Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55955 e 55255

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 2 agosto 1964
Anno LXXXIII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5475 nuova serie — Fondazione: 1881

163 VOTI FAVOREVOLI E 120 CONTRARI

LA FIDUCIA A MORO ACCORDATA DAL SENATO

Il socialista Parri si è astenuto - La lunga replica del Presidente del Consiglio agli intervenuti nel dibattito - Ribaditi gli impegni per la lotta anticongiunturale - Confermato il viaggio in Jugoslavia

Roma, 1

Il Senato, come era nelle previsioni, ha concesso la fiducia al Governo Moro con la seguente votazione:

Votanti	284
Maggioranza	143
Favorevoli	163
Contrari	120
Astenuti	1

Il Presidente di turno Zelioli-Lanzini non ha votato. Hanno votato a favore democristiani, socialdemocratici e socialisti nonchè alcuni senatori del gruppo misto; hanno votato contro comunisti, socialproletari, liberali, missini, 1 demoitaliano; l'astenuto è il socialista Parri; l'ex Presidente del Consiglio non ha ritenuto, infatti, di dover votare a favore e ha infranto così la disciplina di partito.

La votazione è avvenuta sulla seguente mozione di fiducia presentata da Gava per la D.C., Tolloy per il PSI e Lami Starnuti per il PSDI: «Il Senato, udite le dichiarazioni del Governo; considerato che la piattaforma politica e programmatica del Governo è la più idonea a garantire e promuovere nelle attuali circostanze lo sviluppo degli istituti democratici ed il progresso economico e sociale del Paese; considerato che i provvedimenti congiunturali proposti, mentre sono coerenti con le riforme indicate e da effettuarsi nei modi e nei tempi previsti, rispondono alle urgenti esigenze di difendere il potere di acquisto della moneta, di conservare un alto livello di occupazione e di preparare la ripresa economica, in coerenza alla politica di una ampia programmazione, lo approva e passa all'ordine del giorno».

La fase finale del dibattito, con la replica di Moro e con le dichiarazioni di voto, è durata oltre sei ore. Moro ha cominciato a parlare alle 16 ed è andato avanti per oltre un'ora. C'è stata poi una parentesi polemica perchè le opposizioni hanno accusato il Governo di voler presentare dei disegni di legge senza avere ancora la piena operatività derivante dal voto di fiducia. Questa fase polemica è stata breve, ma alquanto vivace. Si è poi passati alle dichiarazioni di voto.

«Non sono mancati — ha affermato Moro all'inizio della sua replica — rilievi nel corso del dibattito sul modo secondo il quale si è svolta e conclusa questa crisi di Governo. Così il sen. Trimarchi ha polemicamente rilevato il carattere, ancora una volta, extraparlamentare della crisi, che ha poi definito inutile e dannosa per la battuta di arresto che ha determinato nella soluzione di importanti problemi, come quello della scuola, già giunti a maturazione. Ora — ha proseguito Moro — a me pare difficilmente contestabile il carattere parlamentare di una crisi, come questa, apertasi a seguito di un voto del Parlamento che ha messo in minoranza il Governo su di un capitolo di bilancio e per giunta un voto che aveva determinato di fatto, pur in presenza delle intenzioni non polemiche già messe in luce nelle mie precedenti comunicazioni, una frattura nella maggioranza. Ora è vero — ha osservato l'oratore — che in questo caso non si riscontra una sfiducia formale e non vi è quindi l'obbligo delle dimissioni; ma non si può negare che si sia di fronte a una posizione negativa del Parlamento su una proposta del Governo, il quale ha, se non l'obbligo, la facoltà di effettuare un complesso giudizio politico e di trarne egualmente la conseguenza delle dimissioni. Il che noi abbiamo fatto partendo da un voto del Parlamento e per i seri motivi che ho avuto già occasione di mettere in luce.

«Il giudizio del sen. Trimarchi che si sia trattato di una crisi inutile e dannosa — ha poi affermato Moro — è un rilievo di merito. L'appunto di inutilità che è stato mosso polemicamente anche da altri oratori in considerazione, com'essi hanno detto, del permanere degli equivoci, delle contraddizioni, della costituzionale inefficienza che caratterizzarono il mio precedente Governo, io mi permetto di respingerlo, riaffermando integralmente la mia precedente valutazione circa gli aspetti positivi riscontrabili nella soluzione della crisi. Voglio dire la libera riconferma della formula dopo un ampio dibattito che ha escluso utili alternative e messo in luce il valore attuale della politica di centro-sinistra; la riaffermata solidarietà tra i partiti della maggioranza in seno al Governo e in sede parlamentare e politica; i chiarimenti e approfondimenti nel programma, per renderne più agile, sicura e rispondente alla realtà economica e politica l'attuazione; la rinnovata adesione ai vitali obiettivi di questa coraggiosa politica che abbiamo intrapreso».

Moro ha quindi contestato il giudizio dato sul significato politico e sulla linea di azione del suo precedente Governo, illustrando la complessa attività legislativa svolta, la quotidiana attenzione rivolta ai temi della congiuntura, la difesa contro la minaccia di dilatazione della spesa pubblica, una politica interna, una politica estera di dignitosa presenza dell'Italia con obiettivi di sicurezza e di pace.

Il Presidente del Consiglio ha quindi criticato i rilievi formulati dal sen. Nencioni in ordine allo svolgimento della crisi. «Di essa — ha detto — si è gonfiata la durata, quasi si fosse trattato di una vicenda interminabile, mentre i contatti collegiali per l'elaborazione programmatica e che ha toccato punti numerosi ed importanti di complessi problemi, sono durati poco più di una settimana; e così neppure — ha osservato — vi è stata reticenza alcuna nel corso delle trattative, salvo che per reticenza non si intenda la normale riservatezza in un negoziato in corso per quanto riguarda i particolari di esso, salva la indicazione dei temi e delle posizioni di fondo assunte dalle varie forze politiche».

In qualche momento di questo dibattito — ha proseguito Moro — andando al di là dei temi politici generali, si è fatto richiamo a punti particolari del programma, lamentando nelle mie dichiarazioni delle lacune o contestando la mancata attuazione di impegni già assunti dal precedente Governo. A quest'ultimo proposito mi sembra veramente eccessiva la accusa d'inadempimento rivolta al Governo, il quale ha dato inizio alla predisposizione dei disegni di legge relativi al suo programma che è, nella sua complessità, un programma di legislatura. Non v'è stato quindi abbandono su nessun punto, anche se, com'è ovvio, non tutto questo rilevante materiale legislativo ha potuto giungere nei sei travagliati mesi di vita del Governo all'approvazione collegiale del Consiglio dei Ministri o del Parlamento. E tuttavia, tra l'altro, tutte le leggi agrarie, mentre è sempre vigile la nostra attenzione sui complessi problemi dell'agricoltura, sono state portate alle Camere e così numerose leggi relative all'ordinamento regionale. Sono in corso gli studi sulla finanza locale e quelli sulla legge di Pubblica Sicurezza.

«Ho richiamato — ha soggiunto — le riforme dei Codici e delle leggi sullo spirito della Costituzione. Ho detto dello Statuto dei lavoratori. Sarà pronta a breve scadenza la riforma delle Società per Azioni. Ho riconfermato gli impegni in materia di previdenza sociale. Ho assicurato per la legge speciale su Roma e per la legislazione sul cinema. Ho detto della nostra decisa volontà di operare per la scuola con piani e disegni di legge in avanzata elaborazione, per l'istruzione professionale, per la ricerca scientifica, per l'edilizia scolastica. Ho riconfermato il proposito di presentare a breve scadenza una legge incisiva per il Mezzogiorno e le aree depresse. E' molto avanzato, in vari importanti settori, il lavoro per la riorganizzazione amministrativa del Paese.

«Molte cose ho taciuto e altre ho detto in breve, avendo fatto riferimento al precedente programma, per non appesantire l'esposizione. Anche ora sono costretto a essere stringato. Ho avuto modo di intrattenermi molto a lungo nelle mie dichiarazioni programmatiche sulla formulazione di quella che si definisce diagnosi congiunturale. La diagnosi che ho presentato all'attenzione del Parlamento — ha osservato Moro — non può obiettivamente definirsi nè pessimista, nè ottimista: è, a mio avviso, l'unica diagnosi che l'esame dei dati a disposizione permetteva di fare a chi ha la pesante responsabilità del Governo del Paese. Che la diagnosi fatta sia quella giusta è stato rilevato da più di un intervento, anche se da parte di alcuni senatori delle opposizioni mi si è accusato di essere stato troppo ottimista o troppo pessimista. Il fatto vero è che siamo al punto più difficile della nostra situazione congiunturale; sono stati conseguiti alcuni risultati positivi dalla politica di contenimento monetario posta in essere fin dallo scorso anno allo scopo prioritario di stabilizzare la lira — e il senatore Lami Starnuti ha detto che tale proble-

(Continua in 2.a pagina)

La situazione

Sono state presentate al Presidente Johnson le prime fotografie della superficie lunare scattate dal «Ranger 7». Una valutazione completa dei risultati della sensazionale impresa potrà essere fatta solo quando gli scienziati avranno esaminato tutte le migliaia di foto scattate dalle telecamere della sonda spaziale americana. Tuttavia, come è stato sottolineato al Presidente Johnson, dall'esame delle prime fotografie si possono ricavare già dei dati che si riveleranno decisivi per il futuro sbarco di astronauti sulla Luna. Si tratta di dati che finora erano assolutamente sconosciuti. Fra l'altro, contrariamente a quanto si riteneva, si è avuta la dimostrazione che la superficie lunare è compatta e non ricoperta da uno strato di polvere. Pertanto l'allunaggio di una nave spaziale non incontrerà particolari difficoltà. Si è poi scoperto che vi sono migliaia di piccole buche con un diametro inferiore al metro, originate probabilmente da una pioggia di sassi prodotta sia dai grandi crateri che si osservano sulla superficie lunare, sia dall'impatto di meteoriti.

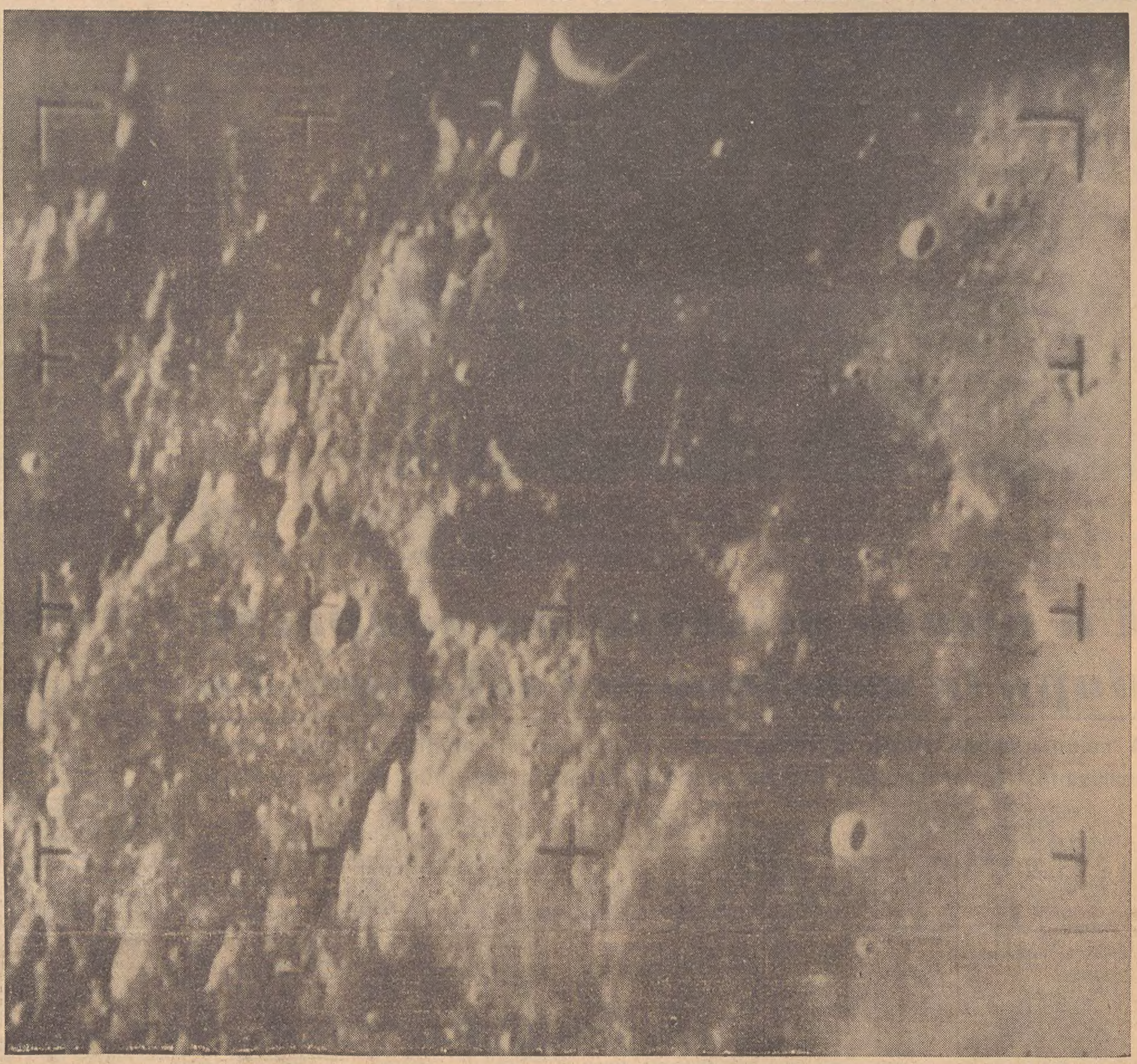
Johnson ha espresso un vivo elogio agli scienziati e a tutti coloro che hanno concorso alla riuscita dell'impresa. Egli ha ribadito che gli Stati Uniti porteranno avanti le imprese spaziali, senza alcuna rinuncia. Gli americani hanno già fatto sapere che entro l'anno lanceranno un «Ranger» verso Marte. Il volo durerà otto mesi.

Il Senato, come era nelle previsioni, ha concesso la fiducia al Governo Moro. Adesso tocca alla Camera di discutere sulla fiducia al Governo; lo farà da lunedì. Il voto dell'assemblea di Montecitorio è previsto per giovedì sera o per venerdì. Moro riunirà poi il Consiglio dei Ministri per definire vari provvedimenti anticongiunturali, che poi verranno subito presentati al vaglio del Parlamento.

Butler è ritornato a Londra dopo cinque giorni di colloqui a Mosca. In sostanza la sua missione sembra fallita non essendo riuscito a far desistere i russi dal disimpegnarsi dal settore del Laos. Londra pare comunque intenzionata a continuare da sola l'organizzazione di un incontro in terreno neutrale dei capi delle tre fazioni laotiane. Negli ambienti dell'ONU, infine, si è appreso che l'Unione Sovietica rischia la espulsione dall'Organizzazione dato il persistente rifiuto di pagare i suoi debiti con le Nazioni Unite.

A Cipro il comandante delle forze dell'ONU ha accusato le autorità cipriote di provocare continuamente danni ai corpi dei «Caschi blu».

ECCO LA TELEFOTO DALLA LUNA



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Pasadena — La superficie lunare fotografata dal «Ranger 7» da circa seicento chilometri di distanza. Il grande cratere è il Querike Cheha. I più piccoli hanno un diametro di 250 metri

UN'IMPORTANTE CONSTATAZIONE DALLE FOTO DEL «RANGER 7»: LA SUPERFICIE LUNARE E' SOLIDA

Gli astronauti non correranno il pericolo di sprofondare in un vasto mare di polvere

I risultati dell'impresa illustrati a Johnson alla Casa Bianca - Il Presidente interpreta la vittoria spaziale come un ottimo auspicio per un mondo migliore - L'elogio agli scienziati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 1

Il mondo di domani, ha detto il Presidente Lyndon Johnson, apparterrà a coloro che domineranno gli spazi. Questa dichiarazione egli ha fatto agli scienziati che si sono recati stamane alla Casa Bianca per presentargli alcune delle fotografie della superficie lunare riprese ieri dal «Ranger 7». Doveva essere una breve cerimonia protocollare, si è trasformata invece in una autentica lezione di astronomia durata circa un'ora. Il dottor William Pickering, il direttore, di origine neozelandese, del laboratorio di propulsione a reazione di Pasadena in California, dove è stato elaborato il «Programma Ranger», e il dottor Homer Newell, vice-amministratore della NASA per le scienze spaziali, hanno illustrato a Johnson le diapositive proiettate sullo schermo che era stato installato nella sala del Consiglio dei Ministri, ed hanno replicato alle molte domande poste loro dal Presidente.

Pickering e Newell erano arrivati a Washington di primo mattino; avevano con sè le stesse immagini della Luna che, prelevate dalla serie di 4.316 fotogrammi ora allo studio degli esperti, erano state mostrate iersera ad una conferenza stampa. Sottolineando la presenza di numerosi piccoli crateri nella zona del «Mar delle Nubi» ove il veicolo lunare si è abbattuto, il dott. Gerald P. Kuiper, del laboratorio lunare e planetario dell'Università dell'Arizona, aveva detto ai giornalisti che la conformazione del terreno in qualche punto della spianata è tale da sconsigliare una discesa di cosmonavi. Pickering e Newell, invece, hanno oggi assicurato a Johnson che le zone «da evitare come il veleno» cui l'astronomo si riferiva costituiscono appena l'uno per cento del «Mar delle Nubi», e che la restante parte della regione sarebbe una soddisfacente località di discesa di un veicolo con equipaggio.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Washington — Il Presidente Lyndon Johnson si congratula con il capo del laboratorio di ricerche spaziali di Pasadena, William Pickering, durante il loro incontro alla Casa Bianca

Johnson è stato informato da Pickering anche sulla conformazione geologica del «Mar delle Nubi» dal punto di vista della consistenza, e ha mostrato particolare compiacimento quando gli è stato spiegato che, a quanto si può giudicare dalle fotografie, la superficie della Luna è relativamente solida, e non, come qualcuno diceva, ricoperta da uno strato di polvere tanto spesso da inghiottire un veicolo spaziale. Le congetture erano varie al riguardo: chi parlava di uno strato di nove-dodici metri, chi addirittura di una coltre di polvere alta trecento metri. «Abbiamo scelto deliberatamente come obbiettivo una zona del «Mar delle Nubi» che ci sembrava presentasse buone possibilità di atterraggio — ha detto Newell —. Le foto indicano che esiste veramente una possibilità di scendere sul posto». Più tardi i giornalisti gli hanno chiesto come questo collimasse con l'avvertimento di Kuiper. Ha mostrato allora una copia di una foto del «Ranger 7» nella quale si vede una sezione di diciotto metri per trenta del «Mar delle Nubi»: «Qui — ha detto — si potrebbe scendere bene. Non ci sono massi, i crateri sono piccoli e non presenterebbero problemi. La cosmonave potrebbe posarsi a un angolo di quindici gradi». Anche Kuiper e il dott. Eugene Shoemaker, del Servizio geologico federale, ha detto Newell, ritengono che le foto mostrino «una vasta zona adatta a una discesa sulla Luna».

Il Presidente allora ha chiesto: «E' vero che le principali questioni scientifiche saranno risolte solo con l'arrivo dell'uomo sulla Luna?». Ha risposto Newell: «Sì; l'uomo potrà scegliere una vasta gamma di materiali da portare con sè sulla Terra». Ha poi detto, sempre in risposta alle domande di Johnson, che spera si possa restare «ragionevolmente» in tabella di marcia nel programma di esplorazione lunare, e che «se si andrà sulla Luna, bisognerà farlo quanto più presto e più efficacemente possibile». Se gli Stati Uniti decidessero invece di rinunciare al programma di invio dell'uomo sulla Luna, si sottrarrebbero «a quel tipo di sfida che non hanno mai evitato nella storia».

Il Presidente ha elogiato tutti coloro che hanno partecipato al programma spaziale «dal direttore all'uomo che spolvera i laboratori». A Pickering e Newell ha detto: «Non portate medaglie, ma meritate tutti la massima gratitudine degli americani tutti». E ancora: «Possiamo essere ancora una volta fieri della nostra libera e aperta società. Eravamo in svantaggio quando iniziammo la esplorazione spaziale. Qualche anno fa chiedevamo molte scuse. Ma abbiamo mantenuto la nostra fede nelle vie della libertà, non abbiamo seguito una rotta facile o poco costosa. Non pretendiamo che si tratti di un trionfo esclusivamente americano. Nel breve periodo da che sono Presidente, ho parlato con una trentina di dirigenti di altri Paesi, e ho trovato in tutti loro un profondo ed esaltante interessamento alla collaborazione con noi e a contribuire al lavoro che stiamo facendo.

«Abbiamo considerato questa avventura — ha proseguito il Presidente Johnson — una vera arma di pace, piuttosto che di forza militare. E' stata una vittoria della pacifica collaborazione internazionale civile. E' bello apprendere da questo evento che siamo sulla giusta via. Sappiamo che se continueremo su questa via, voi grandi scienziati continuerete a darci la guida necessaria per il prolungamento della stessa civiltà. Programmi come questo del «Ranger» presentano speranza e ottimismo e successi in luogo dell'amarezza e dell'odio e del veleno che si sono visti negli anni passati. Nel secolo in cui viviamo, per tutta la mia vita, o eravamo in guerra o ci preparavamo per la guerra o ci siamo protetti dalla guerra. E' vicino il momento di qualcosa di meglio. La nostra forza militare fa degli Stati Uniti il Paese più potente del mondo, ma ci dà anche l'occasione di godere dei frutti di questa società e di sviluppare il Paese».

Associando nuovamente al successo americano i sessanta Paesi che, egli ha detto, collaborano con gli Stati Uniti nella pacifica utilizzazione dello spazio, Johnson ha concluso: «Se potremo sostituire il veleno dell'odio e della divisione con la speranza delle comuni realizzazioni che illustra questa esperienza, il mondo potrà essere ancora migliore per noi e per i nostri figli».

L'incontro tra il Presidente Johnson ed i due scienziati, giunti in aviogetto da Pasadena, è stato ricco di colore. Johnson era in attesa sul prato della Casa Bianca, presso il cancello. Il dott. Pickering, da lontano, ha agitato in alto un grosso plico contenente la serie di fotografie e diapositive destinate al Presidente. Poco dopo questi ha osservato attentamente le immagini che venivano proiettate su uno schermo da un grosso proiettore ad alta precisione simile in apparenza alle vecchie lanterne magiche.

«E' quanto di più bello abbia mai visto proiettare su di uno schermo» ha detto Johnson agli astanti, tra i quali erano molti giornalisti, quando al termine della breve seduta, sono state riaperte le finestre.

E' seguito un rapporto informativo, conclusosi con la serie di domande rivolte dal Presidente agli scienziati e con le risposte di questi ultimi. Alla fine di questo scambio di domande e risposte, Johnson ha tessuto l'elogio dei tecnici preposti al programma di voli spaziali e ha detto ai giornalisti, indicando Pickering e Newell: «Questi uomini non portano medaglie ma meritano la più profonda gratitudine di tutti gli americani».

U. P. I.

Il riconoscimento da parte sovietica

Mosca, 1

L'organo del Governo sovietico «Izvestia» pubblica stasera una delle foto scattate dal «Ranger» ed un'intervista al noto astronomo sovietico Boris Levin, nella quale lo scienziato esalta la nuova impresa spaziale americana.

«Gli scienziati sovietici sono felici di congratularsi con i loro colleghi americani per il successo ottenuto con il «Ranger 7». Le nuove fotografie della Luna — afferma Levin — rappresentano indiscutibilmente un importante contributo allo studio della struttura della superficie lunare».

Secondo l'astronomo sovietico, le fotografie più interessanti sono le ultime cinquanta o cento, quelle cioè scattate pochi istanti prima che il «Ranger 7» si schiacciasse sulla superfice lunare.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Pasadena — Una delle ultime fotografie trasmesse dal «Ranger 7». E' stata scattata ad appena 25 chilometri di altezza e ritrae una parte del cratere Copernico al cui interno si aprono altri crateri; i più piccoli hanno un diametro di cinque metri

CONCLUSO CON LA VOTAZIONE IL DIBATTITO A PALAZZO MADAMA

I SENATORI HANNO ACCORDATO LA FIDUCIA AL GOVERNO MORO

Annunciato dal Presidente del Consiglio l'ulteriore miglioramento in giugno della bilancia commerciale - Polemica finale sui provvedimenti anti-crisi

(Continuaz. dalla 1.a pag.)

ma è pregiudiziale — ma sono apparsi problemi nuovi, del resto non inattesi, e dei quali ci preoccupammo nei mesi scorsi, quando ripetutamente avevamo invitato tutti i partecipi al processo produtivo a dare il loro concorso a quella che si definisce «politica dei redditi», e quando il Governo andava elaborando tutta una serie di interventi che, integrativi della politica di contenimento monetario e della politica dei redditi, avrebbero potuto costituire quel piano di stabilizzazione volto ad assicurare insieme la stabilità monetaria e la prosecuzione dello sviluppo, fermo restando il livello dell'occupazione.

«Di certo sappiamo — ha proseguito Moro — che si è avuto un ammorbidimento dei prezzi — nè peraltro ancora non è indicativo di una stabilità conseguita, perchè tuttora persiste lo squilibrio fra segni monetari e risorse reali — e possiamo anche convenire che la bilancia dei pagamenti tende a un netto miglioramento per il combinato concorso dell'andamento delle partite correnti e del movimento dei capitali. Non ci sfugge, naturalmente, che la minor tensione dei prezzi va consolidata, anche in vista della ripresa annuale così come non possiamo tralasciare di considerare che il migliore equilibrio tra importazioni ed esportazioni si ricollega parzialmente a una decelerazione interna del processo produttivo e della domanda globale.

«Questi i motivi che ci hanno indotto a porre di fronte al Parlamento una diagnosi congiunturale severa ma responsabile. tutti debbono ben sapere che se insistessimo solo con le misure di contenimento monetario otterremo la stabilizzazione, riequilibreremo la bilancia dei pagamenti, ma avremmo ripercussioni non certo positive sul piano della produzione e dell'occupazione. Ecco le difficoltà del momento: continuare nella politica antinflazionistica, ma evitare i danni della deflazione. Ecco perchè siamo al punto più difficile dell'evoluzione congiunturale. Tornando per un sol momento alla tesi del facile ottimismo di maniera, che starebbe a base — secondo il senatore Roda — del mio giudizio sulla situazione della bilancia dei pagamenti, ebbene vorrei sottolineare che se tale strada avessi voluto scegliere, mi sarei fermato ai dati di aprile e di maggio, e non avrei fatto, come invece ho fatto, ricorso ai dati globali dei primi cinque mesi del 1964 raffrontati allo stesso periodo del 1963.

«Per quel che concerne poi il contributo dato al più consistente equilibrio della bilancia dei pagamenti dai movimenti di capitale, non vorrei che si eccedesse nella tesi per la quale tale contributo è legato alla cessione a capitale estero di quote azionarie della nostra industria. Anche di tali cessioni, che invero non superano i cento milioni di dollari, ho tenuto conto nel mio discorso programmatico allorchè ho affermato: «I capitali in entrata hanno superato quelli in uscita anche con il concorso di motivi di ordine contingente».

«In tema di esportazione di capitali — che peraltro è diventato fatto trascurabile sostituito anzi dal rientro di capitali usciti lo scorso anno, sia pure sotto forma di «lire estere» (un ritorno che comunque sta a testimoniare fiducia nella nostra ripresa e che deve anche collegarsi all'opportuna manovra di contenimento del tasso di sviluppo del credito che ha costretto non pochi a reimmettere nei circuiti produttivi, sotto forma di capitali esteri, quei capitali che in passato avevano trasferito all'estero) — sempre il senatore Roda ha implicitamente sostenuto l'opportunità che per evitare investimenti di capitali nazionali all'estero l'Italia adotti misure del tipo adottato dagli Stati Uniti: aumento del tasso di sconto all'interno in modo da rendere più remunerativo il risparmio e imposta straordinaria sui capitali dei cittadini italiani investiti in titoli stranieri. Ebbene, il problema non è questo e non si riduce a misure del genere.

«L'aumento del tasso di sconto — ha continuato Moro — sarebbe una misura deflazionistica, e della deflazione non credo che lo stesso senatore Roda voglia sentir parlare. Quanto all'imposta straordinaria sui titoli stranieri detenuti da cittadini italiani, è un'idea inconciliabile con il processo di liberalizzazione che perseguiamo dal dopoguerra e che ci ha consentito, con la convertibilità della lira, d'inserirci nel circuito economico internazionale. L'acquisto di titoli esteri da parte di cittadini italiani è perfettamente lecito purchè i titoli siano depositati nelle banche italiane di fiducia dei possessori dei titoli stessi. Quindi non si tratta di evitare l'acquisto di tali titoli che non è fatto illecito, in quanto il loro reddito non si sottrae all'imposizione fiscale.

«Quanto poi all'andamento della bilancia commerciale posso dare — ha affermato Moro — dati più aggiornati che mi sono ieri pervenuti. Nel mese di giugno scorso le importazioni sono aumentate a 395 miliardi di lire con un aumento del 10,5 per cento rispetto allo stesso mese del 1963; le esportazioni sono risultate pari a 318 miliardi contro 247 del giugno 1963 con un aumento del 28,8 per cento. Il saldo negativo della bilancia commerciale per il mese di giugno 1964 rispetto al giugno 1963 si è ridotto del 30,4 per cento. Sono dati estremamente lusinghieri, ma sui quali non si può nè si deve fare ancora definitivo affidamento.

«Per quel che concerne l'avvenire in tema di espansione creditizia, non posso che ribadire quanto ho affermato giovedì scorso. In particolare va subito affermato che la politica del credito può maggiormente assecondare un processo intensificato di investimenti, solo se una serie di altre misure immediatamente adottate garantisca che i mezzi monetari anticipati dal credito vadano effettivamente a finanziare investimenti e soprattutto quelli che contribuiscono all'aumento dell'offerta interna e alla crescita delle esportazioni. I mezzi monetari anticipati dal credito — ha soggiunto — vanno certamente ad alimentare investimenti e non consumi, soltanto nell'ipotesi in cui, prevalendo il senso di responsabilità di tutti i partecipi al processo produttivo, si accetti quella politica salariale, di breve e di più lungo periodo, che il Governo ha riproposto al Parlamento.

«Non si tratta di mortificare i salari e di ledere l'autonomia dei sindacati. Si tratta di riproporre un equilibrio per quel che concerne la remunerazione dei diversi fattori produttivi occupati nella realizzazione della ricchezza del Paese, senza di che i fattori produttivi mortificati sono sottratti alla produzione e vengono destinati verso altri impieghi, e in particolare ai consumi. Il che non è nell'interesse di alcuno e non dovrebbe, di certo, essere nell'interesse di coloro che intendono difendere il livello di occupazione».

ANCORA CRITICHE NELLE DICHIARAZIONI DI VOTO

«Confermo — ha detto quindi Moro — che la nostra politica estera persegue la pace nella sicurezza; l'unità europea; l'adesione all'Alleanza atlantica, la quale ha per fulcro gli Stati Uniti d'America. Essa, non solo ha garantito la nostra sicurezza, ma, quando si sono manifestati i primi sintomi di disgelo, ha aperto la via, mantenendo l'equilibrio delle forze, ad una effettiva distensione. Questa linea poi riconfermiamo, consapevoli che, se ci si accinge ad operare una trasformazione profonda della struttura del Paese e ad allargare l'area democratica, ciò può compiersi tanto più seriamente quanto più stabile sia la nostra posizione internazionale e quanto più ampio il quadro entro cui si svolgono le nostre relazioni con gli altri Stati.

«I nostri rapporti con la Jugoslavia — ha detto a questo punto l'oratore — non sono ispirati da considerazioni di ordine ideologico, bensì dal desiderio di migliorarli e di chiarire i nostri rapporti con i Paesi vicini. Ogni politica estera che sia degna di questo nome deve perseguire tale fondamentale obiettivo. Questi rapporti ci hanno consentito di risolvere molti problemi pendenti che rappresentano, soprattutto sul piano della cooperazione economica e commerciale e nell'importante settore dei contatti umani, la chiara dimostrazione come Paesi a sistema diverso possano attivamente collaborare. Il Maresciallo Tito, qualche giorno addietro, ha sottolineato con espressioni particolarmente calorose questo interessante e proficuo aspetto delle nostre relazioni. La sua valutazione ci trova concordi, allo stesso modo come siamo concordi nel desiderio di incoraggiare quelle iniziative le quali possano contribuire al miglioramento dei rapporti reciproci. Il nostro progettato viaggio a Belgrado — ha detto infine — si inserirà in questo quadro di interessi bilaterali: ed anche in una visione più vasta che tien conto delle istanze di pace e di distensione dei popoli».

Al termine della replica, il Presidente del Consiglio ha chiesto all'Assemblea di discutere alcuni disegni di legge di carattere congiunturale. Questa richiesta ha suscitato le vivaci proteste del comunista TERRACINI. Il parlamentare, ribadendo le tesi già espresse ieri, ha sostenuto l'incostituzionalità di questa procedura, affermando che il Governo, prima del voto della fiducia, non può proporre nè disegni di legge, nè decreti legge. Questa tesi è stata condivisa da LUSSU per il PSIUP. Anche NENCIONI, per il MSI, si è opposto alla richiesta del Presidente del Consiglio, sostenendo che non ci sono quei casi di particolare urgenza che possano giustificare una tale procedura. Le tesi degli oratori dell'opposizione sono state contestate dal sen. GAVA, il quale, richiamandosi all'art. 93 della Costituzione, ha rilevato come il Governo può pienamente operare dopo il giuramento nelle mani del Capo dello Stato. La disputa di carattere tecnico-costituzionale, nella quale si sono inseriti prevalentemente elementi politici, è stata particolarmente vivace. Le polemiche si sono incrociate tra i settori democristiano e comunista.

BITOSSI (PCI): «E' una provocazione. Offendete il Parlamento!»

GAVA: «Ma è l'interpretazione prevalente della nostra Costituzione».

GIANQUINTO (PCI): «La Costituzione la fate a modo vostro».

GAVA: «L'art. 93 parla chiaro».
GIANQUINTO (PCI): «La fiducia allora a che vale?»

GAVA: «Mi sembra inutile insistere in questa polemica. La questione si ripresenterà in commissione quando dovremo esaminare i provvedimenti».

VALENZI (PCI): «Lei confonde la presidenza del gruppo democristiano con la presidenza di questa Assemblea».

GAVA: «Mi meraviglio che il partito comunista trovi illegittima ora una prassi accettata da oltre 15 anni».

TERRACINI: «E' stata una prassi imposta, mai accettata».

I continui richiami del presidente di turno Zelioli-Lanzini sono riusciti infine a ricondurre la calma in Assemblea.

Il liberale BATTAGLIA ha quindi aperto la lunga serie delle dichiarazioni di voto, osservando che «il centro-sinistra dell'on. Moro, tornato alla ribalta della vita politica del Paese con la solita pesante manomissione di ogni preoccupazione procedurale e costituzionale, osa ancora pretendere che il Paese rinnovi attraverso il suo Parlamento una specie di cambiale in bianco ad un debitore insolvente, che si è perfino riconosciuto tale quando ha denunciato, attraverso le dimissioni ministeriali, i suoi "equivoci e la sua stessa inefficienza"». A suo avviso, la crisi non è stata determinata dalle ragioni addotte dall'on. Moro, ma, sostanzialmente, dalla volontà del popolo, le cui esigenze di chiarezza vengono ancora una volta deluse, poichè il nuovo Governo non riuscirà ad operare per il benessere e per la prosperità nazionale.

«I socialisti — ha detto a sua volta il sen. ALBERTI — pur rendendosi conto delle gravi difficoltà che il Governo Moro sarà costretto ad affrontare, sono fermamente decisi a favorirne ed appoggiarne l'azione nella convinzione di interpretare la volontà della base socialista ed insieme quella delle masse cattoliche più aperte alle esigenze di progresso sociale».

Le dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio, a giudizio del missino PINNA, non sono state sufficienti a dissipare le preoccupazioni di carattere costituzionale che l'«iter» della recente crisi di Governo ha suscitato non solo tra i parlamentari, ma anche in seno all'opinione pubblica. Il Movimento sociale, ha concluso, attende il Governo alle prossime scadenze che la critica situazione economica del Paese pone e che contrastano in modo assurdo con i propositi riformatori della coalizione.

Il socialista PARRI ha espresso il suo rammarico nel dover constatare nell'attuale Governo un certo passo indietro rispetto alla linea di centro-sinistra del Governo precedente al quale aveva creduto di poter accordare la sua fiducia. Soffermandosi sul programma di politica economica, ha affermato che sarebbe preferibile una piccola inflazione ad una grossa disoccupazione ed ha poi osservato che si nota nel programma governativo un eccesso di formule che richiedono di essere chiarite per non ingenerare equivoci. Il parlamentare socialista ha poi fatto presente le sue perplessità in merito alla politica europea ed atlantica prospettata dal Presidente del Consiglio. Dichiarandosi impossibilitato per le suddette osservazioni a dare il suo voto favorevole, ha preannunciato la sua astensione, data la inconciliabilità di un suo voto contrario con la presenza dei socialisti al Governo.

SCHIAVETTI, a nome del PSIUP, ha preannunciato il voto contrario, perchè la sua parte politica non ha alcuna fiducia nel Governo, «che di centro-sinistra ha solamente il nome». Di fatto — egli ha detto — il Governo non sembra intenzionato a risolvere nessuno dei problemi di struttura che assillano il Paese.

Quindi il sen. Carlo LEVI, filocomunista, dopo essersi dichiarato insoddisfatto delle prospettive programmatiche esposte dall'on. Moro, ha detto che voterà contro. Successivamente ha preso la parola, a nome dei comunisti, il sen. TERRACINI. Egli ha parlato a lungo analizzando le ragioni sia economiche che politiche per le quali il suo partito negherà la fiducia. Fra l'altro, ha detto che l'accordo programmatico è un compromesso destinato a danneggiare ancora di più la situazione italiana, perchè impedirà la realizzazione di qualsiasi riforma che possa essere veramente tale. Il sen. Terracini ha anche criticato l'atteggiamento dei socialisti, i quali, a suo avviso, non hanno mantenuto quelle posizioni che da loro ci si attendeva.

Per i socialdemocratici, la dichiarazione di voto è stata fatta da GRANZOTTO BASSO, il quale ha spiegato le ragioni per le quali la sua parte politica voterà a favore.

Ultimo a parlare per dichiarazione di voto, è stato il democristiano RUBINACCI, il quale ha detto che gli obiettivi di questo Governo sono quelli di dare al Paese un sempre maggiore sviluppo consentendo la maggiore partecipazione dei cittadini di ogni ceto sociale alla vita dello Stato. Egli ha anche rilevato che l'on. Moro nelle sue dichiarazioni ha indicato l'esigenza di restituire vitalità alla economia italiana. Infatti, l'impegno del Governo è quello di difendere il valore della lira, di adottare misure capaci di far rinascere la propensione al risparmio, e di ridare equilibrio al nostro commercio con l'estero. Il sen. Rubinacci, dopo essersi soffermato su problemi economici di carattere particolare, si è occupato della posizione dell'Italia di fronte all'unità europea, auspicando che sia proseguita l'integrazione economica, ed ha fatto anche voti perchè il Governo italiano operi in modo da avviare l'unità politica.

L'Assemblea di Palazzo Madama tornerà a riunirsi giovedì per discutere la conversione in legge dei decreti catenaccio riguardanti gli alcoli e gli spiriti, sui quali si è polemizzato nella seduta odierna.

LE FOTOGRAFIE DELLA LUNA ALL'ESAME DEGLI SCIENZIATI AMERICANI

Un nuovo mistero da scoprire dopo la missione del «Ranger 7»

A mano a mano che le telecamere si avvicinavano al satellite i famosi crateri sparivano - In programma per novembre il lancio di due «Mariner» verso Marte

Washington, 1

A Pasadena gli scienziati Kuiper e Shoemaker hanno parlato ai giornalisti delle informazioni che si possono ricavare dalle immagini teletrasmesse della Luna. Hanno osservato che in alcune delle zone fotografate un veicolo con equipaggio potrà scendere senza inconvenienti: «Non penso che avrei paura di metter piede in quelle zone» ha detto Shoemaker, osservando d'altro canto che a suo avviso anche i punti migliori del «Mar delle Nubi» non sono buoni quanto potrebbero desiderare i programmatori dell'«Apollo». Ci sono altri lanci «Ranger» in programma e «abbiamo un profondo interesse per altri tipi di terreno lunare, come quello del Cratere Copernico, che ha un diametro di cento miglia (160 chilometri) ed è del tutto diverso da quanto il «Ranger 7» ha fotografato». Kuiper ha espresso l'avviso che le foto sostengano la teoria secondo cui la superficie della Luna sarebbe fatta di lava indurita; confortano l'idea, ha detto, i contorni e la forma dei crateri.

Le foto riprese dalle sei telecamere della sonda sono «straordinarie» dal punto di vista della qualità, ha detto Kuiper. Ogni immagine comprende 1.150 righe per pollice, e le righe sono tanto vicine le une alle altre che non si vedono sulle foto. Dalle foto non risulta la presenza di quelle fenditure che si vedono nelle immagini scattate dai telescopi terrestri. Si vedono però alcuni costoni. C'è un mistero fotografico da risolvere: di mano in mano che le telecamere si avvicinavano alla Luna (l'ultima immagine uccupa solo mezzo fotogramma) scomparivano dalle foto i crateri. «E' importante» ha detto Shoemaker, «ma non sappiamo ancora cosa ciò voglia dire».

Mentre si attende dai laboratori l'ultimo gruppo di immagini sviluppate gli scienziati americani affermano che le fotografie superano di gran lunga le speranze: sono mille volte più nitide di quelle riprese dai telescopi terrestri, ha detto Kuiper. Fra gli elementi già osservati, riveste particolare importanza il complesso di «raggi», le linee che si irradiano dai crateri e che sono visibili dalla Terra. Si pensava trattarsi di vapore condensato o di vetro vulcanico diffuso da urti di meteore; secondo ogni indicazione, sono invece formazioni rocciose scagliate fuori durante la formazione dei crateri. Qualcuno di questi è stato causato dal bombardamento dei meteoriti; vi è però molta evidenza di attività vulcanica.

La NASA intanto ha confermato la propria decisione di effettuare nel mese di novembre due lanci verso Marte di altrettanti «Marines», nel periodo (biennale) di 28 giorni in cui il pianeta è più vicino alla Terra. Le sonde avrebbero missioni fotografiche simili a quella eseguita in volo a bassa quota su Venere dal «Mariner 2» due anni fa.

I due «Marines», diretti verso Marte, raggiungeranno il pianeta, dopo lunghe traversate cosmiche della durata di otto mesi, sorvoleranno la sua superficie ad altitudine relativamente ridotta ed effettueranno riprese televisive da trasmettere sulla Terra. Con lo stesso procedimento, una sonda dello stesso tipo raggiunse Venere al secondo tentativo nel 1962. Le foto ricevute dalle stazioni terrestri risultarono di buona qualità e permisero di approfondire gli studi sulle misteriose cortine che avvolgono Venere.

La missione dei due «Mariners» sarà volta a preparare un viaggio, da compiere due anni più tardi, nel successivo periodo di avvicinamento di Marte alla Terra, da parte di un veicolo destinato a posarsi sulla superficie del pianeta e ad esplorarla. Il programma di esplorazione dei pianeti, nostri vicini del sistema solare, proseguirà quindi di pari passo con quello per la conquista del satellite della Terra.

I lanci dei prossimi due «Ranger» sono stati fissati, in linea di massima, per gennaio e febbraio. Non è stato stabilito se queste due capsule voleranno verso altre regioni del satellite oppure verso lo stesso «Mare delle Nubi». E' probabile che gli scienziati cercheranno di completare, con le nuove fotografie, il panorama della Luna nel suo insieme. I voli di altri veicoli, in grado di discendere lentamente, avrebbero inizio a metà del 1965: vi saranno «Surveyors» (esploratori) di tipo semplice, che compiranno analisi di vario tipo nel luogo dell'atterraggio, e altri più complessi che, dopo essersi posati sul suolo, si schiuderanno lasciando uscire piccoli veicoli semoventi. Questi percorreranno la zona circostante, nel raggio di tre chilometri, raccogliendo dati e campioni da riportare alla «capsula madre». Quest'ultima, dopo averli analizzati, trasmetterà i dati sulla Terra.

Tale è, all'indomani del successo del «Ranger 7», il panorama della corsa alla Luna.

Lo spettacolare successo di «Ranger 7» ha naturalmente interrotto la «serie nera» dei tentativi di fotografare la Luna ed ha fatto salire le aspettative per gli altri due lanci spaziali verso Marte programmati per l'anno in corso. Le due sonde «Mariner», di seicento chilogrammi l'una, hanno, come si è detto, la funzione di riprendere con apparecchiature televisive la superficie di Marte. Esse verranno lanciate — come già detto — nel periodo favorevole, che è di ventotto giorni, durante il mese di novembre e raggiungeranno il pianeta dopo otto mesi di viaggio nello spazio.

Contrariamente alle sonde di tipo «Ranger», quelle «Mariner» per l'esplorazione di Marte fotograferanno il pianeta ad una distanza variante tra le 14 mila e le 20 mila miglia e proseguiranno il loro fantastico volo interplanetario iscrivendosi in un'orbita teoricamente eterna attorno al Sole. I tecnici della «National Aeronautics and Space Administration» (NASA) contano di ottenere immagini di caratteristiche geologiche della grandezza di tre miglia (circa cinque chilometri); le migliori fotografie di Marte, riprese con i telescopi terrestri mostrano contorni particolari della superficie di Marte di grandezza non inferiore alle venticinque miglia (circa 45 chilometri).

La «NASA» ha in programma anche altri lanci spaziali per l'anno in corso, e precisamente: 1) due nuovi tipi di satelliti meteorologici, uno dei quali verrà immesso in un'orbita polare; 2) un altro satellite per le comunicazioni, del tipo «Syncom», che trasmetterà le riprese dirette delle Olimpiadi di Tokio dal Giappone agli Stati Uniti; 3) il primo satellite contenente un vero e proprio osservatorio geofisico; 4) un satellite creato appositamente per controllare l'efficacia di un rivoluzionario sistema di rilevamento di veicoli spaziali, mediante l'impiego del raggio di luce «Laser»; 5) lancio di un modello della capsula spaziale che porterà tre uomini sulla Luna nel 1969; 6) messa in orbita di un voluminoso satellite per lo studio dei meteoriti, che potrebbero ostacolare il viaggio umano verso la Luna.

La «NASA», dispone, infine, di altri due «Ranger», del tipo impiegato con successo in questi giorni, ma essi — come già indicato — non potranno essere lanciati quest'anno a causa dell'intensa attività delle installazioni di Cape Kennedy nei prossimi mesi.

Missioni spaziali con astronauti non sono previste fino al prossimo anno. Il «Progetto Gemini», che si propone di porre due uomini in orbita nella stessa capsula, è in ritardo di due anni rispetto al programma originario, e la sua realizzazione continua ad essere ritardata da vari problemi tecnici. Il primo esperimento, compiuto lo scorso aprile, è stato coronato da successo ma il secondo lancio di una «capsula Gemini» (allo scopo di controllare il funzionamento di tutte le apparecchiature di bordo), è stato rinviato al mese di ottobre.

Togliatti in Russia per vacanze di lavoro

Roma, 1

Togliatti ha espresso il proposito di recarsi in Russia dove si tratterrebbe alcune settimane in vacanza. Partirebbe subito dopo la conclusione dei lavori parlamentari. La sua, però, sarà, a quanto si dice, una vacanza relativa. Egli infatti a Mosca parteciperà alle discussioni con i dirigenti del PCUS in vista della progettata conferenza internazionale comunista.

I CASELLANTI SONO SCESI IN SCIOPERO

Oggi pericolo ai passaggi a livello

Nonostante che le autorità abbiano preso provvedimenti occorre avere cautela

Roma, 1

Tutti gli automobilisti in viaggio dalla mezzanotte di oggi e per tutta la giornata di domenica, corrono pericolo lungo tutta la rete nazionale. I passaggi a livello resteranno infatti incustoditi (cioè aperti) per la durata di 24 ore, in seguito allo sciopero del personale delle assuntorie. Alla manifestazione parteciperanno circa 14 mila dipendenti, tra assuntori di stazione, assuntori di passaggi a livello, operai per il mantenimento delle linee e cantonieri delle linee minori.

Hanno aderito allo sciopero i sindacati associati alla CGIL e quelli associati alla CISL. La UIL, invece, non vi ha preso parte, giudicando la manifestazione intempestiva dato che al momento attuale, mentre si sta discutendo tutto il piano di riforma dei ferrovieri, non è opportuno, a parere della Confederazione socialdemocratica, porre in ballo problemi e rivendicazioni particolari.

Dal canto suo, come nelle precedenti occasioni, il Ministero dei Trasporti ha cercato di correre ai ripari, nel tentativo di tutelare in qualche modo la sicurezza degli automobilisti. Il Ministero ha quindi deciso di fare ricorso alle Forze armate ed a quelle dell'ordine. Di conseguenza numerosi passaggi a livello saranno vigilati da soldati, agenti e carabinieri, soprattutto lungo le linee più importanti. Moltissimi passaggi resteranno però del tutto incustoditi, e ciascun utente della strada perciò dovrà assicurarsi, prima di attraversare la rete ferroviaria, che nessun convoglio sia in vista.

Per quanto riguarda l'altro sciopero previsto nel settore delle Ferrovie, quello proclamato dalla CGIL per i giorni 8, 9 e 10 agosto, non è escluso che nei prossimi giorni possa verificarsi qualche fatto nuovo che potrebbe far recedere la CGIL dai suoi fieri propositi. Infatti il Ministro dei Trasporti ha preso l'iniziativa di convocare i quattro sindacati maggiori dei ferrovieri, CISL, UIL, CGIL e SMA, ad un incontro che dovrebbe svolgersi nella mattinata di mercoledì prossimo. E' evidente che il Ministro spera, con questa mossa, di scongiurare il nuovo sciopero della seconda settimana di agosto.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni, a partire da quelle nord-orientali, annuvolamenti temporaneamente intensi, accompagnati da manifestazioni temporalesche. I fenomeni saranno più estesi sulle regioni adriatiche. Temperatura: in temporanea diminuzione, più sensibile sul versante adriatico. Venti: inizialmente deboli con tendenza a rinforzarsi e orientarsi dai quadranti settentrionali. Colpi di vento associati ai temporali. Mari poco mossi tendenti a mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15, 31; Verona 20, 31; Trieste 22, 29; Venezia 22, 30; Milano 18, 33; Torino 17, 31; Genova 23, 29; Bologna 21, 34; Firenze 17, 32; Roma Ciampino 18, 34; Roma città 19, 34; Campobasso 16, 27; Bari 19, 30; Napoli 20, 29; Potenza 17, 25, Catanzaro 20, 29; Reggio Calabria 25, 30; Messina 24, 31; Pisa 19, 29; Palermo 22, 31; Ancona 22, 29; Catania 21, 32; Perugia 20, 29; Alghero 19, 28; Pescara 17, 31; Cagliari 18, 34; L'Aquila 12, 25.

LA SETTIMANA IN BORSA

Nuovi moderati ribassi in un mercato poco attivo

Forse la caratteristica principale della decorsa ottava di Borsa va ricercata nell'estrema contrazione del volume degli scambi A Milano si sono toccate due punte eccezionali con scambi per poco più di 380 mila e 450 mila titoli, ciò che vale a porre in luce meglio di ogni altro rilievo l'abbandono in cui versa attualmente il mercato azionario. Gli operatori si tengono più che mai da parte e solo una piccola parte continua ad agitarsi, tentando di costruire una qualche tendenza, per lo più verso il basso, ma senza convinzione, dato che sulla base dei prezzi attuali, una loro ulteriore, rimarchevole compressione non è facilmente concretabile. Ormai vi sono elementari considerazioni matematiche di consistenza e di rendimento che operano in senso frenante malgrado la precarietà complessiva dell'ambiente.

Presa nel suo insieme, la quota azionaria ha continuato a perdere terreno di giorno in giorno: poca cosa, frazioni di punto e anche queste a volte assai limitate, ma comunque l'erosione è stata insistente. Soltanto nella seduta di giovedì — un po' per riflesso dell'elemento positivo costituito dalla facilità con cui è stata superata la liquidazione materiale dei conti di luglio, e un po' in rimbalzo «a caldo» del favorevole giudizio emesso nei confronti dei punti programmatici del nuovo Governo Moro relativi alla Borsa e al mercato finanziario — il tono ha registrato un apprezzabile mutamento, con un rassodamento della presenza del denaro, proteso a prudenziali ricoperture o anche soltanto a sondare gli umori Non sono mancati neppure interventi concertati per dare al miglioramento del tono una tensione più spinta, nella speranza di poter spostare di qualche punto le irrisorie medie attuali è attendere la ripresa del lavoro di Borsa dopo le ferie, su basi più consistenti. L'effetto non ha corrisposto, però, alle attese e l'effervescenza si è diluita nei troppo contenuti disegni operativi messi a segno dai sempre meno numerosi presenti alle grida. Le varie quote hanno guadagnato in media da mezzo a tre quarti di punto; più in là non si è potuti andare.

Nella seduta conclusiva, infine, la Borsa è ripiombata di peso nel suo grigiore apatico e, sempre con scarti minimi, ha perso una parte dei guadagni di giovedì. Nell'insieme, le perdite dell'ottava si configurano mediamente in un nuovo 0,7 per cento, che costringe la quota a mantenersi insistentemente nell'area dei minimi dell'annata, togliendo anche ogni migliore prospettiva per le residue sedute che vanno fino alla sospensione estiva.

Una dimostrazione di quanto la Borsa sia impelagata in un quadro di apatia e inerzia è stata offerta nuovamente nella seduta di fine ottava, quando i non molti titoli oggetto di attenzione si sono visti al centro di spostamenti — sovente nei due sensi — compresi in uno scarto di punti veramente minimo. Titoli come Fiat o Montecatini hanno oscillato nell'ambito di 5 7 punti, le Generali si sono spostate nell'arco di 500 punti, le Pirelli di 3 e le Edison di 10 punti.

Taluni osservatori si dichiarano stupiti, malgrado le difficoltà di fondo che essi non trascurano, del fatto che la ricostituzione di un Governo che contempla nel proprio programma politico misure indubbiamente valide per il rilancio del mercato finanziario e di quello azionario, non abbia suscitato una reazione positiva, più marcata e, soprattutto, più duratura. E ciò tanto più in quanto, con tali premesse, l'intervento delle ferie viene a perdere gran parte dei motivi di riservatezza che esso può suggerire. Inoltre il rinvio delle scadenze tecniche al mese di settembre offre agli operatori una base di lavoro che consente un'attività elastica e di più ampio respiro. La risposta, a loro avviso, andrebbe ricercata con tutta probabilità nel fatto che i punti programmatici che la Borsa ha mancato di valorizzare — almeno per ora — si rifanno sostanzialmente a quelli del precedente Governo Moro, a misure cioè su cui molto si è dissertato e che avrebbero dovuto vedere la luce di mese in mese, senza che ciò sia in effetti accaduto. Inoltre si osserva che taluni punti sono formulati in termini così involuti da lasciar temere un ripiegamento rispetto agli impegni precedenti.

Per quanto concerne, a esempio, l'autorizzazione agli istituti assicurativi di investire in titoli azionari, la questione si presenta per il momento formulata in termini estremamente imprecisi, mentre sarebbe stato indispensabile che il prospettato provvedimento governativo parlasse chiaramente di autorizzazione a investimenti in titoli azionari dei mezzi costituenti la riserva matematica degli istituti stessi. Analoga imprecisione si riscontra nei riguardi dell'introduzione degli «investment truts».

Rimane comunque il fatto che i vari provvedimenti annunciati hanno in sè indiscutibili cariche stimolatrici, purchè applicati a dovere e con celerità, senza che si ripetano le lunghe attese precedenti anche nei riguardi di misure che erano date per cosa fatta. La mancata riduzione del bollo sui «fissati» per gli scambi di titoli azionari e obbligazionari è il caso più eloquente.

A. N.

SARAJEVO

OGGI, noi, rievocando le origini della prima guerra di Europa, quella del '14-'18, siamo portati a ritenere che tutti capissero come l'ammazzamento dei principi ereditari austriaci, di Francesco Ferdinando di Absburgo e della sua consorte avrebbe ineluttabilmente scatenata la grande guerra. Viceversa chi va a sfogliare i periodici del tempo fa presto ad accorgersi che questa «ineluttabilità» non fu affatto percepita dall'immensa maggioranza dei contemporanei. Per esempio, chi sfoglia la «Illustrazione Italiana» — che allora era nei suoi anni d'oro — trova che le sue cronache non fanno alcuna allusione all'imminenza di una guerra. La rivista, certo interpretando l'opinione del suo pubblico, illustra ampiamente avvenimenti che non hanno nulla da fare con l'uragano che sta arrivando; illustra per esempio il concorso ippico internazionale di Vienna dove gli ufficiali di cavalleria italiani avevano fatto faville; o la vittoria di Sinigaglia, bravissimo vogatore nostro, alle gare di Henley; o il conferimento di uno dei grandi premi dei Lincei — diecimila lire — ad Orso Mario Corbino per i suoi lavori di fisica sperimentale; o la partenza degli allievi dell'Accademia navale sul «Flavio Gioia». E infine e soprattutto i resoconti del processo di Madame Caillaux, che sembrava la testimonianza della corruzione di costumi dominante in Francia. Insomma a sfogliare la più grande rivista italiana di allora si ha la impressione che nessuno sentisse l'imminenza di ciò che era nell'aria.

* * *

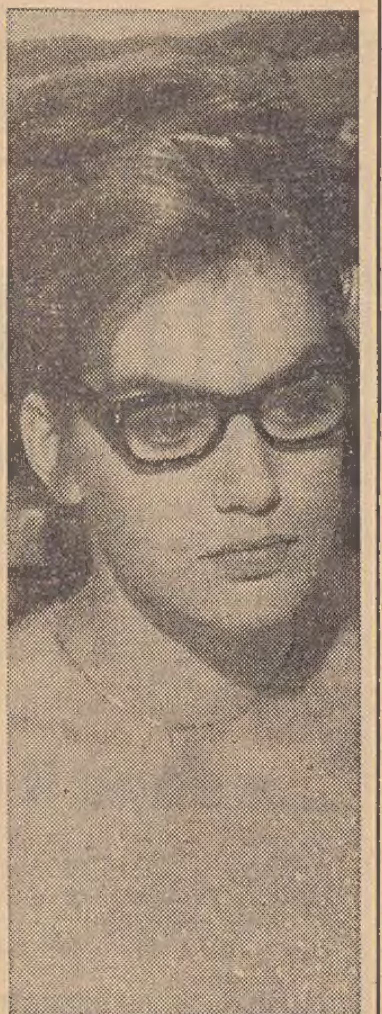
Un uomo per altro in Italia c'era che aveva una nozione più realistica del pericolo che incombeva sull'Europa, cioè del pericolo di una conflagrazione generale; e questi era il marchese Antonino di San Giuliano, Ministro degli Esteri, da qualche mese, del Gabinetto Salandra. Gli è che il San Giuliano, nobile siciliano di grande stirpe e di grande stile, aveva acquistato, e nei lunghi anni in cui aveva viaggiato l'Europa per conto suo, e negli altri lunghi anni in cui era stato Ambasciatore a Londra, una nozione ben precisa di quali fossero i nascosti propositi di coloro che comandavano a Vienna, alla «Hofburg», e soprattutto di coloro che comandavano a Berlino. Il San Giuliano era sempre passato per un partigiano risolutissimo nella «Triplice alleanza» che legava l'Italia ai due Imperi centrali; e ufficialmente teneva ad affermarlo; perchè al suo posto non c'era null'altro da fare. Ma nel segreto dell'animo suo detestava una alleanza in cui noi facevamo la parte dei «parenti poveri»; ed era un avversario risoluto delle «cliques» dominanti sia a Vienna sia a Berlino; sapeva come tutta la Corte, tutto lo Stato Maggiore della monarchia danubiana, fossero decisissimi a dare un gran colpo per stroncare il movimento nazionalista degli jugoslavi del sud; sapeva che i ceti dominanti a Berlino erano pronti a solidarizzare a fondo con la Corte di Vienna, un po' per il concetto wagneriano della «Treuigkeit», della «fedeltà a qualunque costo», un po' per un vago piano di spingere l'Austria a diventare uno Stato slavo, di cui da Berlino si sarebbe diretto ogni passo. Di più; San Giuliano, dalla sua conoscenza dei tedeschi, sapeva che questi erano decisi ad usare il metodo della intimidazione, sicuri che la Germania avrebbe potuto ottenere con esso grandi successi diplomatici anche senza muovere in guerra; e di più, dalla conoscenza sua del mondo inglese sapeva che questa volta il metodo della intimidazione con gli inglesi non sarebbe riuscito; e che l'Inghilterra, dopo avere tracheggiato fino in fondo avrebbe finito per sodalizzare con Francia e Russia, conforme gli accordi della «Entente Cordiale». E quindi egli fin dall'ammazzamento di Francesco Ferdinando era preoccupatissimo di ciò che il pubblico non vedeva; cioè una mossa austriaca che scatenasse una conflagrazione generale con il pericolo che l'Italia vi restasse impigliata, e malamente impigliata. E perciò — come risulta da i «Documenti diplomatici italiani» pubblicati di recente a cura del Ministero degli Esteri — s'era affrettato a ricordare agli alleati stessi che il trattato della Triplice nella sua formulazione aveva un carattere difensivo; e precisava che esso esonerava l'Italia dall'entrare in guerra contro l'Inghilterra. Quindi in tutto quel luglio il San Giuliano passò nel Palazzo della Consulta giorni d'ansia; fu certamente uno degli europei che si rese meglio conto di ciò che incombeva sull'Europa. Un altro italiano era stato tenuto al corrente da lui; e quest'altro era Antonio Salandra, Presidente del Consiglio. Ed infine ve n'era un terzo, tenuto al corrente da entrambi; e questo era il re. Ma il re, a un certo punto, se n'era andato a San Rossore con tutta la famiglia, a vedere Jolanda che faceva le sue prime trottate a cavallo; quasi volesse, secondo il suo stile, ostentare che egli non aveva nessuna responsabilità per ciò che poteva decidere o non decidere il Governo italiano.

* * *

Ma il San Giuliano era da anni tormentato da quella malattia che si è detto da secoli la malattia dei ministri; la gotta. E quel luglio si era recato a Fiuggi, la stazione termale di sua fiducia; e forse vi si era recato anche per essere (facendo finta di niente) a contatto personale con Von Flottow, ambasciatore della Germania a Roma; o forse Von Flottow si era recato a Fiuggi per l'opportunità di avvicinare il Ministro degli Esteri italiano? Tutto è possibile. Ed è proprio a Fiuggi che il San Giuliano fu informato della presentazione del famoso ultimatum austriaco alla Serbia. Come questa informazione avvenisse lo racconta il Salandra, nella perspicua prosa del volume suo intitolato «La neutralità italiana»: «Mentre nel salotto di San Giuliano, poco prima di mezzogiorno, conversavamo amichevolmente, il telefono della Consulta ci annunciò che un addetto all'Ambasciata austriaca aveva portato il testo dell'ultimatum alla Serbia. Da Roma leggevano avanti al telefono; a Fiuggi un segretario scriveva; e, periodo per periodo, rileggeva a noi. Non è esagerato dire che "quella lettura scolorocci il viso". Avemmo la visione della catastrofe imminente. Impallidì sensibilmente lo stesso Von Flottow».

Ebbene, probabilmente quel giorno stesso in cui Salandra, e San Giuliano, e lo stesso Von Flottow impallidivano così, è molto facile che molti giovani eleganti, ospiti del maggiore albergo di Fiuggi, e predestinati a morire nella guerra che veniva, danzassero il tango al suono di un grammofono lanciato allora; e che aveva come «marca» un canino che sta ad ascoltare ciò che viene fuori dalla tromba del grammofono. Perchè così vanno le cose del mondo, in cui tragedia e farsa s'intrecciano incessantemente

Giovanni Ansaldo



Catherine Spaak dopo essere stata lanciata dal cinema italiano ha avuto molte offerte per «girare» in Francia



Tre «big» del cinema si sono incontrati dopo una «prima»: Liz Taylor, Richard Burton e la non dimenticata Laureen Bacall

DIFFICILE CAMMINO VERSO L'AUTONOMIA ECONOMICA

Allo slogan «Oro per il Brasile!» consegnate le fedi al Tesoro di Stato

L'industrializzazione arriva nelle regioni del Nord prima abbandonate
Sperpero di miliardi per Brasilia - Debiti enormi verso gli Stati Uniti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
San Paolo, agosto

«Oro, oro, oro per il Brasile! Oro per il bene del Brasile!».

Ha avuto inizio così la grande campagna promossa dal Governo, per convincere il popolo a versare il proprio oro nelle casse dello Stato, per la salvezza economica del Paese. Operazioni di questo tipo non sono nuove agli italiani; molti ricorderanno ancora quella della guerra d'Africa. Sta di fatto che a queste iniziative si ricorre in casi veramente estremi e per scopi oltre che di natura economica, anche di carattere psicologico. Si tratta di armare moralmente il Paese contro l'inflazione e di restaurare la politica del risparmio. Per questo si fa appello ai sentimenti più intimi e si chiede il sacrificio delle fedi di milioni di sposi, e di tutti i ricordi più cari, coniati con il «re dei metalli».

Per parare l'inflazione si stanno attuando vari rimedi urgenti. Si sta cercando di diminuire la spesa pubblica, si stanno ottenendo prestiti dagli Stati Uniti ed è stata iniziata la lotta contro gli evasori fiscali. L'operazione «Oro per il bene del Brasile», che è durata qualche mese, è però l'iniziativa che più di ogni altra ha colpito l'opinione pubblica brasiliana, poichè questo estremo appello dà la misura della vastità e urgenza del problema monetario del Paese.

Mobilitazione psicologica

Circa 50 quotidiani e le maggiori trasmittenti delle 900 stazioni radio e 20 stazioni televisive esistenti nel Brasile, hanno condotto la campagna di mobilitazione psicologica «Oro per il bene del Brasile», lanciando con insistenza appelli alla popolazione perchè si rechi subito presso i punti di raccolta a versare il proprio contributo in oro. Lo Stato ha promesso che tutto quanto sarà versato dal popolo sarà saldamente conservato nel Tesoro pubblico e rilascia ai volontari una medaglia ricordo.

Finalmente le tipografie dello Stato hanno smesso di stampare quintali di carta-moneta; finalmente al timone dell'economia nazionale si trova un Ministro competente che ha visto in termini concreti l'origine e i rimedi dell'inflazione. Per coprire il grande deficit fra carta-moneta circolante e riserve auree dello Stato, si prendono provvedimenti di diversa natura.

Capitale politica

Una delle cause della riduzione delle riserve dello Stato è unanimemente ritenuta quella dei miliardi di spesa che da una decina di anni il Brasile va sostenendo per costruire la città di Brasilia, nuova capitale politica dello Stato. Il progetto dell'ex Presidente Kubitchev viene oggi giudicato estremamente imprudente e sproporzionato rispetto alle effettive possibilità finanziarie del Brasile. In mezzo ad un deserto del Nord è stata piantata la più moderna città del mondo, costruita completamente dal nulla, da architetti di fama internazionale.

Per questo spettacolo di architettura, ancora oggi in via di completamento, sono state dilapidate le grandi riserve del Paese. Mentre si cerca di porre fine all'ardito progetto, la città già intristisce.

Vi è qualcosa che non funziona; manca la natura, in questo ambiente stilizzato che ha fatto la gioia di tanti architetti, e manca l'uomo. Al venerdì sera la città, abitata principalmente da impiegati pubblici, si spopola, alla chiusura degli uffici.

Non si è ancora riusciti a rendere vivo questo centro artificiale della politica. La vera capitale è ancora oggi Rio de Janeiro; se si vuole trattare qualsiasi pratica con un Ministero, non si va a Brasilia, capitale ufficiale del Brasile, ma a Rio de Janeiro. Tutta la vita politica attiva è a Rio. A Brasilia il Governo si riunisce di tanto in tanto, per le riunioni di carattere plenario.

Gli uomini che oggi sono alla guida del Brasile vanno ogni giorno denunciando a voce alta i colossali errori dei passati governi e stanno dando una spinta al Paese perchè finalmente riprenda il suo giusto cammino. In un discorso, il Governatore Magalhaes Pinto, uno dei capi della rivoluzione, ha detto che la rivoluzione dello scorso marzo non si potrà fermare, perchè è stata fatta dal popolo e per il popolo, allo scopo di dare al Paese un futuro migliore. Altri sacrifici saranno ancora richiesti ai brasiliani ma tutto ciò è necessario perchè, per superare la crisi, occorrerà il concorso di tutti. E' stata l'unione dei brasiliani che ha permesso di conseguire la vittoria sul dispositivo comunista ritenuto il più forte di tutta la storia brasiliana; ora occorre una nuova unione del popolo per completare gli obiettivi della recente rivoluzione.

Il Brasile è un Paese immenso; con i suoi otto milioni e mezzo di chilometri quadrati, è il quarto Paese del mondo, grande quanto tutta l'Europa. La popolazione è stimata in 75 milioni di abitanti; alla fine del 1970 gli abitanti saranno circa 85 milioni, con un aumento annuo di circa 2 milioni. Il Paese però potrebbe offrire condizioni ideali per una popolazione di ben 800 milioni di abitanti, e la sua economia potrebbe svilupparsi come quella degli Stati Uniti.

I problemi futuri del Paese sono immensi, come il suo territorio. La parte più povera è sempre quella a Nord nella quale dopo secoli di abbandono, cominciano però a sorgere finalmente strade, centrali elettriche e industrie. Gli uomini che fino a ieri erano in lotta contro una natura ostile, vivono oggi in un periodo febbrile di progresso. Recife è il centro di irradiazione di quella spinta che sta trasformando il Nord del Brasile nella «terra della speranza». La canna da zucchero produce alcool e questo ha dato vita ad industrie per la produzione di articoli di materie plastiche. Nel Cariri, nel pieno cuore del Cearà, gran parte della popolazione sta diventando azionista delle fabbriche che vanno sorgendo; le miniere e la pesca industrializzata stanno infine facendo del Nord Brasile una regione in pieno sviluppo economico. La vittoria è tuttavia ancora lontana e la si potrà considerare raggiunta quando si potrà finalmente vedere un Nord totalmente irrigato, elettrificato, industrializzato e non più analfabeta.

Al «miracolo» delle nuove regioni industrializzate sta contribuendo il programma «Alleanza per il Progresso». All'insegna e nello spirito di questa vasta iniziativa lanciata dal Presidente Kennedy, il Brasile progredisce lento ma sicuro e indipendente. «Non bastano gli aiuti dei Governi, affermava Kennedy, sono in definitiva gli stessi popoli che devono creare il loro benessere».

Il Presidente Johnson ha assunto l'impegno di raddoppiare il ritmo della collaborazione americana nel quadro del programma «Alleanza per il Progresso». Sono stati assegnati nuovi aiuti ai Paesi dell'emisfero latino-americano per oltre 40 milioni di dollari. «Noi desideriamo dimostrare con i fatti e non con le parole il nostro desiderio di contribuire al progresso dei Paesi amici; per questo raddoppieremo i nostri aiuti e ci impegniamo a dare nel prossimo anno la collaborazione più efficace che sia mai stata messa in atto fin qui. Noi siamo infatti certi che il nostro piano avrà un risultato positivo per i Paesi da noi assistiti».

Una lunga collaborazione

La collaborazione degli Stati Uniti dura ormai da anni; l'ultimo prestito fu di 600 milioni di dollari. Col passare del tempo il Brasile ha accumulato un debito verso gli USA che fino a qualche anno fa era stimato in 3 miliardi di dollari. Con l'inflazione e con le diminuite esportazioni brasiliane causate anche dal crollo del prezzo mondiale del caffè, la situazione non è migliorata. La circostanza del Brasile debitore verso gli USA ha creato in una parte del popolo brasiliano sentimenti anti-americani che ancora oggi perdurano. La tradizionale amicizia fra Stati Uniti e Brasile non ne ha però sofferto (salvo negli anni del Governo Goulart). Gli Stati Uniti sono infatti pronti a continuare ora il piano di aiuti all'economia brasiliana affinchè questa «terra del futuro», così ricca e abitata da un popolo paziente, possa costruirsi un regime democratico stabile, condizione indispensabile per la pace in tutto il continente americano.

Franco Gringeri

Mostra di pop-art nella pineta di Arenzano

Arenzano, 1

«La pop-art come scelta continua, quotidiana, ora avvertita e ora inavvertita di oggetti della vita reale io la faccio in ogni momento della giornata. E' il mestiere del pittore fare ciò. Ma poi ciò che conta è dipingere, non incollare e inchiodare». Queste parole abbastanza severe, pronunciate in tema di pop-art dal pittore Gianni Dova, rappresentano una delle tante voci che hanno animato ed animano la vivace polemica sorta intorno alla XXXII Biennale.

La pop-art è un ritorno alla figurazione? E se lo è, quali ne sono stati i passaggi? Anche se osservazioni come quelle di Dova possono sembrare troppo aspre, è innegabile che questo nuovo modo di dipingere, questa ultimissima avanguardia nelle sue opere più apprezzabili non possono non considerarsi come il frutto intellettuale ed artistico della lunga scuola dell'informale.

Se alcuni oggi tornano al figurativo questo accade dopo che gli oggetti sono passati, accompagnati dalla fantasia dell'artista, attraverso la matura esperienza delle appercezioni astratte, al cui studio si dedica da anni una fitta schiera di pittori.

Queste considerazioni vengono spontanee al visitatore della mostra di pittura «Marina Grande» aperta nei giorni scorsi nella Pineta di Arenzano; i quadri che vi sono esposti sono di nomi famosi — Brauner, Crippa, Fabbri, Fontana, Matta, Saito — ed è giusto quanto inevitabile che ricordino l'enorme importanza che essi hanno.

IN AUSTRIA RISPOSARSI E' UNA CONSUETUDINE

Dopo il divorzio giovanile un matrimonio più stabile

L'alcoolismo è considerato motivo valido di separazione
Problemi complessi nei rapporti con le autorità religiose

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vienna, agosto

Conversando con gli austriaci l'italiano si sente spesso chiedere: «Ma è vero che in Italia non c'è il divorzio?». I giovani poi aggiungono: «Ma la gente si sposa lo stesso?».

Non sono battute umoristiche. Queste domande, che sembrano assurde, vengono poste con grande serietà e convinzione. «Ma — ripetono — se uno dei coniugi diventa un "Trinker"?». Se diventa cioè un bevitore, un alcoolizzato?

Quando venne proiettato in Austria, ed ebbe molto successo, il film «Divorzio all'italiana», questo costituì per settimane lo spunto e il tema di piccanti considerazioni sul nostro Paese, i giornali dedicarono inchieste sui costumi italiani, i lettori esposero la loro opinione.

Un giornale che, in vista di una Europa Unita, non molto tempo fa, svolse una inchiesta sulle differenze di abitudini e di leggi tra vari Stati europei, concluse che molto restava da fare per giungere ad un effettivo livello europeo. Tra le lacune dei più moderni Paesi d'Europa aveva sottolineato il nostro difetto di non aver ancora istituito il divorzio.

Osservando le statistiche ufficiali si nota che in Austria si divorzia molto. Secondo i dati relativi all'ultimo decennio (tralasciando quindi i vertici raggiunti nell'euforia del dopoguerra e durante l'occupazione militare, che erano allarmistici) è stato riscontrato che una grande parte della popolazione austriaca ha divorziato per risposarsi una seconda volta. Poichè sono cattolici, per la Chiesa il loro secondo matrimonio, celebrato in Municipio, non ha valore.

In Austria il matrimonio civile non soltanto è legalmente valevole, ma è obbligatorio ed è l'unico matrimonio riconosciuto dallo Stato austriaco. Il matrimonio in chiesa, che per la legge è una cosa in più, può avvenire solo successivamente al matrimonio civile. Invertire la precedenza è atto contro la legge. Vi sono stati dei casi e sono stati puniti.

La questione del Concordato con l'Austria è ancora aperta. I due grossi problemi aperti che esistevano tra la Santa Sede e lo Stato austriaco erano l'insegnamento religioso nelle scuole e la legge matrimoniale. Il problema della scuola è stato recentemente risolto, ma intanto la legge matrimoniale è rimasta e, secondo quanto si ammette in competenti sedi, rimarrà quella che è ora.

Su questo problema, l'atteggiamento deciso mantenuto da parte austriaca ha portato, se non proprio ad una accettazione sottintesa della Chiesa, perlomeno una situazione da tollerare. E quanto avviene, osservando le cose nel rispetto da una parte del punto di vista della Chiesa dall'altra del punto di vista della legge austriaca, rasenta il paradosso. Di ogni matrimonio celebrato per la Chiesa vale soltanto quello avvenuto in chiesa, per lo Stato soltanto quello avvenuto in municipio.

Questa situazione di convivenza pacifica, se così si può chiamare, tra Chiesa e divorziati, ci ha spinti a chiedere un parere direttamente alla Curia arcivescovile di Vienna. Abbiamo così appreso che pur non accettando il divorzio, le autorità ecclesiastiche austriache devono tenerne conto. Se, per esempio, una donna che dopo il primo matrimonio si chiamava X, divorzia e si risposa assumendo il cognome Y, la Chiesa la riconosce come signora Y. La Chiesa infatti si trova nella situazione di non poter ignorare una signora Y che è riconosciuta Y dallo Stato e battezzerà i suoi figli come figli della signora Y.

Se le autorità ecclesiastiche austriache non vedono di buon occhio i divorziati, non nascondono nemmeno di non far nulla per opporsi a questi e una risposta che ci è stata data ci è apparsa molto esplicita: «Non possiamo opporci allo Stato. Qui comanda lo Stato. Non possiamo opporci a un matrimonio ammesso dalla legge della Repubblica».

Abbiamo anche appreso che alle autorità ecclesiastiche austriache non desta preoccupazione la situazione della morale. In sedi diverse si riscontra che la morale in Austria sta diventando sempre più sana. Divorziano, è vero, ma si tratta per lo più di divorzi che sfociano nella formazione di nuove e durature famiglie. Le statistiche dicono che il secondo matrimonio dura per tutta la vita nella maggioranza dei casi. Si tratterebbe, insomma, della riparazione del primo sbaglio di gioventù, che sembra quasi inevitabile nella frettolosità di questo mondo moderno. Come abbiamo detto all'inizio, in media il divorziato austriaco continua ad essere un cattolico osservante anche se talvolta preferisce cambiare parrocchia. Abbiamo chiesto a un cattolico osservante e divorziato se si sentisse peccatore. Ha risposto di essere religioso ma non a tal punto.

La Chiesa in Austria si dà da fare per evitare tra i giovani un matrimonio affrettato che spesso sfocia in un naufragio. Sono stati istituiti dei corsi prematrimoniali che risultano essere molto frequentati. La Chiesa dal canto suo cerca di venire incontro ai cittadini che desiderano avvicinarsi ad essa e ci è stato detto che è stata accordata la dispensa di sposarsi in chiesa a una donna che precedentemente aveva già sposato ben cinque volte civilmente. Data la legge sui divorzi, abbastanza elastica, vi sono pochissime richieste di annullamento di matrimonio presso la Sacra Rota. Vi sono invece molti casi di cambiamento di religione da parte di divorziati che desiderano risposarsi in chiesa. Per questi il matrimonio in chiesa rappresenta la pompa, la festività dove compaiono gli invitati. Questi allora assumono la religione evangelica o si fanno fedeli dell'antica Chiesa di Cristo.

In generale la società austriaca vede nel divorzio una giusta istituzione riconoscendo che tra divorziati che costruiscono una nuova famiglia e altri incapaci di farlo sono senz'altro da preferire i primi. Non si deve però credere che il divorzio in Austria venga sempre accordato. Se per coniugi senza figli spesso è ottenuto con la semplice formalità di dimostrare di vivere in domicili separati, vi sono d'altra parte casi complessi e lunghi. In maggioranza i divorzi sono chiesti consensualmente. L'adulterio sta all'ultimo posto tra i motivi di colpa di uno dei due coniugi. Se nelle città nessuno ricorre a questo appiglio per liberarsi del coniuge, ciò però avviene in alcuni villaggi e regioni severamente religiosi dove una donna adultera è segnata a dito dalle compaesane che la incontrano. Le statistiche indicano molti casi di coniugi, quasi sempre ricchi possidenti, che hanno potuto contare sull'attaccamento religioso della popolazione per liberarsi della consorte senza corrisponderle una parte delle sue risorse.

In generale, al primo posto tra le colpe maschili sta l'ubriachezza. Una donna quando si sposa ha il terrore che il marito diventi un «Trinker», come abbiamo detto all'inizio. L'alcoolismo è una piaga sociale che colpisce gli strati più bassi della popolazione. In caso di alcoolismo di uno dei coniugi il divorzio viene accordato subito.

Giorgio Gligo

Bombelli e Carneo in una mostra a Udine

Udine, 1

Il 27 agosto verrà inaugurata a Udine la seconda Mostra biennale friulana dell'arte antica, dedicata ai pittori del seicento Sebastiano Bombelli e Antonio Carneo. Nella rassegna verranno presentati circa trenta dipinti del Bombelli, fatti venire dalla Galleria degli Uffizi di Firenze, dal Palazzo Ducale, dal Museo Corner e dalla pinacoteca Querini-Stampaglia di Venezia, dalle pinacoteche del seminario di Rovigo e di Faenza, dal Museo civico di Udine e da collezionisti privati, e una sessantina di opere del Carneo.

Il lavoro selettivo per questo ultimo è stato molto laborioso data l'abbondanza della sua produzione. Del Carneo gli organizzatori hanno fatto affluire a Udine opere appartenenti alla pinacoteca di Brera di Milano, alla parrocchiale di Besnate (Varese), ai Musei civici di Bassano, Padova, Trieste e Udine e a collezionisti privati. L'opera la «Lucrezia morente» appartenente al Museo nazionale di Varsavia, si trova attualmente nella sede della Dogana di Udine, in attesa dello svincolo.

Tra alcuni giorni uscirà il manifesto pubblicitario, a sei colori, riproducente un'opera del Bombelli e un particolare di un dipinto del Carneo.

Della mostra, che rimarrà aperta fino a novembre, è alla stampa un catalogo di 250 pagine, nel quale sono state riprodotte tutte le opere che saranno esposte.

La rassegna dei libri

Gonzalo Torrente Malvido: *La ballata di Juan Campos* - Edizioni Nuova Accademia - pagg. 220 - lire 1000 — Gonzalo Torrente Malvido è nato in Spagna nel 1936; educato tra i libri, figlio di scrittore, è cresciuto a sua volta scrittore, quasi senza rendersene conto; è un giovane inquieto e stravagante che ama il rischio per il rischio, l'avventura per l'avventura e che s'ingolfa nella vita per cogliere indifferentemente il bello e il brutto di essa; ha viaggiato molto facendo i mestieri più disparati: il giornalista, il marinaio, il cameriere, l'impiegato, la guida turistica, il contrabbandiere e tutte le volte, alla resa dei conti, ha finito per capovolgere quelle sue personali esperienze, per ritrovarsi solo al cospetto di un mondo rovesciato. In questo romanzo, proibito dalla censura spagnola, l'autore ha accettato, per una volta, la regola del gioco, ha rispettato i fatti, la meccanicità della vicenda, realmente accaduta, realmente vissuta. Appresa la storia dalla viva voce di un giudice, mentre si trovava detenuto in un carcere spagnolo, e consultati, più tardi, gli atti processuali e le testimonianze, Torrente Malvido non ha fatto altro che sostituirsi allo sconosciuto protagonista, che impersonare la parte della vittima, fino alle estreme conseguenze, addossandosi, cioè, la disarmata ingenuità, l'elementare ribellismo, l'ossessione erotica e le tare psichiche del vero Juan Campos. Con questo bel libro, oltre a fare un passo innanzi nella sua carriera di scrittore, Torrente Malvido riesce pienamente a rivelarci un'altra Spagna, nient'affatto epica e gloriosa, ma autentica, una Spagna quotidiana, mortificata e squallida.

O

Arnold J. Zurcher: *«La lotta per l'Europa unita: 1940-1958»*. (Editoriale «Opere Nuove»).

Fino alla seconda guerra mondiale, ben pochi furono gli uomini che sognarono l'Europa unita e che per essa lottarono. Ma l'importanza ed anche la realizzabilità di tale sogno era rappresentata dal fatto che l'ideale dell'unità europea veniva ad essere perseguito da democratici di diversa formazione: i quali infatti seppero compiere notevoli sforzi e coordinarli efficacemente nell'intento di conseguire le aspirazioni unitarie, conquistando alla loro lotta l'adesione e il sostegno dei rispettivi partiti. Anche se resta da fare un buon tratto di strada per giungere alla piena unità europea, non è possibile nè giusto ignorare che quanto è stato fin qui ottenuto sarebbe stato puramente e semplicemente inimmaginabile nei giorni in cui l'Europa era occupata dagli eserciti di Hitler. La lotta per l'Europa ha avuto una fase che non è arrischiato definire eroica: ed è quella che va dalla vigilia della seconda guerra mondiale alla firma dei Trattati di Roma. Una illuminante ricostruzione di questa fase ci è offerta da Arnold J. Zurcher col suo libro «La lotta per l'Europa unita: 1940-1958» che l'Editoriale «Opere Nuove», di Roma, ha pubblicato nella collana «Cultura e società». Sostenitore da vecchia data dell'unità europea, l'A. compie un fervido e meditato «excursus» dell'importante periodo; e mentre esamina con chiarezza e vigore i diversi problemi e momenti ufficiali dell'integrazione europea, perviene ad esprimere per così dire in sede storica un alto riconoscimento del valore degli ideali e dell'efficacia delle lotte sostenute dai pionieri o dagli «anziani» dell'Europa. Tuttavia, per il fervore che l'anima, per la puntuale rilevazione degli atti più significativi, per la straordinaria aderenza ai cospicui elementi che favoriscono l'integrazione, per gli opportuni richiami ai comuni problemi e alle più alte speranze, quest'opera non si esaurisce in una pur brillante ricostruzione storica: infatti ci mette in grado di meglio comprendere l'Europa dei nostri giorni e, soprattutto, stimola le nostre idee per proiettarle in avanti, sulla via di una più compiuta Europa.



Pier Paolo Pasolini sta girando in Calabria «La Passione secondo San Matteo». Ecco «L'ultima cena» in un antico convento

CRONACA DELLA CITTA'

LE RICERCHE IN VAL ROSANDRA E ALLE NOGHERE

Zaule possiede l'acqua necessaria alle industrie

Basterebbe sfruttare questa sicura risorsa per risolvere il problema idrico cittadino

A due settimane dal suo violento insorgere, il problema dell'acqua a Trieste è più vivo che mai. La volta scorsa si è voluto esaminarlo sotto il profilo prevalentemente tecnico, riassumendo le varie tappe del progetto originario e di quelli che ne sono seguiti.

E' opportuno in merito ricordare che già una decina di anni fa si era cominciato a pensare a un nuovo acquedotto attingente alla falda del Friuli, che avrebbe dovuto eliminare il Randaccio, per due motivi essenziali: sia perchè si temeva che l'acqua del Randaccio potesse venir deviata dagli jugoslavi, essendo ancora valida in quell'epoca l'accezione che le acque del basso Timavo provenissero dal corso d'acqua che si inabissa a San Canziano; in secondo luogo, perchè sussisteva il pericolo di inquinamento. Si intensificavano allora le opportune ricerche nel Basso Friuli, con il concorso di molti esperti, in particolare dei professori Morgante, D'Ambrosi e Morelli: il risultato di tutte queste complesse ricerche ha portato alla formulazione del progetto Curto, dopo aver trovato una grandissima quantità d'acqua, senz'altro sufficiente, fresca, pura, potabilissima, e tale da garantire il fabbisogno di Trieste per il prossimo secolo.

Il costo dell'impianto, però, oggi supera i 7 miliardi di lire, cifra indubbiamente difficile da reperire. I progetti che riguardano l'acquedotto del Randaccio — cioè l'eliminazione di quella fonte — non sono più necessari, in quanto è dimostrato che l'acqua del Randaccio non proviene da San Canziano, e che per la sua massima parte deriva dall'Isonzo attraverso il sistema della piana di Gorizia - sottosuolo carsico della zona di Doberdò: quindi una paventata deviazione dello alto Timavo da parte jugoslava potrebbe influire solo indirettamente.

Il problema attuale, quindi, non è tanto di portare molta acqua potabile a Trieste, ma di convogliare acqua potabile e acqua per uso industriale, anche per poter fornire quest'ultima a più basso prezzo. Il quantitativo che serve oggi a Trieste nelle punte estive è di 130.000 metri cubi al giorno: se si potesse dare alle industrie acqua separata, i 130.000 mc. sarebbero sufficienti per la popolazione lungo l'arco di vari anni. Dove reperire, dunque, l'«acqua industriale», che comunque dovrebbe avere certe caratteristiche, e soprattutto un costo quanto più possibile basso?

I progetti al riguardo possono essere vari: anzitutto lo sfruttamento dell'acqua che scorre sotto Trebiciano, la cui soluzione tecnica però non è semplice. Vari studi sono stati esperiti, i più recenti quelli che riguardano l'immissione di trizio a San Canziano e lo studio della composizione isotopica delle acque, secondo i quali è risultato che quella di Trebiciano è in parte alimentata da San Canziano e in parte deriva da differenti bacini. Altri studi sono però necessari, perchè quello che si sa su Trebiciano è ancora troppo poco, soprattutto per l'importanza della grotta, che è una vera finestra aperta sull'idrologia sotterranea del Carso. Ed è veramente da deplorare che dopo anni di proposte e di sollecitazioni, non sia stato ancora possibile reperire circa 2 milioni di lire, occorrenti per riattare le scale costruite nel 1912 e poi andate in sfacelo per mancanza di manutenzione. Un'altra cosa necessaria per Trebiciano e che potrebbe venir forse facilmente eseguita, è l'operazione diretta, già tentata in passato da Maucci e Cobol, ma che ampliata con nuovi mezzi e intenti potrebbe dare risultati degni di nota. D'altra parte, l'Osservatorio geofisico ha altri progetti al riguardo, fra cui quello dell'immissione di cariche esplosive.

Ben altri interessi presentano però i bacini meridionali della zona triestina, e cioè quella della Val Rosandra e delle Noghere. Qui si potrebbe sfruttare l'acqua superficiale o di piccola profondità — che esiste ed è accertata — oppure anche sfruttare le acque notevolmente più profonde, la cui esistenza è per ora solo ipotizzata (ma su fondati ragionamenti) e della cui effettiva esistenza si ha già più di qualche indizio. Si tratta del noto progetto Marussi, riguardante la captazione di un corso sotterraneo che deriverebbe verso Nord-Ovest (in direzione di Trebiciano) dai bacini calcarei dell'Istria settentrionale. Anche in questo caso, però, per mancanza di finanziamenti, non è possibile continuare, soprattutto allo stato attuale delle ricerche, per cui occorrerebbe procedere a un'esplorazione diretta mediante perforazioni e gallerie.

Considerando invece le acque superficiali e della falda più immediata della valle di Zaule e delle Noghere, è da notare che effettivamente quest'acqua si dimostra — come previsto — abbastanza abbondante: prova ne siano i vari impianti privati di emunzione d'acqua che le singole industrie hanno ormai attuato nella valle di Zaule. La cospicua quantità d'acqua esistente nella valle delle Noghere è stata rilevata anche con recenti studi dell'Osservatorio geofisico, e si trova a disposizione della Montecatini.

Bisogna però osservare che le acque del sistema del Rosandra (Zaule) e dell'Ospo (Noghere) sono a disposizione di Trieste solo a metà. Infatti il corso del Rosandra è situato, nel suo tratto più a monte, nella zona amministrata dagli jugoslavi, e analogamente l'Ospo sgorga da una notevole sorgente a poche centinaia di metri al di là della linea di demarcazione. Naturalmente, data la situazione politica, sui bacini dei due corsi d'acqua non è facile formulare e rendere accetti dei programmi di sfruttamento di queste acque. Logicamente però, presi opportuni accordi, si potrebbe trovare la forma atta a raggiungere l'auspicato utilizzo di queste acque.

IL CALDO ieri	
massima	28,5
minima	21,6
mare	25,2

Il Consiglio provinciale convocato per martedì

Il Consiglio provinciale continuerà i propri lavori della sessione ordinaria martedì 4 agosto alle ore 18.30, nella sala delle riunioni del Palazzo della Provincia (piazza Vittorio Veneto 4).

All'ordine del giorno, comprendente il voto sul bilancio 1964, sono stati aggiunti vari argomenti di vario interesse, fra i quali la fidejussione, da parte della Provincia, al mutuo che l'Istituto autonomo case popolari di Trieste contrarrà con la Cassa di Risparmio per la costruzione del Centro di fisica nucleare ed il contributo quindicinnale al Consorzio universitario per l'incremento degli studi e delle ricerche degli Istituti di fisica dell'Università.

Un altro reparto chiuso al San Rocco

A quanto informa il sindacato metalmeccanici della Camera confederale del lavoro, è stato attuato il provvedimento di trasferire definitivamente 41 meccanici, un equiparato e un capo dello stesso reparto dal San Rocco all'Arsenale Triestino. Il sindacato, rilevando che in tal modo viene ad essere chiuso un altro reparto del cantiere muggesano in contrasto con quanto affermato dal Ministero delle partecipazioni statali nello scorso aprile, è intervenuto presso l'ing. Stuparich, l'Intersind locale e l'Ufficio del lavoro.

(«Giornalfoto»)

Questo è uno degli spettacoli che sempre più frequentemente si possono ammirare nelle vie della città: immondizie d'ogni genere che hanno conferito a Trieste la nomea di «città sporca»

MENTRE DILAGA LA SPORCIZIA IN CITTA'

Con la tassa raddoppiata attendiamo i nuovi spazzini

Degli attuali 413 già troppi, per varie ragioni, sono inidonei oppure sono destinati ad altri impieghi - Solo 35 per le strade

E' stata approvata l'altra notte, durante una contrastata seduta notturna del Consiglio comunale, una delibera — fra le altre d'argomento fiscale e tributario — che comporta un notevole aumento della tassa rifiuti: si prevede infatti che le casse municipali introiteranno, con l'adozione del provvedimento, una cifra annua di 400 milioni di lire, esattamente il doppio di quella finora fruttata dallo stesso gettito. I cittadini, seriamente preoccupati della dilagante sporcizia delle nostre strade, si chiedono a questo punto se al sacrificio economico imposto farà almeno riscontro un miglioramento nei servizi di nettezza urbana. L'aumento della tassa viene giustificato, è vero, con la necessità di assumere un centinaio di nuovi netturbini; anzi, l'autorità tutoria avrebbe posto come condizione per la ratifica della delibera, già adottata dal Consiglio municipale, relativa alle nuove assunzioni, l'aumento della tassa asporto rifiuti: il bilancio comunale presenta un grosso deficit e di conseguenza, per far fronte a nuove spese, il Comune deve — secondo la Prefettura — far pieno ricorso alle facoltà ad esso date per reperire maggiori introiti. Ma l'assunzione dei nuovi netturbini — la quale impone al cittadino, come detto, un nuovo onere economico — avrà il potere di risolvere il grave problema della pulizia delle nostre strade?

Purtroppo, ogni risposta affermativa lascia aperti giustificati dubbi. Basti considerare che l'organico della Nettezza urbana già comprende 413 netturbini; ma quanti di essi sono effettivamente addetti all'asporto dei bottini e a ramazzare le strade? Una settantina di essi versa in condizioni di salute che li fanno inidonei al servizio; un'altra ventina è posta in aspettativa, in quanto affetti da gravi e lunghe malattie. Restano 300. A scopare le strade cittadine ve ne sono però appena 35! Ed uno — uno solo — ha il compito di ramazzare l'intero altipiano!

Altri hanno invece diverso impiego, inconferente con quello della Nettezza urbana. E per molti il concorrere ad un posto di spazzino rappresenta solo un espediente per entrare nei quadri del personale comunale e per ottenere invece il calcolato posto in ufficio o di usciere, magari attraverso i frequenti concorsi interni. Perchè il problema, ripetiamo, è di ottenere non solo che i cento nuovi da assumere vengano effettivamente impiegati tutti nel servizio di Nettezza urbana, ma che già i 413 in forza non siano dispersi in altre occupazioni.

Iniziative della DC dopo il voto al Comune

L'esecutivo provinciale della DC, riunitosi ieri a palazzo Diana, ha preso atto con soddisfazione della ribadita solidarietà fra i partiti di centro-sinistra nell'ambito degli Enti locali (solidarietà comprovata col voto favorevole di tutti e quattro i partiti — DC, PSDI, PRI e PSI — sulle delibere comunali d'inasprimenti fiscali); il che è da mettere in relazione con la concreta possibilità di mantenere in vita le amministrazioni elettive — una volta scongiurata la crisi al Comune con l'agganciamento dei socialisti — e di procedere sollecitamente alla realizzazione degli impegni programmatici di cui all'accordo di centro-sinistra.

L'esecutivo ha proceduto inoltre alla costituzione di una commissione di partito per la programmazione dei lavori della «commissione Trieste» eletta dal Consiglio regionale per amministrare il fondo speciale per Trieste di dieci miliardi annui, unitamente al Sindaco ed al Presidente della Provincia. Della commissione costituita ieri dalla DC fanno parte i membri del partito eletti nella «commissione Trieste», cioè i consiglieri regionali Coloni e Ramani, nonchè il dott. Franzil e il dott. Delise; inoltre essa è formata dal presidente della Camera di commercio, dott. Caidassi, e dal segretario della Camera del lavoro, dott. Novelli.

Proposta la Selad sul piano regionale

Un'interessante proposta di legge d'iniziativa consiliare è stata presentata in questi giorni all'Ufficio di Presidente dell'Assemblea regionale. Essa riguarda la costituzione di una «Divisione lavori assistenza ai disoccupati e di pubblica utilità». La proposta — dovuta alla iniziativa del cons. Morelli (MSI) — tende a trasferire nell'ambito della Regione l'attività finora esercitata nel territorio di Trieste dalla Selad.

L'attività della Selad — dice la relazione che accompagna la proposta di legge — ha esercitato una benefica influenza nella zona, maggiormente sentita quando più pesante si presentata la situazione economica, con l'impiego di disoccupati fino a 3 mila unità giornaliere. Senza esercitare concorrenza ad alcuna iniziativa privata, la Selad ha costruito anche importanti opere, in economia, a cura diretta.

Stasera sulle rive esplodono i fuochi

Alle 21 inizia il concorso pirotecnico internazionale

Oggi il cielo si accenderà sopra la diga foranea, in un tripudio di fuochi multicolori e scoppiettanti, lungo un fronte di trecento metri: saranno le 21, e inizierà così il primo ciclo del Festival internazionale d'arte pirotecnica che l'Azienda di soggiorno e turismo ha ideato. Le esibizioni saranno tre in tutto, e il festival troverà anche questa volta il più fortunato dei successi che hanno contraddistinto le edizioni precedenti, grazie all'Azienda di soggiorno, promotrice e organizzatrice della manifestazione. Quest'anno, pertanto, il festival viene ad acquistare un interesse ancora maggiore, avendolo l'Azienda bandito a trasformazione, su respiro più ampio e cosmopolita, dei precedenti e riusciti concorsi nazionali. Decine di migliaia di persone — parte soddisfatte dall'attesa e parte gradevolmente sorprese da questo «imprevisto» — potranno assistere dalle rive, dalle case, dalle colline a questo eccezionale spettacolo, che non ha limitazione di raggi di visuale e di posti, come per una grande festa offerta in omaggio a tutti. Si tratta, pertanto, di un festival nazionale di transizione e di rodaggio, che avrà quali osservatori rappresentanti di una mezza dozzina di Paesi europei, i quali — invitati a parteciparvi — hanno chiesto un anno di tempo per prepararsi a dovere e un esame preventivo proprio nella nostra città. E' da prevedere, pertanto, per la seconda edizione, un'adesione addirittura raddoppiata, e di conseguenza con un numero maggiore di spettacoli domenicali.

Questa sera si esibirà il rappresentante italiano, il prestigioso Luigi Panzera, con stabilimento a Moncalieri di Torino, che aveva strappato la palma del vincitore assoluto nel concorso di due anni addietro. La esibizione verrà intitolata «Fantasia italiana», assicurando gli organizzatori che ogni precedente sarà superato per quanto riguarda la tecnica e gli effetti. Domenica 16 agosto si presenterà al giudizio del pubblico — che già conosce il valore dell'arte pirotecnica — la Spagna, che presenterà «Capriccio spagnolo», e domenica 30 agosto la Francia, con «Festa parigina».

IL VOTO DI GORIZIA

Chieste garanzie per l'oleodotto a Grado

Dopo il voto contrario espresso giovedì sera dal Consiglio comunale di Grado, in opposizione alla progettata costruzione del «terminal» al largo di Punta Sdobba, nel timore che possa compromettere gli interessi turistici della Isola d'oro, notoriamente legati al suo arenile, e dopo il parere favorevole espresso invece da Monfalcone, i cui interessi industriali sono confluenti con la iniziativa dell'oleodotto Adriatico - Baviera, si è verificato l'intervento del Consiglio provinciale di Gorizia, che ha approvato un ordine del giorno favorevole alla realizzazione. Esso pone però determinati limiti all'iniziativa, in modo da garantire gli interessi di Grado e di Monfalcone, contemperandoli sotto determinate tutele.

E' stato chiesto inoltre che la Capitaneria di porto venga dotata di tutti i mezzi atti a garantire il rispetto delle norme nazionali e internazionali che regolano la sorveglianza preventiva in relazione ai danni da inquinamento. La società concessionaria dovrà impegnarsi infine a contribuire per le maggiori spese necessarie per la propaganda turistica di Grado, al fine di neutralizzare il danno psicologico determinato dalla presenza del «terminal».

NELL'ATTRAVERSAMENTO DI SISTIANA

Austriaco travolto da un'auto svizzera

Un incidente tra stranieri è stato registrato ieri pomeriggio dalla polizia della strada, nell'abitato di Sistiana. Una macchina sportiva svizzera ha investito sulle fasce pedonali un cittadino austriaco che stava attraversando la carreggiata. La vittima è l'autista Franz Sperl, di 25 anni, residente a Vienna, il quale ha riportato una vasta ferita lacero contusa al gomito e all'avambraccio destri. Egli, come hanno ricostruito gli inquirenti, stava attraversando il centro di Sistiana camminando nella zona zebrata, quando è sopraggiunta a discreta velocità la spider «M.G.» svizzera targata VD 84557 e guidata verso Trieste dall'assicuratore Bruno Goumar, di 27 anni, residente a Friburgo. L'automobilista, che si è evidentemente accorto all'ultimo momento del passante, ha frenato di colpo, ma ha ugualmente urtato e gettato a terra lo Sperl. Il ferito, trasportato all'ospedale con la CRI è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi di dieci giorni.

Due feriti in dieci minuti per investimenti

Due investimenti si sono verificati ieri, nella tarda mattinata, a dieci minuti l'uno dall'altro, in due diversi punti della città. Gli agenti della Polizia stradale sono accorsi alle 12.3[illegible] in Corso Italia, all'altezza della via San Lazzaro dove una motoretta aveva travolto la portinaia Maria D'Ambrosi in Bortolin, di 58 anni, abitante in Corso Italia 27. La donna stava attraversando la strada fuori dalle strisce pedonali, quando è sopraggiunta la Vespa targata TS 31308 guidata verso piazza della Borsa dal quarantunenne Gino Demattia, abitante in via del Bosco 15. Lo scooterista, nonostante la frenata, non è riuscito ad evitare l'investimento e la donna è finita a terra riportando una ferita alla gamba sinistra, la frattura del perone sinistro e la sospetta frattura del femore destro. Soccorsa dai sanitari della CRI la Bortolin è stata trasportata all'ospedale dove ha trovato accoglimento nel reparto ortopedico con prognosi di due mesi.

Dieci minuti più tardi è giunto al nosocomio, sempre con un'ambulanza della Croce Rossa, il pensionato Giovanbattista Zorba, di 80 anni, abitante in via Vergerio 10. Lo Zorba era stato investito poco prima in viale D'Annunzio, all'altezza dello stabile contrassegnato con il numero 39, dalla Fiat «1100» targata TS 53080 e guidata verso piazza Foraggi dal venticinquenne Olivio Zonta, abitante al numero 897 di Stramare di Muggia. Nell'incidente lo Zorba ha riportato una contusione escoriata al naso ed una ferita lacera al labbro inferiore. E' stato medicato e quindi dimesso con prognosi di una settimana.

IL GROSSO CONTRABBANDO SCOPERTO A GENOVA

Tubino riceveva caffè anche attraverso Trieste

Estese le indagini pure al nostro porto per accertare altre eventuali irregolarità

Il grosso scandalo del caffè apertosi a Genova con l'arresto dell'industriale Tubino, pare si stia estendendo come la classica macchia d'olio, con indagini che ormai interessano anche Trieste. Dalle notizie che abbiamo appreso in ambienti bene informati sembra che il caffè importato dalla ditta Tubino provenisse in parte anche attraverso il nostro porto o, meglio, dal deposito di caffè brasiliano operante nel Punto franco del Porto Duca d'Aosta. Alcuni ufficiali della Guardia di Finanza di Genova sono in viaggio per la nostra città allo scopo di acquisire nuovi elementi per l'inchiesta e mettersi in contatto con gli ufficiali della nostra Tributaria. Infatti gli inquirenti cercano ora di conoscere la quantità di traffico che il Tubino svolgeva attraverso Trieste, per accertare eventuali violazioni commesse qui. Come è noto il commercio del caffè brasiliano si svolge su due binari d'importazione paralleli: agli acquisti diretti che gli importatori fanno nel Brasile, si accompagna l'assegnazione di partite di caffè del deposito speciale istituito nella nostra città.

E' stato ormai accertato che il Tubino, per mezzo di un ingegnoso strattagemma, riusciva a far «fuggire» sacchi e sacchi di caffè per volta dal deposito franco di Genova. La Tributaria vuole ora vedere se anche a Trieste avvenivano simili «evasioni».

Un altro colpo della banda dei cantieri

I cantieri edili vengono da un paio di giorni a questa parte presi sistematicamente di mira da sconosciuti ladri, i quali si impossessano di oggetti anche pesantissimi e molto voluminosi. Evidentemente ci si trova di fronte ad una banda organizzata e dotata di un motocarro o qualche camioncino.

Dopo i «colpi» perpetrati le scorse notti, la cronaca si deve nuovamente occupare oggi di un altro furto del genere. Nel corso della scorsa notte i malviventi sono penetrati nel cantiere di lavoro allestito in via Baiamonti 63 dall'impresa edile di Giulio Mayer, abitante in via Filzi 10. Varcati i recinti gli sconosciuti sono penetrati in un vano del pianterreno da dove hanno asportato e caricato sul loro automezzo uno scaldabagno della capacità di 80 litri; un impianto igienico e due lavandini.

IERI SERA NEI PRESSI DI AURISINA

Moto contro un muro feriti due giovani centauri

Due giovani sono rimasti ieri sera feriti in un incidente stradale avvenuto nei pressi dello abitato di Aurisina. La disgrazia si è verificata verso le 21 sulla strada provinciale che collega Sistiana a Prosecco. A quell'ora il fabbro meccanico Edoardo Tognan, di vent'anni, abitante in via dell'Eremo 175, stava conducendo verso Santa Croce la propria Vespa targata TS 30488 recando sul sellino posteriore l'amico benzinaro Franco Madonia, di 18 anni, abitante in via Politi 5. Ad un tratto, nell'affrontare una curva, il guidatore ha perduto il controllo del motomezzo che è andato a cozzare contro il muretto a secco che corre lungo la parte destra della provinciale per chi viene da Sistiana. L'urto è stato abbastanza violento ed i due sventurati centauri sono stati catapultati al suolo.

Un automobilista di passaggio ha raccolto il Madonia e lo ha trasportato a tutta velocità all'ospedale maggiore, dove il medico di guardia ha riscontrato al giovane infortunato una ferita lacero contusa alla gamba destra e la frattura della tibia e del malleolo destri. Il Tognan è stato soccorso poco dopo dai sanitari della Croce Rossa chiamati sul posto. Anch'egli ha riportato una frattura (dislocata ed esposta) della tibia destra, una contusione escoriata al gomito sinistro e alla parte destra del torace. Entrambi i feriti sono stati ricoverati nel reparto ortopedico con prognosi di un mese per ciascuno.

Festa del terrano ieri a Monrupino

Il terrano di Monrupino è stato ieri sera il grande festeggiato nel corso della cerimonia svoltasi a Zolla di Monrupino, sotto gli auspici dell'Ente provinciale del turismo di Trieste. Si trattava di premiare gli agricoltori che hanno partecipato al secondo concorso fra i produttori del tipico vino del Carso. La manifestazione è stata caratterizzata dal più vivo successo, sia per il numero dei concorrenti, sia per la qualità dei prodotti presentati. La giuria incaricata di indicare la graduatoria dei campioni presentati, ha ritenuto degno del primo posto Milan Puric, seguito da Stanislao Ravbar, Sofia Skabar, Carlo Skabar, Rodolfo Puric, Emilio Puric, Antonio Skabar, Francesco Gustin, Edoardo Gustin, Giuseppe Lazar, Giovanni Skabar, Giuseppe Biziak, Antonio Gustin, Alfonso Gustin, Silvestro Skabar e Giovani Gustin.

Alla cerimonia, svoltasi presso l'asilo di Zolla di Monrupino, hanno presenziato il Presidente dell'Assemblea regionale e direttore dell'Ente per il turismo di Trieste dott. Rinaldini, con il consigliere delegato dell'Ente, avv. Jona, il Sindaco Pirc, il Viceprefetto dott. Miceli, il Questore dott. Pace, l'assessore provinciale cav. Degano, il direttore dell'Ispettorato della agricoltura dott. Perco, il parroco di Monrupino e il presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo di Sistiana, Lenarduzzi. La premiazione si è svolta in un clima festoso; nei brevi discorsi pronunciati è stata sottolineata l'importanza della difesa di un vino così tipicamente locale.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 28,5, minima 21,6 umidità 67 per cento; pressione mb. 1009; temperatura del mare 25,2; vento km. 3 da N-N-O.

Oggi: S. Alfonso. Il sole sorge alle 4,49, tramonta alle 19,32. La luna tramonta alle ore 14,22.

Maree — OGGI: bassa alle 9.20, cm. 10 sotto il l. m.; alta alle 16.36, cm. 37 sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle 0.22, cm. 36 sotto il l. m.

Farmacie in servizio notturno: Davanzo, via Bernini 4 (angolo via del Bosco), tel. 94189; Godina all'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152 Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690. Queste farmacie sono anche in servizio diurno dalle ore 13 alle 16. Sono pure in servizio diurno dalle 13 alle 16, oltre l'orario normale di apertura, le seguenti: Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Al Galeno, via S. Cilino 36 (San Giovanni), tel. 96252; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Strada di Fiume 63, tel. 55919.

Chiamate d'imbarco per oggi alle 10. Turno «Generale», contratto nazionale: 1 giovane coperta, turno 2199; 1 carbonaio, turno 764; 1 garzone cucina, prec. 934. Turno «Generale», contratto a compartecipazione: 3 marinai; 3 fuochisti; 1 giovane macchina.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	73	69	21	9	54
CAGLIARI	59	60	74	30	83
FIRENZE	15	23	27	64	3
GENOVA	20	26	25	22	61
MILANO	52	90	79	70	69
NAPOLI	24	64	63	90	7
PALERMO	34	40	5	26	17
ROMA	44	8	78	83	74
TORINO	7	5	59	1	38
VENEZIA	37	63	44	19	87

ENALOTTO:
2, x, 1, 1, x, 1, x, x, 1, x, 2, 1

Nel concorso N. 31 dell'Enalotto nella zona del Veneto orientale sono stati totalizzati sette undici e 140 dieci.

A Trieste, oltre a venticinque dieci, sono stati conseguiti due undici, vinti rispettivamente con una scheda sestupla siglata Stoppari e giocata al Banco Lotto di Nicolina Pagliaro in via Cellini 5, e con una scheda doppia giocata al Banco Lotto di via Giulia 25.

A ciascuno dei sei vincitori con punti «dodici» andranno 5.166.000 lire; a ciascuno dei 154 vincitori con punti «undici» andranno lire 150.900; a ciascuno dei 1603 vincitori con punti «dieci» andranno lire 14.500.

DIMINUITO INVECE IL TRANSITO DEGLI AUSTRIACI

Francesi e inglesi alimentano l'aumentato movimento turistico

Verso nuovi primati il traffico da e per l'Istria

Esiste nella nostra città un ufficio che consente di sensibilizzare l'apporto preciso dei turisti stranieri alla corrente di traffico che si svolge in questo settore nel nostro territorio. Si tratta dell'ufficio della Polizia di frontiera, che registra quotidianamente il numero dei cittadini che entrano ed escono dal territorio, attraverso i valichi, nonchè la loro cittadinanza. Un'altra partita del movimento turistico è costituita dal traffico locale che si svolge con lasciapassare, in base all'accordo di Udine; ma essa si svolge necessariamente con correnti ben delineate, poichè riguarda solo i residenti nelle aree italiane e nelle aree jugoslave.

Nello scorso mese di giugno, su un totale di 468 mila transiti con passaporto (traffico internazionale), l'apporto degli stranieri è stato pari circa al 60 per cento del totale: 269 mila contro 199 mila italiani; cifre queste che si riferiscono complessivamente al movimenti in entrata e in uscita. Di fronte ai 199 mila italiani, stanno 58 mila jugoslavi, 55 mila germanici, 30 mila austriaci, 24 mila britannici, 17 mila francesi, 13 mila svedesi, 10 mila svizzeri, 9 mila olandesi, 8 mila statunitensi, 7.500 danesi, 6 mila belgi, 6 mila greci.

Il raffronto di queste cifre con quelle relative al mese di giugno 1963 è positivo, nel senso che quest'anno il movimento ha segnato un sensibile incremento, sia in linea generale che particolare. Il totale dei transiti internazionali era stato infatti di 401 mila unità; nel giugno 1962 tale cifra era ancora più bassa: 223 mila unità. Gli incrementi per Nazioni sono stati altrettanto consistenti, specie per quanto riguarda i cittadini jugoslavi, aumentati di 18 mila unità; lievemente accresciuti sono i germanici (circa 2 mila unità) mentre sensibili aumenti sono stati fatti registrare da britannici (4500), francesi (4100), svedesi (2700). Per contro è stato molto sensibile il calo da un anno all'altro dei turisti austriaci, passati dalla cifra di 43.100 unità lo scorso giugno alle 30.100 unità di quest'anno. Sono pure diminuiti di 2500 unità gli svizzeri e sono lievemente calati pure i transiti degli statunitensi.

Spetterà agli uffici turistici ufficiali analizzare il significato di queste cifre ed interpretare queste variazioni. Indubbiamente risalta subito il calo degli austriaci, che potrebbe essere occasionale, limitato al mese in esame, o più verosimilmente determinato da motivi politici. Tanto per tracciare un quadro più ampio, bisogna aggiungere peraltro che gli austriaci in transito nel 1961 erano stati 20.500 (sempre nel mese di giugno); 12.700 invece nel giugno 1962. Da qui si vede che le 30.100 unità di quest'anno sono ancora rilevanti, in rapporto ad un passato più lontano.

Va aggiunto comunque, per dare a tutte queste cifre un significato più reale, che il turismo locale è solo sfiorato da questa massa di cittadini stranieri, appunto perchè si tratta di persone che nella maggior parte dei casi non si fermano a Trieste ma attraversano la nostra zona provenienti dalle altre province italiane e diretti in Jugoslavia, oppure provenienti dalla Jugoslavia e diretti all'interno del nostro Paese. Si è detto tante volte che il problema maggiore che le nostre organizzazioni turistiche devono affrontare è rappresentato dalla creazione di quelle attrazioni e in genere di quelle «situazioni turistiche» tali da invogliare chi è solo di passaggio per la nostra città a sostarvi per qualche tempo.

Ritornando ai traffici, resta da aggiungere ancora che le cifre di giugno sono notevolmente le più elevate del primo semestre 1964. Per il traffico internazionale si sono avuti infatti i seguenti transiti complessivi (italiani e stranieri, entrata e uscita) nei vari mesi: gennaio: 104 mila; febbraio: 101 mila; marzo 170 mila; aprile: 211 mila; maggio: 336 mila, giugno: 468 mila.

Per quanto riguarda invece il traffico locale registrato nel mese di giugno 1964, il totale generale è stato molto rilevante, rispetto ai mesi precedenti di quest'anno: 729 mila transiti, cui fanno riscnotro le seguenti cifre dei mesi precedenti: gennaio: 457 mila, febbraio 452 mila, marzo: 572 mila, aprile: 620 mila, maggio 655 mila. Fatta eccezione per febbraio, dovuta verosimilmente ai rigori invernali, le cifre sono costantemente aumentate fino alla punta massima di giugno. I residenti nelle aree italiane portatisi nelle aree jugoslave sono stati 458 mila; quelli jugoslavi che hanno compiuto il percorso inverso sono stati poco più della metà: 271 mila. Come sempre il valico di Albaro Vescovà è il più frequentato.

Chiusi i bagni di via Veronese funzionano quelli di via Manzoni

Il bagno comunale di via P. Veronese rimarrà chiuso al pubblico dal 3 al 31 agosto, per lavori di revisione tecnica. Durante il detto periodo funzionerà il bagno comunale di via A. Manzoni in tutti i suoi servizi.

SU DUE FRONTI CONTRO LA GRAVE INFERMITA'

Nella lotta alla distrofia l'ultima parola allo Stato

Fondamentale appare la ristrutturazione della ricerca clinica e il riconoscimento giuridico dell'UILDM - Un merito di Trieste

Recentemente con contributo della Cassa di Risparmio sei carrozzelle sono state consegnate dall'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare (U.I.L.D.M.) ad altrettanti colpiti dalla grave infermità. Questa iniziativa di avvicinamento degli ammalati, di aiuto e di conforto, viene svolta dall'UILDM con il generoso e benemerito intervento di enti e privati ormai da qualche anno. Da quando cioè a Trieste è sorta una organizzazione che si ripropone la lotta alla distrofia attraverso due interventi: uno di carattere strettamente clinico che pone in primo piano l'urgenza di costituire centri pilota di studio, di ricerca e di indagine per la sconfitta del male attraverso la necessaria attrezzatura tecnico-clinica; l'altro di carattere giuridico, con evidente riflesso morale, che mira al riconoscimento giuridico, appunto, e normativo dell'Unione stessa e al riconoscimento della malattia come «malattia sociale». Da ciò ne deriverebbe lo indispensabile intervento statale che si baserebbe su un'azione organica, capillare e quindi più efficace.

Questi punti fondamentali sono già stati messi in luce in precedenti articoli sull'argomento, ma risultano sempre di piena attualità laddove si consideri che proprio ultimamente è emersa la difficoltà per la UILDM di ottenere riconoscimento giuridico alla sua organizzazione per la mancanza di una sostanziale base finanziaria ritenuta indispensabile per legge.

E' però doveroso insistere sul programma altamente umanitario che l'UILDM coi suoi poveri mezzi svolge a Trieste ed in tutto il territorio nazionale. E questo aspetto può apparire oltremodo interessante quando si consideri che l'Unione è sorta nella nostra città per assumere in breve riconoscimenti ed adesioni in campo nazionale. Attraverso l'iniziativa triestina, l'Italia ha potuto inserirsi nel quadro di una lotta mondiale alla distrofia che trova organizzazioni sviluppate ed efficienti anche negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Francia, nel Canada, in Australia e in Nuova Zelanda. Sotto questo profilo l'UILDM persegue la tradizione civilissima in campo sanitario che è nazionale ma ha avuto sempre aspetti particolarmente efficienti e generosi a Trieste.

Ad inquadrare il grosso problema clinico delle distrofie muscolari ci si può riportare a quanto illustri medici hanno inteso sottolineare sull'argomento. Il problema fu trascurato per molto tempo perchè la stessa dizione di «distrofia muscolare progressiva» faceva ritenere non attuabile la rieducazione per un eventuale reinserimento nella vita sociale. Si deve però ritenere — come precisò il prof. Francesco Sabatucci, direttore sanitario del Centro ortopedico-elioterapico di Anzio in un'intervista — che può esistere un'educazione, una cura, soprattutto un'assistenza qualificata specialistica, che trovi ragione di essere soprattutto nel tempo, durante l'evoluzione della malattia, per ritardarne l'inserimento nel quadro clinico delle deformità più invalidanti. In una nazione progredita sul piano etico ed assistenziale come la nostra — aggiunse — non solo ragioni sociali impongono tali concetti ma anche sul piano economico non è certo detto si debbano creare solo dei cronicai per chi non ha la possibilità almeno di autosufficienza, punto al quale si deve giungere il più tardi possibile. E' inoltre da pensare che tutto il capitolo delle distrofie muscolari va riveduto a fondo e quindi la necessità di creare qualche centro pilota bene attrezzato, dove non manchi l'elettromiografo, camera operatoria ed un laboratorio predisposto a studiare i reperti delle biopsie che si impongono in ogni caso, con un ottimo centro di biochimica che forse è la fucina di molte spiegazioni. Risultati di studi seri e bene impostati, terapia motoria ed ortopedica, chirurgica e strumentale, per migliorare le possibilità motorie e ritardare le deformità: ecco ciò che per ora ci si può prefiggere.

Ma basta una cifra a dar ragione dell'importanza che la lotta alla distrofia va assumendo; pur in mancanza di statistiche sicure i colpiti da distrofia assommerebbero in Italia a cinquantamila. In questa classificazione rientrerebbero però anche le mioatrofie nucleari progressive a patogenesi e quadri clinici più complessi, quali la malattia di Charcot. Ed in questa constatazione emerge di già la prima necessità organizzativa. Lo schedamento cioè di tutti i minorati della motilità. Uno schedario moderno e di rapida consultazione dovrebbe essere realizzato in seno al Ministero della Sanità. L'UILDM ha già affrontato in fase organizzativa questo problema su dimensione locale. Per altro verso deve derivare dagli stessi ammalati la collaborazione a rendere noto il loro caso all'organizzazione che tanto opera nei loro confronti e che può ottenere maggior forza dalla evidenza di questi malati.

Altro elemento organizzativo indispensabile di cui si è detto è l'istituzione di centri pilota per la ricerca e l'attività clinica accentrata. Il lavoro dovrebbe assumere una base di grande «équipe» con l'appoggio di istituti universitari o istituti specializzati, con direzione univoca di studi precedentemente concordati, per quanto riguarda la parte clinica, le ricerche istologiche, elettromiografiche e biochimiche. Fine ultimo di questa attività è la rieducazione e la correzione ortopedica, strumentale e chirurgica e la possibilità di dare all'ammalato una maggiore autonomia e anche una possibilità di lavoro psichico o manuale, definitivo o meno.

La lotta alla distrofia muscolare per tutti questi aspetti che prevede è, dunque, problema assai grosso. Ma è anche questione di volontà. L'intervento statale in ciò è l'ultima pietra di un edificio che la coscienza degli uomini più sensibili ha già riconosciuto come indispensabile. I vari enti statali e mutualistici potrebbero concorrere per legge, con i contributi dei datori di lavoro e degli stessi lavoratori. Il Ministero dal canto suo dovrebbe pervenire alla costituzione di una commissione di studio costituita da esperti e da funzionari, ministeriali ed assicurativi, in modo da proporre il problema da un punto di vista pratico, umano e producente.

Protestano i degenti trasferiti dall'INPS

Una protesta è stata elevata nei giorni scorsi dagli ammalati assistiti dall'INPS all'ospedale della Maddalena, contro il progetto dell'istituto di provvedere al loro trasferimento in altre case di cura, lontane alcune centinaia di chilometri da Trieste. Questo è il contenuto di un'interrogazione depositata alla segreteria del Comune dal cons. Pahor (PC), il quale fa rilevare ancora che i degenti hanno presentato una mozione alla direzione generale ed a quella locale dell'INPS, affinchè tale progetto non venga realizzato.

All'ospedale della Maddalena — si riconosce nell'interrogazione — l'assistenza medica e terapeutica si trova ad uno dei livelli più alti; pertanto, sospendere le cure iniziate, in attesa che nel nuovo sanatorio siano rifatti gli accertamenti diagnostici, arrecherebbe inevitabilmente ai singoli malati un danno fisico. Non solo, ma con l'allontanamento dalle famiglie sarebbero privati del conforto dei propri congiunti con evidenti ripercussioni sul morale di ognuno; i parenti ,infine, sarebbero costretti ad affrontare disagi economici e di viaggio per andare a visitarli. I degenti rilevano inoltre che nel sanatorio INPS di Opicina si accolgono ammalati che provengono da altre regioni; quindi la situazione è dovuta anche — si afferma — ad un'errata distribuzione dei posti-letto da parte dell'istituto stesso.

Il cons. Pahor ha rivolto pertanto un'interrogazione al Sindaco e all'assessore alla sanita e igiene — anche a nome dell'Unione per la lotta contro la tubercolosi — sollecitando un intervento a favore delle richieste dei degenti; nello stesso tempo è stata sollecitata dall'INPS la revoca del provvedimento.

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze d'oro

In ricorrenza delle proprie nozze d'oro, Giustina Glavina e Angelo Zugna ripetono quest'oggi il fatidico «sì» nella chiesa di San Pio X, rinnovando così il rito del loro matrimonio celebrato nel lontano 2 agosto 1914. Alla felicità della coppia si uniscono l'affetto e gli auguri dei figli Bruno, Angelo, Giordano e Lidia e dei nipoti Bruno, Mariarosa, Marina, Laura ed Helga.

Giubileo sacerdotale

Oggi, alle ore 11 nella chiesa dei Padri Cappuccini di Montuzza, don Antonio Dubaz celebra il suo 60.o di sacerdozio. A tale gioiosa circostanza sono invitati tutti gli isolani che per ben 44 anni lo ebbero stimato ed amato catechista.

Da Bruni & De Pol

Via Battisti 9, continua la vendita occasionale a prezzi di grande convenienza.

Onorificenze

Il signor Attilio Nessi, apprezzato insegnante d'arti grafiche presso le scuole professionali dell'ENS è stato insignito dell'onorificenza di commendatore dell'Ordine di San Giorgio d'Antiochia. Vive felicitazioni.

— Il signor Bruno Gentilcore, titolare dell'omonima officina meccanica, è stato insignito dal Presidente della Repubblica su segnalazione del Commissario generale del Governo, dell'onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica italiana. Tale riconoscimento premia la sua lunga e valida attività svolta nell'ambito dell'economia produttiva locale. Rallegramenti ,vivissimi.

Specializzazione

Il dott. Luigi Guarini, ha conseguito brillantemente la specializzazione in cardiologia presso l'Università di Torino, discutendo la tesi con il prof. Dogliotti. Al neo cardiologo vivissimi rallegramenti.

Mode Bianca

via S. Caterina 7, avverte le gentili signore che continua con gran successo la vendita dei saldi di stagione. Costumi da bagno, abiti sportivi ed eleganti, cappelli, borse ecc. tutto a prezzi eccezionali. Osservate le vetrine!

Birra speciale da Vienna

L'intenditore di birra chiede STEFFL chiara e SCHWARZQUELL scura. L'intenditore di birra vuole schiuma extra, vuole limpidezza extra. La birra «Schwechater» è forte e buona. Telefonate: 38919.

Canarutto

offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria - orologeria. Riparazioni accurate Via delle Torri 2.

Da Chianese

Abbigliamento maschile, piazza della Borsa 3, ha iniziato con gran successo una vendita di saldi a prezzi di realizzo. Visitateci.

«La Nuvoletta»

via Udine 1. Tutto per il bambino! E' in corso con grande successo la vendita dei saldi di stagione con occasioni eccezionali. Osservate le vetrine e vi convincerete.

Da Alice

Corso Italia 17, per cessazione di attività, si svende tutta la merce esistente, anche della moda autunno-inverno, con sconti de' 30, 40, 50 per cento. Osservate le vetrine.

Parchetti

Se i pavimenti sono il vostro problema telefonate alla ditta *Polteri-Parchetti:* anni di esperienza al vostro servizio. Pavimentazioni di ogni tipo e verniciature accurate; in esclusiva a Trieste la *lacca semilucida* che dona la sua vera naturale lucentezza al parchetto. Tel. 44832.

Cittar

via del Teatro Romano 1 inizia i *saldi* della sua merce pregiata. *Confezioni e tessuti* di alta classe a prezzi veramente eccezionali.

Invito al disco...

L'*Universaltecnica,* come è noto, ha allestito un moderno e fornitissimo reparto dischi nel negozio di corso Garibaldi 4. Essa invita tutti i clienti e amici ad esaminare l'assortimento, vastissimo in ogni campo, dai successi del momento alle «rarità» per gli amatori. Ed invita a usufruire della particolare forma di «abbonamento», che consente di creare in un breve tempo una completa discoteca con una modesta spesa mensile.

SMART

Lunedì s'inizia da *SMART* una svendita straordinaria per fine stagione di tutte le confezioni da Signora. Saranno messi in vendita tutti i modelli della corrente stagione delle sue esclusive case italiane e francesi. *SMART* di *M. Salvagno,* Capo di Piazza 1.

Gli indispensabili sottomessi

sono i pavimenti. Potrete meglio valorizzarli e rinnovarli in plastica RUBEX, gomma SUPER B, piastrelle viniliche RIKETT e moquette FULDAFLOR. Vengono forniti anche in opera con personale specializzato dalla *A. R. Italplast,* piazza Ospedale 6. Troverete inoltre vasto assortimento di tappeti e passatoie in balatum e plastica. Tappeti MERAKLON in assortimento completo. *A. R. Italplast,* piazza Ospedale 6, 95919

La Lavanderia Automatica

a gettoni, annuncia la prossima apertura di due filiali: in via Baiamonti e in piazza del Perugino

A prezzi eccezionali

per fine stagione: costumi da bagno, tailleurs, gonne, maglieria, vestiti, biancheria da signora da *Faro,* via Carducci 23.

Faro, via Carducci, 23

tutte le novità stagionali per la signora elegante, a prezzi di vera eccezione. Osservate le vetrine di via Carducci e Galleria di via Gallina.

Laurea

Ha conseguito la laurea in ingegneria presso l'Università di Trieste, il concittadino Giorgio Torbianelli. Rallegramenti e auguri.

Sport-occasioni

Osservate la vetrina delle occasioni «balneari» da *Tommasini,* in via Mazzini 39: dal battello di gomma ai bellissimi costumi da bagno per signora e per uomo, alle maglie estive ultima novità, ai calzoni, alle cuffie da bagno, troverete un enorme assortimento di articoli a prezzi difficilmente reperibili altrove. E' una rara occasione: sconti dal 20 al 50%!

Osservate le vetrine Ricky

e vi convincerete della reale occasione che vi è offerta. *Ricky,* via Battisti 2.

Calzature Alta Moda

in via G. Gallina 3, continua la vendita col migliore successo dei saldi di stagione. Modelli di calzature moderne e di marche pregiate possono essere acquistati a prezzi eccezionali. Non tardate a visitare il negozio *Calzature Alta Moda* per avere le maggiori possibilità di scelta.

Juventus, XXX Ottobre 18

Il noto negozio di abbigliamento per bambini, ragazzi e giovanette, continua l'eccezionale vendita di saldi dei suoi rinomati articoli, praticando dei notevoli sconti.

ATTIVITÀ DEL LABORATORIO PROVINCIALE

Eccepite anche le pentole nella vigilanza sull'igiene

Controlli sugli alimentari, sulle acque, sui grassi

Nel mese di giugno il Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi ha eseguito numerose analisi chimiche e microscopiche. E' stata controllata giornalmente l'acqua degli acquedotti cittadini e delle nuove condutture, come pure la piscina comunale con esiti soddisfacenti. Sono state pure sottoposte agli esami chimici le acque del bagno Riviera e di Grignano.

Verso la fine del mese è stato eseguito un sopraluogo alla Cartiera del Timavo per un controllo dell'acqua di scarico che l'industria immette nel Lisert attraverso 3 collettori. L'acqua dello scarico denominato «lato serbatoio» è stata trovata con un residuo organico - minerale rilevante, per cui è già stata inoltrata una relazione particolareggiata all'Amministrazione provinciale per i provvedimenti di sua competenza.

Vasta è stata la vigilanza sul latte: dei numerosi campioni analizzati ne sono stati eccepiti 10, uno dei quali per annacquamento, mentre gli altri per scrematura o deficienza di grasso. Le denunce sono state inoltrate all'Autorità sanitaria provinciale. Nessun motivo di osservazione hanno dato gli esami dei formaggi, delle farine di frumento, delle paste comuni e all'uovo, dei dolciumi e degli alimenti vegetali, nonchè del pesce, dei vini, dei superalcoolici, del cacao e del caffè.

Il controllo delle materie grasse, effettuato su 26 campioni tra olii, strutti e burri sottoposti ad esami spettrofotometrici nell'U.V. e gas cromatografici, non ha messo in evidenza alcuna sofisticazione. In un olio di oliva, venduto come vitaminizzante, è stata osservata la mancanza dell'autorizzazione a classificarlo in base alle disposizioni di legge come prodotto dietetico e per la prima infanzia; per il medesimo è stata estesa regolare denuncia.

Vasto è stato il controllo sulle vernici vetrificanti di pentole, chicchere e piatti di ceramica.

Numerose anche le analisi di carattere vario e gli esami nell'interesse dei privati.

Proposte della Federsindan per le pensioni marinare

La Federsindan ha predisposto una serie di osservazioni allo schema di disegno di legge sul riordinamento della previdenza marinara e l'adeguamento delle pensioni: un problema, questo, che nella nostra città viene ad acquistare un significato particolare.

In linea principale, la Federsindan propone anzitutto un aumento immediato delle pensioni della Gestione marittimi, rapportando le stesse al livello delle competenze medie in vigore dal 1. ottobre 1963. Inoltre, si auspica il ricalcolo delle pensioni erogate dalla gestione speciale sulla base delle retribuzioni vigenti per il personale in servizio al 31 dicembre 1963, entro il massimale di 3.250.000 lire. Inoltre, viene richiesto un congruo contributo dello Stato a favore delle due gestioni, che serva a coprire gli attuali disavanzi ed i deficit di gestione. Si propone infine l'immediata costituzione di una commissione, alla quale partecipino anche i rappresentanti sindacali dei lavoratori, per lo studio approfondito del problema da inquadrare nella più vasta riforma generale previdenziale, già annunciata dagli organi di Governo.

Nello studio effettuato dalla Federsindan, inoltre, si consiglia di modificare, riducendole opportunamente, le aliquote contributive; ma il calcolo, così come avviene per l'assicurazione obbligatoria, dev'essere effettuato sul complesso delle retribuzioni percepite dal lavoratore, senza alcuna eccezione: se questa proposta — viene rilevato — sarà accolta, si potrà avviare a breve scadenza a soluzione il problema del collegamento delle pensioni alle retribuzioni. La federazione afferma poi di voler rigettare la proposta contenuta nell'art. 47, che prevede un aumento delle aliquote contributive al 49 per cento delle retribuzioni, e la decorrenza di questo aumento dal 1. gennaio '64.

76.o Congresso del CAI all'Aquila

La direzione dell'Alpina, invita coloro che intendono partecipare al 76.o Congresso nazionale del CAI che avrà luogo quest'anno all'Aquila, nei giorni dal 5 al 10 settembre, di intervenire lunedì 3 agosto, alle ore 19 in sede sociale, per prendere visione del programma dettagliato della manifestazione.

43. Mostra fotografica dell'Alpina

Martedì 4 agosto, avrà luogo, alle ore 19.30, nella sede sociale della Società Alpina delle Giulie, la premiazione dei partecipanti alla XLIII esposizione fotografica. Alla manifestazione sono invitati i soci e gli espositori.

MEMORIA DI FERRO DI UN CARABINIERE

Riconosce dalla targa la motoretta rubata

Ha atteso pazientemente il ladruncolo al varco
Un ragazzo di 14 anni autore di altri furti

Lo spirito d'osservazione di un carabiniere e la sua ferrea memoria hanno contribuito ad arrestare un giovanissimo, ma già pericoloso «topo d'auto» e ladro di motorette, il quattordicenne Fulvio B., che è stato deferito a piede libero al tribunale dei minorenni. L'altra sera il carabiniere Negro stava transitando, verso le 20 lungo le Rive quando, nei pressi del palazzo del Lloyd, ha notato una Vespa lasciata irregolarmente in sosta e con la serratura aperta. Il carabiniere ha letto il numero di targa e si è accorto che lo scooter TS 27884 era iscritto nell'elenco delle motorette rubate. Il milite, intuendo che il ladruncolo si sarebbe rifatto vivo per prelevare il motomezzo, ha pazientemente atteso nelle immediate vicinanze senza perderlo d'occhio. Dopo circa una mezz'ora la sua pazienza è stata coronata da successo. Infatti, con molta disinvoltura il quattordicenne si è avvicinato alla motoretta, l'ha messa in moto e stava per allontanarsi quando è stato fermato dal carabiniere il quale, dopo essersi legittimato, lo ha invitato a seguirlo nella stazione di via Hermet.

Il ragazzino, per niente spaventato ha candidamente confessato di avere rubato la Vespa aggiungendo — quasi con una punta di orgoglio — di essere l'autore di altri due furti di ciclomotori. Il giovanissimo ladro ha narrato agli inquirenti ancora altre sue «prodezze»; ancora un anno fa egli aveva preso di mira le auto di due turisti stranieri, asportando una cinepresa ed una macchina fotografica, oggetti che egli teneva nascosti in casa. I carabinieri hanno recuperato la refurtiva, che si trova a disposizione degli ignoti proprietari.

Ai militari dell'Arma spetta ora una difficile indagine alla rovescia e cioè controllare le centinaia di denunce presentate durante lo scorso anno presso le varie stazioni di carabinieri o i commissariati cittadini e risalire così agli stranieri.

DIVENTA SEMPRE PIU' DISAGEVOLE IL VIAGGIO AEREO

Tappa a Pisa del «Fokker»
Soppresso lo scalo fiorentino

La variazione è per ora solo serale - Motivi tecnici
Dal primo ottobre il velivolo non atterrerà in Toscana

Sulla linea aerea Napoli - Roma - Firenze - Venezia - Trieste il primo agosto ha portato dei cambiamenti. Infatti, da ieri, lo scalo serale all'aeroporto di Firenze - Peretola dell'apparecchio diretto a Venezia e Trieste è stato soppresso. La mancanza di un impianto di illuminazione della pista fiorentina non offriva più quei margini di sicurezza necessari all'atterraggio dei velivoli all'ora del tramonto, circa verso le 19.30. Così l'apparecchio in servizio sulla linea, il Fokker «F-27» Friendship, farà scalo all'aeroporto S. Giusto di Pisa.

La decisione giunge a coronamento di una situazione invero insostenibile; con l'accorciarsi delle giornate il limite di visibilità è progressivamente diminuito, non consentendo più l'atterraggio a tarda ora. In base alle nuove disposizioni i viaggiatori che vorranno raggiungere Firenze da Trieste, e viceversa, si dovranno assoggettare a un viaggio in pullman della durata di circa un'ora a causa dello scalo di Pisa. Tale inconveniente non potrà non fare risentire i propri effetti sul regolare svolgimento del trasporto passeggeri; la linea aerea, infatti, fino dai primi giorni della sua inaugurazione, avvenuta il 22 giugno scorso, aveva permesso di accontentare le richieste di numerose comitive di turisti e di uomini di affari, che trovavano particolarmente soddisfacenti i tempi e i costi instaurati sul percorso. Mentre il servizio serale è stato soppresso rimarrà ancora in funzione il servizio mattutino; un Fokker atterrerà a Peretola alle 8.30 diretto a Roma e a Napoli, ma anche tale collegamento verrà a cessare tra due mesi circa, per la mancanza di attrezzature, riscontrata sul campo fiorentino.

La linea in questione aveva trovato numerosi simpatizzanti nella nostra città; primo fra tutti l'ing. Gianni Bartoli che si è battuto per l'introduzione di Trieste sulle linee a medio raggio, colleganti il Nord con il Centro Italia. Il traffico aereo subirà inoltre un ulteriore disguido a partire da domani; dalla mattina del tre agosto alla sera del 10 dello stesso mese l'aeroporto di Ronchi dei Legionari sarà temporaneamente escluso dalla sua qualifica di terminal della linea Trieste - Pisa - Roma - Napoli a causa dei lavori di sedimentazione e di ampliamento delle piste attualmente esistenti. Già da qualche tempo è in corso la stesura della pista di raccordo, il cui fronte è ora giunto ad incrociare la pista in grelle finora usata. Finchè il congiungimento dei due settori di campo non sarà attuato e rifinito, Ronchi non potrà essere adibita a scalo; i viaggiatori sono quindi costretti per la prossima settimana a recarsi a Venezia e ad imbarcarsi presso il locale aeroporto «Marco Polo».

La linea sarà servita sempre dai Fokker Friendship; tale tipo d'aereo, avente una comoda abitabilità per circa 44 persone, dotato di turboeliche Rolls-Royce da 4000 cavalli e capace di raggiungere una velocità di crociera di oltre 460 chilometri all'ora, è stato scelto a suo tempo per le sue doti di manovrabilità, di relativamente minimo ingombro e per l'utile caratteristica di poter atterrare e decollare entro i limiti di un chilometro, o poco più; inoltre non risente disagi di movimento su piste erbose, a rete metallica o in cemento.

Il volo «FP 010», questa è la sigla che indica il percorso Trieste-Napoli, subirà una ulteriore variazione a partire dal primo ottobre di quest'anno. E' prevista infatti la soppressione sia dello scalo di Firenze, sia di quello di Pisa, con conseguente servizio diretto tra Trieste-Venezia-Roma e Napoli; la tabella di marcia contemplerà quindi i seguenti orari; partenza da Napoli Capodichino alle 19, arrivo a Roma al «Leonardo da Vinci» alle 20 e successiva partenza dalla capitale alle 20.30; transito per Venezia, «Marco Polo», alle 22 e partenza dalla città lagunare alle 22.20 con arrivo a Ronchi dei Legionari alle 22.45.

Risparmio e pegni aumentati in giugno

La situazione dei prestiti su pegno (oggetti preziosi e non) presso la Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste ha registrato in giugno il seguente andamento: a fine periodo in rassegna i pegni in essere risultavano — rispetto al maggio u. s. — aumentati tanto nell'importo (+1,7%) quanto nel numero (+2,4%). Al 30 giugno si aveva pertanto la seguente consistenza: pegni nel complesso 100.159 per 813 milioni di lire di cui 57.509 prestiti su oggetti preziosi per un importo di 579 milioni di lire.

Il credito dei possessori di libretti a risparmio presso le Casse postali (esclusi i depositi giudiziari) che era di 3051 milioni di lire al 31 maggio u. s. è passato a 3057 milioni di lire alla fine del mese in esame (30 giugno 1963: 2557 milioni di lire).

Il credito dei possessori di buoni postali fruttiferi risultava al 30 giugno 1964 di 6117 milioni di lire contro 6139 milioni a fine maggio u. s. (30 giugno 1963: 5933 milioni).

I crediti garantiti da ipoteca registrarono un movimento di 68 mutui per un importo di 448 milioni di lire (maggio 1964: 61 mutui per 199 milioni di lire). Nel mese in rassegna vennero concessi 4 mutui sul Fondo per l'incremento edilizio (Piano Aldisio) per 13 milioni di lire. Il tasso ha oscillato da un minimo del 4% ad un massimo dell'8%; quello della maggioranza delle operazioni è stato del 7,5%. Nel giugno 1963 si ebbe un totale di 165 mutui per 4998 milioni di lire.

Nel primo semestre del 1964 venne registrato un complesso di 540 mutui per un valore di 9512 milioni di lire (gennaio-giugno 1963: 681 mutui per 7532 milioni di lire).

Fondazione Giovanni Scaramangà di Altomonte. La direzione informa che la mostra di cose patrie rimarrà chiusa fino al 31 agosto per ferie estive.

CROCIERA AEREA negli Stati Uniti e Canada

Per accontentare le innumerevoli richieste, effettuerà una seconda crociera dal 24 settembre al 9 ottobre (durata 16 giorni), con la quota eccezionalmente vantaggiosa di lire 355 mila tutto compreso: viaggio aereo in quadrigetto, mezza pensione in alberghi di prima categoria, stanze con bagno, radio e televisione, tour da New York a Montreal in superpullman con soste e visite adeguate a New York, Washington, Cleveland, Chicago, Detroit, Cascate del Niagara, Toronto, Ottawa, Montreal. Accompagnatore interprete italiano.

I posti per questa seconda crociera sono limitati; si consigliano pertanto gli interessati di iscriversi quanto prima presso la Paterniti Viaggi di Trieste, Corso Cavour 7/1, tel. 23362.

Con l'U.T.A.T. per Ferragosto a Salisburgo e Monaco

Sono disponibili ancora alcuni posti per l'interessantissimo viaggio a Salisburgo e Monaco attraverso il Gran Campanaro, che si svolgerà dal 14 al 19 agosto.

Iscrizioni ed informazioni presso gli uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Un «fagiolino» molto elegante che darà tono alla vostra stanza da letto. Da BALCOR *via S. Maurizio 2 I piano e negozio esposizione in via Pietà 21 angolo via Cavalli.*

†

Alle ore 20.30 del 29 luglio u. s., a L'Aquila, ha cessato improvvisamente di battere il cuore nobilissimo della signora

Prof. Fernanda Paolini ved. Bologna

Con l'animo devastato dal dolore, ne danno l'annuncio il figlio avv. RENATO con la moglie MARIACRISTINA e il piccolo PIER MARIA, anche a nome delle proprie sorelle ELENA, GIULIANA e ANNAMARIA, residenti a L'Aquila, e dei parenti tutti.

Qui, il presente, serve da partecipazione diretta.

Trieste, 1 agosto 1964

† La sera del 31 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita ved. Giraldi

Ne danno il doloroso annuncio la mamma TERESA DOSE, i figli TRISTANO con la moglie ROMANA, SILVANO con la moglie Majda, GILDA col marito GIORGIO LANCERI; i nipoti TULLIO, FABIOLA e LIVIO, le sorelle, il fratello e le congiunte famiglie DOSE, PERSON, TACCHEO, SAITTI e FERLEZ.

Nel contempo ringraziano sentitamente i medici e il personale del VI Reparto dell'Ospedale di Santa Maria Maddalena per l'amorevole assistenza.

I funerali avranno luogo oggi domenica 2 agosto alle ore 9.30 dalla Cappella della Maddalena.

† Ieri dopo breve malattia mancava all'affetto dei suoi cari

Pietro Norbedo

Ne danno angosciati l'annuncio i fratelli MARIA e LUIGI e rispettive famiglie, la famiglia CIACCHI e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 3 agosto alle ore 17 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore di Trieste, direttamente per Muggia.

Muggia, 2 agosto 1964

† Il 31 luglio ci ha lasciato per sempre la nostra cara

Maria Pippan

Ne danno il doloroso annuncio il marito FRANCESCO, i figli ALDO (assente) e FRANCO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 2 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Adelaide

(Primaria Impresa Zimolo)

† **Luigia Boschini**

si è spenta ieri lasciando nel dolore il figlio GIOVANNI, la nuora, il nipote e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 10 dalla cappella di via Pietà.

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Francesco Zurzolo

ringraziamo le gentili persone, Enti e Associazioni che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Famiglie ZURZOLO e PETRONIO

I familiari di

Ruggero Campori

ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che in varia guisa presero parte al loro grande dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro papà

Giuseppe

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Le famiglie LAURENTI - MATTARELLI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Angelo D'Angelo

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel trigesimo della scomparsa dello

Avv. Bruno Forti

sarà celebrata una S. Messa in suffragio nella cappella di S. E. l'Arcivescovo alle ore 9 di domani 3 agosto 1964.

SEGNALAZIONI

Due giovani che in data 21 luglio rivolsero un appello dalle colonne di questa rubrica alla ricerca di un'occupazione che permetta loro di far fronte alle esigenze familiari, rinnovano ora l'appello nella speranza che non cada nel vuoto. Si tratta di due giovani poco più che ventenni e che hanno frequentato gli studi fino all'assolvimento della quinta classe ginnasiale. Dichiarano inoltre di ricercare una qualsiasi occupazione che consenta loro di superare questo prolungato stato di disagio da cui invano tentano di uscire. E' un appello che sono costretti a lanciare vista la inutilità di bussare a varie porte. I nominativi dei due giovani sono a disposizione presso la nostra segreteria di chi ritenga di poter venire incontro alle loro aspirazioni.

***

Con riferimento alla segnalazione in merito agli orari della Mostra d'Arte Fantastica, allestita nel Museo Storico del Castello di San Giusto, l'Aziende autonoma di soggiorno e turismo desidera precisare che l'esposizione — custodita e sorvegliata da personale del Comune — rimane regolarmente aperta al pubblico dalle ore 10 alle ore 21 nei giorni feriali e dalle ore 10 alle ore 14 nei giorni festivi. In particolare durante la sera dell'inaugurazione, avvenuta lo scorso 18 luglio, sia il pubblico che i critici invitati, hanno potuto soffermarsi nelle sale che ospitano la Rassegna fino alle ore 21.15, ora d'inizio della rappresentazione cinematografica del Festival internazionale del film di fantascienza. Soltanto nelle sere di spettacoli nel Cortile delle Milizie — pur rimanendo la Mostra ugualmente aperta sino alle ore 21 — l'accesso dei visitatori al Castello di San Giusto viene limitato sino alle ore 19.30, dopo di chè ha inizio il servizio di biglietteria per la manifestazione programmata.

***

«Il giardinetto di piazza Hortis è ridotto ad un vero immondezzaio e purtroppo non da oggi ma da diversi anni a questa parte, cartacce in ogni parte, ma ciò dipende anche dai frequentatori che fanno qui merenda e non usano dei cestini che vi sono stati collocati. Però di una cosa mi meraviglio molto, e cioè, dell'assoluta mancanza di fiori, che specialmente nell'aiuola centrale crescerebbero bene perchè è un posto ben soleggiato. Ancora una volta ripeto che si dovrebbe collocare un recinto,, magari di poco costo, perchè vi sono delle persone e non solo ragazzi che scavalcano il muricciolo e non si servono dei regolari passaggi. C. R.».

***

«Sulla strada costiera, di rimpetto o quasi all'albergo "Riviera", dove c'è pure il capolinea della "G" (linea piazza Oberdan - Grignano), scende una lunga scala, quasi ad angolo retto che sbocca ex-abrupto sulla strada. Non c'è una segnalazione nè per gli automobilisti nè per i pedoni, le macchine sfrecciano a velocità ultrasoniche, in modo che quelli che scendono da Grignano alta per prendere la corriera, rischiano costantemente di farsi travolgere anche usando ogni cautela. Non so come in tali casi si provvede da parte di chi sovraintende alla sicurezza del traffico. Credo — da profano — che almeno ci vorrebbero le striscie pedonali con un segnale convenzionale per avvisare gli automobilisti che lì c'è un passaggio pedonale. Se poi non si vogliono disturbare gli automobilisti, molti dei quali si sentono in dovere di andare almeno a duecento all'ora, salvo a rimetterci il loro prestigio, almeno qualche avvertimento per i pedoni, con una scritta, prima di uscire sulla strada, che dica in gergo di traffico "hic sunt leones!" Un abitante di Grignano alta».

***

«Chiedo alla Vostra cortesia di informarmi se e quando l'Ufficio del Registro - Atti Civili - rimborserà agli acquirenti di macchine di nuova immatricolazione la differenza tra l'importo pagato per la supertassa e la successiva riduzione apportata. La domanda che ho indirizzato a tale ufficio, già due mesi orsono, mi è costata lire 700 tra carta da bollo e autenticazione notarile della firma. Dovrò ancora spendere per ottenere il rimborso di quanto stabilito dalle leggi essere mio diritto? Quando il rimborso? Patente di guida 25624».

All'interessato si prospetta una sola soluzione: mettersi in contatto con il Presidente del Consiglio on. Aldo Moro. Da parte nostra non sappiamo quando sarà resa giustizia a chi ha pagato la tassa maggiorata. Ma sarebbe opportuno che dopo tante prove di coscienza anti-automobilistica si desse prova di serietà nella restituzione del denaro agli interessati, vere vittime di un provvedimento applicato e ridotto con troppo scarsa serietà.

L'auto sommersa

(«Giornalfoto»)

Nella giornata di ieri alcuni sommozzatori inglesi e tedeschi, ospiti del campeggio internazionale di Sistiana, si sono tuffati nelle acque del porticciolo nel tentativo di imbragare la Fiat 1400 precipitata l'altra sera in mare. Ogni tentativo è stato finora vano e le immersioni riprenderanno oggi.

Come già riferito ieri la grossa auto era finita in mare a causa dello scoppio di un pneumatico o, come hanno confermato altri, per il contraccolpo ricevuto da una gomma contro la cordonata di un'aiuola del piazzale. I due occupanti la vettura s'erano fortunatamente lanciati fuori dall'abitacolo, salvandosi a nuoto.

E' MORTO DOPO LUNGA E DOLOROSA MALATTIA

Mario Sofianopulo umanista e uomo d'azione

La sua figura di studioso di vasta cultura e di eroico combattente è passata quasi in silenzio attraverso il mondo triestino

Consumato, stremato durante sei anni da un male che lo inchiodò al letto, lasciandogli soltanto il bene degli occhi e la felicità delle letture, dovute abbandonare alla fine per totale irrigidimento del corpo, si è spento il dott. Mario Sofianopulo che è stato per quarant'anni consulente legale della ditta Giovanni Sofianopulo.

Nato il 20 febbraio 1880 da famiglia greca, Mario frequentò il ginnasio tedesco e successivamente andò all'Università di Vienna dove subitamente s'infiammò di passione triestina e prese parte alle battaglie studentesche contro gli universitari tedeschi. Conquistata la laurea in giurisprudenza con pieni voti, il neo dottore ritornò a Trieste e per le sue doti intellettuali e patriottiche eccezionali fu assunto nello studio di Felice Venezian che allora aveva come collaboratori gli avvocati Vidacovich e Reiser. Anni di apprendistato legale furono quelli per Mario Sofianopulo, ma più di tutto tempi di fermenti e inquietudini per l'affermazione dei diritti di Trieste italiana e delle nazionalità oppresse dall'Austria già scossa dalla forza centrifuga delle varie razze che la componevano. Lo studio di Felice Venezian dove Mario lavorò per ben otto anni era una fucina di ardimentose coscienze e di generosi propositi cosicchè quando giunse la primavera del 1915, il nostro si arruolò risolutamente volontario nel Reggimento cavalleria «Savoia» e venne inviato in prima linea. Al fronte, dove lo incontrammo alcune volte, aveva come compagno un'altro eroico greco: Spiro Xydias.

Mario Sofianopulo fu una creatura mite e quasi timida, tutto interiormente raccolto, scarso di parole e oltremodo pudico nel parlare di se stesso. Forse non esiste un suo diario di guerra, nè lettere di suoi combattimenti. Egli coltivava uno spirito che sapeva giubilare e soffrire in silenzio. Molte sono le medaglie al valore, d'argento, di bronzo, citazioni al merito per azioni di battaglia, di cui nessuno mai lo sentì parlare. Sul Piave Mario si trovò nei giorni tragici in cui il nostro Esercito organizzava la disperata difesa. Solo, in una barca, mentre le acque travolgenti rendevano quasi sovrumana la resistenza, egli teneva tenacemente il collegamento con la brigata più lontana. Anche qui medaglie al valore e citazioni all'ordine del giorno. Ma di ciò sappiamo soltanto che dopo la vittoria il comandante del distretto militare ripetutamente invitò Mario alla riscossione dei premi sollecitandolo a fregiarsi coi segni del valore. Ma il decorato mai volle presentarsi e rispose che egli combattè non per le medaglie, non per le ricompense interessate, ma soltanto e unicamente per l'idea contro l'impero absburgico.

La stessa posizione irreducibile di disinteresse Sofianopulo assunse durante la guerra in Abissinia restituendo il libretto di pensione per non incassare il premio che egli era dovuto. Gesti umili, privi di qualsiasi esteriorità, senza magniloquenza, dettati da una norma puramente morale, quasi ascetica, disadorna e intonata a una specie di nascosto romanticismo e di casto sacrificio al quale mai egli seppe o volle sottrarsi perchè, disse un giorno allo scrivente, «nessuno ha tante benemerenze da poter presentare all'Italia il conto per averla servita».

Pari alla magnanimità dello spirito, alla fermezza d'acciaio del temperamento, si rivelò in Mario Sofianopulo la dovizia, diremo meglio lo splendore dell'intelletto precocissimo, giacchè non aveva ancora tre anni che sapeva leggere le diciture greche nelle tabelle commerciali in Atene, ed era giovanissimo che conosceva perfettamente le iscrizioni latine, le epigrafi tombali dei monumenti romani e delle cattedrali gotico-romaniche. Atene e Roma furono così i due poli, i fondamenti dello spirito stoico di Mario. Stoico nella durissima sopportazione della malattia, nella pratica quotidiana della condotta secondo la legge morale del dovere. Le fonti di tale stoicismo furono anzitutto la conoscenza dei classici: i romani, con Cicerone, Seneca, Marco Aurelio, Virgilio, Ovidio; in Atene con i lirici, coi tragici del teatro come Euripide, Sofocle ed Eschilo, col mito di Dionisio. La fertilità dell'intelletto di Mario è data da un fenomeno singolare: la sua conoscenza delle lingue che gli consentiva di studiare i suoi autori prediletti nella loro lingua originale. Potè, pertanto interpretare filologicamente e filosoficamente la tragedia ellenica, studiare la civiltà micenea, conoscere il greco moderno e il greco antico, e analizzare il problema estetico, poetico e idealistico di quella felice e feconda età eroica e monumentale insieme.

Ma dopo l'esperienza del divino classico della Grecia, Mario Sofianopulo volle nutrirsi di letteratura inglese con lo Shakespeare di cui conobbe tutte le tragedie nell'originale, con lo Shelley e lo Swinburne. Poi avendo appreso la lingua spagnola il nostro si beatificò coi «Don Chisciotte» di Cervantes e procedendo nelle sue investigazioni poetico-letterarie fece confidenza con poeti e scrittori portoghesi. Mario parlò la lingua francese con gusto classico e con eleganza davvero parigina. Non gli fu estranea la letteratura francese eroica e cavalleresca, la poesia parnassiana, la poesia simbolista, il naturalismo di Zola; ma la sua predilezione raffinata si appuntò sui grandi classici come Pascal, di cui amò «Les Provinciales», capolavoro di gusto classico, e i «Pensieri», ovunque riconoscendo in questo scrittore il tentativo riuscito di conciliare la ragione con la fede. Altro prediletto di Sofianopulo fu Montaigne con le «Essais», spirito epicureo, scettico e ottimista. E infine, il nostro geniale avventuriero di tutte le letterature, giunse ai classici francesi del teatro con Corneille, Racine e Moliere. In questo lungo, infaticato, luminoso e illuminante navigare, autentico odisseo della cultura. Mario si riposò con la letteratura russa avendone facilmente appreso la lingua. Tolstoi e Dostoiewsky e Gorki, Turgheniew e Andreiew lo placarono. Tolstoi lo portò verso una specie di spogliazione dell'anima mondana, verso un senso di carità e pietà universale. Pensiamo che questa condizione di umiltà e di rinunzia delle cose del mondo sia stata per Mario, infermo e dolente, una consolazione, come un'aria aperta e luminosa della pace e della speranza entro l'angustia della stanza che da anni lo teneva prigioniero.

Vorremmo ancora dire che il pellegrinaggio intellettuale di Sofianopulo ebbe inoltre più lungo panorama con la conoscenza della letteratura e della lingua tedesca. Fu un penetrante studioso di Goethe, di Schiller, di Kleist, di Lessing, di Hoelderlin; ed ebbe modo di interessarsi del mondo del «Faust» e dei suoi problemi che divennero oggetto di nostri affettuosi colloqui. Ma qui dobbiamo terminare per poter configurare degnamente e doverosamente Mario Sofianopulo musicista di profondo talento. Egli aveva il culto di Bach e di Beethoven, di Mozart e di Strauss, di Strawinsky e di Dukas, di Haydn e di Brahms. Abbiamo fatto la prima volta la conoscenza di Mario in una mattina del 1912, da una finestra della redazione dell'«Indipendente» di fronte alla finestra di casa Sofianopulo tutta sonora che diffondeva la Sonata 111 di Beethoven con l'introduzione maestosa, a cui seguivano le Variazioni di Brahms su un tema di Schumann. Dopo l'esecuzione rivelatrice di Sofianopulo pianista di stile, tecnicamente irreprensibile, egli venne alla finestra per una breve sosta. Allora Riccardo Zampieri che ascoltava presso il busto di Garibaldi avvolto col tricolore, rivolse dal poggiuolo qualche parola a Mario il quale riprese poi a suonare, e della musica fu per cinquant'anni un appassionato e colto promotore fin quando gli riuscì di acquistare lo spartito dell'«Abisso» di Smareglia.

Su quella stessa finestra di via San Nicolò, spalancata ai suoni beethoveniani e smaregliani, abbiamo in questi ultimi mesi volto lo sguardo alle infermiere e alla governante che sorvegliavano il caro sofferente, romanamente tenace nel patire ed eroico nel morire; e ieri lo abbiamo visto uscire verso l'estremo riposo con le preci dell'Archimandrita.

Come mai un artista, un eroico combattente, un uomo così dovizioso di cultura e di spirito è passato attraverso il nostro mondo triestino in tanto silenzio, ignorato e oscuro? Nessuno può rispondere all'interrogativo. Nell'ora del dolore inconsolabile, rivolgiamo a Cesare Sofianopulo che per tanti anni è stato amorosamente vicino, custode, sostegno e conforto al fratello Mario, e ai congiunti tutti l'espressione della nostra partecipazione al lutto che li colpisce.

v. t.

(«Giornalfoto»)

Mutilati del lavoro e figli di mutilati ospiti dei soggiorni montani di Moggio Udinese, organizzati con il contributo dell'Associazione industriali e intitolati alla memoria di Augusto Cosulich, attorno al presidente dell'Associazione mutilati del lavoro comm. rag. Bruno Zocco

UN SETTORE CHE ASSUME CRESCENTE IMPORTANZA

APPRONTARE UN PIANO ORGANICO PER IL TURISMO A LIVELLO REGIONALE

Ciò si rende particolarmente necessario in relazione alla crescente pressione concorrenziale esercitata da altri Paesi mediterranei

La crescente importanza che il settore turistico va assumendo nell'ambito dell'economia della nostra regione può essere sintetizzata in due cifre: nel primo quadrimestre di questo anno nei 986 alberghi, pensioni e locande esistenti nel Friuli-Venezia Giulia sono stati complessivamente ospitati 125 mila turisti — italiani e stranieri — che vi hanno soggiornato per un totale di 445 mila «giornate di presenza». Queste cifre equivalgono ad un incremento — rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente — del 10 per cento (vale a dire sensibilmente superiore a quello registrato sul piano nazionale: 7 per cento) nel numero dei turisti; e del 6 per cento in quello delle giornate di presenza.

Tale positivo andamento assume un valore ancor più significativo qualora si consideri che, nel periodo in esame, l'afflusso dei turisti tedeschi ed austriaci — che costituiscono, di norma, il nucleo dei clienti stranieri degli alberghi della nostra regione — risulta, in Italia, diminuito rispetto al primo quadrimestre dell'anno precedente.

A determinare il crescente afflusso di turisti nella nostra regione hanno concorso tanto le Amministrazioni comunali e provinciali interessate quanto gli Enti provinciali per il turismo e le Aziende di soggiorno, sia attraverso una capillare attività di propaganda all'estero, sia per mezzo delle varie iniziative e manifestazioni tendenti a richiamare ed a prolungare la permanenza «in loco» dei turisti; nonchè a potenziare ed a migliorare la capacità ricettiva delle attrezzature alberghiere; a valorizzare nuove zone, località e monumenti di interesse turistico; e così via.

Sebbene molto — anche in relazione alla disponibilità dei mezzi finanziari — sia stato finora fatto da parte degli Enti menzionati, non poco rimane ancora da fare, in questo settore, nella nostra regione, in aggiunta ai provvedimenti (lotta contro i rumori; maggiore pulizia delle spiagge; istituzione di «pranzi turistici a prezzo fisso» e del «prezzo tutto compreso» negli alberghi) previsti dal piano di incremento dell'afflusso turistico, predisposto dal Ministero del Turismo, ed adottati anche localmente.

Occorre, infatti, accelerare il rammodernamento e l'ampliamento delle attrezzature e dell'attività alberghiera; approfondire i legami intercorrenti fra il turismo e le altre attività (artigianali, folcloristiche, artistiche, ecc.); preparare — in maggior numero — personale e tecnici professionalmente dotati; regolamentare le attività turistiche sussidiarie; migliorare la rete regionale delle agenzie di viaggio; e così via.

A proposito dell'azione propagandistica, è noto come anche il turismo — al pari di qualsiasi altro consumo — subisca fortemente l'influenza della propaganda, la quale sovente costituisce l'elemento determinante per la scelta delle località: se organizzata adeguatamente, la pubblicità agisce sul turista in modo sottile e profondo, determinando riflessi e bisogni difficili da sradicare.

Oltre che ai problemi generali del turismo — in relazione anche all'evolversi del cosiddetto «turismo di massa» — particolare riguardo sarà inoltre opportuno riservare alla valorizzazione ed allo sfruttamento delle specifiche possibilità che la particolare ubicazione geografica e le caratteristiche geofisiche della nostra regione offrono in questo settore; intendiamo riferirci al *turismo nautico* (potenziamento dei porticcioli turistici e delle relative attrezzature, indispensabili alla navigazione da diporto; organizzazione di crociere marittime di breve durata, onde evitare la deviazione di non trascurabili correnti turistiche, come ebbe a far presente il Presidente dell'Assemblea regionale, dott. de Rinaldini, nel corso di una riunione svoltasi presso il Ministero del Turismo; ecc.); al *turismo invernale* (pure condizionato dall'esistenza di appositi impianti per gli sport invernali); a quello *motorizzato* (autostrade Trieste-Venezia e Udine-Tarvisio; miglioramento della rete stradale principale e secondaria; costruzione di «motels», ecc.); al *turismo aereo* (costruzione di aeroporti turistici; organizzazione di voli «charter» e di «inclusive tours», con il soggiorno compreso nel prezzo del biglietto); e così via.

In altri termini, come ebbe a dichiarare — in una riunione del Consiglio centrale del turismo — il Ministro dello Spettacolo e del turismo, on. Achille Corona — «è finito il tempo in cui il nostro turismo si poteva affidare solo ai richiami naturali: climatici, storici, artistici. E' il momento di pensare ad una organizzazione di tipo industriale che sostituisca quella di tipo artigianale finora in uso. Si impone, perciò, la necessità di studi sulla domanda e sull'offerta per essere in condizioni di offrire ciò che è veramente richiesto dai turisti».

Al servizio di tale organizzazione è necessario porre strumenti ed infrastrutture adeguate. Al riguardo — per quanto attiene, in particolare, all'intervento degli organi pubblici — va segnalata la mozione approvata recentemente dal Consiglio comunale di Trieste, con cui si impegna la Giunta «a promuovere l'istituzione di un organismo che comprenda i rappresentanti delle amministrazioni comunali di Trieste, Muggia, Duino - Aurisina, Monfalcone e Grado, con lo scopo di elaborare un piano intercomunale riguardante l'intera fascia costiera per una sua migliore valorizzazione turistica nel quadro di un armonioso e coordinato sviluppo urbanistico».

Non va inoltre dimenticato come, fra le materie in cui alla neocostituita Regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia è attribuito l'esercizio della potestà legislativa «primaria», figurino — al punto 10 dell'art. 4 — il «turismo e l'attività alberghiera».

Premesso che — come ha osservato il prof. Vincenzo Sica dell'Università di Napoli, al «I Convegno nazionale di studio sul turismo» — «per quanto concerne l'organizzazione turistica, vanno distinte le opposte esigenze e tendenze legate all'organizzazione locale ed alla organizzazione centrale», per cui «su tale piano, l'attuazione dell'ordinamento regionale incontra conseguentemente un duplice limite specifico, di cui il primo espresso dall'organizzazione locale esistente, costituita dagli enti provinciali e dalle aziende del turismo, ed il secondo dalla normazione sui principi fondamentali fissati, riferita al Parlamento», il campo d'azione nel quale la Regione può — nel settore turistico — estrinsecare la propria iniziativa presenta comunque dimensioni notevoli; onde è auspicabile che, avvalendosi della potestà legislativa loro attribuita dallo Statuto speciale, gli organi regionali abbiano a predisporre un piano completo ed organico di provvedimenti, iniziative ed incentivi, atti a valorizzare ed a sfruttare nel modo più razionale le possibilità esistenti «in loco» in questo settore.

Ciò si rende particolarmente necessario, in relazione alla crescente pressione concorrenziale esercitata da altri Paesi mediterranei, tra i quali la vicina Jugoslavia, che nei primi mesi di quest'anno ha registrato, nell'afflusso dei turisti stranieri un incremento del 60 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1963. Qualora si consideri che ai primi posti, nella graduatoria dei turisti affluiti nella Repubblica jugoslava, figurano gli austriaci ed i tedeschi della Germania occidentale, e che gli arrivi in Italia tanto dei primi quanto dei secondi risultano, nel primo quadrimestre di quest'anno, diminuiti nei confronti del medesimo periodo dello scorso anno, l'urgenza di tale piano appare pienamente confermata.

Giovanni Palladini

Notiziario scolastico

Il Provveditorato agli Studi comunica che in data odierna sono state affisse all'albo dell'ufficio le graduatorie degli aspiranti a incarichi nelle scuole popolari per l'anno scolastico 1964-65. Dette graduatorie resteranno esposte per dieci giorni.

Istituto Magistrale Duca d'Aosta. Giornalmente, dalle 10 alle 12, si accettano fino al 25 settembre in segreteria le iscrizioni per tutte le classi per l'anno scolastico 1964-65.

Malattie contagiose denunciate dal 21 al 31 luglio: scarlattina 4 (di cui 1 da fuori Comune), febbre tifoidea 1, morbillo 1, varicella 9, pertosse 2, parotite ep. 3, rubeola 1, epatite infettiva 3 (di cui 2 da fuori Comune), gastroenterite nell'infanzia 1.

SPETTACOLI

GIOVEDÌ E VENERDÌ IN CASTELLO

Tutte stelle sul palcoscenico

Per aderire a numerosissime richieste ed evitare le resse delle ultime ore, sarà aperta già da domani mattina, lunedì, alla Biglietteria centrale di galleria Protti la prevendita dei posti per i due spettacoli di «All stars on Stage», l'avvincente «Music-hall internazionale» in programma per giovedì e venerdì prossimi sul palcoscenico del castello di San Giusto.

Così forte attesa è pienamente giustificata da due aspetti dell'avvenimento: è il primo grande spettacolo estivo d'arte varia del 1964 dopo la triplice esibizione dei balletti e lo spettacolo porta, al suo «clou», la firma di Neil Sedaka, il giovane cantante italo-americano che va navigando sulla cresta delle onde. Per Sedaka questo breve giro artistico in dieci fra le maggiori località turistiche di Italia è un affascinante esperimento, in quanto le sue precedenti apparizioni fra noi erano state troppo fugaci; ospite d'onore in «Alta fedeltà» e alla «Fiera dei sogni» per la Televisione e qualche sosta per incidere dischi. Egli ha promesso il meglio del suo repertorio, da «La notte è fatta per amare», che costituisce oggi il suo «best seller» assoluto, a «Quando sorridi così», alla mecciana «Adesso no», al «Re dei pagliacci» e a tantissime altre.

Imprescindibili impegni contrattuali con i «Caroselli» della Televisione hanno impedito al «Brutos» un trionfale ritorno a Trieste. Ma la sostituzione è più che soddisfacente: Alighiero Noschese, l'uomo imprevedibile che ogni giorno cambia e si rinnova, che sfoggia un campionario formidabile di interpretazioni e non stanca mai perchè rimane permanentemente attuale ed efficace. Sono previsti pure degli «sketches» tra Noschese e Corrado, presentatore proteiforme, ma più di tutto artista completo e garbato. A fianco di questi tre «bigs» daranno vita ai due tempi dello spettacolo il fantasista Renato Maddalena, cara amicizia del pubblico triestino, Los Marcellos Ferial, la Troupe Zorzam ed il The Rodney Jazz Ballet. Suonerà l'orchestra internazionale di Tony Spada.

Resta aperta a San Giusto la mostra di arte fantastica

La Mostra d'arte fantastica europea, felicemente allestita dall'Azienda di soggiorno e turismo nelle sale storiche del castello di San Giusto e inaugurata lo scorso 16 luglio, ha registrato un alto numero di visitatori e suscitato vastissima eco anche fuori d'Italia per l'attraente singolarità della formula e per la ricca poliedricità. Lo provano l'intervento dei più noti critici nazionali ed esteri e l'affluire ininterrotto di informazioni sulla data di chiusura e sulle caratteristiche della rassegna, oltre alla richiesta dell'opuscolo illustrativo.

Proprio in considerazione di questo vivo interessamento e con la autorizzazione di galleristi, collezionisti e privati, i quali da diversi Paesi hanno fornito il prezioso materiale d'esposizione, l'Azienda di soggiorno ha deciso di rimandare la chiusura, che avrebbe dovuto avvenire venerdì 31 luglio, a domenica 23 agosto. La mostra è aperta nei giorni feriali dalle ore 10 alle 19 e nei giorni festivi dalle ore 10 alle 14. Ingresso gratuito.

Indici dei consumi per carne pesce e tabacco

Durante lo scorso giugno la quantità di tabacco consumata a Trieste è stata di kg. 46.950 con un aumento del 12,9 per cento sul mese di maggio (kg. 41.571) e del 22 per cento sul giugno 1963 (kg. 38.468). Nel primo semestre del 1964 sono stati pertanto venduti kg. 249 mila 301 contro kg. 231.225 del. lo stesso periodo del 1963 con un aumento del 7,8 per cento.

Il consumo complessivo di carni nel capoluogo nel mese in esame è stato di ql. 9.238 (maggio 1964: ql. 9.465) segnando un aumento del 7,9 per cento sul corrispondente mese del 1963 (ql. 8.558). Se confrontiamo il consumo del primo semestre del corrente anno (ql. 59.133) con quello dello scorso anno (ql. 56.716) notiamo un aumento del 4,3 per cento.

Il consumo di pesci, molluschi e crostacei risulta essere stato in giugno di ql. 3.646 (maggio 1964: ql. [illegible].683; giugno 1963: ql. 2.957). Nel primo semestre del 1964 furono pertanto consumati ql. 15.300 di prodotti ittici con un aumento del 26,1 per cento sullo stesso periodo del 1963 (ql. 12.133).

Nel mercato ortofrutticolo all'ingrosso del capoluogo vennero introdotti nel giugno 27.030 ql. di ortaggi e patate e ql. 20.712 di frutta (giugno 1963: ql. 27.478 rispettivamente 17.790 ql.). Nel primo semestre del corrente anno vennero pertanto introdotti ql. 143.143 di ortaggi e patate e ql. 129.677 di frutta (gennaio-giugno 1963: 120.497 rispettivamente ql. 110.565).

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI MIRAMARE: «Luci e suoni». Ore 21 in lingua tedesca: «Der Kaisertraum von Miramare»; ore 22.15: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Servizio autobus da piazza Goldoni.

«LA BARACCA». Tel. 92587. Ore 18 e 21: «Una ragazza imbarazzante», 3 atti brillanti di Baldelli. Novità per Trieste.

ARCOBALENO. 15: «Mondo balordo». Uno spettacolare ed avvincente film in technicolor attraverso le più grandi attrazioni del continente. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 16: «Piombo rovente», con Burt Lancaster, Tony Curtis e Susan Harrison. Tre grandi attori nel più drammatico film! Vietati tessere e omaggi.

FENICE. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. 16. (Aria condizionata). James Stewart in un western eccezionale: «L'uomo di Laramie». Cinemascope technicolor, con A. Kennedy e K. O' Donnell.

NAZIONALE. Chiusura estiva.

ALABARDA. 15: «Il grido delle aquile». Avventure sensazionali, emozionanti imprese alate e furiose battaglie contro elementi scatenati, con interpreti di eccezione Jacqueline Beer e Tom Tryon.

AURORA. 15: L'ultimo film della grande rassegna western: «Winchester 73», con James Stewart. Domani inizio dell'attesa rassegna dello spionaggio con il film: «La spia del secolo».

CAPITOL. (Fresco, aria condizionata). 16.30: «La valle della vendetta». Uno spettacolare western in technicolor, con Burt Lancaster.

CRISTALLO. 15: «Scotland Yard non perdona» (II visione). Un eccezionale film poliziesco, con Michael Craig e Françoise Prevost. Vietato ai minori di 14 anni.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Il grande bluff», giallo divertente. Avventura piacevole e distensiva con il diabolico e scatenato Eddie Constantine nella sua più dinamica interpretazione.

GRATTACIELO
« L'uomo di Laramie »
con JAMES STEWART
WESTERN eccezionale
Technicolor - Cinemascope
ARIA CONDIZIONATA

GARIBALDI. 15.30: «Estasi», con Dirk Bogarde, Capucine e Genevieve Page. Technicolor.

IMPERO. Chiuso per ferie.

MODERNO. 16: «Capitan Sinbad», con Guy Williams, Heidi Bruth, Pedro Armendariz e Abraham Sofaer. Cinemascope technicolor. Ultimo giorno.

VIALE. 15: «Bastogne». Una grandiosa interpretazione di Van Johnson in un epico episodio di guerra.

VITTORIO VENETO. 15.45. Rassegna del giallo. Solo oggi, cinemascope technicolor: «Sepolto vivo!», con Ray Milland, Hazel Court. Tratto dal racconto di Edgard Allan Poe. Vitato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 14.30: «I motorizzati». Due ore di allegria con un quartetto comico eccezionale: Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Franca Valeri e Walter Chiari.

ALCIONE. Chiuso per ferie.

ARISTON. 16 (all'aperto 20.30 e 22): «Caccia al tenente». Le più allegre avventure ed esilaranti trovate, con J. Hulton, P. Prentiss e J. Carter. Stupendo cinemascope technicolor Metro. Precede un'allegra avventura di Tom e Jerry.

ASTORIA. 15: «Fra Diavolo», con Stan e Oliver. Seguirà Tom e Jerry.

ASTRA. Chiuso per ferie

IDEALE. 14.30: «Il principe delle volpi». Una vicenda storica d'intrighi e tradimenti all'epoca dei Borgia, con Tyrone Power e W. Hendrix.

MARCONI. 14 (estivo 20): «La grande fuga». Un grande film per una autentica meravigliosa storia. Cinemascope a colori, con Steve Mc Quen, James Garner e Charles Bronson.

NOVO CINE. 14.30: «I conquistatori». Colossale technicolor, con Susan Hayward, Briand Donlevy e Dana Andrews.

RADIO. 14.30: «Il delitto della signora Allerson». Capolavoro in cinemascope a colori, con Susan Hayward e Peter Finch.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.30 e 22: «Caccia al tenente». Le più allegre avventure e le più esilaranti trovate, con J. Hulton, P. Prentiss e J. Carter. Stupendo cinemascope in technicolor Metro. Precede un'allegra avventura di Tom e Jerry.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (cassa 19.45). Si ripete il primo tempo. Ultradinamico, spassosissimo technicolor: «Dove vai sono guai», con Jerry Lewis.

ARENA DIANA. 20.30: «007, licenza di uccidere». Un film che dovete vedere. In technicolor, con Shean Couneri e Ursula Andress.

EX SOCI. 20.30: «Le 4 giornate di Napoli». La vera storia delle drammatiche giornate combattute contro l'oppressore nazista.

DA DOMANI
ALL'AURORA

VERRANNO RIPRESENTATE ALL'ATTENZIONE DEL PUBBLICO ALCUNE QUALIFICATE PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE RIUNITE NELL'AVVINCENTE RASSEGNA DELLO « SPIONAGGIO »

«I COMBATTENTI NELL'OMBRA»

GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20). Spettacolo unico con il technicolor: «El Cid», con Charlton Heston, Sofia Loren e Genevieve Page. Chiusura cassa ore 20.45.

GINNASTICA. 20.30 (si ripete il primo tempo): «Irma la dolce». In technicolor, con S. Mac Laine e J. Lemmon. Vietato ai minori di 18 anni.

MARCONI. 20: «La grande fuga». Un grande film per una autentica meravigliosa storia. Cinemascope a colori, con Steve McQuen, James Garner e Charles Bronson.

PARADISO. 20.30 (cassa 19.45). Si ripete il primo tempo: «La veglia delle aquile». Drammatico e avventuroso technicolor, con Rock Hudson, Rod Taylor e B. Sullivan.

PONZIANA. 20.15. Doris Day e James Garner, insuperabili interpreti del divertente film in technicolor: «Quel certo non so che».

SATELLITE (Borgo S. Sergio). 20.30: «Il piccolo colonnello». Avvincente avventura, con Joselito. Metrocolor.

SECOLO. 20.15 (cassa 19.45, se maltempo in sala): «Il granduca e Mister Pimm». In technicolor, con Glenn Ford e Charles Boyer, nella meravigliosa cornice della Costa Azzurra.

SERVOLA. 20.15 (sala ore 18). Spettacolare cinemascope in technicolor, con Jorge Mistral: «La schiava di Bagdad».

STADIO. 20.15: «Due contro tutti». I più grandi assi della risata nel più spassoso film della stagione, con Walter Chiari e Raimondo Vianello.

VALMAURA. 20: «Missione in Oriente». Capolavoro in technicolor, con Marlon Brando.

SPETTACOLI DI MUGGIA

ROMA. 20.30 (estivo): «Ursus nella terra di fuoco». Technicolor, con Ed Fury.

VERDI. 17: «I due capitani».

IL TEATRO ROMANO ROMPE IL SILENZIO DI SECOLI

NON SI TORNI INDIETRO DAL TRAMPOLINO DELL'«ELETTRA»

Questa prima felice iniziativa deve costituire un rilancio per gli spettacoli all'aperto nell'antica e suggestiva arena

Dunque, dopo polemiche e prese di contatto, abboccamenti e rinvii, il 18 agosto prossimo il Teatro Romano ospiterà finalmente — a distanza di 18 secoli — uno spettacolo classico, l'«Elettra» di Sofocle, nell'interpretazione della compagnia del Teatro Stabile della nostra città. La rappresentazione, che è allestita a cura dell'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste, la quale si è resa pure promotrice dei necessari lavori di restauro dell'antico teatro al fine di consentirne la piena agibilità, riveste — com'è stato precisato — un carattere «sperimentale»; essa viene cioè ad assumere la funzione di una «prova generale» in vista di un'eventuale piena utilizzazione del teatro stesso.

Esperimento, si è detto: poichè dopo l'esibizione del complesso del Teatro Stabile, non è prevista — almeno per la corrente stagione — l'effettuazione di alcun altra rappresentazione di testi classici greci o latini. Ora, l'iniziativa della nostra Azienda di soggiorno merita indubbiamente l'incondizionato plauso, in particolare di quel settore del pubblico triestino che ha dimostrato così vivamente in più occasioni di saper apprezzare la nobile arte della rappresentazione teatrale; ed è bello constatare come il valore inaugurale della manifestazione sia stato volutamente sottolineato con l'affidare l'allestimento dello spettacolo a una compagnia di casa nostra, e per di più «giovane», seppur ampiamente collaudata. Ma ciò che si vuole auspicare — ed è bene lo si dica subito, prima ancora che scena e platea del nostro teatro tornino ad animarsi — è che il Teatro Romano deve rinascere a piena vita artistica e trarre da questa prima rappresentazione (che funge un po' da trampolino di lancio) le premesse per la sua futura, più ampia valorizzazione e per il suo compiuto inserimento nella ristretta cerchia dei teatri antichi della penisola, sulle cui scene appaiono ogni estate, nel corso di fortunate «tournées», compagnie ricche di nomi di grande risonanza, specializzate nell'allestimento di opere dei grandi tragici e commediografi dell'antichità.

Siamo certamente sulla strada buona, con questa prima iniziativa: ora si tratta di continuare, per il definitivo rilancio del nostro plurisecolare teatro. Rimane pur sempre il timore — e non sarebbe la prima volta — che un'iniziativa, anche bene avviata, perda la propria «forza d'urto» strada facendo, andando a finire nel dimenticatoio dopo qualche esperienza un po' scoraggiante. E' evidente invece — a nostro parere — che, dopo il primo avvio, la nostra città, con la buona volontà e la perseveranza degli organizzatori, può assicurarsi una nuova tradizione in fatto di spettacoli, che sia al tempo stesso motivo di autentica ricreazione intellettuale e arma validissima di propaganda turistica. Non bisogna dimenticare infatti i fini istituzionali — di preminente interesse turistico — dell'ente organizzatore di questa iniziativa: le rappresentazioni classiche al Teatro Romano dovrebbero in tal senso affiancarsi degnamente alle altre forme di spettacolo — non molte, purtroppo: Suoni e Luci, il Concorso pirotecnico, il Festival di fantascienza — che la città può offrire al fine di richiamare il maggior numero possibile di turisti, stranieri e non (provenienti, la massima parte, con gite speciali, dalle vicine spiagge dell'Alto Adriatico, proprio per assistere a questi spettacoli). Per costituire un autentico motivo di richiamo, è inoltre comprensibile come si debba assicurare la realizzazione di un'intera stagione di recite e curare che il cast degli interpreti comprenda nomi di vasta eco, tali da risultare immediatamente familiari anche al grosso pubblico, e non soltanto a una ristretta cerchia di amatori «specializzati».

Queste, ripetiamo, sono tutte ipotesi di lavoro per il futuro, un futuro molto prossimo, sperabilmente; e nient'altro che suggerimenti per l'allestimento di spettacoli di forte impegno artistico e vigorosa capacità di presa sul pubblico. Tutto ciò comunque è giocoforza sia rimandato alla prossima stagione, in sede di definizione del cartellone di manifestazioni destinate ad allietare le serate dell'estate 1965. Ma sarebbe bene che di queste premesse non ci si dimenticasse: tutti i triestini che certamente vorranno essere presenti a un avvenimento come la «riapertura» del Teatro Romano non mancheranno di seguire con simpatia e ammirazione la prestazione degli ottimi attori della nostra Stabile. Il problema di fondo rimane però quello — anche se proiettato in un tempo a venire — di attingere largamente in Italia e all'estero per l'acquisizione al nostro teatro di compagnie di grido. Del resto, non si può negare che — a prescindere dall'elevato livello artistico di cui hanno dato prova i componenti della nostra Stabile, in occasione soprattutto dell'ultima stagione di prosa all'Auditorium — l'utilizzazione della compagnia locale sia una soluzione «di ripiego», se è vero che primo intendimento dell'ente organizzatore dello spettacolo — come a suo tempo precisato — era quello di assicurarsi per la recita d'inaugurazione la prestazione di una compagnia di fama internazionale. Ricordiamo a questo proposito che erano già stati stabiliti contatti con i molteplici enti che nel nostro Paese curano la realizzazione di spettacoli classici all'aperto; e ricordiamo pure che più volte la celebre compagnia del «Piraikon Theatron» — la quale però recita in lingua greca — aveva confermato la propria più ampia disponibilità per la messinscena di opere classiche al Teatro Romano di Trieste.

Si tratta in fin dei conti di prospettive da riesaminare alla luce delle effettive possibilità di inserimento della nostra città fra quelle poche che dalla presenza di un teatro antico (agibile e calcato da attori famosi) hanno attinto notorietà internazionale nel campo della prosa: Ostia, Gubbio, Taormina. Si tratta in altre parole di consentire al Teatro Romano — a distanza di tanti secoli di rifollarsi — e in modo continuativo — di pubblico entusiasta e di esaudire il desiderio dei triestini e dei turisti, di assistere a spettacoli teatrali di sicuro pregio artistico.

R. C.

Corsi estivi dell'EISE per gli alunni profughi

Su richiesta di parecchie famiglie di profughi istriani l'E. I. S. E. ha preso la deliberazione di istituire anche quest'anno i corsi estivi di aggiornamento e ricupero per gli alunni di tutte le scuole secondarie e per le elementari.

L'inaugurazione dei corsi ha avuto luogo lunedì 20 luglio alle ore 9, nella sede della scuola elementare «Felice Venezian» di via del Teatro Romano n. 7, alla presenza di tutti gli insegnanti, degli alunni e di molti genitori, con un discorso inaugurale del direttore dei corsi e presidente dell'Eise prof. Giacomo Furlani.

Il Comitato direttivo è stato incoraggiato all'istituzione di questi corsi anche dagli ottimi risultati riscontrati gli anni scorsi agli esami di riparazione. Tali risultati sono dovuti alla valentia degli insegnanti e alle cure da essi poste nello svolgimento delle lezioni, ma anche alla buona volontà e alla diligenza manifestata dai frequentanti i corsi.

Gli iscritti per i vari tipi e ordini di scuole secondarie sono oltre 120. Inoltre sono istituiti quattro corsi per gli alunni delle scuole elementari e precisamente: a Trieste, a Padriciano, a Villa Carsia, e a Prosecco, dove vi sono campi e quartieri dei profughi. La frequenza di alcuni corsi subirà un ulteriore aumento in seguito al ritorno degli alunni dalle colonie estive.

I corsi sono di due ore giornaliere per gli alunni delle scuole elementari; per quelli delle scuole secondarie si tengono ogni mattina da due fino a quattro ore di lezione secondo gli orari stabiliti per i vari gruppi.

Cronache della televisione

Senza novità

Il compito di fornire un passatempo ai telespettatori rimasti in casa spettava ieri alla rubrica «L'amico del giaguaro» che da qualche tempo occupa lo spazio privilegiato del sabato sera. Gli animatori principali della trasmissione si adoperano alla bisogna con la consueta buona volontà, incuranti del caldo e del logorio della vita moderna. Poichè il meccanismo della trasmissione, ormai immutabile, non offre nuovi motivi di commento, tanto vale chiudere la partita e non parlarne più.

Finito «L'amico del giaguaro» il primo canale ha trasmesso, in sostituzione della prevista cerimonia per la consegna dei premi cinematografici «David di Donatello», la sintesi registrata del dibattito al Senato sul programma del nuovo Governo, nel corso del quale si sono udite le motivazioni di voto dei rappresentanti dei rispettivi partiti. Per quel che attiene alla serata del sabato sera, possiamo fermarci a questo punto, visto che non c'era nient'altro degno di particolare menzione.

Passando ai programmi preannunciati per stasera, ricorderemo la rubrica di Vittorio Metz, «I proverbi per tutti», in onda sul primo canale, e lo spettacolo marino «Invito a Ustica» sul secondo. E' però possibile che, saltellando dalla brace alla padella, lo spettatore trovi di che lenire le sue piaghe col programma ideato e realizzato da Orson Welles, «Nella terra di don Chisciotte», un suggestivo itinerario andaluso.

Ber.

Contributi governativi per riviste culturali

Di concerto con il Ministero dell'industria e del commercio e sentito l'Ente nazionale per la cellulosa e la carta, si comunica che per concorrere ai contributi destinati alle riviste di elevato valore culturale stampate in fogli per la annata 1963, i direttori responsabili e gli editori, congiuntamente, dovranno rimettere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissione per i contributi alle riviste di elevato valore culturale, via Po 14, entro il prossimo 15 ottobre, la seguente documentazione: 1) questionario compilato in duplice copia; 2) annata completa 1963; 3) per le riviste che concorrono ai contributi per la prima volta, certificato di registrazione presso il competente tribunale ai sensi dell'art. 5 della legge 8-2-1948 n. 47. Allo scopo di evitare dispersioni, si raccomanda agli interessati di ripetere l'indirizzo nell'interno del plico.

Per ulteriori informazioni e per il ritiro dei moduli sopra citati, gli interessati possono rivolgersi ai servizi stampa e informazioni del Commissariato del Governo (Prefettura, stanza 44).

RACCOLTA DI DOCUMENTI

I sacrifici dei civili nell'ultima guerra

La presidenza nazionale dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra, segnala di avere intenzione di pubblicare e documentare le drammatiche condizioni in cui venne a trovarsi la popolazione civile durante l'ultima guerra e le perdite e le sofferenze da essa sopportate. Tale pubblicazione avrà carattere storico e si richiamerà inoltre anche a particolari episodi di eroismo, dedizione, fraterno soccorso, nonchè di particolare drammaticità. Senza tali richiamo agli episodi particolari, la pubblicazione infatti perderebbe il carattere di documento umano oltre che storico. L'Associazione consapevole dell'enorme mole di lavoro che l'iniziativa richiede, e nell'intendimento di raccogliere tutto il materiale possibile, confida nella collaborazione di tutti per il reperimento di quanto — scritti, fotografie, vecchi giornali, lettere, documenti ecc. — può costituire testimonianza del tributo che la popolazione civile ha pagato alla guerra.

Il materiale sarà preso in consegna, dietro rilascio di ricevuta, e restituito, a richiesta, a pubblicazione ultimata. Senza specifica richiesta in tal senso, esso entrerà a far parte dell'archivio storico dell'Associazione stessa.

Per quanto riguarda la provincia di Trieste, la documentazione degli episodi e dei fatti bellici va oltre all'8 maggio 1945 per giungere fino al 1954 e comprende l'esodo delle popolazioni istriane.

Pellegrinaggio a Pompei e a San Giovanni Rotondo. E' organizzato dalla Chiesa di Montuzza e si svolgerà dal 7 al 13 settembre. Quota di lire 28 mila, viaggio, vitto e alloggio tutto compreso. Prenotazioni in sacrestia (tel. 93978).

PREDISPOSTA DALLA COMMISSIONE SPECIALE ANDRA' IN CONSIGLIO MERCOLEDI'

La «leggina» sugli stipendi ai dipendenti della Regione

Indicata nel 20 per cento l'indennità di primo impianto - Gli ex G. M. A. una volta assunti potranno far carriera - Le indennità agli amministratori

La Commissione speciale legislativa per l'esame del disegno di legge sul trattamento esonomico del personale assunto provvisoriamente per il primo funzionamento degli uffici della Regione, ha continuato ieri l'esame di nove articoli dello schema predisposto dalla Giunta, giungendo infine alla approvazione dello schema, dopo varie modifiche apportate rispetto l'originaria proposta giuntale. La Commissione ha pure approvato la «leggina» sugli emolumenti ai presidenti della Giunta e dell'Assemblea, al Vicepresidente della Giunta, agli assessori ed ai consiglieri.

Il primo articolo della legge sul trattamento economico del personale precisa che essa ha vigore limitatamente alla definizione dello stato giuridico ed inquadramento organico del personale stesso. Il secondo articolo è stato votato nella dizione secondo la quale la Giunta può, «in via eccezionale», assegnare uno scivolamento di coefficiente a favore di quei funzionari dello Stato, comandati presso la Regione, ai quali siano riconosciuti specifici meriti e competenze particolari. L'articolo successivo prevede che ai dipendenti i quali non siano assunti tramite richiamo da enti locali e statali (di norma essi devono però essere reperiti in tali sedi) sia esteso il trattamento economico valido per gli statali, in relazione al loro titolo di studio ed alle funzioni cui vengano destinati.

L'indennità «di primo impianto» che la Giunta intendeva fosse assegnata a tutti i dipendenti regionali, in ragione del 30 per cento dello stipendio mensile e senza limiti di tempo, è stata invece prevista dalla Commissione in maniera diversa. Dopo vivaci polemiche, è prevalso il concetto di assegnare tale indennità nella misura del solo 20 per cento e solamente fino a quando non sarà stato definito l'inquadramento e lo stato giuridico del personale (i comunisti chiedevano il 35 per cento, previa fissazione di una data per la definizione del problema; i socialisti il 20 per cento per un anno; i democristiani il 30 per cento per il primo anno, il 20 per il secondo e il 10 per il terzo).

I membri triestini della Commissione (i democristiani STOPPER e COLONI, il socialista PITTONI e il liberale MORPURGO) si sono battuti inoltre per far prevalere le loro istanze, poi accolte, relative alle assunzioni di dipendenti dell'ex GMA; è stato in particolare stabilito il concetto del superamento del cosiddetto ruolo chiuso: in base ai titoli di studio, gli ex GMA, ora alle dipendenze di uffici statali senza possibilità di avanzamenti di gradi — una volta assunti alla Regione — avranno invece la possibilità di fare carriera a partire dai gradi iniziali della graduatoria statale.

La Giunta aveva inoltre proposto la concessione di un'indennità di missione per quei funzionari il cui «comando» venisse richiesto presso uffici statali aventi sede lontano da Trieste; la Commissione ha dimezzato le cifre proposte a tale titolo e inoltre ha stabilito che l'indennità venga a cessare al momento della risoluzione del «comando». La Giunta aveva anche stabilito una «indennità di Gabinetto», fissata in 100 ore mensili ed assorbibile qualsiasi prestazione straordinaria, a favore di funzionari, segretari degli uffici delle due presidenze e delle varie commissioni: la commissione ha anche in questo caso deliberato di dimezzare l'entità della gratifica.

Infine, la Commissione ha approvato l'istituzione di un gettone di presenza, di duemila lire, per il personale assegnato alle riunioni dell'Assemblea e delle commissioni. In generale, vi è stato un notevole rivoluzionamento — dettato dalla preoccupazione di contenere al massimo le spese per il personale — rispetto alle proposte iniziali della Giunta.

Per quanto riguarda l'altra «leggina», la Commissione ha approvato che ai consiglieri regionali venga assegnato un gettone di 10 mila lire per ogni giornata-presenza (la cifra non aumenta nel caso di due sedute quotidiane); che ai presidenti della Giunta e dell'Assemblea sia riconosciuto lo stesso trattamento economico di cui fruiscono i Sottosegretari di Stato (370 mila lire mensili, oltre gli emolumenti previsti per i semplici consiglieri), ed al Vicepresidente della Giunta i 7 decimi e agli assessori i 6 decimi della cifra assegnata ai presidenti. Sia la «leggina» che il disegno di legge sul trattamento del personale verranno discussi nella prossima seduta del Consiglio, fissata per mercoledì.

Celebrazioni rievocative

Michelangelo alla TV De Gasperi alla radio

Roma, 1

La Televisione italiana celebrerà Michelangelo, nel quarto centenario della morte, con un programma in tre puntate realizzato da Silverio Blasi, su sceneggiatura di Giorgio Prosperi. Le tre puntate si avvarranno sia di filmati documentari sulle opere e i luoghi michelangioleschi, sia di una ricostruzione storico-drammatica in teatro di prosa. Protagonista sarà Gian Maria Volontè.

Alla radio, a dieci anni dalla morte di Alcide De Gasperi, andrà in onda sul secondo programma, mercoledì 19 agosto, un documentario sul grande statista. La trasmissione si propone di rendere una testimonianza dell'azione svolta da Alcide De Gasperi per la ricostruzione materiale e morale dell'Italia dopo il tragico sfacelo della guerra, per il consolidamento degli istituti democratici, per una cooperazione europea e mondiale.

La sua dottrina e la sua politica, poi, saranno evocate attraverso una antologia sonora dei suoi discorsi: le tappe della sua vita pubblica saranno ricordate invece dalle testimonianze di coloro che gli sono stati più vicini. Anche l'uomo, nella sua dimensione familiare, rivivrà attraverso i ricordi della figlia Maria Romana (che gli fu vicina come segretaria), d imons. Delugan, suo consigliere spirituale, del conte Dalla Torre, che fu con De Gasperi in quotidiana comunanza di vita durante il lavoro alla Biblioteca vaticana; di uomini politici come Giuseppe Spataro, Gaetano Martino; di studiosi e storici come Gabriele De Rosa; e infine di gente comune, come un tipografo trentino.

Concluderanno il documentario dichiarazioni di statisti stranieri che furono alla ribalta politica internazionale quando De Gasperi svolgeva la sua attività e che con lui ebbero rapporti di lavoro; tra tali statisti ricordiamo Konrad Adenauer, Dean Acheson, Victor Mallet.

AEREO DA TURISMO si schianta nel decollo

Modena, 1

Un aereo da turismo si è schiantato oggi sulla pista dello autodromo modenese mentre stava decollando, ma gli occupanti sono rimasti illesi. Il pilota, Carmelo Nora di 55 anni torinese, era partito in mattinata da Torino a bordo del suo «Alaparma» assieme al figlio Roberto, di 27 anni, diretto a Ravenna per raggiungere la famiglia. Durante il volo, però si era accorto che un manometro non funzionava bene.

Riparato il guasto, padre e figlio sono ripartiti, ma l'aereo durante la manovra di rullaggio è uscito di pista rischiando di investire un gruppo di operai che lavoravano nei pressi: il pilota ha allora fatto una brusca virata, ma un'ala toccando terra, ha fatto da perno allo aereo, che si è spezzato in due.

SARANNO IMMESSE PRESTO SUI MERCATI INGLESI

«Create» uova sode lunghe 30 centimetri

Il procedimento ideato dai tecnici consiste nel far bollire separatamente tuorlo e albume

Londra, 1

L'uovo sodo lungo 30 centimetri sarà fra poche settimane a disposizione della massaia inglese. Dopo cinque anni di ricerche, è stato finalmente trovato il sistema di bollire separatamente il bianco ed il rosso di più uova, per unirli poi in strati concentrici dentro un involucro cilindrico.

Secondo i «creatori», assistiti dall'Ente nazionale che si occupa della produzione di uova, le prospettive aperte dalla nuova scoperta sono numerose. Innanzitutto sarà possibile, soprattutto nei locali pubblici, servire fette di uovo delle stesse dimensioni, in secondo luogo la massaia avrà uova già cotte e più facili da usare per i consumi familiari.

Il cilindro, che ha un diametro di circa tre centimetri, contiene infatti otto uova, ma gli ideatori del sistema ritengono che con lo stesso principio si possono preparare su scala industriale cilindri lunghi quasi due metri, contenenti decine di uova. La consistenza ed il sapore del nuovo prodotto non avranno nulla da invidiare quelli di qualunque uovo sodo cucinato in famiglia.

Dal momento che la preparazione non sarà molto costosa, si prevede che le vendite saranno buone fin dall'inizio, quando la massaia le vorrà provare anche perchè incuriosita dalla novità. Due industrie alimentari daranno il via alla produzione non appena avranno ricevuto il nulla osta dall'ufficio della Sanità, e tra un mese Londra potrebbe già esserne invasa.

In pratica l'uovo cilindrico sarà una sorta di «salame-uovo», con la conseguenza che potrà essere affettato facilmente e rapidamente, mentre il suo predecessore, piccolo, tondo e viscido com'era, aveva tra gli altri difetti quello di sgusciare a piacimento dalle mani di chi lo tagliava.

Più estesamente chiariamo in che consiste la trovata: gli esperti sono ovviamente partiti dall'uovo di gallina, l'unità base di cui non potevano e non potranno fare a meno finchè non si sarà giunti alla produzione degli alimenti sintetici. Essi hanno messo a punto un procedimento grazie al quale da un certo numero di uova, fate bollire ad altissima temperatura, vengono estratti i relativi tuorli. Questi, in numero di otto, vengono a loro volta inseriti in un certo quantitativo di bianco d'uovo che è stato a sua volta bollito ad uguale temperatura.

Il nuovo, colossale uovo avrà un diametro compreso tra i 4 e i 5 centimetri.

Giallo tra Firenze e Milano

Moglie e marito denunciano la scomparsa dell'altro coniuge

Prato, 1

Il muratore Benito Papucci, di 30 anni, di Vernio (Firenze), residente in Milano, dove lavora, si rivolse il 30 luglio scorso alla Questura della capitale lombarda per denunciare la scomparsa della moglie Angela Catalfamo, di 28 anni, con due dei tre figli: Massimo di 7 anni e Caterina di 17 mesi.

Secondo il Papucci, i suoi congiunti sarebbero partiti dalla Sicilia 15 giorni fa per Milano, ma non avrebbero mai raggiunto la città lombarda. La famiglia Papucci aveva abitato fino al 20 giugno ad Enna, da dove il Papucci era poi partito per Milano per lavorare col fratello della moglie.

Ora i carabinieri di Vernio hanno accertato che il Papucci è stato a sua volta ddenunciato ai carabinieri di Montepiano dalla moglie per violazione degli obblighi di assistenza familiare e abbandono del tetto coniugale. Secondo la donna, il Papucci avrebbe avuto con lei un alterco il 16 luglio, e l'avrebbe anche picchiata. Tre giorni dopo, il Papucci, secondo la denuncia, prese con sè la figlia Paola, di 4 anni, per ricoverarla presso un istituto. Da quel giorno, la Catalfamo non ha più visto il marito, mentre la bambina è stata effettivamente consegnata all'istituto.

Dopo la denuncia, anche la donna è scomparsa da Vernio insieme agli altri due bambini. Angela Catalfamo è stata vista per l'ultima volta il 19 luglio alla stazione di Vernio, e, secondo il capo stazione, la donna ha acquistato un biglietto per Enna.

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Miami Beach — Fra le candidate al titolo di «Miss-Universo», la rappresentante americana appariva fra le più tranquille. Ha già firmato dei contratti pubblicitari per sei milioni

IL MOVIMENTO DEI TURISTI ITALIANI E STRANIERI PRENDE CONSISTENZA

SOTTO LA SPINTA DEL CALDO COMINCIA L'ESODO DALLE CITTÀ

Agosto annuncia temperature ancora più alte - A Milano traffico intenso Tutto esaurito in Val Gardena - Colonne di veicoli per Lignano e Grado

Roma, 1

Il caldo imperverserà sempre più sull'Italia. Secondo le rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica, la tendenza della pressione è infatti verso l'aumento. Questa lunga persistenza di alte pressioni fa sì che la temperatura continui a mantenersi su valori molto elevati e, in qualche giorno, potrà risultare anche superiore ai valori medi mensili.

Al Nord, comunque, gli italiani avranno fino all'8 agosto qualche momento di refrigerio. Le previsioni affermano infatti che le regioni settentrionali potranno essere interessate da eventuali perturbazioni marginali con nuvolosità variabile ed attività temporalesche. Dall'8 al 13 agosto, poi, anche in queste regioni la temperatura comincerà a salire, in quanto il sereno regnerà su tutta la penisola e le isole. Nessuna meraviglia, dunque, se gli italiani cominciano a spostarsi dalle città verso luoghi meno caldi e più tranquilli.

A Milano traffico eccezionalmente intenso alla Stazione centrale con migliaia di viaggiatori in partenza. E' cominciato il grande esodo che ha messo a dura prova l'organizzazione del compartimento ferroviario milanese. In pratica si è trattato di una «prova generale» per le prossime partenze di Ferragosto. Intere famiglie lasciano la città prendendo d'assalto i convogli in partenza per tutte le località balneari, montane e per i laghi. Numerosi anche i turisti stranieri in arrivo. Ieri sera sono stati messi in linea due treni straordinari per Bari in aggiunta a quelli già in programma mentre per oggi sono previsti 79 treni speciali, di cui 40 in partenza e 39 in arrivo.

Ma i milanesi dall'alba di stamane stanno lasciando la città anche con i pullman e soprattutto con le auto. Ai caselli delle autostrade si sono formate interminabili colonne.

E' scattato contemporaneamente il piano d'emergenza, predisposto dal comando di zona della Polizia stradale per limitare al massimo gli incidenti che annualmente caratterizzano questo periodo: duecentocinquanta pattuglie di agenti e due elicotteri regolano ininterrottamente il traffico, controllando i punti di maggior pericolo. Il piano che la Polizia stradale ha cominciato ad attuare oggi, si svolgerà completamente a partire dal 10 agosto prossimo, quando si prevede che le partenze dalla città raggiungeranno le punte massime. Il controllo attuato oggi su tutte le strade ha ottenuto che nessun grave incidente accadesse durante tutta la giornata. Il controllo delle pattuglie della Polizia stradale continuerà fino a tarda notte.

Fino a questa sera, i 20 chilometri della strada rettilinea che dalla statale n. 14 porta a Lignano Sabbiadoro sono rimasti congestionati, a causa di un intenso transito di auto, di turisti stranieri. Nella tarda serata, nel Friuli, si è abbattuto un violento temporale che ha fatto mitigare la temperatura che, durante la giornata, si era aggirata sui 30 gradi. Forte il movimento di turisti con meta Grado.

Nel Polesine il termometro ha raggiunto i 35,3 all'ombra. L'alta temperatura, accentuando i fenomeni di evaporazione, ha ridotto sensibilmente il volume d'acqua del Po, lasciando allo scoperto larghi tratti di arenili. Ne hanno approfittato molti bagnanti che hanno occupato con tende ed ombrelloni le rive sabbiose del fiume. In alcuni punti, le secche, quasi completamente emerse, hanno trasformato il Po in distese di sabbia bianca, traversate da piccoli corsi d'acqua.

A Belluno, la temperatura tende a risalire, conservando tuttavia un primato di regolarità con 27-29 gradi. Nella provincia, Cortina d'Ampezzo ha esaurito il pieno negli alberghi. Nelle piste di ghiaccio della cittadina dolomitica sono raccolti i turisti stagionali e gli escursionisti per seguire gli allenamenti dei prossimi tornei internazionali di hockey e di bob. Treviso è completamente bloccata dal flusso turistico e l'amministrazione comunale, che non aveva previsto l'eccezionale numero di presenze è stata costretta ad interrompere alcuni lavori importanti nelle vie cittadine e ad intensificare alcune opere di ripristino stradale. A Treviso sostano turisti che scendono dalle Dolomiti puntando rapidamente sui paesi caratteristici del Veneto.

Giorno di punta quello odierno anche alla stazione ferroviaria e a quella delle autocorriere di Bolzano: migliaia di turisti, italiani e stranieri hanno affollato treni e torpedoni, ordinari e straordinari, diretti sia verso le località di montagna, sia verso la pianura padana. Con oggi si è registrato l'inizio del «tutto esaurito» in pensioni e alberghi. Impossibile trovare un posto, ad esempio, a Ortisei, come in generale in tutta la Val Gardena. In località meno rinomate ci sono ancora possibilità di sistemazione. In prevalenza la clientela è italiana, ma numerosi — anche se in meno rispetto allo scorso anno — sono i turisti tedeschi, specialmente dalla Baviera e dalla Renania.

Il primo giorno di agosto ha visto aumentare di colpo il numero dei romani in partenza per le ferie, anche a causa della concomitanza con la fine della settimana. Dalla stazione di Roma-Termini sono partiti oggi, in aggiunta a quelli in normale servizio, 15 treni straordinari per le località di maggiore interesse turistico. Oltre 150.000 viaggiatori in partenza; incasso alla biglietteria circa 80.000.000 di lire (con un incremento, rispetto all'anno scorso, del 10 per cento). Il numero dei viaggiatori e gli incassi — tuttavia — sono stati senz'altro più alti: va considerato infatti l'apporto delle altre stazioni romane e delle agenzie di viaggio delle F.S.

Anche sulle strade statali e sull'autostrada del Sole, soprattutto nel tratto verso Napoli, è stato registrato un notevole aumento del numero delle automobili.

Sulle arterie della Versilia nella giornata si sono avute punte di centomila auto all'ora per il travaso dei turisti in arrivo e partenza.

CON UNA LETTERA APERTA PUBBLICATA CON RILIEVO DALLA STAMPA

LORD BOOTHBY SMENTISCE I RAPPORTI CON I GANGSTERS

Le accuse apparse su due giornali - dice - sono «una beffa a ogni decente stile di vita» - Un dilemma crudele: stare zitti o parlare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 1

Dopo il caso Profumo non si era avuto uno scandalo così plateale come quello costituito da una lettera che Lord Boothby eminente personaggio conservatore della Camera Alta e popolare conversatore della televisione inglese, ha mandato ieri al «Times» e che non solo il «Times» ma gli altri giornali pubblicano, anche più vistosamente, almeno nelle loro ultime edizioni. Si tratta questa volta di uno scandalo al contrario, cioè di un alto personaggio della vita pubblica britannica che, ritenendosi ferito nella sua buona reputazione, muove all'attacco dei calunniatori.

E' vero che anche Profumo aveva cominciato negando le pecche che gli venivano attribuite, ma fino a prova contraria si può sperare che la sua lezione sia servita a qualcosa, e d'altra parte non esiste alcun motivo per ritenere che Lord Boothby, sulla cui figura non si era mai posata finora la più piccola macchia, non dica la verità.

Le accuse, di cui si erano fatti portavoce il «Sunday Mirror» e il «Daily Mirror» con la minaccia di ulteriori rivelazioni e di prove concrete, consistevano nell'attribuire a Lord Boothby rapporti equivoci con un malvivente di Londra implicato in una «rete di protezione» di locali notturni del West End. Nessun giornale aggiunge commenti alla dichiarazione di Lord Boothby, e un portavoce degli stessi «Daily Mirror» e «Sunday Mirror», che appartengono alla stessa azienda, ha rifiutato di farne.

La lettera di Lord Boothby porta la data di ieri, ma comincia dichiarando che solo il 17 luglio, tornando a Londra dalla Francia, egli ebbe notizia «con sua costernazione», del castello di calunnie che si andava costruendo ai suoi danni. Se Lord Boothby ha avuto bisogno di pensarci su quattordici giorni prima di passare al contrattacco, non c'è da stupire che anche il «Sunday Mirror» e il «Daily Mirror» vogliano prendersi un respiro prima di replicare. Una nuova stoccata contro Lord Boothby potrebbe aversi tuttavia proprio sul «Sunday Mirror» di domani.

La situazione è tale da non offrire vie di uscita a nessuna delle parti, una delle due dovrà capitolare, e in ciò consiste la sua drammaticità. La storia circolava in Parlamento e negli ambienti giornalistici di Londra da parecchie settimane. Ai Comuni era stata sollecitata una inchiesta. Se il «Sunday Mirror» e il «Daily Mirror» potessero sostenere le loro accuse, sarebbe forse per il Governo conservatore un colpo così grave da ridurre letteralmente a zero le sue probabilità di sopravvivere.

Nel ricapitolare le infamanti accuse che gli sono state mosse, Lord Boothby rammenta non solo la pretesa equivoca relazione con il malvivente londinese e le insinuazioni secondo cui egli avrebbe partecipato con lo stesso a riunioni di «soli uomini» nel quartiere di Mayfair e sarebbe stato addirittura fotografato in una posa compromettente, ma anche la pretesa di attribuirgli rapporti contro natura con vari gangsters dell'East End e addirittura con ecclesiastici nella località balneare di Brighton, per cui varie persone sarebbero attualmente sotto l'incubo di ricatti e Scotland Yard terrebbe d'occhio da mesi gli incontri tra Boothby e il precitato malvivente.

Lord Boothby commenta come, essendo stato per anni un personaggio della televisione, gli sia spesso accaduto di essere fotografato con individui che si dicevano suoi ammiratori. In una certa occasione fu anche fotografato, col suo consenso, nel suo alloggio, che gli serve anche da ufficio, in compagnia di un tale che era andato a fargli visita con due amici per proporgli un affare che in seguito Lord Boothby aveva respinto mediante una lettera tuttora in possesso del visitatore. Anni dopo venne a sapere che quella persona era stata condannata per un reato, ma nè allora nè adesso egli nè sa nulla, e per quanto lo riguarda non ha nulla in contrario alla pubblicazione di qualsiasi fotografia che lo ritragga.

Lord Boothby conclude così la sua lettera: «Non sono per natura un uomo dalla pelle sensibile, ma questo genere di cose è una beffa ad ogni decente stile di vita, pubblica o privata, in quello che ancora si deve supporre un Paese civile. E' intollerabile, secondo me, che un uomo debba essere posto nel crudele dilemma di starsene zitto mentre tali voci si spargono, o di aumentare notevolmente la diffusione di certi giornali smentendole pubblicamente. Se il "Sunday Mirror" e il "Daily Mirror" sono in possesso di un minimo di prove contro di me, in forma di documenti o di fotografie, si decidano a pubblicarle e a sopportarne le conseguenze. Mando una copia di questa lettera ad entrambi i giornali».

Eugenio Galvano

SUSCITANO PANICO FRA I TURISTI E I PESCATORI DELLE ISOLE

Due gigantesche balene nelle acque del Quarnaro

Fiume, 1

Due gigantesche balene infestano da alcuni giorni la acque del Quarnaro e specialmente quelle in prossimità delle Isole di Lussinpiccolo e Cherso, suscitando panico fra i numerosi turisti che affollano quelle spiagge.

I cetacei sono stati avvistati per la prima volta da alcuni bagnanti tedeschi, spintisi al largo con i loro battellini di gomma, i quali hanno dato l'allarme dopo essere ritornati precipitosamente a riva.

Stamane le balene hanno fatto la loro comparsa al largo della «Isola delle Pecore», ed a scorgerle sono stati due pescatori, usciti in mare per recuperare le reti che vengono calate durante la notte. La loro attenzione era stata attratta da due masse scure galleggianti sull'acqua. Accostata l'imbarcazione a quelli che apparivano i resti di un naufragio, i due pescatori restavano di sasso quando si accorgevano che si trattava di due cetacei. Le balene, disturbate nel loro riposo, hanno fatto salire all'improvviso al cielo i loro caratteristici spruzzi d'acqua prima di allontanarsi dal luogo non senza scuotere il mare con alcuni poderosi colpi di coda. Solo grazie alla loro abilità i due pescatori hanno evitato il naufragio della imbarcazione, scossa dalla violenza delle ondate provocate dalle balene.

Vacanze a Porto d'Ercole della sorella di Jacqueline

Roma, 1

La principessa Lee Radzwill, sorella di Jacqueline Kennedy, è giunta questa mattina a Fiumicino, proveniente da Atene, con i figli Anthony, di 5 anni, e Cristina, di 4. La principessa, dopo una breve sosta a Roma, ha proseguito il viaggio in auto verso Porto D'Ercole dove trascorrerà un periodo di vacanza. Come già reso noto nei giorni scorsi, Lee Radzwill alloggerà nella villa che il principe Alessandro Borghese ha di recente fatto costruire sul promontorio dal quale si domina la splendida insenatura di Porto D'Ercole e che sorge a breve distanza dal villino dove stanno trascorrendo le vacanze i reali di Olanda.

E' probabile che tra alcuni giorni la principessa sarà raggiunta, nell'originale costruzione in stile messicano, dalla sorella Jacqueline che sta per intraprendere una crociera nel Mediterraneo a bordo del panfilo di proprietà di amici; il «The Radiant» si indirizzerà inizialmente sulle coste dalmate e, successivamente, dovrebbe dirottare nella zona dell'Argentario. Le nove stanze che compongono la villa sono state arredate a tempo di record.

RADIO E TELEVISIONE

Bene. Chi ha i dadi li prenda, e giochi. Ha da guardarsi il programma del «Nazionale» della TV o il «Secondo»? Sul primo, alle 21, «Proverbi per tutti» e questa volta: «Bolli, pratiche e burocrazia tempo e pazienza portan via»; «Chi sa il gioco non l'insegni» e «Non è ver che sia la morte il peggior di tutti i mali». Premendo l'altro bottone: Disneyland, alle 21.15, con una sintesi del patrimonio favolistico americano. Alle 22.10, ancora fuori i dadi. Sul «Nazionale», per chi ama luoghi e costume, «Itinerario andaluso, con cicerone Orson Welles; sul secondo canale «Invito ad Ustica» un'isola a nord-ovest da Palermo, che è da scoprire. Durante la settimana poi ci son giorni in cui si buttano i dadi per sapere se si va al cinema o a dormire! Nella foto: Gisella Sofio, in una scenetta dei «Proverbi per tutti».

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Dal mondo cattolico; 9.15: Trasmissione per le Forze armate; 10: Musica sacra; 10.30: Dalla Basilica di S. Maria degli Angeli in Assisi: Festa del perdono. Solenne pontificale; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Voci parallele; 14: Musica operistica; 15: Giornale; 15.15: Domenica insieme; 16: Il racconto del «Nazionale»; 16.15: Musica per un giorno di festa; 17.15: Concerto sinfonico diretto da A. La Rosa Parodi; 18.30: «Su 'ussertu»; 18.45: Musica da ballo; 19.15: La giornata sportiva; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Parapiglia», di M. Visconti; 21.20: Concerto del pianista Wilhelm Kempff; 22.05: Il libro più bello del mondo; 22.20: Musica da ballo; 22.50: Il naso di Cleopatra, di A. Fischer; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 7.45: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.40: Aria di casa nostra; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 10.35: Abbiamo trasmesso; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: Appuntamento alle 13; 13.30: Giornale; 13.40: Canta che ti passa. Programma di A. Cavaliere; 14: Le orchestre della domenica; 15. Un marziano terra terra; 15.45: Vetrina di un disco per l'estate; 16.15: Il clacson. Programma di P. Accolti; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Intervallo; 21: Alla riscoperta delle canzoni; 21.30: Notizie; 21.40: Dall'arena del Palazzo del cinema al Lido di Venezia: Ribalta per i festival. Al termine: Notizie.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche di Johann Schobert; 12.30: Un'ora con A. Dvorak; 13.30: Concerto sinfonico diretto da F. Previtali; 15.30: Canti e danze di ispirazione popolare; 16.05: Pagine pianistiche.

TERZO PROGRAMMA

16.30: Le cantate di J. S. Bach; 17.05: «Il capanno degli attrezzi», 3 atti di Graham Greene; 19: Musiche di H. Berlioz; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di G. Tartini; 21: Giornale; 21.20: La lirica alla radio: «La sposa venduta», opera comica in tre atti. Musica di B. Smetana.

LOCALI TRIESTE

7.15: Il Gazzettino; 9.15: Musiche per archi; 9.30: Vita agricola regionale; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 12.15: Giradisco; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Calcio», giornalino di bordo parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (17): Musiche concertanti; 8.30 (17.30): Sonate romantiche; 9.15 (18.15): Pagine da opere di U. Giordano; 10.15 (19.15): Trii per pianoforte e archi; 11 (20): Un'ora con A. Vivaldi; 12 (21): Concerto sinfonico: Orchestra «Royal Philharmonic» di Londra; 13.35 (22.35): Musiche cameristiche di C. Debussy; 14.30: (23.30): Rapsodie; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Parata d'orchestre; 7.45 (13.45 e 19.45): Tre per quattro; 8.25 (14.25 e 20.25): Concertino; 9 (15 e 21): Musiche di V. Youmans; 9.30 (15.30 e 21.30): Canzoni; 10.15 (16.15 e 22.15): Complessi caratteristici; 10.30 (16.30 e 22.30): A tempo di tango; 10.45 (16.45 e 22.45): Rendez-vous; 11 (17 e 23): Invito al ballo; 12 (18 e 24): Ritratto d'autore; 12.15 (18.15 e 0.15): Jazz party; 12.40 (18.40 e 0.40): Giri di valzer.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: Da Torino: S. Messa; 15.15: Riprese dirette di avvenimenti agonistici; 18.30: La TV dei ragazzi; 19.30: La sciarpa; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: «I proverbi per tutti», commedie in un attimo di V. Metz; 22.10: Nella terra di Don Chisciotte. Programma ideato e realizzato da O. Welles: «Itinerario andaluso»; 22.40: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.20: Disneyland: «Due allegri amici»; 22.10: Invito ad Ustica. Spettacolo marino.

SOLO IN APPARENZA INSPIEGABILI LE RIVENDICAZIONI TERRITORIALI ROMENE

Bucarest ha ritrovato il coraggio di ribellarsi

Fondamentalmente non comunista, il paese ha approfittato dei fatti nuovi avvenuti all'Est negli ultimi tempi per sganciarsi dal carro di Mosca

I recenti bruschi mutamenti della politica romena che hanno destato tanto stupore nella opinione pubblica e nei circoli politici europei costituiscono un fatto particolarmente importante, poichè era la prima volta che uno stato socialista balcanico osava addirittura avanzare rivendicazioni territoriali nei confronti del suo potente padrone russo. Cosa sia accaduto, con assoluta precisione è assai difficile dirlo, dato che le notizie filtrano da oltre cortina con molte difficoltà; e per poterlo fare è forse necessario risalire un po' addietro nel tempo, e precisamente agli ultimi anni di pace precedenti al 1939.

I violenti disordini interni scoppiati tra i sostenitori di una politica energica e nazionalistica, autunominatisi la «Guardia di ferro» e i democratici moderati costrinsero il re Carol ad assumere nelle sue mani la somma del potere, senza neppure ammantare questo gesto dai soliti formalisti che avrebbero potuto lasciare, come accadde in altri Paesi, l'illusione della continuazione della monarchia costituzionale. Gli arresti dei sostenitori di Cornelio Codreanu provocarono le ire di Berlino, in quanto diminuirono fortemente l'appoggio politico che la Germania avrebbe potuto possedere nei Balcani nell'eventualità di un conflitto, tuttavia non suscitarono nessuna reazione immediata.

La penetrazione economica tedesca continuò come se nulla fosse accaduto, anche se giustamente la Romania più di ogni altro Stato balcanico sentiva di essersi attirata l'ostilità di Hitler, anche per la propria tradizionale alleanza con la Francia.

Le pressioni economiche raggiunsero il parossismo però dopo l'accordo di Monaco e il pacifico esito della questione dei Sudeti; e la Romania dovette cedere, firmando un accordo commerciale che comportava una vasta collaborazione economica dei due Paesi. Il 13 aprile 1939 Inghilterra e Francia assicurarono alla Romania e alla Grecia che avrebbero avuto ogni appoggio in caso di attacco esterno; tuttavia tali dichiarazioni avevano più che altro il fine di tentare di mantenere la pace nei Balcani e non già di impegnare al cento per cento le due Potenze alleate.

Si giunse all'invasione della Polonia, e la fulminea vittoria tedesca stroncò completamente le speranze dei Paesi favorevoli alla Francia e all'Inghilterra; il crollo della Francia poi ebbe enorme eco specialmente in Romania, che alla Francia aveva sempre guardato quasi come al legame di sangue e di cultura che la legava, lembo di latinità tra gli slavi, alla civiltà occidentale.

Il re Carol cercò di rimanere neutrale, il primo ministro Calinescu venne misteriosamente assassinato, e, per colmo della sventura, nella situazione che già era difficile di per sè, venne ad immischiarsi anche la Russia, che, con una violenta campagna di stampa, rivendicò la Bessarabia, sostenendo che era un territorio giustamente russo e ingiustamente ancora sottoposto al dominio dei boiardi. Anzi, il 26 giugno 1940 venne spedito alla Romania un ultimatum che richiedeva l'immediata consegna della Bessarabia e non solo, ma anche di una parte della Bucovina.

Il re Carol dovette cedere, poichè contro la forza ragion non vale; ma le pressioni tedesche per far salire al potere un uomo loro favorevole continuarono e si manifestarono nella cessione che la Romania dovette fare della Transilvania nei confronti dell'Ungheria e della Dobrugia alla Bulgaria, ambedue aggiogate al carro tedesco. Tutti i territori avuti alla fine del primo conflitto mondiale vennero quindi ceduti, e anche qualcosa di più; il popolo rumeno si ribellò e il re Carol, spinto da un generale ,lo-tedesco, Antonescu, dovette abdicare in favore di suo figlio Michele, di appena diciotto anni di età. Il nuovo capo della Romania fu però solamente Antonescu, «il Conducator», il duce locale, e il Paese si accodò, come tanti altri al probabile vincitore della guerra, anche perchè in esso trovava pieno appoggio il desiderio del Paese di avere i territori perduti al confine con la Russia, e come al solito, anche qualcosa di più.

Il resto è abbastanza noto; la Romania intervenne nella guerra contro la Russia, ebbe perdite notevoli e, ad un certo punto dovette desistere dalla sua alleanza con la Germania, dato che il territorio nazionale veniva invaso e che i capi della «Guardia di ferro» erano stati arrestati per ordine del re. La tendenza generale del Paese era tutt'altro che comunista, poichè chi tirava i fili della politica erano uomini del re e devoti seguaci delle dottrine liberali; l'armistizio concluso il 12 settembre 1944 non incluse però la clausola secondo la quale le potenze occupanti, ossia la Russia, alla fine della guerra avrebbero dovuto abbandonare il Paese, in quanto gli americani e gli inglesi sostennero che era una specificazione perfettamente inutile. Nonostante il voltafaccia dei romeni che si schierarono al fianco dei nuovi amici russi, costoro approfittarono ampiamente, alla fine del conflitto della «inutile specificazione» di cui sopra per insediarsi stabilmente a Bucarest.

Alla fine delle ostilità in Romania venne stabilita una commissione interalleata di controllo, il cui funzionamento venne però a grande velocità bloccato dall'aperto boicottaggio dei russi; tre esponenti del comunismo internazionale, Anna Pauker, Luca e Bodnaras, nessuno dei quali era rumeno, si davano intanto intensamente da fare per raccogliere aderenti rapidamente armati dai bolscevichi. L'esercito rumeno era ormai ridotto a pochi uomini, quasi diecimila, e il suo comandante, gen. Radescu, aveva le mani completamente legate; si rivolse agli occidentali, che non presero in considerazione la cosa, e mentre scoppiavano disordini sanguinosi, le truppe russe, preannunciate da un discorso di Vishinski, intervennero a mantenere l'ordine tra il popolo rumeno.

Come era ovvio, andò al potere un Governo comunista, capeggiato da un certo Petru Groza; e fu soltanto per le pressioni, del resto del tutto sterili, esercitate dagli americani, che per i due successivi anni la Russia si assoggettò a mantenere in Romania una parvenza di libertà democratiche. Il 30 dicembre 1947 il re dovette abdicare, e venne proclamata la Repubblica popolare di Romania, il cui primo Governo ebbe appena il 31 per cento dei voti; tutti gli altri non votarono, dato che opporsi non era possibile. La successiva epurazione elevò a circa duecentocinquantamila il numero dei detenuti politici e consolidò sempre di più la dittatura di Anna Pauker, elevata al rango di Ministro degli Esteri, ma non fece certo aumentare il numero dei bolscevichi romeni.

A lungo andare una corda fortemente tesa si spezza, oppure chi la regge improvvisamente la lascia andare; gli esempi di Tito, Gomulka, la rivolta ungherese del 1956, il contrasto con la Cina e l'atteggiamento non certo staliniano di Kruscev, hanno ridato un po' di coraggio agli abbattutissimi popoli balcanici che, come già prima coi turchi, sono costretti a sopportare un giogo pesante forse più di quello ottomano. Nel mondo comunista sta indubbiamente accadendo qualcosa di veramente importante, se i rumeni hanno osato rivendicare la Bessarabia e la Bucovina strappatele alla fine della guerra dalla Russia.

NON E' IMPROBABILE CHE QUESTA SERA POSSANO RISALIRE ALLA SUPERFICIE

A Champagnole fase decisiva per la salvezza dei sepolti vivi

La sonda che deve raggiungere il gruppo dei nove minatori procede più veloce del previsto - Tralasciata ogni prudenza per cercare di raggiungere i due isolati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Champagnole, 1

Le due grandi perforatrici per ricerche petrolifere, Forex uno e Forex due scavano nel franoso fianco del Mont Rivel per quella che i soccorritori ritengono sia ormai la fase decisiva e conclusiva della lunga e spesso angosciosa operazione di salvataggio. Mentre le teste perforanti mordono il terreno due pennacchi di polvere indicano a chi giunga il luogo dove si sta lavorando per riportare in superficie i nove sepolti vivi del gruppo Martinet e quanti altri, nella tragica galleria, fossero sopravvissuti alla frana disastrosa. A questo proposito stamani il Prefetto di Giura ha confermato che certamente almeno altri due sono gli operai vivi nell'interno della miniera di pietra calcarea e che essi si trovano in una «cupola» a poche decine di metri da quella dove sono gli uomini con il capomastro Martinet.

Se questa mattina la interruzione delle comunicazioni con i nove sepolti vivi aveva fatto pensare all'irreparabile, nel pomeriggio le notizie provenienti dal fondo hanno dato nuova lena e più salde speranze ai soccorritori. Il Martinet, infatti, dopo aver spiegato che l'improvviso silenzio era stato causato dalla necessità di allontanarsi dal microfono per sottrarsi alla forte pioggia di detriti, ha avvertito che la testa perforante ha raggiunto forse uno strato più compatto di terreno, dato che la pioggia di polvere, zolle e pietre sembra terminata. Anche a causa della inattesa resistenza del terreno le operazioni di apertura del pozzo di salvataggio procedono più lentamente del previsto ma comunque ora più velocemente di quanto era stato calcolato ieri, e pertanto sembra ormai probabile che il salvataggio del gruppo Martinet possa avvenire entro domani domenica.

La durezza del terreno, se rallenta le operazioni, rappresenta comunque un fatto positivo in quanto consente di procedere con maggiore sicurezza e con minor paura di provocare franamenti. Attualmente la Forex uno procede a una velocità media di due metri all'ora ma si pensa che, se non pioverà, si possa accelerare fino a tre metri orari per rallentare però è molto, quando la punta trapanante sarà arrivata a livello della galleria dei sepolti vivi. Da quel momento, infatti, bisognerà adottare infinite precauzioni per perforare la volta della galleria senza provocare crolli.

Secondo i tecnici dal momento della penetrazione della sonda nella galleria all'uscita del primo operaio passeranno almeno sei ore. Ci vorranno quattro ore per calare nel pozzo il tubo nel quale dovrà passare la «bomba della salvezza» che sarà calata zavorrata con un sacco di sabbia di peso eguale a quello di un uomo. La discesa della navicella prenderà dieci minuti quindi l'attrezzo sarà riportato in superficie ed entro di esso prenderà posto un volontario che nel fondo organizzerà e coordinerà le operazioni di risalita dei sepolti vivi.

Intanto alle sei di stamane la «Forex due» aveva cominciato a scavare un pozzo di piccolo diametro per tentare di stabilire contatti con i due uomini che si pensa si trovino in prossimità del gruppo dei nove, separati da quelli da una massa di materiale di frana. Nel corso della notte i due non hanno dato segno di vita ma secondo i tecnici essi hanno probabilmente continuato a segnalare la loro presenza, ma l'infernale frastuono delle perforatrici impedisce di ricevere i segnali. Il compressore delle «Forex», infatti, rumoreggia come un intero battaglione di mitragliatrici pesanti.

Nel lavoro della «Forex due» si procede con celerità forse non troppo prudente ma il fatto è che a differenza del gruppo Martinet gli altri sepolti vivi sono da sei giorni circa privi di viveri, di acqua, di vestiario asciutto e caldo. Occorre far presto, occorre rischiare. Frattanto le squadre che scavavano alla ricerca del camion sepolto dalla frana entro l'andito principale della miniera sono state bloccate da una massa enorme di materiale ed hanno dovuto arrestarsi. Si sta ora provvedendo a preparare un secondo sondaggio che aggiri il blocco sotterraneo.

Le operazioni di salvataggio dei minatori hanno fatto oggi la loro prima vittima: un operaio addetto ad una trivella è rimasto ucciso dalla caduta di un pezzo di metallo. L'operaio, il cui nome non è stato per il momento rivelato, è morto mentre veniva trasportato all'ospedale di Champagnole. Era stato colpito alla fronte da una catena che teneva un pezzo di metallo e che era caduta dall'alto del «derrick».

U. P. I.

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Champagnole — Il disegno mostra una sezione di Mont Rivel con il percorso effettuato dalla sonda che permetterà di trarre in salvo i minatori sepolti vivi da ben sette giorni

ADENAUER COLPITO da un attacco influenzale

L'ex Cancelliere Konrad Adenauer, presidente dell'Unione cristiano-democratica, è costretto a letto da un attacco influenzale. Il vecchio statista, il quale ha 88 anni, avrebbe dovuto prendere la parola domani durante un congresso a Koenigstein, ma ha dovuto comunicare agli organizzatori che le sue condizioni non gli consentono di intervenire.

Intanto, l'ex Cancelliere ha nuovamente sollevato, attraverso una lettera scritta al diffuso quotidiano di informazioni «Frankfurter Allgemeine Zeitung», la disputa circa le competenze del Capo del Governo federale e il diritto di questi a obbligare i colleghi a rispettare la linea politica da lui definita. Adenauer dice: «Il nostro sistema di Governo è a carattere parlamentare. Pertanto il Cancelliere deve sempre sollecitare l'accordo del partito o dei partiti al potere, quando fissa le linee direttive della sua politica». Adenauer conclude sostenendo che gli esponenti del partito di maggioranza devono poter criticare la politica del Cancelliere, senza essere tacciati di malcontenti o di cospiratori».

Come è noto, le competenze del Cancelliere sono state messe in discussione da Adenauer alcune settimane fa, nel quadro delle divergenze determinatesi tra esponenti dell'Unione cristiano-democratica in fatto di politica europea. Il Cancelliere Erhard convocò a Bonn i principali esponenti del partito, per una riconciliazione tra i cosiddetti «gollisti» e i cosiddetti «atlantici».

Uno di negri e uno di bianchi

Il Sudafrica si prepara a scindersi in due Stati?

Port Elizabeth, 1

L'«Evening Post» di Port Elizabeth pubblica oggi un servizio in cui si afferma che i leaders nazionalisti bianchi hanno approntato un segretissimo piano di ritirata in vista di quella che viene considerata l'immancabile «prova di forza» con la pubblica opinione mondiale circa l'apartheid in Sudafrica. Il piano, secondo il giornale, consiste in una drastica divisione del Sudafrica in due stati. Il primo comprenderebbe la zona occidentale e sarebbe abitato in maggioranza da bianchi, mentre la zona orientale verrebbe lasciata alla gente di colore.

GRAVE EPISODIO PER INSUFFICIENZA DI ATTREZZATURE SANITARIE

Muore una bimba a Roma per mancanza di incubatrici

Il padre arrivato da Monterotondo con la neonata ha dovuto peregrinare nei vari ospedali per ore prima di trovarne una, ma ormai era inutile

Roma, 1

Un doloroso episodio: per ore un padre ha cercato un ospedale nel quale la figlioletta — nata prematura — potesse essere messa nell'incubatrice: al termine del suo affannoso peregrinare, giunto all'ospedale del Bambin Gesù, la neonata era ormai senza vita. L'autorità giudiziaria ha aperto una inchiesta sul fatto ed è stata ordinata una perizia necroscopica della piccola salma; comunque, sino a questo momento, sembra che debbano escludersi delle responsabilità: soltanto una fatale coincidenza di circostanze avverse.

La piccola — alla quale sarebbe stato dato il nome di Lucia — è nata l'altra notte all'una e mezzo a Monterotondo, con un anticipo di venti giorni sul previsto; pesava soltanto due chili e 350 grammi ed era molto debole e delicata. Il parto, nella locale clinica maternità, era stato regolare: la mamma — Maria Bracchieri Forte, di 22 anni, domiciliata a Monterotondo era in buone condizioni di salute. Poichè a Monterotondo non esistono incubatrici l'ostetrica consigliava il padre della neonata — l'autista Domenico Forte, di 34 anni — di portare Lucia al Policlinico di Roma. L'uomo, accompagnato dalla cognata, è partito verso le 7 in auto; verso le 8 e mezzo è giunto al Policlinico.

Con molta probabilità il signor Forte, nell'emozione della circostanza eccezionale, ha perso tempo o si è rivolto ad altri reparti (anche su questi particolari farà luce l'inchiesta); egli dichiara che poichè tutte le incubatrici erano occupate, fu consigliato di rivolgersi all'ospedale pediatrico del Bambin Gesù dove sicuramente la piccina avrebbe avuto tutte le assistenze del caso.

I tre sono arrivati al Bambin Gesù dopo le 10: anche in questo caso del tempo prezioso era andato perduto. I sanitari hanno fatto di tutto per rianimare la piccola Lucia, ma ormai non c'era più nulla da fare.

Sequestrati a Firenze quadri e brillanti falsi

Firenze, 1

Gli agenti della Squadra Mobile, a conclusione di lunghe indagini, hanno sequestrato stasera in una abitazione di Signa, circa 15 chilometri da Firenze, 52 quadri falsi, recanti firme artefatte di illustri pittori, ed un certo numero di brillanti anche questi falsi.

I dipinti recavano le false firme di Rosai, De Chirico, Sironi, Morandi, Casorati, De Pisis, Viani ed altri. A quanto sarebbe stato accertato nel corso della inchiesta, i quadri venivano offerti in vendita a cifre cospicue, accompagnandoli con «autenticazioni».

Le indagini proseguono, per rintracciare la persona che aveva in possesso i quadri ed i brillanti falsi, e che si sarebbe allontanata da Signa poco prima dell'arrivo della polizia.

Importanti documenti nella casa di Tubino

Genova, 1

Il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Marvulli, ha interrogato oggi nel carcere di Marassi l'industriale del caffè Giacomo Tubino, arrestato nei giorni scorsi per contrabbando aggravato. Il magistrato completerà domani o lunedì l'interrogatorio. I difensori dell'industriale, avv. Ciurlo e Greco, non hanno ancora ottenuto il permesso di parlare con il loro cliente.

Si è appreso frattanto che tra i documenti sequestrati ieri dalla Tributaria nella villa di Borgo Fornari, intestata a congiunti del Tubino, si trovano alcuni assegni intestati a persone, i nomi delle quali non sono stati rivelati. Il col. Zuaro, del nucleo di P. G. dei carabinieri, che collabora alle indagini, alla domanda se gli intestatari degli assegni risultassero implicati nella vicenda, non ha nè smentito, nè confermato il particolare. Analogamente, si è espresso il ten. col. Galderisi, della Guardia di Finanza.

I cinque ricercati sono tuttora latitanti.

In un mausoleo di Praga

SCOPERTO DOPO TRE ANNI il cadavere di un impiccato

Praga, 1

Nella cappella di un vecchio mausoleo di famiglia, è stato scoperto il cadavere di un uomo che si era impiccato tre anni fa. Il ritrovamento è stato fatto oggi da un gruppo di giovani studenti intenti a sistemare una sezione di un cimitero di Praga, dove dal 1958 non avvenivano più sepolture. L'uomo impiccato è risultato essere Adolf Heinel, di 62 anni, ricercato dalla polizia per reati contro la morale.

Il mausoleo apparteneva ad una famiglia patrizia di Praga, del cui casato non è rimasto alcun superstite. Nella cappella la polizia ha trovato, fra l'altro, un giaciglio, resti di cibo ed alcune suppellettili. Lo Heinel, evidentemente, prima di impiccarsi aveva stabilito, nel mausoleo, la propria dimora.

Scoppiano le ruote dell'aereo di Guadalupi

Brindisi, 1

Le ruote posteriori del carrello di un aereo a bordo del quale si trovavano i Sottosegretari Guadalupi e Bensi — rispettivamente alla Difesa ed alle Finanze — sono scoppiate al momento dell'atterraggio. L'incidente, conclusosi senza danni alle persone, è accaduto sulla pista dell'aeroporto di Brindisi ad un «Convair» dell'Aeronautica militare, pilotato dal col. D'Aresta; grazie alla bravura del pilota, il velivolo, dopo aver sbandato a causa dello scoppio, non è uscito di pista ed ha potuto continuare a rullare lentamente fino al piazzale di sosta.

Diminuzione stagionale del numero dei disoccupati

Roma, 1

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale comunica che gli iscritti nelle liste di collocamento (che comprendono fra l'altro anche lavoratori difficilmente collocabili a causa della loro incompleta idoneità fisica o professionale) alla fine del mese di maggio 1964, secondo i primi dati provvisori sono stati 950.000, con una diminuzione, nei confronti dello stesso mese dell'anno precedente di 41.000 unità, pari al 4,1 per cento. Le riduzioni negli anni precedenti risultavano più elevate e precisamente: nel maggio 1961 del 9,1 per cento; nel maggio 1962 del 18,4 per cento; nel maggio 1963 del 10,1 per cento.

I lavori stagionali di mietitura, trebbiatura, raccolta della frutta, la ripresa di attività industriali a carattere prevalentemente stagionale, l'inizio della stagione termale, balneare, turistica e, infine, l'emigrazione verso i Paesi europei hanno determinato, anche rispetto al mese precedente, una diminuzione di 68.000 unità, pari al 6,7 per cento, di cui 65.000 (8,7 per cento) disoccupati già occupati e 3000 unità (1,1 per cento) giovani inferiori ai 21 anni ed altre persone in cerca di prima occupazione o rinviati dalle armi.

E' STATO CONCORDATO TRA I SINDACATI DEI DUE PAESI

Un piano d'azione comune per gli emigrati in Svizzera

L'organizzazione elvetica ha riconosciuto la CISL e la UIL come le sole qualificate a rappresentare i nostri connazionali

Ginevra, 1

Un vasto programma d'azione, in favore della mano d'opera italiana in Svizzera, è stato elaborato dai sindacati italiani e svizzeri nel corso di una conferenza recentemente svoltasi a Ginevra.

Si tratta del più importante accordo di collaborazione sindacale raggiunto tra un sindacato svizzero e analoghe organizzazioni straniere. Lo ha annunciato l'ufficio stampa dell'Unione sindacale svizzera (USS), in un lungo documento che riassume le conclusioni raggiunte dalla conferenza. Da parte italiana hanno preso parte ai negoziati i rappresentanti della CISL e dell'UIL.

Nel suo preambolo il documento precisa, tuttavia che lo insieme delle rivendicazioni enunciate e in favore delle quali i tre sindacati si sono impegnati a lottare, potranno essere pienamente realizzate «soltanto se i lavoratori italiani riconosceranno la necessità di aderire a sindacati democratici, in Svizzera e al loro ritorno in patria». La CISL e l'UIL hanno riconosciuto nell'USS e nelle sue federazioni il solo sindacato svizzero abilitato a difendere legittimamente gli interessi dei lavoratori italiani in Svizzera nei confronti degli imprenditori e delle autorità federali. Da parte sua l'USS riconosce che i due sindacati italiani sono le sole organizzazioni qualificate per formulare le esigenze della mano d'opera italiana emigrata e delle loro famiglie, nei confronti dell'USS e del Governo italiano.

La donna è in gravi condizioni

Rompe tre bottiglie sulla testa della moglie

Bari, 1

Giuseppe Carabellese di 41 anni ha ferito gravemente la moglie, Ida Losapio di 35 anni, rompendole in testa tre bottiglie vuote. La donna è stata ricoverata al Policlinico con prognosi riservata; i medici non disperano di salvarla. Il Carabellese, allontanatosi dopo il ferimento, si è costituito alla Polizia; è stato rinchiuso nelle carceri di Bari per tentativo di omicidio.

L'episodio è avvenuto nella abitazione dei Carabellese, durante un diverbio. I due coniugi, dopo un lungo periodo di separazione, erano tornati a convivere da poco più di un mese. Sembra che la discussione, incominciata per futili motivi, sia degenerata in lite per il riaffacciarsi di vecchi rancori. Il Carabellese ha prima picchiato la moglie con calci e pugni; poi l'ha colpita con le bottiglie.

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 24-8 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Africa» 25-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Vespucci» verso 15-8 da Trieste, Venezia, Napoli, Piombino, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 15-8 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Viminale» 4-8 da Genova verso 23-8 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 12-8 da Trieste, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Isarco» verso 16-8 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Indiana» verso 23-8 da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Aquileia» verso 25-8 da Trieste, Venezia, Palermo, Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 30-7 part. da Mombasa per Mogadiscio. «Adige» 29-7 arr. a Venezia. «Algida» a Trieste. «Aquileia» 31-7 arr. ad Abidjan. «Asia» 30-7 part. da Aden per Suez. «Caboto» 1-8 in part. da Siracusa per Napoli. «Cellina» 29-7 part. da Suez per Gibuti. «Esquilino» 30-7 arr. a Singapore. «Europa» 31-7 part. da Brindisi per P. Said. «Fassio» 30-7 part. da Istambul per Genova. «Galileo» 29-7 part. da Messina per P. Said. «Indiana» 1-8 part. da Gibuti per Massaua. «Isarco» 30-7 arr. a Cochin. «Isonzo» 31-7 arr. a Genova. «Livenza» 28-7 part. da Bombay per Madras. «Marco Polo» 30-7 part. da Beira per Durban. «Marconi» 27-7 part. da Fremantle per Singapore. «Palatino» 28-7 arr. a Venezia. «Piave» 1-8 arr. a Matadi. «Prosperatis» 30-7 part. da Venezia per P. Said. «Quirinale» 31-7 part. da Singapore per Bangkok. «Risano» 31-7 arr. a Beira. «Rosandra» 30-7 part. da Matadi per Douala. «Timavo» 30-7 part. da Napoli per P. Said. «Usodimare» 1-8 part. da Fiume per P. Said. «Vespucci» 30-7 part. da Venezia per P. Said. «Victoria» 26-7 part. da Bombay per Djakarta. «Viminale» 30-7 arr. a Napoli. «Vivaldi» 31-7 part. da Beira per Dar es Salaam.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Saturnia» 6-8 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 21-8. Rip. 22-8. «L. da Vinci» 9-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 18-8. Ripart. 19-8. «C. Colombo» 18-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 27-8. Ripart. 28-8. «Vulcania» 30-8 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. Arr. 14-9. Ripart. 15-9. «Augustus» 3-8 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 21-8. Ripart. 22-8. «Donizetti» 5-8 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 2-9. Ripart. 5-9. «Verdi» 26-8 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Centro America - Sud Pacifico. «A. Volta» 12-8 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Nereide» prima decade settembre, da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 1-8 arr. a Genova. «C. Colombo» 29-7 part. da Gibilterra per New York Arr. 4-8. Ripart. 5-8. «Saturnia» 1-8 arr. a Trieste. «Vulcania» 1-8 part. da New York per Lisbona, Casablanca, Gibilterra, Palma de Mallorca, Palermo, Napoli, Patrasso, Venezia, Trieste. Arr. 17-8. «Augustus» 25-7 arr. a Napoli. «G. Cesare» 1-8 part. da Buenos Aires per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Lisbona, Barcellona, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 19-8. «Donizetti» 24-7 arr. a Genova. «Verdi» 1-8 part. da La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 16-8. «Rossini» 31-7 part. da Buenaventura per Guayaquil, Callo, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 9-8. Riparte 12-8. «G. Ferraris» 27-7 arr. a Los Angeles, proseg. per San Francisco, Portland, Seattle, Vancouver. «A. Pacinotti» 30-7 part. da Cadice per Puerto Cabello, Curacao, Cristobal, La Libertad, S. Josè de Guatemala, Los Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «P. Toscanelli» 28-7 part. da San Diego per Cristobal, Curacao, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 31-7 arr. a Trieste. «Nereide» 28-7 part. da Dakar per Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 23-7 arr. a Buenos Aires. «Tritone» 23-7 part. da Marsiglia per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. «Vesuvio» 29-7 arr. a Venezia, proseg. per Genova, Marsiglia, Dakar, Sud America.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Brennero» 4-8 ore 18 da Genova per Marsiglia, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Rodi, Candia, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Enotria» 5-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo, Napoli, Genova. «Illiria» 5-8 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Pireo, Itea. «Ausonia» 7-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Istanbul, Pireo. «San Marco» 7-8 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Palladio» verso 8-8 da Trieste per Venezia, Pireo, Salonicco (ev.), Limassol (ev.), Port Said (ev.), Beirut, Lattachia (ev.), Mersina (ev.), Deringe, Istanbul. «Messapia» 12-8 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo, Bari, Venezia, Trieste. «San Giorgio» 13-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir, Pireo, Marsiglia, Genova. «Esperia» 13-8 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Bernina» 13-8 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova.

Posizione delle navi: «Ausonia» 2-8 in navigazione da Alessandria per Bari. «Illiria» 2-8 da Ancona per Venezia. «San Giorgio» 2-8 in arrivo a Pireo. «Bernina» 2-8 a Lattachia. «Stelvio» 2-8 in navigazione da Bari per Alessandria. «Brennero» 2-8 in arrivo a Genova. «Enotria» 2-8 in arrivo a Trieste. «Palladio» 2-8 a Deringe «Chioggia» 2-8 in navigazione da Venezia per Pireo. «Vicenza» 2-8 attesa a Pireo. «Esperia» 2-8 da Napoli per Alessandria. «Messapia» 2-8 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Marco» 2-8 in navigazione da Pireo per Napoli. «Loredan» 2-8 da Iraklion per Lattachia. «Udine» 2-8 da Napoli per Itea.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 3-8 da Trieste per scali di linea del periplo italico. «C. di Siracusa» verso 7-8 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «G. Borsi» fine agosto - primi settembre da Trieste per Bari, Catania, Messina, Palermo, Napoli, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 1-8 part. da Bari per Catania. «C. di Siracusa» 1-8 part. da Catania per Bari. «C. di Messina» 1-8 part. da Valencia per Marsiglia. «C. di Catania» 1-8 part. da Bari per Brindisi. «Marechiaro» a Trieste. «Belluno» 1-8 part da P. Torres per Napoli. «G. Borsi» a Londra. «Cagliari» a Messina.

STATO CIVILE

del giorno 1.o agosto 1964

MORTI: Sofianopulo Mario Panajotti anni 84, Kuk Giuseppe a. 55, Lugnani ved. Lugnani Giorgina a. 60, Skabar ved. Kobec Teresa a. 81, Norbedo Pietro a. 71, Helpel ved. Dragolovich Maria a. 89, Rusgnach Pietro a. 58, Metus Umberto a. 69, Dose ved. Giraldi Margherita a. 77.

NASCITE DENUNCIATE: 8.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Santa Maria Mario funzionario con Scrignari Valnea impiegata; Simsig Giorgio piastrellista con Angelillo Rosalia commessa; Sidari Claudio barista con Zacchigna Liliana parrucchiera; Redavid Angelo Augusto libero professionista con Schillani Gioia commessa; Ugolini Sergio verniciatore con Todisco Maria operaia; Pipan Luigi gruista con Strisovich Anna sarta; Forleo Erminio guardia P. S. con Del Monte Stella casalinga; Scarabat Mario pittore con Simeoni Laura commessa; Carini Gianni commesso con Micus Adriana commessa; Vinci Filippo ferroviere con Felluga Marinella operaia; Cassani Angelo barista con Stricevich Bruna commessa; Zacchi Fabio geometra con Grison Laura impiegata; dott. Milano Federico farmacista con Belfiore Marisa impiegata; Perozzi Giorgio operaio con Tedeschi Egle operaia; Battaglia Sergio elettricista con Musolino Teresa parrucchiera; Fili Guerino carpentiere con Biloslavo Fioretta casalinga; Buliesi Diego impiegato con Scialpi Giovanna impiegata; Viti Claudio direttore d'albergo con Venturini Ada impiegata; Pampanin Emilio impiegato con Carrer Rita impiegata; Gorella Vittorio droghiere con Furlani Grazia casalinga; Vatta Mario elettricista con Rahamin Anna Maria casalinga; Vascotto Edvino marittimo con Ulcigrai Dorina sarta; Masci Giovanni Antonio ispettore assicuraz. con Amadio Raffaella Anna Maria ass. sociale; Fachin Remigio autista con Miniussi Caterina filatrice; Bradetti Davorin saldatore elettrico con Dessanti Evelina casalinga; Espanoli Gastone finanziere con Bianchi Dea commessa; Ambrosi Fulvio incisore con Gelci Erminia sarta; Saule Sergio installatore idraulico con Gruden Anita insegnante elem.; Dragone Cosimo marittimo con Piccoli Maria casalinga; Centis Cristiano fotografo con Lepore Giuseppina casalinga; dott. Marletta Salvatore impiegato con dott. Pertoldi Giuliana ass. univers.; Frausin Albano carpentiere in ferro con Rinaldi Nidia casalinga; Bura Luciano minatore con Segon Anita casalinga; Gligo Vittorio impiegato con Magazzù Anna Maria operaia; dott. Rea Antoniomaria farmacista con dott. Saule Caterina farmacista; Luci Giovanni geometra con Longhino Nevia geometra; Santoro Italo Romano commerciante con Castelli Anna Maria casalinga; Zangrando Pierpaolo capitano marittimo con Cernecca Natalina impiegata; Babich Egidio carpentiere ferro con Molignoni Edda infermiera generica; Cuzzi Paolo perito industriale con Kobec Eleonora parrucchiera; Mezzetti Claudio uff. di macchina con Levi Nerea ragioniera; Serli Giulio bigliettaio con Bajac Stella cartotecnica; Lesini Giorgio impiegato con Ieva Maria Pia casalinga; Guni Carlo meccanico con Redivo Serena commessa; Di Cesare Umberto professore d'orchestra con Scandellari Borgia Anna Maria impiegata; Danelon Claudio dott. in scienze matematiche con Palella Lilia Maria farmacista; Dudine Ennio elettricista con Resetti Annamaria casalinga; Grison Giorgio impiegato con Amadei Annamaria impiegata; Iakoncic Odino ufficiale Marina mercantile con Cella Marisa impiegata; Vergine Leonardo barbiere con Ferfoglia Lucia operaia; Tommasi Salvatore ingegnere con Bamboschek Liliana insegnante; Abenavoli Michele impiegato con Metlika Anna Maria studentessa; Allegretto Gerardo rappresentante con Sanna Gianna casalinga; Ielenich Graziano impiegato con Zafred Miranda impiegata; Scharf Marcello idraulico con Sarazin Carmen parrucchiera; Bozzai Edoardo pittore con Sarazin Maria Grazia impiegata; Bretti Lucio impiegato con Tenze Flavia impiegata; Conzina Silvio ragioniere con Colautti Francesca casalinga; Zanetti Renato macellaio con Frausin Fiorella impiegata; Coggi Claudio impiegato con Michelli Maria Grazia impiegata; Casale Rocco ingegnere con Spangaro Luisa insegnante; Fossati Piero elettricista con Paluzzi Elda casalinga; Bartoli Giovanni bracciante con Barnobi Maria casalinga; Vascotto Lucio impiegato con Fogolini Estella impiegata; Bitetto Francesco impiegato con Bussani leana impiegata; Bidut Gastone isolatore termico con Didonè Vilma casalinga; Babich Guido muratore con Skerlic Amalia casalinga; Ferrari Pierino carabiniere con Favetti Annamaria vigilatrice infanzia; Gamboz Giovanni ferroviere con Paoletti Ondina impiegata; Decarli Giuseppe guardia giurata con De Vittor Maria Giustina impiegata; Napoli Giuseppe ragioniere con Venuti Fulvia impiegata; Sumberazzi Dino comeriere con Mastelic Ruzica casalinga; Trento Bruno saldatore elettrico con Skergat Laura parrucchiera; Botteri Giordano impiegato con Gaio Maria Grazia impiegata; Jeric Alessandro ingegnere chimico con Prasel Onorina impiegata; Pobega Renato operaio specializzato con Zaddei Marina impiegata; Parovel Gianni impiegato con Tonini Elvina commessa.

Prossime partenze dal Porto di Trieste

LEVANTE - MAR NERO

4 agosto: «EGE» per Pireo, Izmir, Istanbul, Adalia, Mersina, Iskenderum, Beirut (Ellerman e Wilson).
5 agosto: «CARSO» per Pireo, Lattakia, Porto Said (ev.), Alessandria (Sperco).
6 agosto: «UMAG» per Pireo (ev.), Izmir, Istanbul, Salonicco (ev.) (Bortoluzzi).
8 agosto: «LINDA PRIMA» per Beirut, Lattakia, Tripoli (Libano) (Tripcovich).
6 agosto: «NIKOS» per Tripoli, Tunisi (Bos).
6 agosto: «PALLADIO» per Pireo (ev.), Porto Said (ev.), Izmir, Istanbul, Salonicco (ev.), Beirut, Lattakia (ev.), Mersina, Iskenderum (Adriatica).
10 agosto: «KOSSOVA» per Istanbul, Samsun (ev.), Pireo (ev.), Iskenderum (ev.), Mersina (ev.) (Ellerman e Wilson).
10 agosto: «GALAL EL DESSOURKIS» per Alessandria (Amat).
10 agosto: «PELOPS» per Pireo, Istanbul (Bos).
10 agosto: «SUMADJA» per Beirut, Alessandria (Mediterranea).
10 agosto: «SARA» per Caifa, Tel Aviv (Audoly).
13 agosto: «BERNINA» per Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattakia, Iskenderum, Izmir, Iraklion (Adriatica).
13 agosto: «NIKOS» per Patrasso, Pireo, Volo, Salonicco (Bos).
13 agosto: «MARMARA» per Pireo, Istanbul, Izmir, Zonguldak, Inebolu, Sinop, Samsun, Ordu, Gireson, Trabzon, Hopa, Rize, Pazar (Ellerman e Wilson).
14 agosto: «IRMA» per Pireo, Famagosta, Limassol, Iskenderum (ev.), Izmir (ev.) (Sperco).
15 agosto: «ILONA» per La Canea, Rodi, Pireo, Aeghion (Bos).
15 agosto: «CARMELA» per Caifa, Tel Aviv (Bos).
15 agosto: «PELOPS» per Tunisi, Sfax, Tripoli, Pireo (Bos).
15 agosto: «PALYAM» per Caifa, Tel Aviv (Audoly).

MEDITERRANEO OCC.

2 agosto: «MARECHIARO» per Messina, Napoli, Genova, Palermo, Livorno, Malta (Tirrenia).
3 agosto: «M. C. BENELLI» per Bengasi (D'Adda).
10 agosto: «E. COSULICH» per Algeri, Orano, Nemours, Casablanca, Bougie (ev.), Mostaganem (ev.), Mohammedia (F.lli Cosulich).
10 agosto: «C. SIRACUSA» per Malta, Marsiglia, Barcellona, Tarragona, Valencia (Tirrenia).
15 agosto: «NOVA FIDES» per Tripoli.

NORD EUROPA

1 agosto: «LAPAD» per Liverpool, Newport (Mediterranea).
14 agosto: «LEONIDAS» per Antwerpen, Rotterdam, Amsterdam, Amburgo e Brema (Sperco).

STATI UNITI

5 agosto: «MONBALDO» per New Orleans, Houston, Galveston (Gnina Succ.).
6 agosto: «SATURNIA» per New York (Italia).

AMERICA CENTR.-PACIFICO

12 agosto: «A. VOLTA» per La Guaira, PuertoCabello, Curacho, Cristobal, Puntarenas (ev.), Corinto/Lauidon, La Libertad, San Josè de Guatemala (ev.), Los Angeles, San Francisco, Vançouver (Italia).

CANADA'

8 agosto: «EXILONA» per Quebec, Montreal, Toronto, Chicago, Milwaukee, Detroit, Toledo, Cleveland (Adriatic Shipping Co.).

MAR ROSSO

15 agosto: «VINDEX» per Port Sudan, Akaba, Jeddah (Gennari).
15 agosto: «A. VESPUCCI» per Gibuti (Lloyd Triestino).
15 agosto: «INDIANA» per Massaua, Assab, Gibuti, Aden (Lloyd Triestino).

AFRICA SUD ORIENTALE

15 agosto: «A. VESPUCCI» per Mombasa, Beira, Lourenço Marques, Durban, Capetown, Port Elizabeth, East London (Lloyd Triestino)
15 agosto: «INDIANA» per Mogadiscio, Mombasa, Dar es Salaam, Tanga (ev.), Zanzibar (ev.) (Lloyd Triestino).

GOLFO PERSICO

4 agosto: «ULIANIK» per Dubai, Basrah, Khorramshahr, Kuwait, Bahrein (Agenzia Marittima Finanziaria).
20 agosto: «GIOACCINO LAURO» per Khorramshahr, Basrah, Kuwait, Bahrein, Umm Said (ev.), Bushire (Adria Lines).

INDIA - PAKISTAN

16 agosto: «DIGE» per Caraci, Calcutta, Chittagong, Bombay, Chalna (Lloyd Triestino).
10 agosto: «AVALA» per Rangoon, Chittagong, Calcutta (Agenzia Marittima Finanziaria).
10 agosto: «SUMADSA» per Cochin, Madras (Mediterranea).
14 agosto: «IRIS» per Carachi (Adria Lines).

ASIA ORIENTALE

10 agosto: «SUMADJA» per Hongkong, Kobe, Nagoya, Yokohama (Mediterranea).

INDONESIA

10 agosto: «SUMADJA» per Djakarta, Surabaya (Mediterranea).

(SALVO VARIAZIONI)

ACHILLE LAURO LASCERA' IL SENATO PRIMA DELLE AMMINISTRATIVE

«'O COMMANDANTE» RIVUOLE LA POLTRONA DI SINDACO

Finora le ricorrenti crisi in Comune hanno impedito di utilizzare i cento miliardi stanziati da anni dalla legge speciale per Napoli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Napoli, 1

L'armatore Achille Lauro ha riproposto la sua candidatura a Sindaco di Napoli. Prima delle prossime elezioni amministrative, che verranno effettuate quasi certamente in novembre, in coincidenza con quelle provinciali, rinunzierà alla sua medaglietta di senatore; poi si presenterà in piazza, per i suoi singolari comizi certamente non privi di estro e di fantasia (in un suo discorso diventato famoso chiese al popolo di non votare per i democristiani perchè «sono bruti»). Sino allora nella poltrona di Sindaco di Napoli continuerà a sedere il Prefetto Mattucci, nominato Commissario prefettizio il 12 aprile scorso, in seguito alle dimissioni della Giunta comunale.

Il dott. Mattucci è il sesto Commissario governativo che Napoli abbia avuto dal 1943; di contro, le amministrazioni ordinarie sono state tredici. Nessuna di esse è durata più di quattro anni, e dieci sono riuscite a rimanere in vita solo dodici mesi circa: il che vuol dire, in parole povere, che dallo agosto del 1943 la capitale del Mezzogiorno non ha mai avuto una amministrazione stabile, che potesse affrontare seriamente, e a lunga scadenza, i più gravi problemi che affliggono la città, primi tra i quali sono quelli del piano regolatore, dell'edilizia popolare e della creazione di un'area industriale.

Dal 1946 gli elettori napoletani sono divisi, in pratica, in due grandi schieramenti, quello democristiano e quello monarchico. I monarchici prevalsero dal '46 al '48. Poi, per tre anni, la maggioranza passò ai democristiani. Nel 1952 si ebbe la plebiscitaria affermazione di Achille Lauro, che con oltre trecentomila voti conquistò la maggioranza assoluta, e restò in carica sino al 1957, quando venne deposto in seguito alla inchiesta Tambroni provocata da certe irregolarità amministrative. Dopo alcuni anni di commissariato governativo Lauro tornò alla carica nel 1961; ce la spuntò di nuovo, ma con una maggioranza risicata, e dopo sei mesi dovette dimettersi.

I suoi sostenitori erano tremendamente diminuiti, nell'arco di nove anni; adesso votavano per lui non più della metà degli elettori che gli avevano dato la loro fiducia nel 1952. Ma nel frattempo le cose non erano migliorate di tanto, per la Democrazia cristiana, da consentirle di raggiungere una maggioranza che la mettesse in grado di amministrare la città prescindendo dai consiglieri comunali monarchici. Per questo motivo si ebbe, nell'ottobre del 1962, l'elezione di un Sindaco democristiano che non fosse sgradito ai seguaci di Lauro, il prof. Vincenzo Palmieri; ma, come tutte le soluzioni di compromesso prese in momenti gravi, anche questa non servì ad altro che ad acuire il malcontento della popolazione, trovatasi di fronte a una amministrazione quanto mai «ordinaria» proprio nel periodo in cui i problemi della città stavano per raggiungere il punto di rottura; tanto che, di fronte alla situazione che precipitava, il Parlamento aveva emanato una legge speciale per Napoli per un importo di circa cento miliardi.

Questo intervento a favore della città doveva avere, negli intenti del Parlamento, un carattere di urgenza; ma i benefici che esso avrebbe apportato rimasero nel limbo delle speranze a causa delle ricorrenti crisi amministrative. Nove mesi dopo l'elezione del professor Palmieri la Democrazia cristiana reputò infatti inutile procastinare un esperimento che non aveva dato i frutti sperati; e si giunse così all'elezione di una giunta di minoranza di centro sinistra. Il nuovo Sindaco avvocato Nando Clemente, già segretario cittadino della D.C., chiese alle opposizioni un periodo di tregua, in nome dei superiori interessi della città. Clemente fu il primo Sindaco veramente «politico» che Napoli abbia avuto nel dopoguerra; tutti gli riconoscono una mente sottile, e una estrema abilità nel negoziare. Chiese al Consiglio comunale di consentire alla giunta formata dalla Democrazia cristiana e dai socialdemocratici (e che poteva contare, in teoria, solo su ventotto voti su ottanta) di elaborare un programma i cui punti più importanti avrebbero riguardato l'utilizzazione della legge speciale per Napoli, il consorzio dell'area industriale e il piano regolatore; e riuscì a ottenere dall'opposizione qualche mese di respiro.

Il nuovo Sindaco non poteva fare a meno dei voti monarchici, soprattutto per quanto riguardava la legge speciale, i mutui connessi alla quale debbono essere, per legge, approvati a maggioranza. I partiti considerati facenti parte dello arco democratico (con esclusione cioè del PCI e del MSI) disponevano di 39 voti, di cui 7 del PSI, 4 del PLI e 2 del P.S.D.I. Restavano dall'altra parte i 17 voti del PCI, i 4 del MSI, e i 21 del PDIUM, che non era stimato totalitario dalla DC, ma contro il quale esisteva una chiara pregiudiziale politica. Si poteva quindi sperare solo su una defezione di qualche consigliere monarchico. Di recente, ben sette consiglieri avevano abbadonato il simbolo della stella e della corona; e si sapeva che altri tre di essi mal sopportavano le idee di Achille Lauro.

La crisi del PDIUM sembrò stesse per scoppiare in autunno. Un industriale e due medici erano tormentati da dubbi, e a un certo momento dichiararono la loro intenzione di lasciare il PDIUM. In effetti, i due dottori così fecero, ma i loro voti non si trasferirono nell'ambito della maggioranza relativa. A questo punto, per ottenere una verifica degli assensi sui quali si poteva contare non rimaneva, alla Giunta, se non presentare le dimissioni; soltanto se esse fossero state respinte, si poteva continuare a programmare un grosso piano di risanamento della città.

L'appello lanciato dalla DC per una specie di unione civica cadde nel vuoto; le dimissioni furono accolte, e si tornò a capo. Adesso la situazione è diventata davvero insostenibile. I cento miliardi della legge speciale giacciono inutilizzati dal gennaio del 1962, da quando cioè essa fu approvata; la commissione di studio per il piano regolatore (Napoli è l'unica grande città europea che si rifaccia a un piano del 1919, assolutamente inadeguato ai tempi) è decaduta; e il consorzio per l'area industriale, che consentirebbe il sorgere di fabbriche che potrebbero dar lavoro a circa centomila napoletani, non può diventare operante. Gli economisti giudicano che se nemmeno dopo le prossime elezioni si potrà avere una amministrazione stabile la cosa equivarrà a una perdita di circa quattro anni per la città. D'altra parte, gli umori dei napoletani, che votano col cuore e si dimostrano, specie in occasione delle elezioni amministrative, ostili a qualsiasi forma di conformismo, non consentono di azzardare nessuna previsione.

Per dare alla città una Giunta comunale non traballante, la DC o il PDIUM dovrebbero premeditatamente allontanare da sè una fetta del proprio elettorato; ma nessuno può seriamente credere a un evento del genere, specie ora che «'O comandante» ha annunciato la sua intenzione di rinunciare al titolo di senatore per riproporsi come Sindaco. E così, mentre la Democrazia cristiana e i monarchici si guardano sempre più in cagnesco, il Municipio di Napoli continua a essere il simbolo di un frenetico balletto interpretato da primi cittadini che si cedono scambievolmente il posto, quando non lo danno a un commissario prefettizio o governativo.

Giulio Frisoli

Una vecchietta ritrova il suo «tesoro» rubato

Roma, 1

Ogni tanto ci sono dei ladri che si pentono: non si spiega diversamente quando è capitato alla signora Gaetana Ingrassia, una vecchietta di 78 anni che nel giro di due giorni si è vista rubare e riportare la borsa che conteneva ogni suo avere. Ladri che si pentono, oppure ladri che non sanno come «smerciare» le cose delle quali si impadroniscono: anche questa è un'ipotesi.

Gaetana Ingrassia è sola al mondo. Trascorre la notte presso il dormitorio pubblico di Primavalle e di giorno va in giro per Roma e si riposa di tanto in tanto sulle panchine dei giardinetti, all'ombra dei ruderi, dove le capita insomma. Così ha fatto nel pomeriggio del 29 luglio. Dopo un lungo vagabondare si è fermata — erano da poco passate le tre — sul basamento che corre lungo il recinto della Torre delle Milizie. La stanchezza e il caldo hanno avuto presto ragione della sua resistenza e la Ingrassia si è addormentata con la borsa in grembo.

Quando s'è svegliata la borsa non c'era più. Conteneva tutte le sue cose: un libretto vitalizio del Ministero della Pubblica Istruzione, buoni postali per circa un milione e un libretto postale con un deposito di un altro milione. Disperata si è rivolta agli agenti del vicino Commissariato ai quali ha denunciato quanto le era accaduto. Ma poi la borsa sdrucita della vecchina è stata trovata da alcuni passanti in via del Colosseo. La borsa, con tutto il suo contenuto, è stata affidata ai vigili urbani che hanno iniziato le ricerche per rintracciare la proprietaria.

A tarda sera, finalmente rintracciata, Gaetana Ingrassia è rientrata in possesso della borsa: gli ignoti che se ne erano impadroniti non hanno toccato niente.

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)
Riccione — Paola Trapani, di 21 anni, è la nuova Lady Romagna

LE STATISTICHE COMPILATE DALL'AUTOMOBILE CLUB

IN ITALIA UNA MACCHINA OGNI SETTE PERSONE E MEZZO

Torino, Roma e Milano prime nella graduatoria per densità Negli ultimi sei anni il numero dei veicoli è più che triplicato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 1

Alla data del 1.o gennaio 1964 le autovetture circolanti in Italia — secondo le rilevazioni effettuate dall'ufficio statistica dell'Automobile Club d'Italia in base al pagamento della tassa di circolazione — assommavano complessivamente a un totale di 3.864.150 unità. In tale cifra non sono comprese le autovetture che, a norma dell'art. 17 del T.U. delle leggi sulle tasse automobilistiche, sono esenti dal pagamento della tassa di circolazione (autovetture in dotazione dei Corpi armati dello Stato, quelle degli agenti diplomatici e consolari, le vetture dei turisti stranieri, ecc.).

Effettuando un confronto con i dati rilevati negli anni precedenti, si constata che nel giro degli ultimi sei anni la circolazione delle auto è aumentata del 214 per cento, cioè si è più che triplicata. Risulta infatti che nel 1957 hanno circolato in Italia 1.231.082 autovetture; nel 1958 1.392.525; nel 1959, 1.658.810; nel 1960, 1.994.724; nel 1961, 2.443.873; nel 1962, 3.006.839; nel 1963, 3.864.150, come sopra indicato. Le percentuali d'incremento, riscontrate da un anno all'altro, sono state pertanto le seguenti: 13,11 per cento, nel 1958 rispetto al 1957; 1 p.c., nel 1959 rispetto al 1958; 20,25 p.c., nel 1960 rispetto al '59; 22,52 p.c., nel 1961 rispetto al 1960; 23,04 p.c., nel 1962 rispetto al 1961; 28,51 p.c., nel 1963 rispetto al 1962.

Nei confronti delle 289.174 unità del 1938, anno citato dalle statistiche come base di riferimento e di valutazione per il periodo prebellico, il parco delle autovetture circolanti oggi in Italia risulta aumentato di oltre 13 volte. Nel 1938 esisteva una autovettura ogni 149 abitanti; alla fine del 1963 circolava invece in Italia una autovettura ogni 13,4 abitanti. Praticamente si può ritenere che più di un quarto della popolazione italiana è oggi in grado di viaggiare in automobile.

Al conseguimento di tale sviluppo automobilistico hanno partecipato, in varia misura, tutte le regioni d'Italia. Si constata infatti, con riferimento ai dati statistici del 1963, che il 56,61 p.c. delle autovetture è concentrato nell'Italia settentrionale, il 24,75 p.c. nell'Italia centrale, l'11,11 p.c. nell'Italia meridionale e il 7,53 p.c. nell'Italia insulare. Se si esamina la distribuzione territoriale della popolazione nello stesso anno, si riscontra invece che il 45,13 p.c. degli abitanti appartiene all'Italia settentrionale, il 21,64 p.c. all'Italia centrale, il 21,27 p.c. all'Italia meridionale e l'11,96 p.c. all'Italia insulare.

Se si riguarda la situazione al livello provinciale, si nota che il maggior numero di autovetture è concentrato in poche province e particolarmente in quelle caratterizzate da grandi aggregati urbani e da grandi centri di consumo. Infatti oltre il 44 p.c. delle autovetture si trova nelle otto province che contano il maggior numero di abitanti in Italia e cioè in quelle di: Milano, Roma, Torino, Napoli, Firenze, Genova, Bologna, Palermo. Il primato nella graduatoria in ordine numerico di autovetture spetta a Milano con l'11,37 p.c. del totale nazionale, seguita da Roma con il 10,59 p.c. e da Torino con il 7,82 p.c. Ultime, nella stessa graduatoria, risultano le province di Enna e di Matera, entrambe con appena lo 0,13 p.c. del totale.

Occorre comunque rilevare che alcune regioni e province, appartenenti all'Italia meridionale e insulare, pur segnando ancora un basso indice di densità automobilistica, hanno fatto registrare in questi ultimi anni ed in particolare nel 1963 percentuali d'incremento annuale superiori a quella indicante l'incremento medio nazionale, nonchè a quelle registrate per molte regioni e province del Nord e del Centro. Tali indici percentuali, tradotti però in termini assoluti, corrispondono a cifre piuttosto modeste, dati i bassi livelli delle situazioni iniziali dalle quali si è partiti.

La Basilicata, la Calabria, gli Abruzzi e Molise e la Sardegna, per esempio, hanno visto aumentare nel 1963 il proprio parco delle autovetture rispettivamente del 38,35 per cento, del 34,14 p.c., del 32,23 p.c. e del 31,36 p.c. contro incrementi del 30,47 per cento il Piemonte, del 29,37 p.c. per la Lombardia, del 24,84 p.c. per il Lazio. A tali incrementi percentuali corrispondono, in cifre assolute, i seguenti dati: 3.972 unità per la Basilicata; 16.000 per la Calabria; 14.427 per gli Abruzzi e Molise; 13.051 per la Sardegna; 115.438 per il Piemonte; 177.300 per la Lombardia; 92.522 per il Lazio. Alla Basilicata spetta la percentuale d'incremento più alta riscontrata per il 1963.

Se si analizza il fenomeno per singole province, si osserva che i maggiori incrementi percentuali si sono verificati nelle province di Nuoro (40,77 p.c.), di Potenza (39,87 p.c.), di Pescara (39,05 p.c.), di Matera (35,75 p.c.) ed i più bassi in quelle di Asti (18,01 p.c.) e di Gorizia (20,34 p.c.). Va notato in proposito che le province di Milano, Roma e Torino che, come sopra rilevato, denunciano le più alte cifre, in valore assoluto, di autovetture circolanti, occupano in tale graduatoria rispettivamente il 35,, il 70 ed il 5 posto con incrementi annuali del 29,76 p.c., 24,88 e 35,36 p.c.

Per avere una visione ancora più ampia e concreta degli aspetti che presenta in Italia la distribuzione territoriale delle autovetture giova soprattutto esaminare gli indici di densità, rispetto alla popolazione, riscontrati nelle diverse zone, regioni e province. L'indice di densità media nazionale è rappresentato per il 1963 dal 7,46 p.c., corrispondente ad un quoziente di 13,4 abitanti per autovettura, come già rilevato. Per l'Italia settentrionale l'indice di densità media è costituito dal 9,35 p.c., pari a 10,7 abitanti per autovettura; per l'Italia meridionale del 3,90 p.c., pari a 25,7 abitanti per autovettura; per l'Italia insulare dal 4,69 p.c., pari a 21,3 abitanti per autovettura.

Nella graduatoria delle regioni, al primo posto, figura il Piemonte, dove si riscontra una densità media dell'ordine del 12,07 p.c. dove, cioè, si contano in media 8,3 abitanti per autovettura; seguono immediatamente dopo il Lazio con una densità dell'11,12 p.c. cioè con un quoziente di 9 abitanti per autovettura, la Lombardia con quella del 10,11 p.c., cioè con 9,9 abitanti per autovettura, la Valle D'Aosta con un indice di densità del 10,01 p.c., corrispondente a 10 abitanti per autovettura. Negli ultimi tre gradini della scala si trovano invece, al terz'ultimo, la Puglia con una densità del 3,75 p.c. cioè con un quoziente di 26,6 abitanti per autovettura, al penultimo, la Calabria con una densità del 3,07 p.c., cioè con 32,6 abitanti per autovettura ed infine, all'ultimo gradino, la Basilicata con una densità media del 2,24 p.c., cioè con 44,6 abitanti per autovettura.

Esaminando la situazione delle singole province, la maggiore concentrazione risulta nella provincia di Torino, con una densità media dell'ordine del 15,27 p.c., cioè con un quoziente di 6,5 abitanti per autovettura, quindi in quella di Roma con una densità del 13,60 p.c. cioè con 7,3 abitanti per autovettura e in quella di Milano, con una densità media del 13,02 p.c., cioè con 7,7 abitanti per autovettura. Le province più povere risultano invece quelle di Nuoro, Potenza e Avellino, dove si contano rispettivamente in media 53,7, 48 e 46,4 abitanti per autovettura. Va rilevato in proposito che le province con densità superiore a quella nazionale (7,46 p.c.) appartengono tutte all'Italia centro-settentrionale, Palermo e Catania che, tra le province appartenenti all'Italia meridionale ed insulare, risultano in proporzione le più ricche di autovetture, hanno indici di densità automobilistica rispettivamente del 6,43 p.c. e del 6,36 p.c., corrispondenti a 15,5 ed a 15,7 abitanti per autovettura. Tali indici sono inferiori, come si osserva, a quello medio nazionale sopra citato del 7,46 p.c. corrispondente a 13,4 abitanti per autovettura.

Le autovetture «nuove di fabbrica» iscritte al Pubblico registro automobilistico (PRA) nel corso del 1963 assommano complessivamente a 916.492 unità. Poichè l'aumento effettivo delle autovetture è risultato, per lo stesso anno, di 856.311 unità, si deve concludere che 59.181 auto, già circolanti nel 1962, non sono state immesse nella circolazione nel 1963. Per l'anno in corso, secondo i dati statistici rilevati durante i primi mesi, risulta che le iscrizioni al PRA delle autovetture nuove stanno procedendo ad un ritmo medio di circa 70.000 unità al mese. In base a tale dato è da ritenere, pertanto, che le autovetture «nuove di fabbrica», entrate in circolazione nel periodo gennaio-luglio 1964, si aggirino intorno alle 500.000 unità. Nella ipotesi che circa 50.800, nel frattempo, non siano state immesse nella circolazione per vetustà o per altri motivi vari, si può stimare il parco nazionale delle autovetture circolanti alla data del 1.o agosto del corrente anno sia costituito da oltre 4.300.000 unità.

C. L.

SPIRITOSA E INTELLIGENTE INIZIATIVA DELL'EDITORE PARIGINO JULLIARD

Una guida senza tabù turistici pubblicata da due giornalisti

I più consolidati miti del nostro e di altri paesi inesorabilmente abbattuti dagli autori Di una famosa trattoria si legge ad esempio: «Ambiente mortale, conto ingiustificato»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 1

A uguale distanza tra la precisione meccanica delle guide classiche e la genialità pittoresca ma parziale dei buoni scrittori di viaggi sta questa «Guide Julliard de l'Europe», realizzata con penna leggera e intelligente da due giornalisti parigini, Henri Gault e Christian Millau, che si erano già distinti l'anno scorso con una «Guide de Paris» minuziosa e succulenta. Essa è un invito per il turista francese a percorrere le grandi città d'Europa, e a farlo senza incorrere in nessuna trappola, vedendo quel che è degno d'essere visto, apprezzando la diversa cucina e dimenticando possibilmente quella nazionale («il grande dramma del francese che va all'estero si svolge spesso all'altezza dell'ombelico»), scendendo negli alberghi più comodi e sempre in armonia con il proprio portafogli, acquistando le cose tipiche ma non necessariamente quelle decantate da un falso folklore, andando a passare la notte in un certo locale e non in un altro da cui si uscirebbe delusi.

Bisogna dire subito che il titolo è inesatto: il libro, infatti, non è un'esplorazione di tutti gli angoli d'Europa, ma solo un vademecum delle grandi città d'Europa. Per ora è uscito il primo tomo che comprende le capitali e le città più importanti dell'Europa del Sud e cioè Roma, Milano, Venezia, Barcellona, Madrid, San Sebastiano, Lisbona, Atene; seguiranno altri dedicati al Nord e all'Est dell'Europa. Libri come questo colmano una lacuna nel campo delle varie guide esistenti e apriranno probabilmente la via a una nuova maniera d'impostare un itinerario. Le celebri «Guides bleux», per esempio, continuano a rimanere indispensabili, realizzate come sono con una stringatezza e compiutezza ammirabili; ma rigurgitano di precisazioni spesso inutili per molta gente, e di cifre, di particolari che finiscono col soffocare il viaggiatore impaziente che è l'uomo di oggi. Si tende adesso a puntare diritto sulle grandi città, si fila in macchina, si piglia l'aereo; e le guide classiche si attardano sui monumenti, sui musei, sulle chiese — e certamente fanno bene —, ma dicono poco sulla vita effettiva delle metropoli sempre più convulse e tentacolari, dànno astratte indicazioni sulle categorie degli alberghi e dei ristoranti, si limitano a suggerire una certa passeggiata o un salto a un certo belvedere, non altro.

A chi può affidarsi il turista che arrivi per la prima volta in una città straniera? Come farà a scegliere un albergo o un ristorante che gli convengono? Ci sono, è vero, gli uffici nazionali del turismo, i quali si mostrano molto amabili e fanno perfettamente il proprio dovere, ma non fino al punto di dire allo straniero: «Non vada in questo albergo che ha buona reputazione: in verità è infame», oppure: «Non vada in questo celebre ristorante, avrà lo stomaco in pezzi». La guida di Gault e Millau si permette di dire invece cose di questo genere, con una franchezza assoluta. I due giornalisti non pretendono affatto all'obbiettività, ma riferiscono con una verve di buona lega le cose che hanno osservato e annotato, il prezzo d'una cravatta o della confezione d'un vestito, i locali da evitare (se non si vogliono avere delusioni), dove si può trovare un buon albergo, come rifiutare i servizi che offrono a Roma i tassisti-pirati eccetera.

Sguinzagliati in Europa dall'editore Julliard, essi hanno percorso in lungo e in largo le città, mettendo il naso e la bocca dappertutto («Ahinoi» — confessano nell'introduzione — «non abbiamo che due stomachi») e disponendo finalmente l'enorme materiale raccolto dentro rubriche identiche per ogni città e facilmente reperibili (stagioni — cioè i mesi migliori per il soggiorno —, le vie d'accesso, la dogana, la moneta e il costo della vita, le agenzie turistiche, il savoir-vivre, gli alberghi, i ristoranti, i caffè, i locali notturni, i teatri e gli spettacoli, i consigli per signori soli, i negozi eccetera). Il volume, rilegato in giallo e dal formato oblungo tipico delle guide, è di 747 pagine.

Una volta messe bene in rilievo la praticità di questa guida che tra l'altro eviterà le brutte sorprese di cui si lamentano generalmente i turisti sprovveduti, vien voglia di sottolineare (e citare) i molti tratti divertenti e curiosi che contiene, la verve e anche le impertinenze che i due autori hanno profuso a piene mani. Ahimè bisognerà limitarsi a qualche spigolatura. A questa, per cominciare, sul ristorante romano Alfredo all'Augusteo: «Un nome che i turisti del mondo intero conoscono, ma che i più accorti cominciano a dimenticare. Un certo numero d'anni fa ci si credeva obbligati a salivare quando si pronunciava davanti a voi il nome di Alfredo. E poi, le cose si sono andate complicando. Di Alfredi ne sorsero un po' dappertutto. Il gran gioco divenne allora quello di discernere quale fosse il vero.

«Gli uni si battevano per l'Alfredo all'Augusteo, gli altri per l'Originale Alfredo alla Scala, senza parlare di quelli che confondevano tutto mettendo avanti l'Alfredo di Trastevere. Sarebbe ora di risparmarsi dei mal di capo. Voi potete andare presso non importa quale degli Alfredi: sono tutt'e tre senza interesse. In questo, All'Augusteo, le famose fettuccine sono ma il resto è molto qualunque, l'ambiente mortale e il conto ingiustificato (da 3000 a 3500 lire)».

E due pagine dopo ecco cosa viene detto dell'altro ristorante Otello alla Concordia: «Si penetra, attraverso un bel cortile ombreggiato in cui si mangia nelle belle giornate, in due grandi sale che sono sempre piene da scoppiare. In quella di fondo, la grande tavola a destra è riservata alle personalità. Queste personalità sono gente come Fellini, Moravia, Monicelli che ai tempi delle vacche magre il padrone nutriva gratuitamente e che oggi conducono nuovi amici per riconoscenza. Ai muri, quadri moderni — certuni eccellenti —, opere di pittori un tempo affamati. I cibi non hanno nulla di eccezionale: sono passabili e sostanziosi (circa 1200 lire)».

Nulla sembra paralizzare i due giornalisti, che per esempio scrivono sul celebre Danieli, il più vasto albergo di Venezia (256 camere): «Questo palazzo del XV secolo fu la residenza del Doge Dandolo. Esso è stato seriamente rimaneggiato e ridecorato in seguito, a tal punto che ci si domanda, entrandovi, se non ci si trova sul palco della Gaîté-Lyrique. Questo scenario impressiona una gran quantità di gente: ci si perdoni, quanto a noi, di trovarlo lugubre e d'un cattivo gusto raro». Pensioni di seconda e terza categoria, nella stessa Venezia, sono invece lodate per la comodità e tranquillità che offrono.

L'Italia e le altre nazioni escono comunque con le ossa rotte da questa guida soggettiva quanto si vuole ma sempre circostanziata e documentata. Curioso, intanto, che le impressioni che se ne ricavano leggendola siano spesso stimolanti, tanto che si ha voglia di mettersi in cammino per le città raccontate sempre con spavalda schiettezza. «Per fortuna», confessano i due autori nell'introduzione, «noi non abbiamo da trattare con riguardo nessuno e nulla. Molti nostri giudizi faranno probabilmente sobbalzare i nostri amici stranieri. Che essi ci facciano però la grazia di credere che la nostra eventuale ferocia è spontanea e ingenua quanto il nostro affetto per i Paesi visitati».

Antonio Corte

Nelle campagne venete

CANI POLIZIOTTO alla caccia di un bandito

Venezia, 1

Il capo della banda di rapinatori di cui facevano parte i tre giovani arrestati l'altro giorno a Sant'Angelo di Piove di Sacco — Eliseo Maniero, Riccardo Bragato e Luigi Antonio Crosta, tutti sui vent'anni — è sfuggito per pochi minuti alla cattura.

Agenti della Questura e carabinieri, messi sulle sue tracce probabilmente da qualche confessione sfuggita a uno dei tre arrestati nel corso degli interrogatori cui sono stati sottoposti, si sono recati durante la notte a Celeseo di Sant'Angelo di Piove di Sacco, nell'abitazione di Silvio Paccagnella, di 62 anni, ritenuto il capo della banda. Il Paccagnella si era però allontanato pochi minuti prima dell'arrivo degli agenti.

Vaste battute compiute nella zona circostante, con l'ausilio di cani poliziotti, sono rimaste senza esito. Probabilmente il Paccagnella ha trovato modo di far perdere le sue tracce attraversando a nuoto qualcuno dei numerosi canali di bonifica che intersecano la campagna.

Frattanto, in un pagliaio a non molta distanza dall'abitazione del ricercato, la polizia ha trovato due pistole a tamburo e alcune scatole contenenti circa ottanta cartucce. I connotati del Paccagnella sono noti a tutte le Questure e a tutti i comandi dei carabinieri. Nei suoi confronti l'autorità giudiziaria ha spiccato mandato di cattura. A tarda sera l'uomo è stato arrestato alla periferia di Padova da una pattuglia di agenti.

Taranto — Una visione panoramica della nuova cokeria del centro siderurgico Italsider. Come è noto, nei giorni scorsi è entrata in funzione la seconda batteria del moderno impianto

A BONN PER SOPPERIRE ALLA SCARSITA' DI AGENTI

PATTUGLIE DI CIVILI SOSTITUISCONO LA POLIZIA

I volontari girano muniti di manganelli e radio portatili Le autorità di Pubblica sicurezza osteggiano l'iniziativa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 1

Il noto spirito di corpo dei tedeschi, ha dato vita a un nuovo «Verein»; la ennesima associazione della Germania federale. Questa volta si tratta d'una associazione del tutto particolare, quella dei volontari poliziotti. Stanotte per la prima volta, le strade della città renana sono state percorse dalle pattuglie del «Buergerschutz» (difesa del cittadino): erano pattuglie di tre uomini armati di sfollagente e dotati di apparecchi trasmittenti e riceventi a transistor per mezzo dei quali erano in contatto tra loro e collegati alla polizia onde poter chiamare i «poliziotti veri» nel caso di necessità. Il caso non si è dato e tutto si è svolto in modo normale: ma già da stamane sono cominciate le polemiche intorno all'iniziativa.

Il capo, dei «poliziotti volontari» che è il commerciante ventinovenne Hans Franzen ha detto che il comitato da lui presieduto intende richiamare l'attenzione delle autorità federali e di quelle del «Land» Renania-Westfalia sulla alta criminalità e sulla derivante insicurezza in cui sono costretti a vivere i cittadini e si è richiamato, in questo senso, anche a quanto aveva analogamente affermato il Ministro dell'Interno del «Land», Wejer.

Le autorità di polizia invece, che hanno assistito quasi allibite alla comparsa nelle strade delle prime dieci pattuglie dei «Buergerschutz», hanno assunto un atteggiamento negativo. Secondo il capo della polizia di Colonia non è da escludere ad esempio che dei malviventi approfittino della cosa per mettere in atto qualche azione criminosa.

Vi è inoltre il lato sindacale della faccenda che preoccupa i poliziotti: e infatti le organizzazioni di categoria hanno anch'esse protestato. Una azione contro il «Burgerschutz», sarebbe comunque impossibile: nessuna legge vieta di portare con sè uno sfollagente o di intervenire direttamente in casi di reato, nè a maggior ragione di chiamare la polizia, magari per radio.

M. P.

Registrate in Sicilia due scosse telluriche

Catania, 1

Due leggere scosse di terremoto sono state registrate dai sismografi dell'Osservatorio del collegio Pennisi di Acireale.

Le due scosse, con andamento ondulatorio, erano con molta probabilità di origine vulcanica.

UNDICI PERSONE SONO STATE DENUNCIATE

Truffati a Milano oltre 100 milioni

I responsabili acquistavano materiale con cambiali che poi non onoravano

Roma, 1

Undici persone sono state denunciate a piede libero all'Autorità giudiziaria dai carabinieri del nucleo investigativo di via Palestro poichè sono state ritenute responsabili di una truffa di oltre cento milioni di lire ai danni di una società milanese. Si tratta di Enrico Vitiello di 48 anni e di Mario Vitiello di 45, entrambi di Napoli, di Olodea Saletti di 44 anni, di Serravalle Pistoiese, Tommaso Costantini di 44 anni, Fernando Arcuti di 30, Alfredo Saletti di 25, Antonio Ambra di 28, Enrico Mirillo di 55, e Marino Cattedra di 29 anni, questi ultimi tutti di Roma, i quali sono stati denunciati alla Procura della Repubblica per truffa aggravata continuata ai danni della società M.I.I.M. (materiali impianti illuminazioni moderne) con sede in Milano.

Secondo l'accusa, gli undici, in concorso tra loro, avrebbero ordinato alla società milanese, con numerose commesse, materiale che hanno poi rivenduto per conto loro, pagando le fatture con cambiali che successivamente non sono state onorate. I carabinieri hanno accertato, fra l'altro, che anche il cittadino libico El Baafi Hagi è rimasto truffato per cinque milioni di lire perchè ha firmato cambiali di favore.

Un'auto si schianta sugli scogli di Scilla

Reggio Calabria, 1

Una «500» con a bordo tre persone tutte appartenenti alla stessa famiglia, presso l'abitato di Scilla, è uscita di strada ed è precipitata nel mare sottostante. L'auto, dopo aver fatto un salto di dieci metri, si è schiantata sulla scogliera. Il conducente, Salvatore Di Silvestro di 52 anni, è morto sul colpo. La moglie, Rosina Geluardi di 43 anni, e la figlia, Francesca di 12 anni, sono rimaste ferite.

Il delitto di Caslino d'Erba

Contestata a De Palma l'accusa di omicidio

Como, 1

Il sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Como, dott. De Franco, ha concluso le indagini preliminari sul delitto avvenuto domenica pomeriggio nella villa Tremolada di Caslino d'Erba. Al dott. Lino De Palma, è stata contestata l'accusa di omicidio premeditato di Luigi Mach di Palmestein. L'accusa è stata notificata al De Palma nel carcere di San Donnino.

Il magistrato dovrà ora decidere sull'istanza di perizia psichiatrica presentata dall'avv. De Caro, che ha assunto la difesa del De Palma; verrà quindi espletata l'istruttoria formale.

Milano — Il nodo stradale della «Gobba» alle porte della città

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3.30 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DISTINTA occuperebbesi pomeriggio o eventualmente anche serate compagnia signora anziana anche ammalata, aiuto lavori leggeri e cucinare; escluso stiro e bucato. Offerte cassetta 46135 A, UPI.

PRESTASERVIZI capace offresi anche a ore. Cassetta 66976 A, UPI.

PRESTASERVIZI offresi 5 ore circa tre volte settimanali preferibilmente per buona e piccola famiglia. Cass. 26976 A UPI.

PULITRICE pratica offresi per uffici. Cassetta 26934 A, UPI.

SIGNORINA francese pratica bambini anche neonati occuperebbesi mattino o pomeriggio. Telefonare 90356. 27035 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

DOMESTICA stabile buone referenze cercasi. Tel. 221182, ore pasti. 66943 B

DOMESTICA stabile capace referenziata presenza cercasi anche non subito ottimo stipendio. Telef. 35101, 8-10 e 13-16. 26932 B

DOMESTICA stabile o prestaservizi referenziata cercasi per villa Opicina. Tel. 221667. 46136 B

DOMESTICA tuttofare referenziata cercasi. Piazza Dalmazia 3 IV, destra. 66974 B

DOMESTICA tuttofare referenziata, escluso bucato, piccola famiglia signorile assume disposta trasferirsi Roma; ottimo trattamento e stipendio. Presentarsi oggi pomeriggio: Stock, v. Cavana 24. 26778 B

DOMESTICA stabile referenziata o prestaservizi intera giornata per 2 persone cercasi. Ragusin, via Navali 8, telef. 44240. 46201 B

DOMESTICA giovane anche primo servizio cercano sposi senza figli, disposta trasferirsi Milano. Telef. 28933, ore 8-10, 19-21. 66909 B

DONNA tuttofare cercasi subito, ore 8-16. Tel. 24072. 66988 B

GIOVANE cercasi pomeriggi stabile assistenza signora anziana gradito stiro. Simphony, San Nicolò 24. 46175 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi soli dalle 8-17. Via Udine 21, p.ta 9. 66914 B

PRESTASERVIZI referenziata ore mattina 8-11 cercano coniugi soli. Telefonare 75900 dalle 8 alle 10. 66800 B

PRESTASERVIZI cercasi 3 ore mattina. Giacinti 26, porta 6. 26894 B

PRESTASERVIZI ore 8-18 pratica pulizia e stiro cercasi. Telefonare 68228. 66982 B

PRESTASERVIZI tuttofare referenziata famiglia 4 adulti cercano dalle 8 alle 17; anni 25-40, trattamento familiare. Tel. 35484 lunedì entro le 10 e dalle 15 alle 17. 27051 B

PRESTASERVIZI 8 ore. Presentarsi lunedì dalle 16 alle 19, p. Goldoni 1, I, abitazione. 72 B

STABILE cerca famiglia con bambini. Telefonare 722203, pomeriggi fino 18. 66967 B

STABILE referenziata capace tutti lavori trattamento familiare cercasi prontamente. Telefonare 224129. 46110 B

STABILE referenziata capace tutti lavori cercasi prontamente, trattamento familiare ottimo stipendio. Telefonare 24396, Trieste. 46082 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 722232. 46153 C

A.A.A.A.A. PITTORE milanese molto capace offresi prontamente. Telef. 56395 dalle 20 alle 21. 26913 C

A.A. PITTORE capace offresi. Viale D'Annunzio 33, buca lettere Del Rio. 26987 C

AUTISTA 23enne patente B pratico consegne città e provincia esperto mansioni esattive offresi prontamente. Cassetta n. 46126 C, UPI.

AUTISTA 29enne patente D pubblica offresi. Cass. 66928 C, UPI.

AUTISTA esperienza patente D-E cerca impiego buone referenze disposto trasferirsi anche a Milano. Offerte cassetta 26964 C, UPI.

AUTISTA 24enne patente D pubblica offresi. Cassetta 27006 C UPI.

AUTISTA 24enne con patente C pratico consegne offresi. Telefonare 75387. 27040 C

BARBIERE I categoria offresi. Scrivere cassetta 26940 C, UPI.

CASSIERA 20enne pratica offresi. Telef. 49772. 27040 C

CONTABILE esperto pratico tutti lavori ufficio, magazziniere anche albergo disposto trasferirsi offresi. Cassetta 26962 C. UPI.

CUOCO pensionato offresi per famiglia referenziato, e trattoria anche mezza giornata. Telefonare 34675. 66962 C

DIPLOMATO pratica ufficio ventennale offresi qualsiasi lavoro ore pomeridiane serali. Cassetta 66844 C, UPI.

DISEGNATORE - decoratore, bozzettista, diplomato Istituto d'arte, offresi per qualsiasi lavoro inerente. Cassetta 26977 C UPI.

DISEGNATORE lucidista con referenze offresi. Telef. 97063, ore 13-14.30. 46117 C

ELEMENTO fiducia, doti organizzazione, abnegazione, riservatezza, offresi per responsabilità. Cassetta 46151 C, UPI.

EX CARABINIERE dattilografo pratico ufficio offresi posto fiducia custode oppure sorvegliante. Telef. 76391. 46140 C

FABBRO idraulico capace tutti lavori offresi. Telefonare 46215. 26678 C

FATTORINO Ape o ufficio volonteroso cerca impiego. Scrivere: Baretto, via G. Zanella 53 Trieste. 46181 C

GIARDINIERE anziano capace offresi manutenzione parco giardino. Cassetta 26910 C, UPI.

GIOVANE signora olandese conoscenza tedesco offresi per custodia bambini o altro genere di lavoro. Tel. 40064. 26973 C

GIOVANE serio, patente auto, offresi come autista disposto anche viaggiare e trasferirsi ovunque. Telef. 65147, lunedì. 26968 C

GIOVANE 23enne serio, onesto, militesente, auto propria, offresi. Cassetta 26849 C, UPI.

INFERMIERA offresi assistenza malati diurna o notturna. Telefonare 50467. 40132 C

IMPIEGATA dattilografa contabile fatturista pratica previdenze patente C offresi a impresa costruzioni o ditta commerciale. Cassetta 46125 C, UPI.

IMPIEGATA 18enne dattilografa pratica buste paghe contributi e contabilità offresi. Cassetta 46162 C UPI.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi pomeriggio. Cassetta 66938 C UPI.

IMPIEGATO lunga pratica tutti lavori ufficio offresi. Cassetta n. 26995 C UPI.

LAUREATO in legge offresi presso seria ditta. Cass. 26930 C, UPI.

NEOZELANDESE 24 anni, offresi come segretaria o lavoro presso famiglia con bambini. Giannangeli, via Piccardi 68. 26965 C

PITTORE muratore capace offresi. Ambrosio, Madonnina 28, telefono 94616. 66990 C

PITTORE decoratore offresi subito. Telef. 91231. 26759 C

PITTORE offresi prontamente. Telefono 723823. 66802 C

PITTORE offresi subito. Tel. 92062. 66814 C

PRATICISSIMO operazioni doganali e valutarie, con ottime referenze, cambierebbe migliorando sua posizione economica. Disposto a trasferirsi. Cassetta 46157 C UPI.

RAGIONIERA 21enne conoscenza sloveno offresi. Cassetta n. 66992 C. UPI.

RAGIONIERE giovane dinamico militesente offresi seria ditta. Cassetta 40159 C UPI.

SEGRETARIA contabile conoscenza francese, primo impiego offresi. Telef. 71234, ore 9-16. 46134 C

SEGRETARIA stenodattilografa conoscenza inglese primo impiego offresi. Tel. 66795. 66993 C

SIGNORA distinta offresi compagnia o assistenza ammalati. Telefonare 50467. 46133 C

SIGNORA paziente, sana, giovane, offresi assistenza anziana ore pomeridiane o notte. Cassetta 26844 C, UPI.

SIGNORA vedova indipendente offresi per assistenza inferma. Cassetta 26942 C, UPI.

SIGNORINA francese conoscenza lingue occuperebbesi presso agenzia turistica o ditta privata. Telefonare 90356. 27035 C

SIGNORINA assolte biennali buone cognizioni stenodattilografia inglese francese sloveno offresi per impiegata commessa o assistente ambulatorio medico. Telef. 98728. 66912 C

SOTTOCUOCA offresi per mense. Cassetta 26933 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA lunga pratica ufficio referenziata offresi. Tel. 68241 dalle 14 alle 17. 66972 C

STENODATTILOGRAFA lunga pratica contabilità meccanografica e partita doppia ottime referenze offresi. Cassetta 66864 C, UPI.

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabocchia 5, portineria, tel. 95476 dopo le 19. 26941 C

TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 26899 C

17ENNE stenodattilografa assolte commerciali, primo impiego offresi. Telef. 90566. 66924 C

18ENNE licenza media inferiore patente A, offresi qualsiasi lavoro. Tel. 56407. 46104 C

56ENNE pratico orto e giardino, offresi. Cass. 66906 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, autoradio, televisori, registratori, giradischi, transistor, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 66940 CC

A.A.A.A. TELEVISORI radio registratori ecc. riparazioni accurate preventivi a domicilio. Radiolaboratorio via Foscolo 5, telefono 93452. 27060 CC

A.A. AVVOLGIBILI (rolè) ripariamo, verniciamo, cambiamo cinghie. Tel. 733364. 27033 CC

A.A. ARTIGIANO parchettista Ghersevich raschiatura verniciatura pavimentazione in legno riparazione di ogni tipo preventivi gratuiti garanzia puntualità. Telefono 50036. 46169 CC

A.A. PARCHETTI riparazioni, raschiature, applicazione vernice sintetica, puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, Via S. Zenone 6. Tel. 50895. 66770 CC

A.A. PARCHETTISTI Abatangelo e Gaspari pavimentazioni riparazioni raschiatura e verniciatura sintetica. Telef. 25623, 74092. 2034 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 26929 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, telefono 50895. 46179 CC

ARTIGIANO esegue rivestimenti pavimenti in marmettoni lucidatura a piombo opere murarie pitturazioni a tempera e lavabili. Telef. 41995. 27050 CC

BREVETTI, invenzioni, marchi, modelli: completa assistenza per sviluppo idee e pratiche deposito. Esecuzione disegni e progetti edili, navali e meccanici. Accuratezza, celerità. Zorzut, Tiziano Vecellio 9. 67023 CC

GIOCATTOLI bambole, teste, occhi, arti, parrucche, riparazioni. Podetti, Carducci 12, telefono 29640. 46165 CC

IMPIANTI riscaldamento bruciatori nafta, centralizzazioni, impianti autonomi. Consegne sollecite, prezzi minimi. Telefonare 36530. 26842 CC

INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi riparazioni lavoro accurato. Telef. 723025. 27014 CC

MURATORE artigiano esegui sce: modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Telefono 96608. 27009 CC

MURATORE offresi per riparazioni e restauri. Telefono 27586. 46203 CC

OROLOGIAIO esegue riparazioni accurate garantite L. 600, via Roma 17. 27061 CC

PAVIMENTI plastica gomma piastrelle P.V.C., applicazione artigiana con garanzia. Preventivi a domicilio. Mostra artigiana. Via Vidali 10, tel. 734334. 27065 CC

PRENDO qualsiasi lavoro cucito, miti pretese. Carta identità 1100891, fermo posta Trieste. 46173 CC

D Off. d'impiego L. 35

A. APPRENDISTA parrucchiera 14-15enne occasione imparare presto, cerca Salone Trieste, v. S. Caterina 8, tel. 37947. Presentarsi oggi 11-13 oppure lunedì. 46185 D

A. BANCONIERA pratica e apprendisti baristi cerca Bar Garibaldi piazza Garibaldi. 66934 D

A. LAVORANTE tessitura capelli in genere cercasi, ottima retribuzione. Telef. 29479, lunedì. 26924 D

AIUTO commesso e commesso generi alimentari, esperienza, cercansi. Cassetta 66853 D, UPI.

AIUTO commessa pratica cerca negozio abbigliamento. Indirizzo UPI. 66997 D

APPRENDISTA 15-16enne cercasi. Latteria-caffè, via Malcanton 14. 27048 D

APPRENDISTA, aiuto banconiera bar; domeniche libere. Telefonare 74376. 46137 D

APPRENDISTA o aiuto banconiera cercasi Bar Borsa via Cassa Risparmio. 67029 D

APPRENDISTA mezzolavorante lavorante falegname, cercasi. Zovenzoni 6 - XX Settembre 53. 27064 D

APPRENDISTA tecnico bruciatori di nafta 15enne cercasi. Agenzia Thermomatic, v. Rossini 12/A 66971 D

APPRENDISTA banconiera orario d'ufficio cercasi urgentemente. Presentarsi lunedì mattina Torrefazione Haiti, via C. Ghega 6. 46160 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni cerca negozio abbigliamento mercerie. Presentarsi oggi domenica dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 16, via Ghirlandaio 12 (accanto cine-teatro Cristallo). 26980 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Tel. 41553. 26989 D

APPRENDISTA commessa panetteria pasticceria cercasi. Nardini, viale XX Settembre 11. 27017 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Presentarsi V. Dei Rossi, p.zza S. Giovanni 5. 67001 D

APPRENDISTA commesso autoforniture cercasi. Nicoli, telefono 61966. 67003 D

APPRENDISTA meccanico auto cercasi. Tel. 28746. 46171 D

APPRENDISTA dischi 15enne preferibilmente maschio presenza serietà memoria cerca Simphony. 46113 D

APPRENDISTA commessa per pasticceria cercasi. Telef. 38046. 26856 D

APPRENDISTA e aiuto commessa cercasi. Panificio pasticceria Tulliani, via Matteotti 52, telefono 93563. 66968 D

APPRENDISTE, mezzelavoranti cercansi. Salone Adele, via Coroneo 3, telef. 29215. 46072 D

APPRENDISTE commesse conoscenza sloveno, trattamento ottimo. Presentarsi martedì mattina Negozio Giovanni, via Imbriani 12. 46183 D

APPRENDISTE, aiuto commesse, commesse cercansi per abbigliamento. Cass. 46191 D, UPI.

APPRENDISTI 15-18 anni, desiderosi ottenere qualifica specialista saldature tubista, per impianti riscaldamento. Zuliani, v. Coroneo 8, ore 18-19. 46102 D

APPRENDISTE per torrefazione cercansi. La Cubana, v Roma 12. 66939 D

CERCASI aiutante pasticciere e ragazzo apprendista. Viale XX Settembre n. 59 a. 27062 D

CERCASI impiegata capace tutti lavori ufficio. Indirizzare offerte manoscritte Cassetta n. 27066 D UPI.

COMMESSA o aiuto commessa pratica negozio alimentari. Tel. 30379, lunedì. 46096 D

DATTILOGRAFA molto veloce assumesi. Telefonare 36523, lunedì ore 10-11. 27013 D

DITTA commerciale cerca signorina 14enne primo impiego. Cassetta 46118 D, UPI.

FALEGNAMI, mezzolavoranti pratici posa serramenti cercansi. Via Nordio 9, telef. 50165. 26904 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone, via Vittoria Colonna 9, telefono 28715. 46184 D

GARZONA mezzalavorante cerca Salone Sarina Limitanea 12. 26948 D

GERENTE pasticceria, 30-40enne, praticissima, energica, cercasi atta dirigere negozio in Trieste con parecchi dipendenti. Presenza, serietà, onestà, assiduità. Curriculum e referenze a SPI cassetta 110/A Venezia. 5942 D

GRANDE società importanza nazionale cerca per Trieste giovane impiegato militesente diploma ragioneria o titolo equivalente. Cassetta 66910 D. UPI.

GRUISTA PER SEMOVENTI AUTO CARRATE, macchine idrauliche e meccaniche, con patente cercasi. Indirizzare offerte a Cass. 26979 D UPI.

IMPIEGATA dattilografa giovane referenziata cerca ufficio tecnico commerciale. Offerte cassetta 66969 D, UPI.

IMPIEGATA giovane volonterosa, attitudine segretaria, già pratica ufficio, assumesi prontamente. Offerte dettagliate: cassetta 66955 D, UPI.

IMPIEGATA pratica contabilità corrispondenza cerca società commerciale. Indicare età: cassetta 46207 D, UPI.

IMPIEGATO giovane con attitudini contatti esterni con clientela cerca magazzino alimentari ingrosso. Indicare età, posti occupati, referenze. Offerte manoscritte: cassetta 67020 D, UPI.

IMPORTANTE casa cerca propagandiste età massima anni 35 minima 18 disposte viaggiare e acquisire eventualmente patente auto; stipendio, diaria. Scrivere cassetta 66931 D, UPI.

INDOSSATRICE anche primo lavoro preferibilmente taglia 46 per viaggi Veneto cercasi. Precisare età, pretese, possibilmente numero telefonico ed eventuali referenze. Cassetta 66930 D, UPI.

INDUSTRIA confezioni assume sarto o cucitrice a mano e ragazze 15-18 anni. Radici, via Muratti 3, ore 17-18. 66866 D

INFERMIERA posto stabile dalle 14.30 alle 20.30 cercasi. Telefonare 31761. 46150 D

LAVORANTE barbiere cerco. Via Giulia 61. 26997 D

LAVORANTE sarto uomo capace, volonteroso, cercasi; ottima retribuzione, inizio attività settembre. Inviare offerte: cassetta 66996 D, UPI.

LAVORANTE e mezzalavorante sarte uomo cercansi. Tel. 31715. 26951 D

MECCANICO auto garage, desideroso migliorie economiche, cercasi. Tel. 28746. 46171 D

MEZZALAVORANTE e apprendista parrucchiera cercansi. Telefonare 37051, lunedì. 46168 D

NEGOZIO abbigliamento cerca apprendista 15enne con buona conoscenza sloveno. Cass. 26985 D UPI.

OPERAIA robusta 18-30 anni, adatta lavori deposito vino, cerca grossista. Presentarsi ore ufficio, viale XX Settembre 104. 99 D

OPERAIO 18-22 anni cercasi. Autoriparazioni Lampo, Guido Reni 12/B. 26835 D

OPERAIO con patente guida autocarro assumo. Presentarsi a Opicina, via Nazionale 119. 46180 D

OPERAIO elettricista, invalido guerra o lavoro, manutenzione impianto luce e conduzione caldaie nafta, cercasi. Offerte cassetta 46085 D, UPI.

PARRUCCHIERA lavorante mezzalavorante apprendiste cerca Luciana, Settefontane 28, telefono 55322. 26981 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante e apprendista cercansi. Butti, Guardia 15. 67004 D

PARRUCCHIERA capace manicure e apprendista cercasi. Presentarsi lunedì via C. Ghega 12. 46182 D

PARRUCCHIERA capace cercasi, buona paga. Salone, Strada Guardiella 54. 46164 D

PERSONALE inserviente femminile assunzione immediata cerca ente pubblico. Presentarsi Gioventù Italiana, via F. Severo 6, orario ufficio. 46108 D

PERSONALE per stazione di servizio (lavaggio) cercasi. Telefonare 39975. 26923 D

PRATICANTE ufficio assolte biennali massimo 18enne cercasi. Cassetta 46207 D, UPI.

PRIMARIA compagnia assicurazioni assume un ispettore organizzazione vita zona Trieste ottimo trattamento. Cassetta n 26959 D, UPI.

RAGAZZA pratica panificio cercasi. Tel. 24894. 67030 D

RAGAZZA 15enne apprendista venditrice cercasi. Pasticceria Jantset, via G. Gallina 5. 26916 D

RAGAZZA per drogheria profumeria cercasi. Gerometta, viale Campi Elisi 33. 66970 D

RAGAZZETTO principiante cercasi per bar. Tel. 40972. 26387 D

RAGAZZO per alimentari cercasi, buon trattamento. Via Boccardi 7, telef. 23368. 46101 D

SIGNORINA giovane istruita, libera impegni, amante casa, patente auto, guida sicura, cercasi in Milano come governante casa abitazione professionista solo. Si richiede espressamente signorina con patente auto e guida sicura e con buona educazione casalinga per bene eseguire direttamente compiti di casa con aiuto di cameriera 4 ore giornaliere. Si prega di non rispondere senza i richiesti requisiti e senza avere espresso sicuro consenso genitori al trasferimento. Scrivere casella 237 A, SPI, Milano. 5940 D

SIGNORINA 15-17 anni cercasi. Tel. 93928 pomeriggio. 27020 D

SOCIETA' finanziaria assume pensionati lavoro esterno. Cassetta 26959 D. UPI.

STIRATRICE, pratica rammendo, conoscenza mangano, cercasi, particolari condizioni, per due mesi. Offerte Cassetta 4478 D, UPI.

ZOOFILO cercasi disposto accettare custodia rimunerata 15-20 giorni proscimmia-lemuro cresciuto famiglia. Telef. 55714. 26907 D

15ENNE cercasi per negozio fiori. Via Genova 21. 46186 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA grande ingresso libero o camera cucina acqua forza gas centro uso laboratorio cercasi affitto. Tel. 97243, lunedì. 66959 E

CERCASI affitto stanza vuota ingresso scale uso bagno zona Viale XX Settembre, telefonare 76694 lunedì. 46218 E

IMPIEGATA cerca stanza mobiliata possibilmente centro. Offerte cassetta 66916 E, UPI.

SIGNORA sola pensionata cerca stanza vuota centro possibilmente ingresso libero. Cassetta 66895 E. UPI.

STANZA vuota cerca in affitto anziano stabile. Scrivere Cassetta 26984 E UPI.

STANZE 1-2 vuote centrali tutti comforts, cerca affitto persona anziana referenziatissima. Offerte cassetta 26957 E. UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A. AFFITTASI due camere uso ufficio, ingresso libero, centrale. Telefonare 61698, ore 16-17. 46142 F

A. DUE vuote indipendenti, altre mobiliate; ufficio. Palma, Goldoni 9, primo. 13299 F

AFFITTASI stanza uso ufficio, posizione ottima, tel. 24771. 27067 F

CAMERA mobiliata affittasi a signorina casa nuova paraggi S. Sabba, capolinea 19. Tel. 38483. 46156 F

CAMERA mobiliata affittasi impiegato o studente presso persona sola. Tel. 26584. 66941 F

CAMERA soleggiata tranquilla bagno riscaldamento giardino affittasi a distinto. Telef. 42455. 46083 F

CAMERA grande uso ufficio ingresso scale Corso Garibaldi affittasi. Telefonare solo mattinata 96865. 26922 F

CAMERA mobiliata comforts bella elegante presso stazione affittasi. Tel. 61913. 46196 F

CAMERA affittasi a signora. Telefono 730732. 26969 F

CAMERE 2, comodo cucina, affittansi Opicina. Cassetta 46192 F. UPI.

CAMERETTA affittasi signora - signorina. Gatteri 23, porta 18. 27035 F

CAMERETTA affittasi paraggi Servola. Tel. 97577. 27057 F

CENTRALISSIMA tutti comfort affittasi a distintissimo. Tel. 30308. 66873 F

CENTRALISSIMA bella arredata uso bagno affittasi persona perbene 15.000, Tel. 62213. 27052 F

CENTRALISSIMA lussuosa bagno riscaldamento telefono affittasi massima serietà, escluso donne. Viale XX Settembre 41, primo, sinistra, telef. 92030. 46145 F

CENTRALISSIMA tranquilla, spaziosa affittasi a distinto. Machiavelli 19-II, sin. 26956 F

MATRIMONIALE salottino cedesi professore-ssa cambio lezioni ragazzo. Spanger, Contovello 111. 66944 F

MOBILIATA, vasta, centrale, acqua corrente, affittasi uno o due amici. Tel. 46217. 67027 F

MOBILIATA, anche breve soggiorno, affittasi. Ireneo Croce 5, telefono 90009. 13305 F

MOBILIATA affittasi a distinto signore. Denaro, Ghega 8, oggi e lunedì mattinata. 27039 F

MOBILIATA eventualmente salotto affittasi a distinto unico subinquilino, paraggi Tribunale. Tel. 33965. 46155 F

MOBILIATA centro bagno, affittasi distinto o signorina occupata. Telefonare 77691. 26991 F

MOBILIATA tranquilla affittasi distinto. Benedetto Marcello 2, porta 2 (paraggi Hortis). 26920 F

STANZA a 2 letti casa nuova comforts affittasi. Telef. 90307, ore 10-15. 27012 F

STANZA centralissima affittasi escluse donne. Telefonare lunedì al 68612. 66956 F

STANZA lussuosa pensione completa affittasi, eventuale assistenza. Telef. 25111. 27042 F

STANZA vuota ingresso libero affittasi. Scipio Slataper 12-II. 26925 F

TRANQUILLA in villa preferibilmente pensionato. Rivolgersi via Roncheto 30 ,autobus 19, 10, 29, ore 13-15. 26823 F

G Istruzione L. 30

A. A. FILOSOFIA impartisce universitario praticissimo. Telefono 224207. 46143 G

A.A. ISTITUTO ENENKEL - Battisti 22, tel. 38-800. Lezioni singole e collettive per studenti Medie, Avviamenti, Istituti, Licei, rimandati esami di settembre. A Monfalcone, via Boito 10. 66304 G

A. AVVIAMENTO commerciale. corsi preparazione esami riparazione (3000 mensili); inizio immediato. Istituto commerciale, Teatro 1, terzo. 67 G

A. ESTETISTE, massaggiatrici, manicure, pedicure, acconciature, indossatrici: corsi C.I.M.E.C., Battisti 8, 38-139. 66848 G

A. LATINO, inglese, italiano, medie inferiori, accuratamente impartisce laureando. Telefono 224207. 46143 G

A. PROFESSORE lingue, lunga pratica, prepara per esami medie-università, inglese, francese, italiano, garantendo esito. Telefono 59798. 26953 G

A. STENOGRAFIA, dattilografia, contabilità paghe; nuovi corsi (2 mesi: 5000). Istituto specializzato, Teatro 1. III. 46067 G

ACCURATE lezioni fisica, matematica, disegno, impartiscono insegnante e diplomata. Telefono 27981. 67026 G

BALLARE moderno, collettivamente, singolarmente. Scuola Pertot. Imbriani 14. Telefono n 35504 58 G

COMPUTISTERIA, stenografia, dattilografia, matematica, inglese, francese, tedesco 3000 mensili. Giulia 26; corso Garibaldi 7. 26852 G

DIPLOMATA, referenziata, impartisce accurate ripetizioni stenografia, italiano, computisteria. Telefonare 50763. 27016 G

IMPARTISCO lezioni scuole elementari medie prezzi modici. Telefonare 733435. 67012 G

INSEGNANTE diplomata impartisce ripetizioni inglese francese medie superiori liceo. Telefonare 95535. 66736 G

INSEGNANTE qui in vacanza impartisce lezioni a domicilio inglese matematica italiano. Telefonare 41380. 46209 G

INSEGNANTE impartisce accurate ripetizioni scuola media zona Giardino pubblico. Telefono 66858. 66929 G

LATINO tedesco italiano impartisce lezioni insegnante pratica. Prezzi modici. Tel. 57398. 26845 G

LAUREATO impartisce lezioni italiano, francese, latino, filosofia; prezzi modici. Telef. 79314. 27026 G

MAESTRA elementare impartisce lezioni individuali alunni rimandati. Tel. 63720. 27071 G

MATEMATICA fisica descrittiva, scuole medie superiori, inferiori, maturità. Analisi algebrica, infinitesimale, analitica. Pascoli 4. 66905 G

MATEMATICA medie avviamento, ammissione Volta insegnante praticissima. Telefonare 58187 - 44312. 26896 G

MATERIE letterarie scientifiche impartisce accurate lezioni universitaria. Telefonare 68896. 27059 G

PREPARAZIONE esami di riparazione scuola media: matematica francese. Telefonare n. 31501. 26917 G

PROFESSIONISTI, ufficiali, funzionari, cui indispensabile inglese per avanzamento carriera, prepara esperto qualificato metodo sicuro, rapido. Telefono n. 59798. 26953 G

PROFESSORE impartisce lezioni materie giuridiche ed economiche e cura preparazione esami universitari. Telef. 77709 ore 8-9.30. 26610 G

RAGIONIERA impartisce lezioni di materie commerciali, inglese, italiano, matematica, stenografia. Telef. 40485. 27001 G

STUDENTE ingegneria impartisce ripetizioni matematica, fisica, italiano, filosofia, latino. Telefono 49865. 46128 G

TEDESCO propria madrelingua insegna praticissima prezzo modico. Telel. 76214; pomeriggio. 46091 G

TRADUTTRICE diplomata con esperienza estero, offresi lezioni, traduzioni anche tecniche lingua inglese. Telef. 90426. 27005 G

UNIVERSITARIA madrelingua francese offresi lezioni traduzioni anche tecniche. Tel. 61208. 27004 G

UNIVERSITARIA lunga pratica impartisce lezioni materie letterarie anche domicilio. Telefono 24251. 26992 G

UNIVERSITARIO capacissimo ripetizioni matematica, latino, greco, italiano, lingue. Telefonare 722592. 67011 G

UNIVERSITARIO lettere impartisce lezioni latino, greco, italiano, anche domicilio. Tel. 52186 46187 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

BRACCIALETTO oro, smarrito giovedì sera Ippodromo, valore affettivo. Telefonare n. 34696. Mancia. 26919 H

OCCHIALI vista smarriti via Cancellieri. Mancia competente onesto rinvenitore. Millach, Gavardo 7. 46146 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A. A.A.A. A.A. A.A. CARPISON 9, cucina, 2 stanze, terrazza mq. 35, prontingresso. COLOGNA 57 prontingresso cucina, stanza, stanzetta, ogni confort. MILANO 15 prontingresso affittansi 2-3 stanze lusso, informazioni piano VI - feriali 10-13, 16-18, festivi 10-13. BAIAMONTI 56 primingresso due stanze, ogni comfort, visite 10-13. COLOGNA 59 consegna metà agosto, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, affitta ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 340 I

A.A.A.A.X. CENTRALI casa nuova, 2 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo ripostiglio termonafta ascensore, affittansi settembre. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A.A.X. PRIMO ingresso tre stanze cucina bagno gabinetto poggioli ripostiglio termonafta ascensore armadio muro, affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A.A. LOCALI AFFARI diverse grandezze, zona Fabio Severo affittansi ottimo prezzo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 26972 I

A.A.A. APPARTAMENTI v.le Ippodromo lussuosi prontingresso 3 stanze cucina e 3 stanze salone doppi servizi tutti comforts. Zona LOCCHI appartamento soleggiato 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta. BAIAMONTI appartamento stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta. LOCALI AFFARI varie attività vie Foscolo, Rigutti, Settefontane, Ippodromo, Sinico, Carli, Pisoni. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA Telefono 28300. 26950 I

A.A. LOCALE con ufficio mq. 108 affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, via Gallina n. 4, 730344. 27007 I

A. B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: STADIO bistanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, 34.000. IMBRIANI 5 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento. CENTRALISSIMO tristanze, tinello, servizi, centralnafta, ascensore.

ADATTO ufficio, abitazione, affittiamo centro appartamento 5 stanze accessori autoriscaldamento. 40.000. Alabarda. Spiridione 6. 66977 I

AFFITTASI magazzino ampio, Muggia, via Battisti, inviare offerte. Cassetta 66853 I, UPI.

ALLOGGIO casa vecchia 4 vani affittasi. Tel. 95725 lunedì 14-16. 66922 I

APPARTAMENTI affittansi casa nuova zona Revoltella, 2-3 stanze, stanzetta, doppi servizi, poggioli soleggiati, ascensore, centralnafta - prontentrata. Altro viale Raffaello Sanzio 2 stanze, soggiorno, servizi, bagno, poggiolo, ultimo piano, ascensore, centralnafta - entrata settembre. ACIT, S. Lazzaro 3 - 68810. 46214 I

APPARTAMENTI camera soggiorno cucinino ogni comforts prima entrata; 4 camere cucina bagno centro, affittansi. Tel. 23828 lunedì ore 18-19. 66981 I

APPARTAMENTINO S. Giacomo camera, camerino, cucina, gabinetto, andito 16.000 mensili, poche spese affittasi lunedì. Immobiliare Largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares. 46215 I

APPARTAMENTO mobiliato centrale 4 stanze servizi centralnafta ascensore affittasi. Tel. 66412 lunedì mattina. 46178 I

APPARTAMENTO grande 6 stanze accessori centralissimo affittasi prontamente via Mazzini 13 rivolgersi portinaia. 67001 I

APPARTAMENTO 3 vani paraggi via Doda scambio possibilmente eguale paraggi S. Sabba, Sonnino. Telef. 722391. 46167 I

APPARTAMENTO 6 stanze cucina bagno accessori centro, 45 mila affittasi. Amministrazione, corso Italia 29. 27023 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta cucina bagno accessori zona stazione 40.000 affittasi. Corso Italia 29. 27023 I

APPARTAMENTO zona CORONEO, 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4. 61712. 27027 I

APPARTAMENTO S. GIACOMO 2 stanze cucina bagno poggiolo prontingresso 20.000 mensili più rimborso spese, affitta Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 27028 I

APPARTAMENTO STAZIONE, 4 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento, affitta prontingresso Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 27027 I

APPARTAMENTO zona S. MARTIRI, 3 stanze cucina doppi servizi 2 poggioli ascensore centralnafta cantina ripostiglio, casa nuova prontingresso affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 27027 I

APPARTAMENTO Giardino Pubblico V piano 4 stanze accessori affittasi. Amministrazione Zudenigo, via Giulia 10. 66923 I

APPARTAMENTO mobiliato, 4 stanze cucina doppi servizi affittasi L. 25.000. Telef. 24200, lunedì. 66978 I

APPARTAMENTO non nuovo, da 1 stanza stanzetta cucina e gabinetto affittasi prontamente zona S. Giusto. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 26972 I

APPARTAMENTO Scorcola, panoramicissimo, 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, affitta prontamente IMMOBILIARE «LORENZA», XX Settembre 12/D, telefono 734257. 26994 I

APPARTAMENTO Bellosguardo, palazzina signorile, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggiolo, terrazza, centralnafta affitta IMMOBILIARE «LORENZA», XX Settembre n. 12/D, tel. 734257. 26994 I

APPARTAMENTO D'Alviano, primingresso, 2 stanze cucina bagno, poggiolo, centralnafta affitta prontamente IMMOBILIARE «LORENZA», XX Settembre 12/D, tel. 734257. 26994 I

APPARTAMENTO terzo piano, zona XX Settembre, 4 stanze, stanzetta, accessori, riscaldamento. Affittasi prontamente. Telefonare lunedì 95949. 26993 I

ICAP - appartamento rione Ponziana, camera, cucina soleggiato, ultimo piano, affitto L. 2300 - scambierei con una stanza in più stesso rione. Cassetta UPI 27043 I.

IACP S. Sabba camera soggiorno cucinino gabinetto bagno, scambiasi con più grande. Tel. 53385, pomeriggio. 66965 I

LOCALE centrale circa 20 mq. affittasi. Tel. 29629 dopo ore 16. 67002 I

MAGAZZINO due fori, m. quadrati 25, acqua, luce affittasi. Telefonare lunedì 23309. 67024 I

MAGAZZINO affittasi libero, centro. Tel. 722701. 46199 I

MAGAZZINO interno affittasi, acqua, acc., corte (S. Giacomo). Tel. 96751. 46208 I

MAGAZZINO grande e uffici subaffittasi per deposito piccole grandi partite. Tel. 35207. 66958 I

MAGAZZINO piccolo paraggi Revoltella affittasi. Telef. 95725 lunedì ore 14-16. 66921 I

MAGAZZINO, fondo e tettoia, ubicati in via Rossetti affittansi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telef. 35827. 46139 I

MAGAZZINO nuovo (box auto) 25 mq. zona Fiera affitta Atec, Goldoni 1. 733218. 72 I

MAGAZZINO piccolo adatto commercio o artigiano, affittasi via dello Scoglio 35. Rivolgersi portiere. 46217 I

MAGAZZINO mq. 80 adatto deposito annesso ad autorimessa affitto. Telef. 79542. 46114 I

NEGOZIO primordine centralissimo 44 metri quadrati, tutti servizi 170.000 mensili, prontamente affittasi. Julia, piazza Tommaseo 2. 27031 I

NUOVO prontingresso Scomparini, stanza tinello bagno accessori centralnafta ascensore, affittiamo distinti. Alabarda, Spiridione 6. 66977 I

QUARTIERINO mobiliato, due stanze cucinetta accessori, affittasi 1-2 persone serie, stabili. via Parini, Cass. 46119 I, UPI.

QUARTIERINO mobiliato, camera matrimoniale servizi, affittasi unicamente coniugi o studentesse. Esclusi mediatori. Telefonare 67020. 46098 I

SISTIANA affittasi appartamento prima entrata riscaldato. Telefonare 39126. 66913 I

STANZA soggiorno cucina bagno, riscaldamento autonomo affitta Trevisan, lunedì pomeriggio, Galatti 20. 27045 I

UFFICIO 2 stanze affittasi. Telefonare 28371. 26893 I

(Continua in 12.a pagina)

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA BARI

PARTENZE

5.45	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.15	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.10	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia - Milano - Parigi
16.05	D	Venezia - Parigi (2)
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.17	DD	Milano - Parigi - Bari
18.40	R	Venezia
18.50	A	Monfalcone - Portogruaro
19.27	A	Monfalcone - Cervignano
21.50	DD	Venezia - Milano - Torino Genova Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) Mestre Bologna Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo 1 classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.25	A	Portogruaro - Monfalcone
8.00	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.45	R	Venezia
11.48	DD	Parigi - Milano
13.30	D	Bari - Venezia
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.30	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia (*)
19.24	A	Portogruaro - Monfalcone
19.50	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone Genova (II) - Roma -
23.55	DD	Torino - Milano - Bologna - Venezia

(*) Solo 1 classe — (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40	A	Udine - Tarvisio
6.15	D	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.45	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.30	A	Udine
19.10	D	Udine
19.53	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
21.55	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.20	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna - Monaco
12.00	A	Tarvisio - Udine
15.08	A	Udine
17.30	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio - Udine
20.00	A	Udine
21.15	A	Udine
22.40	A	Udine
22.50	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.22	A	Poggioreale
8.35	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.06	DD	Fiume - Lubiana - Zagabria
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.22	A	Poggioreale
20.14	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

5.30	D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
8.30	D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
16.55	A	Poggioreale
17.05	DD	Zagabria - Fiume
19.35	D	Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.40	A	Poggioreale

CRONACHE SPORTIVE

A LOS ALTOS IN CALIFORNIA NELLA SECONDA GIORNATA DEI CAMPIONATI

Il nuoto americano al diapason Crollati 3 record del mondo e 5 USA

Don Schollander m. 400 s. l. in 4'12"7 - Dick Roth m. 400 misti in 4'48"6 - 4x100 femminile in 4'08"5 - Ritorno di Jastremzki

Los Altos, 1

Tre primati mondiali, cinque primati americani e quasi tutti i primati dei campionati, sono stati battuti a' Los Altos nel corso della seconda giornata dei campionati assoluti di nuoto degli Stati Uniti, che stanno dimostrando come lo squadrone statunitense si presenterà ai Giochi di Tokio in una forma smagliante, pronto a fare piazza pulita di medaglie.

Le ragazze del «Santa Clara Swim Club» hanno nuotato la quattro per cento stile libero in 4'8"5, un tempo di quattro decimi inferiore al primato mondiale fatto segnare da un'altra squadra statunitense a Roma nel 1960. Con la formidabile Donna De Varona in prima frazione, la squadra ha avuto il vantaggio psicologico di sapere già in partenza che il nuovo primato era a portata di mano. Le altre tre staffettiste, la Haroun, la Stickles e la Watson, hanno assecondato la prestazione della compagna di colori e hanno coronato con un primato mondiale l'ottima figura fatta ai campionati dalla società.

In campo maschile i due primati mondiali sono venuti nei 400 metri stile libero e nella 400 metri individuale quattro stili. Nella prima gara Don Schollander è ricomparso sulla tabella dei primati mondiali con una prestazione che onora l'atleta e lo sport mondiale: Schollander, che aveva avuto un'annata di studi particolarmente pesante (andrà a studiare medicina all'Università di Yale subito dopo i Giochi Olimpici), ha ingaggiato un testa a testa col veterano Murray Rose, un concorrente sempre formidabile, e l'ha debellato di forza, strappandogli il primato mondiale per la specialità, che Rose deteneva dal 1962 col tempo di 4'13"4. Schollander ha fermato i cronometri a 4'12"7 e l'australiano, che quest'anno non prenderà parte alle Olimpiadi per non essersi presentato alle eliminatorie olimpiche al suo Paese, è finito esattamente tre secondi dopo di lui.

L'altro nuovo primato mondiale è stato appannaggio di Dick Roth, uno studente di scuola media di 17 anni, che nella 400 metri individuale quattro stili ha vinto la finale in 4'48"6, un tempo di un secondo e sei decimi inferiore a quello del precedente primato mondiale, che apparteneva al tedesco Gerhard Hetz.

Le gare sono state tutte bellissime e combattute allo spasimo: si spiega anche così la pioggia di primati. Nei 200 dorso maschili vittoria di Bob Bennett in 2'15"7, mentre alle sue spalle finivano alla pari altri due concorrenti in 2'16"5, Mark Mader e Dick McGeagh. Sulla stessa distanza, nella gara femminile, Carhy Ferguson faceva segnare il nuovo primato nazionale con 2'29"2.

Nei 100 metri farfalla maschili Walter Richardson batteva il primato nazionale da lui fatto registrare l'anno scorso a Osaka avvicinandosi con 57"5 al primato mondiale dell'argentino Luis Nicolao. Da ricordare, incidentalmente che, nel 200 dorso maschili il detentore del primato mondiale Tom Stock (2'10"9) non riusciva a classificarsi per la finale facendo segnare un tempo di ben 9 secondi superiore al suo record.

I cento metri maschili rana vedevano il vittorioso ritorno alle gare di Chet Jastremzki, che nel 1961 e 1962 aveva dominato la specialità fino alla comparsa del russo Proponenko. Jastremzki, che aveva cessato di gareggiare ad alto livello, non potendosi allenare come avrebbe voluto perchè, come lui stesso ha detto, «senza quattrini, senza tempo, senza voglia», ha sentito tornare quest'ultima con l'odore delle vicine Olimpiadi. Chet, che studia medicina, s'è limitato a vincere con un tempo per lui normale, in 1'10"3. Jastramzki è stato classificato primo nonostante i giudici avessero accreditato il secondo arrivato, Bill Craig, di un decimo di secondo in meno rispetto a Chet.

Magnifica anche la prestazione della staffetta maschile quattro per cento stile libero del «Santa Clara». Schollander, Jackman, Ilman e Townsend hanno abbassato di 5 decimi di secondo il primato americano, nuotando la distanza in 39'39"4.

Nei cento metri stile libero la quindicenne Sharon Stouder in eliminatorie e finali batteva per ben tre volte il proprio miglior tempo, vincendo finalmente la prova in 60"4, secondo miglior tempo mondiale e primato americano, dopo il tempo di Dawn Frazer.

Gli altri titoli venivano vinti da Claudia Kolb (200 rana, in 2'49"8, nuovo primato americano) e da Donna De Varona (400 metri quattro stili, 5'17"7).

RISULTATI 2.a GIORNATA

M. 200 dorso maschile: 1) Bob Bennett 2'15"7, 2) Richard Mc Geach 2'16"5, 3) M. Mader 2'16"5.

M. 200 dorso femminile: 1) Cathy Freguson 2'29"2, 2) Ginnie Duenkel 2'31"2, 3) J. Humbarger 2'33"1.

M. 100 farfalla maschile: 1) Walter Richardson 57"5 (nuovo record USA), 2) Gary Liman 58"3, 3) Ed Spencer 58"9.

M. 200 rana femminile: 1) Claudia Kolb 2'49"8 (nuovo record USA), 2) Ann Brancroft 2'53"3, 3) Sandy Nitta 2'53"5.

M. 400 stile libero maschile: 1) Don Schollander 4'12"7 (record del mondo) tempi di passaggio: 59", 2'03"1, 3'07"5, 4'12"7, 2) Murray Rose (Australia) 4'15"7, 3) John Nelson 4'18"8.

M. 100 stile libero femminile: 1) Sharon Strouder 60"4 (nuovo record USA), 2) Pokey Watson 60"7, 3) Martha Randal 61"5.

M. 100 rana maschile: 1) Chet Jastremski 1'10", 2) (per decisione dei giudici) Bill Craig 1'09"9, 3) Virigil Luken 1'10"3.

M. 400 misti femminile: 1) Donna De Varona 5'17"7 (nuovo primato USA), 2) Jana Haroun 5'24"2, 3) Sharon Finneran 5'26"1.

M. 400 misti maschili: 1) Dick Roth 4'48"6 (nuovo primato del mondo), 2) Roy Saari 4'49"8, 3) Carl Robie 4'55"8.

Staffetta 4x100 metri stile libero femminili: 1) Santa Clara (De Varona, Haroun, Stickles e Watson) 4'08"5 (nuovo primato del mondo), 2) City of Commerce 4'10"3.

Staffetta 4x100 stile libero maschili: 1) Santa Clara 3'39"4, 2) U.S. Navy 3'43"8, 3) City of Commerce 3'44"7.

Canottaggio

Armi triestini oggi in Svizzera

Oggi in Svizzera, nelle acque di Zug, nei pressi di Zurigo, la squadra azzurra di canottaggio gareggerà con le formazioni giovanili del Belgio, Francia, Germania e Svizzera.

Trieste sarà rappresentata del «2 con timoniere» dei Vigili del Fuoco di Trieste. Ai carrelli D'Agostini, Grassi e al timone Simonic della Nettuno. Nel «doppio», in coppia con il romano Spingardi, correrà Paolo Giorgi del Circolo Marina Mercantile. Gli altri equipaggi saranno: «4 con» della Canottieri Lecco; «2 senza» Posillipo di Napoli.

Alle gare giovanili la Federcanottaggio ha inviato quale accompagnatore e dirigente tecnico l'allenatore Pino Culot.

FINALE DI ZONA EUROPEA DI COPPA DAVIS

Francia-Svezia (1-1) dopo la seconda giornata

Pierre Darmon pareggia battendo Ulf Schmidt in cinque duri sets

Baastad, 1

Il secondo singolare della finale della Zona europea di Coppa Davis tra la Svezia e la Francia è stato vinto dal francese Pierre Darmon che ha battuto lo svedese Ulf Schmidt per 7-9, 6-8, 6-4, 6-4, 6-1.

Anche oggi, come ieri, la pioggia ha danneggiato lo svolgimento dell'incontro in programma. Si è dovuto sospendere infatti il primo set del singolare odierno quando i due tennisti erano in parità con 3 giochi ciascuno. Alla ripresa del gioco Darmon è passato in vantaggio per 5-4. Schmidt ha resistito nei due giochi seguenti portandosi poi in parità per 7-7. Lanciatissimo, lo svedese è riuscito ad assicurarsi il primo set per 9-7. La seconda partita è stata praticamente uguale alla prima: dopo essere stato in vantaggio, il francese si è fatto raggiungere e superare dallo svedese che ha vinto per 8-6. Controllando con maggiore sicurezza i colpi, Darmon, nel set successivo, ha imposto il suo gioco vincendo per 6-4 dopo essere riuscito a salvare alcune situazioni pericolose.

Dopo il riposo, Darmon è apparso più rinfrancato mentre Schmidt è sembrato affaticato per lo sforzo sostenuto nei primi due set. Lo svedese comunque si è difeso molto bene anche grazie ad alcuni errori dell'avversario che comunque si è imposto per 6-4 nella quarta partita. Nell'ultimo set Darmon ha letteralmente dominato il demoralizzato avversario che è riuscito a conquistare un solo gioco.

Dopo i primi due singolari Svezia e Francia sono così in parità: 1 a 1.

Domani si disputerà il doppio.

L'italiano Nicola Pietrangeli è stato designato testa di serie n. 8 del singolare maschile dei campionati internazionali di tennis della Germania, giunti alla 58.a edizione, che si inizieranno domani ad Amburgo. Davanti all'azzurro sono stati classificati Mulligan (Australia), Bungertr (Germania), Santana (Sp.), Lundqvist (Svezia), Hewitt (Aus.), Fletcher (Aust.), Osuna (Messico).

NEL MASSIMO CAMPIONATO DI HOCKEY A ROTELLE

Le velleità del Modena crollate con il pareggio casalingo

Quattro punti ora dividono i leaders dagli emiliani

Nervosismo e rudezze

Modena-Lodi 3-3

Modena, 1

Partita molto combattuta e non è mancato anche un certo nervosismo con alcuni incidenti di gioco. Alla maniera forte il Lodi ha ottenuto un pareggio contro il Modena che si è battuto con orgoglio dopo essersi fatto sorprendere all'inizio dalla combattività avversaria.

I locali non hanno potuto contare molto su un Tavoni ancora in fase di rodaggio, ed in difesa c'era Franco Baraldi in precarie condizioni fisiche ma che è rimasto tuttavia in campo fino alla fine.

L'altalena del punteggio ed un rigore per parte, entrambi parati, erano l'indice dell'equilibrio. Nel secondo tempo il Modena, scatenato, andava in vantaggio con il giovane Malagoli. I modenesi si vedevano parare anche un rigore da Patrini. Il Lodi reagiva con accanimento, affioravano delle rudezze e a 12'50" Rinaldi e Preda venivano a vie di fatto tanto che l'arbitro li espelleva per tre minuti.

Nel serrate modenese primeggiava Patrini che salvava addirittura la sua rete, consentendo poi il rilancio del Lodi che in extremis con Maurizio Gelmini otteneva il pareggio. Primo tempo 2 a 2.

MODENA: Baraldi F., Baraldi A., Tavoni (1), Brezigar, Rinaldi (1), Moncaglieri, Malagoli (1). LODI: Patrini, Pe'a, Preda (1), Gelmini A., Gelmini M. (1), Italia, Bisleri (1). ARBITRO: Sassone di Novara.

Lombardi irresistibili

Monza-Bassano 6-2

Bassano, 1

Il Monza ha meritatamente vinto contro un Bassano che ha cercato di arginare la superiorità avversaria in tutte le forme possibili, riuscendovi solo nel primo tempo. Nella ripresa gli ospiti, forti del loro gioco preciso e redditizio, hanno agevolmente superato i bassanesi, battendo il pur bravissimo Fontana che con delle parate eccellenti ha tuttavia contenuto il passivo in limiti onorevoli.

Il Monza, in possesso d'un gioco veloce, ha svolto parecchie azioni irresistibili e ha avuto in Bortolini un realizzatore pronto e sagace. Anche Bosisio ha dato alla squadra un apporto concreto. Il Monza, insomma, sembra una squadra in netta ripresa.

I bassanesi hanno fatto del loro meglio e nel primo tempo hanno impegnato a fondo l'avversario, poi hanno ceduto ed è stata ammirevole la buona volontà con cui hanno continuato la partita anche a risultato scontato. Il migliore dei bassanesi è stato Fontana, seguito da Albertin e Sicignano. Preciso e impeccabile l'arbitraggio. Primo tempo 1-0.

MONZA: Piazza (Cazzaniga), Bosisio, Maiocchi (1), Bortolini (3), Levati, Fossati, Campana (1). BASSANO. Fontana (Merlo), Tonon (autogol), Albertin (1), Minzon, Soffia, Gobbato, Sicignano (1). ARBITRO: Andriolo di Treviso.

M. P.

Deludente lo spettacolo

Pirelli - Bolzanetese 2-2

Milano, 1

Le due matricole della Serie «A» hanno dato vita questa sera ad un bruttissimo spettacolo. Sia la Bolzanetese che i padroni di casa hanno praticato un gioco «cattivo» (e lo dimostrano le espulsioni, sei in totale), privo di costrutto e di idee. Tutto è stato basato sull'individualismo e, in nessuna delle due squadre, è emerso l'uomo che potesse da solo risolvere la partita.

Nel complesso una certa superiorità è stata degli ospiti che però non hanno saputo in varie occasioni sfruttare situazioni favorevoli. Lascialfari e Facchin hanno mancato due facili occasioni, mentre si è confermato ancora una volta eccellente portiere il milanese Fontana. Gli ospiti, passati in vantaggio con una rete di Campora nei primi minuti del secondo tempo, non hanno saputo sfruttare il vantaggio.

Rimontati con un gol di Coppola non del tutto ortodosso e ancora andati in vantaggio sempre per merito di Campora al 21', si sono lasciati raggiungere proprio negli ultimi secondi di gioco. Una punizione battuta da Gelmini ha trovato impreparata la difesa e Coppola, da dieci metri circa, ha messo in rete.

PIRELLI: Fontana, Gelmini, Perego, Franchi, Busnengo, Coppola (2), Federici, Ghitti. BOLZANETESE: Gegoli, Lascialfari, Ferrando, Facchin, Garzoglio, Campora (2), Bruschi, Zappalà. ARBITRO: sig. Vesce

A. M.

LA CLASSIFICA

Triestina	11	10	0	1	47	11	20
Modena	11	7	2	2	50	23	16
Novara	11	7	1	3	59	24	15
Ferroviario	11	6	1	4	55	51	13
Marzotto	11	6	0	5	47	34	12
Monza	11	6	0	5	43	42	12
Lodi	11	4	4	3	42	43	12
Pirelli	11	1	2	8	30	49	4
Bassano	11	1	1	9	18	45	3
Bolzanetese	11	1	1	9	17	36	3

Soltanto nel finale piegati i ferrovieri

Triestina - Ferroviario 4-2 (2-1)

La Triestina ha vinto anche il secondo «derby» della stagione. Il successo dei campioni d'Italia è venuto al termine di una bella gara che ha visto le due squadre poste su un piano di equilibrio per buona parte dello scontro. Infatti a nove minuti dal termine i due contendenti erano ancora sul piano di parità; una doppietta di Martellani, che per tutta la serata aveva cercato più volte la strada del gol, condannava irreparabilmente il Ferroviario a una sconfitta onorevole.

Si è giocato davanti a un pubblico eccezionale: tutto esaurito. Sono stati battuti i primati stagionali d'incasso e di presenze. Le due squadre inizieranno a forte andatura; il ritmo calerà col passare dei minuti e alla fine entrambe le squadre risulteranno provate per lo sforzo sostenuto.

Al 5' si aveva un'incursione di Martellani e un doppio tiro a rete dello stesso; sul secondo tiro Ottonelli commetteva il fallo di rigore. Batteva lo stesso Martellani e la palla si perdeva a lato. Il Ferroviario andava in vantaggio al 10', con un tiro da lontano di Gregori che sorprendeva sulla destra il portiere Mari. Sette minuti dopo gli alabardati ristabilivano le distanze: tiro di Martellani e rimpallo raccolto da Pockay. Uno a uno. Un minuto prima del riposo la Triestina andava in vantaggio. Prinz batteva il penalty. Ottonelli respingeva debolmente e Prinz poteva ricacciare la palla nella porta sguarnita.

Mentre nel primo tempo le due squadre non avevano operato alcuna sostituzione nelle loro file, la ripresa ci faceva assistere ai primi cambi: la Triestina lasciava in panchina Martellani ponendo Perok all'estrema sinistra; il Ferroviario rimpiazzava Gregori con Bissoli. Il ritmo del gioco calava notevolmente e tra la sorpresa generale il Ferroviario si portava in parità. Bissoli operava un tiro debole da lunga distanza e Spessot, sopraggiunto in corsa, sfiorava la palla mettendola sulla destra del portiere Mari. Si era all'8' di gioco: la partita era ancora in piedi.

A questo punto la Triestina riportava in formazione Martellani il quale, essendosi riposato per una decina di minuti, appariva in buone condizioni di freschezza. Era proprio Martellani a tagliare le gambe ai ferrovieri. Al 16' l'attaccante alabardato operava una mezza giravolta infilando l'angolino della porta; a un minuto dal termine lo stesso giocatore batteva un «bully» nei pressi dell'area; s'impossessava della palla e fulminava Ottonelli.

Il Ferroviario che dopo aver conquistato il pareggio con Spessot avera rallentato l'azione offensiva, accettava la sconfitta di misura e non riusciva a reagire. Gli alabardati fattisi più autoritari nella parte decisiva della gara, chiudevano in bellezza. La partita è stata combattuta cavallerescamente facilitando il compito dell'arbitro Tiezzi che ha diretto il «derby» da gran signore del fischietto.

TRIESTINA: Mari (Chiandussi), Cervo, Prinz (1), Pockay (1), Martellani (2), Perok. FERROVIARIO: Ottonelli (Mora), Bercè, Jellercich, Gregori (1), Spessot (1), Bissoli, Fonzari. ARBITRO: Tiezzi di Siena.

B. I.

DUE «FERRARI» E UNA «LOTUS CLIMAX» PRIMEGGIANO AL NUERBURGRING

Surtees, Clark e Bandini a pochi decimi di secondo in prova

La «Honda» giapponese di Bucknum un vero «Vaso di Pandora»: partirà in coda Seriamente ferito il pilota olandese Beaufort uscito rovinosamente dalla pista

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Adenau, 1

John Surtees, il «Big John» dei circuiti automobilistici di tutto il mondo, ha oggi abbassato ancora una volta il primato del giro sul Nürburgring, coprendo con la sua Ferrari i km. 22,800 del circuito in 8'38"4, alla media oraria di 158,400 chilometri. Era questa la nona volta nel giro di due giorni, che le Ferrari di Surtees e di Bandini facevano sul giro un tempo migliore del primato ufficiale, il che dà la misura dell'alto grado di messa a punto che i bolidi di Maranello hanno raggiunto; ma oggi si è visto finalmente uscire dal guscio il rivale di sempre, lo scozzese Jim Clark, che ha fatto segnare con la sua Lotus-Climax il secondo miglior tempo con 8'38"8/10.

Clark, freddo e impacciato come sempre coi cronisti, non ha voluto, dopo le prove, effondersi in particolari su quanto farà domani: ma ha detto che, «con la macchina a posto», spera di poter lottare abbastanza da vicino con le Ferrari.

Surtees e Bandini dovranno battersi contro una legione agguerrita di concorrenti: oltre a Clark, al volante di una Lotus saranno in gara Mike Spence e Gerhard Mitter; su Brabham saranno Brabham e Dan Guerney; su Cooper concorreranno Bruce Mac Laren, Phil Hill ed Edgar Barth; su BRM saranno Graham Hill, Ritchey Ginther, Richard Attwood, Maurice Trintignant e l'altro italiano in corsa, Giancarlo Baghetti; su Brabham BRM saranno al via Chris Amon e il campione motociclista Mike Hailwood, che si è ripreso fulmineamente dall'incidente occorsogli domenica scorsa nella gara per 250, motociclette, sullo stesso percorso. Partenti incerti sono Bob Anderson su Brabham-Climax e l'americano Ronnie Bucknum, su Honda.

La vettura della Honda è comparsa ancora oggi in una breve uscita sulla sinuosa pista ed ha dovuto essere prontamente riportata al box «a causa — come ha detto candidamente lo stesso pilota — di un rumore di ferraglia nel motore». La macchina giapponese è parsa ben lontana dalla messa a punto e un suo allineamento al via potrebbe risultare in un imbarazzante rientro trainato prima ancora che il primo giro sia stato completato. D'altro canto, i giapponesi sono alle loro prime esperienze in questo settore e anche le indicazioni di pochi giri sul Nürburgring potrebbero essere loro preziose per il futuro.

Non sembra tuttavia che Bucknum riceverà dagli organizzatori il permesso di allinearsi al via se la sua vettura non garantirà un minimo di tenuta. In questi due giorni di prova la Honda ha mostrato di essere un vero Vaso di Pandora: prima la pompa dell'acqua s'è spaccata, poi sono state le sospensioni a cedere, quindi s'è spezzato il tubo di scappamento e, per finire, la coppa dell'olio ha incominciato a perdere.

Quest'ultimo incidente ha fruttato ai dirigenti della casa giapponese le proteste vivacissime degli altri piloti. Infatti i giapponesi, tanto per controllare cosa stesse succedendo, avevano rispedito in pista lo sconsolato Bucknum dopo avere saldato temporaneamente alla coppa dell'olio una lattina da birra, che raccogliesse il lubrificante in fuoruscita. La lattina non ha tenuto e sulla pista sono comparse chiazze d'olio su cui hanno pericolosamente slittato un paio di altre vetture in prova. Subito gli organizzatori hanno compiuto una ricognizione sul tracciato, sospendendo le prove e bruciando le macchie di combustibile sull'asfalto. I piloti, tuttavia, sanno benissimo che, se l'incidente alla Honda si ripetesse in corsa, non ci sarebbe tempo per eliminare le pericolosissime chiazze viscide ed hanno chiesto alla Honda di affrontare la gara soltanto tenendo presente alcune esigenze di correttezza e di spirito sportivo da cui non si può prescindere, a rischio della pelle altrui.

Nel corso delle prove odierne il pilota olandese conte di Beaufort è rimasto seriamente ferito uscendo di strada con la sua Porsche dopo aver capotato. Il pilota, che ha 27 anni, è stato condotto in tutta fretta all'ospedale di Coblenza con ferite alla testa e secondo voci, non immediatamente controllabili circolanti sulla pista, fratture alla spina dorsale. L'auto del nobile olandese che partecipava in forma privata, ha compiuto diverse giravolte su se stessa prima di capotare in una difficile serie di curve, chiamate Bergwerk, a circa metà circuito.

Ecco nell'ordine, i migliori tempi delle prove:

Surtees (Ferrari) (media 158.400)	8'38"4
Clark (Lotus Climax) (media 158.300)	8'38"8
Gurney (Brabham Climax) (media 158.200)	8'39"3
Bandini (Ferrari)	8'42"6
Graham Hill (BRM)	8'43"8
J. Brabham (Brabham C.)	8'46"6
McLaren (Cooper Climax)	8'47"1
Phill Hill (Coper Climax)	8'52"7
Amon (Lotus BRM)	8'54"0
Gilbert (Brabham BRM)	8'56"9
Ginther (BRM)	8'57"9
Bonnier (Brabham BRM)	9'01"3
Hailwood (Lotus BR.)	9'01"9
Trintignant (BRM)	9'06"8
Anderson (Brabham Climax)	9'07"5
Maggs (BRM)	9'09"6

Lawrence Hillman

Pallavolo a Gradisca

Trieste-Mladost 2-1

Gradisca, 1

Al torneo internazionale di pallavolo organizzato dall'A. S. Torriana di Gradisca si è avuta oggi una grossa sorpresa: la Rappresentativa triestina, nel primo incontro della serata ed opposta alla forte compagine del Mladost di Zagabria, è riuscita a cogliere un'inattesa ma quanto mai meritata vittoria.

Partiti di slancio nel primo set, lo vincevano con un buon margine di distacco; nel secondo set, invece, gli jugoslavi si rifacevano e vincevano da lontano. Nel terzo e definitivo, gli jugoslavi si portavano dapprima in vantaggio e al cambio del campo conducevano per 8 a 7; poi i triestini riacciuffavano gli avversari sul dieci pari; quindi ancora in vantaggio gli jugoslavi sul 13 a 10; ma a questo punto i triestini sospinti meravigliosamente da Sergio Veljak, Walter Veljak e Gianneselli, raggiungevano ancora gli avversari e quindi fino alla fine si assisteva a un emozionante e avvincente duello. Dopo il 17 pari, due errori quasi consecutivi degli jugoslavi, consentivano ai triestini il raggiungimento della vittoria.

Nel secondo incontro della serata lo Spartak di Praga, opposto al Mladost, si aggiudicava la vittoria in soli due set. Va comunque notato che nella formazione jugoslava mancavano i due nazionali Kos e Palisaski.

Spartak-Mladost 2-0 (15-6, 15-10); Rapp. Triestina-Mladost 2-1 (15-8, 2-15, 19-17). Arbitri: Caputo, Cossa e Dellabianca.

Questa sera sul campo del Ferroviario di Trieste, altro torneo a carattere internazionale fra le stesse squadre: nel primo incontro la Rappresentativa triestina si misurerà contro lo Spartak di Praga; nel secondo si disputeranno la rivincita le due squadre straniere. Inizio della manifestazione alle ore 20.30.

RAPPR. TRIESTE: Capodel, Gianneselli, Jurkig, Pavlica, Venturi, Sergio Veljak, Neubauer, Pipan, Walter Veljak, Gianni Frison.

SPARTAK di Praga: Dolezal, Jilek, Kriz, Nepustil, Novak, Raznicek, Suchanek, Tobolka, Voralek, Zelezny, Paclik.

MLADOST di Zagabria: G. Jankovic, Bazdar, Tausan, Tadic, Pucanic, Dervisevic, Plamenac, Lukman.

V. F.

Dopo la terza prova

M. Pelaschiar in testa al campionato di «finn»

Trento, 1

Il campionato italiano juniores per la classe finn, in corso di svolgimento sul lago di Caldanazzo, vede in testa alla classifica, dopo la disputa della terza prova, Mauro Pelaschiar della «Oscar Cosulich» di Monfalcone con lo scafo «Adamastor». La terza prova, disputata con scarso vento, è stata vinta da «S. Marco», mentre «Adamastor» si è piazzato terzo, davanti a «Jou Jou IV» col quale condivideva, dopo la seconda prova, il primo posto della classifica generale. Domani si disputerà la quarta e ultima prova.

Classifica generale dopo la terza prova: 1) «Adamastor» (Pelaschiar) S.V.O. Cosulich Monfalcone punti 5,75; 2) «Jou Jou IV» (Boccia) Castellammare di Stabia p. 6,75; 3) «S. Marco» (Benedetti) Dip. Vel. Veneziano p. 9,75; 4) «Nautilis III» (Rossetti) S.V.O.C. Monfalcone p. 11; 5) «Strolch» (Degrassi) Soc. Triestina della Vela p. 15.

Dopo la prima giornata della finale della zona americana della Coppa Davis, Australia e Messico sono in pareggio per 1-1. Emerson (Australia) b. Palafox (Mess.) 8-6, 6-3, 6-3; Osuna (Messico) b. Stolle (Australia) 6-2, 7-5, 6-4.

La squadra «A» dell'Italia ha vinto a Stoccarda il campionato mondiale a squadre per schermidori professionisti, precedendo il Belgio e la Francia. La squadra italiana era composta da Abati (fioretto), Mangiarotti (spada) e Tarsottano (sciabola).

TERZA GIORNATA DEI CAMPIONATI ASSOLUTI DI NUOTO

DI GREGORIO IN SPLENDIDA FORMA BATTE ORLANDO E SPANGARO NEI 400 S.L.

La Dapretto e la Passagnoli raggiungono la finale

Napoli, 1

La terza giornata dei campionati assoluti di nuoto ha confermato la netta ripresa del nuotatore Sergio De Gregorio della A. S. Roma che ha vinto la finale dei 400 s. l. con l'ottimo tempo di 4'29"2, nuovo primato dei campionati. Il precedente primato apparteneva a Orlando che l'aveva stabilito nel 1962 con 4'31"1. Anche oggi il nuotatore della Can. Napoli ha deluso classificandosi alle spalle di De Gregorio con oltre 7" di svantaggio. Indubbiamente Orlando è in un momento difficile anche se il suo allenatore Bubi Dennerlein ha dichiarato il contrario.

Anche per Pierpaolo Spangaro giornata negativa. Il triestino, che pochi giorni fa a Sanremo aveva battuto il primato dei 400 con un prestigioso 4'25"8, stasera ha nuotato con circa 13" in più. Antonello Rastrelli, il nuotatore della R. N. Napoli, nei 200 farfalla ha segnato il modesto tempo di 2'17"4. Il delfino di Santa Lucia, prima della partenza, aveva detto di non sentirsi perfettamente in forma.

Nei 200 dorso maschili Chiaffredo Rora del C. S. Fiat, riuscendo a controllare il suo eterno rivale e compagno di squadra Ezio Della Savia, ha vinto stabilendo anche il nuovo primato dei campionati. Il tempo del torinese è di 2'17"8, migliore di circa 6" del precedente primato stabilito nel '62 da lui stesso. Ezio Della Savia ha invece completamente deluso.

In netta ripresa Cristian Scholmaier della Can. Napoli che quest'anno, dopo circa due stagioni di inattività, è ritornato alle gare. Si è classificato terzo con 2'26"3.

In campo femminile vittoria incontrastata di Daniela Beneck nei 400 s. l. dove ha ottenuto 5'01"8 (nuovo primato dei campionati). La Beneck, al termine della gara, non è apparsa soddisfatta della sua prestazione: avrebbe voluto fare di più, ma in acqua non si è sentita nelle migliori condizioni. Ottima seconda è stata Elisabetta Noventa della Canottieri Olona in 5'04"4. L'unica nota lieta dei 400 s. l. è venuta dalla giovanissima Nives Cassera che, al passaggio dei 200 metri, ha stabilito il primato italiano categoria ragazze col tempo di 2'29"4. La neo primatista ha battuto anche la esperta Pacifici. Raffaella Cutolo, della R. N. Napoli, confermando il suo ottimo stato di forma, ha vinto i 100 dorso con 1'16"9 dopo aver lottato strenuamente con Luciana Massenti della Roma. I cronometristi hanno attribuito ad entrambe lo stesso tempo, ma i giudici arbitri hanno decretato il successo dell'ondina napoletana. Anche per il terzo posto lotta accanitissima: due nuotatrici, Paola Saini e Elisabetta Barone, hanno ottenuto lo stesso tempo: 1'17"2. Terza, a giudizio degli arbitri, è stata Paola Saini.

La gara più entusiasmante della serata è stata quella della staffetta 4x100 s. l. maschile vinta nettamente dal C. S. Fiat con 3'50"6 (nuovo primato italiano di società e dei campionati). Se la Fiat ha ottenuto il successo con facilità, per la piazza d'onore si è scatenata una serrata lotta tra la Can. Napoli, R. N. Napoli e R. N. Florentia. La meglio l'ha avuta il circolo giallorosso grazie alla prestazione di Fritz Dennerlein. Nelle eliminatorie di stamani la staffetta 4x100 s. l. della R. N. Napoli, formata da Venza, Mastrogiovanni, Pezzullo e Grimaldi, ha stabilito il nuovo primato italiano ragazzi con il tempo di 4'12"4.

Finale m. 200 dorso maschile: 1) Rora (C. S. Fiat) 2'17"8 (passaggio ai cento metri 1'06"5) nuovo primato dei campionati; 2) Della Savia (C. S. Fiat) 2'18"8; 3) Scholmaier (Can. Napoli) 2'26"3; 4) Pagnini (R. N. Napoli) 2'27"5; 5) Di Prete (Can. Aniene) 2'28"9; 6) Chimisso (Mestrina - Nuoto) 2'30"6; 7) Carlucci (R. N. Trento) 2'31"; 8) Consiglio (C. N. Posillipo) 2'33"3.

Finale m. 200 farfalla maschile: 1) Rastrelli (R. N. Napoli) 2'17"4 (passaggio al cento metri 1'05"5); 2) Fossati (Can. Napoli) 2'19"7; 3) Val (Can. Olona) 2'29"5; 4) Borello (C. S. Marina) 2'31"1; 5) Spinola (S. S. Lazio) 2'31"8; 6) Attanasio (Can. Napoli) 2'33"6; 7) Marchesini (R. N. Bologna) 2'39"2; 8) D'Oppido (L. N. Auditore) 2'45"5.

Finale m. 400 s. l. maschile: 1) De Gregorio (A. S. Roma) 4'29"8 (nuovo primato dei campionati); 2) Orlando (Can. Napoli) 4'36"4; 3) Spangaro (Edera Trieste) 4'38"3; 4) Calvetti (Can. Napoli) 4'44"5; 5) Grimaldi (R. N. Napoli) 4'44"8; 6) Chiosi (R. N. Napoli) 4'52"9; 7) Felici (Can. Olona) 4'54"9;

Finale m. 100 dorso femminile: 1) Cutolo (C. N. Napoli) 1'16"9 (in batteria 1'16"2, nuovo primato dei campionati); 2) Massenzi (A. S. Roma) 1'16"9; 3) Saini (S. S. Lazio) 1'17"2; 4) Barone (Can. Napoli) 1'17"2; 5) Camino (C. S. Fiat) 1'17"6; 6) Dapretto (Edera Trieste) 1'18"6; 7) Golser (R. N. Trento) 1'19"5; 8) Divignani (Can. Olona) 1'20"2.

Finale m. 400 s. l. femminile: 1) Beneck (S. S. Lazio) 5'01"8 (nuovo primato dei campionati); 2) Noventa (Can. Olona) 5'04"4; 3) Cassera (Lib. Magrini) 5'06"3; 4) Pacifici (S. S. Lazio) 5'16"7; 5) Martinoli (A. Doria) 5'18"8; 6) Berti (N. C. Milano) 5'24"7; 7) Passagnoli (Edera Trieste) 5'28"4 (in batteria 5'26"4); 8) Sacchi (N. C. Milano) 5'29"5.

Finale 4x100 s. l. maschile: 1) Centro Sportivo Fiat (Rora, Bianchi, Bolzoni, Della Savia) 3'50"6 (nuovo primato italiano di società e dei campionati); 2) Can. Napoli «A» 3'57"4; 3) R. N. Napoli «A» 3'57"4; 4) R. N. Florentia 3'57"8; 5) S. S. Lazio 4'00"C; 6) A. S. Roma 4'03"8; 7) R. N. Milano 4'05"; 8) R. N. Torino 4'06"8.

STASERA CON INIZIO ALLE 20.45

Esordio a Montebello delle puledre di 2 anni

Rissa e Santone favoriti nella Totip

Nel convegno di stasera all'ippodromo di Montebello, si avrà l'esordio ufficiale delle femmine di «due anni». Delle quattro puledrine in gara, si dice un gran bene di Nagpur (una figlia di Ford Hanover e Costarica) e di Quica che discende dal francese Icare IV.

Già alla loro prima esperienza in pista, è prevedibile che Nagpur e Quica, due soggetti di classe, saranno chiamate ad un impegnativo cimento ed incerta si presenta la scelta fra loro. Quest'anno i puledri inizieranno direttamente la loro carriera sui 1600 metri; questa si presenta senz'altro come una interessante innovazione.

Nella Totip sui due giri e mezzo, in evidenza i portacolori della Scuderia Rosalia Santone e Rissa (questa penalizzata di venti metri), che potrebbero fare «l'en plein», Rutenio, Rigel e Canton permettendo.

Per Spriano l'assunto non dovrebbe dimostrarsi disagevole nel Premio Auriga dove il figlio di Hit Song è indicabile nei confronti del penalizzato Iraniano e dei coetanei Hit Ami e Abavy.

L'inizio è fissato per le 20.45.

Ecco i nostri favoriti: *Premio di Cefeo:* Cerere, Curzio, Cleto. *Premio delle Pupattole:* Nagpur, Quica. *Premio Centauro* (Totip): Rissa, Santone, Rutenio. *Premio Auriga:* Spriano, Iraniano. *Premio Corona Boreale:* Grestasio, Vispo da Enea, Sferza. *Premio Delfino:* Civitella, Gradese, Lenses. *Premio di Cefeo 2.a div.:* Pluso, Zuccherino, Bizza. *Premio Cassiopea:* Bianchetto, Windsor, Amaranta.

Tennis a Barcola

Verso la conclusione del torneo del C.M.M.

Renosto, Bonessi e Grusovin sono i primi tre semifinalisti del torneo regionale di tennis per terza categoria organizzato dal Circolo Marina Mercantile sui campi di Barcola. Renosto, che venerdì aveva battuto in maniera netta Strukelj, ha eliminato ieri il «marinaretto» Paglia. La partita praticamente non ha avuto storia per le splendide condizioni di Renosto che ha dominato l'incontro dall'inizio alla fine. Paglia ha cercato di sviare l'avversario con un giuoco sottorete, ma con scarsi risultati, come indica il punteggio dei due set che si sono conclusi per 6-2 e 6-0.

Bonessi, nella prima mattinata, ha eliminato Wolf assicurandosi il terzo set della gara sorpesa venerdì sera per l'oscurità. Il monfalconese ha faticato più del previsto per ridurre alla ragione Wolf che alla fine ha dovuto arrendersi alla maggior classe del più forte avversario. Successivamente Bonessi ha tolto dal tabellone Sain con un secco 6-0 e 6-3. Ottima anche la prestazione di Grusovin che, opposto al consocio Igor Fabian, ha vinto in due set per 6-2 e 6-0. L'ultimo quarto di finale verrà giuocato oggi fra Franchi e Gregoretti.

Singolare maschile: Bonessi b. Wolf 5-7, 8-6, 6-1; Bonessi b. Sain 6-0, 6-3; Renosto b. Paglia 6-2, 6-0; Grusovin b. Igor Fabian 6-2, 6-0.

Doppio maschile: Gattegno-Lucio Bonivento b. Renier-Mancino 6-2, 6-3; Rossi-Decovich b. Zennaro-Livio Bonivento 6-4, 5-7, 6-0; Paganini-Gulic b. Lazzara-Stein p.r.; Poillucci-Renosto b. Santulin-Polacco 6-0, 6-3; Luciano Costa-Presel b. Bruni-Floramo 6-2, 6-1; Luciano Costa-Presel b. Toffolutti-Franca 6-3, 7-5; Grusovin-Ferraris b. Lucio Lenardon-Zanei 6-0, 6-0; Lucio Pesle-Strukelj b. David-Wallaert 3-6, 6-0, 6-3; Gregoretti-Bonessi b. Oblich-Sussig p.r.; Franchi-Brunner b. Lucio Bonivento-Gattegno 6-0, 3-6, 7-5. Giudice Tullio Oberstar.

L'italiano Tommy Bernocchi e l'inglese Jeannette Stewardwood, sono i nuovi campioni d'Europa e d'Africa di slalom di sci nautico, dopo le gare svoltesi ieri a Castelgandolfo.

Ritorno a mani vuote

Missione negativa a Firenze per la Triestina

Damiani è ritornato da Firenze a mani vuote: nessun acquisto ma nemmeno nessuna vendita hanno potuto essere portate a termine a causa di un mercato stanco che non ha trovato compratori disposti a sborsare milioni. Così la Triestina resta ancorata a quanto è stato fatto fino a pochi giorni fa, salvo un ritorno di fiamma a novembre, quando si farà un primo bilancio sull'andamento del campionato.

Ecco perciò gli effettivi della squadra rossoalabardata con i rispettivi anni di nascita dei giocatori, gli acquisti e le cessioni:

Quadri per la stagione 1964-65: **Portieri:** Quadrello (1942) e Scorti (1936), Toros (1930).

Terzini: Frigeri (1936), Cattonar (1943), Gobet (1942).

Mediani: Pez (1940), Varglien II (1939), Sadar (1935), Del Piccolo (1946), Palcini (1943), Canzian (1946).

Attaccanti: Mantovani (1937), Dalio (1931), Orlando (1938), Bernasconi (1938), Rancati (1940), Novelli II (1940), Cignani (1940), Ispiro (1944), Vit (1941), Corso (1942), Ferrara (1939), Scala (1943).

Acquisti: Quadrello (portiere) dal Bari, Scorti (portiere) dall'Inter, Bernasconi (centroavanti) dal Parma, Cignani (attaccante) dal Grosseto, Canziani, (mediano-attaccante) dal Casarsa, Del Piccolo (mediano) dal Cervignano.

Cessioni: Miniussi (portiere) al Varese, Porro (attaccante) al Bari, Vitali (terzino) alla Lazio, Trevisan (attaccante) al Lecce, Demenia (attaccante) al Maglie.

Inoltre l'attaccante Mantovani è stato trasferito alla Lazio in comproprietà (ma il giocatore indosserà anche nel prossimo campionato la maglia rossoalabardata), mentre la stessa Lazio vanta un'opzione nei confronti dello «stopper» Pez.

La commissione tecnico-arbitrale della F.I.P.A.B. ha omologato con riserva tutti gli incontri di Serie A e B svoltisi domenica scorsa. I seguenti giocatori sono stati squalificati per una giornata di gara: Floriano Frascaroli (Coca Cola), Bruno Bertola (Juventus) e Franco Pecar (U. S. Alpina di Trieste).

Il Comitato regionale della FIGC si riunirà stamani nella sala convegni della Camera di Commercio di via S. Nicolò 5, alle ore 8 in prima, e alle 10 in seconda convocazione.

Lanieri remissivi

Novara-Marzotto 10-2

Novara, 1

Il Marzotto ha subito sul campo di Viale Buonarroti la più vistosa sconfitta di questo campionato. Davanti ad un pubblico numeroso, il Novara ha dato spettacolo e i mattatori Zaffinetti e Colombo hanno debellato le velleità di un Marzotto fin troppo difensivo. Solo gli spunti di Sbalchiero e la classe di Noro hanno permesso che ciò non fosse ancor più catastrofico.

Il Novara ha giocato la sua miglior partita dell'annata e bene hanno fatto le punte Crotti e Zaffinetti che con Aina, difensore attento e preciso, non hanno permesso a De Gerone e compagni di passare. La sola occasione per accorciare le distanze è capitata a De Gerone su due rigori parati da Romussi. Primo tempo 4 a 1.

NOVARA: Romussi (Secchi), Aina, Mora (1), Crotti (1), Zaffinetti (4), Colombo (4), Marcon. MARZOTTO: Noro (Zen), Cazzola, De Franceschi, Sbalchiero (2), De Gerone, Della Chiara, Savi. ARBITRO: Zeppini di Milano.

Oggi a Trieste

BASEBALL

Serie «A»: Radici Libertas - Lions Firenze, campo Militare di Villa Opicina, ore 15.30.

PALLAVOLO

Torneo internazionale con la partecipazione delle seguenti squadre: Rappresentativa Triestina, Spartak di Praga e Mladost di Zagabria. Pista del Dopolavoro Ferroviario di viale Miramare, ore 20.30.

TENNIS

Finali torneo regionale per terza categoria organizzato dal Circolo Marina Mercantile. Campi di Barcola, ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 20.45. Corsa di centro della riunione il «Premio Centauro», lire 710 mila, metri 2080 - 2100.

Il nigeriano Dick Tiger, ex campione del mondo dei medi, ha battuto ieri sera per k.o.t. alla sesta ripresa l'americano Josè Gonzales.

VILLETTA affitto settembre. Telefonare 96956, giorni feriali. 26908 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A. APPARTAMENTO 2-3 stanze accessoriato cercasi massimo 30 mila, inintermediari. Tel. 29640. 46177 L
A. CERCO affitto quartiere due stanze al primo piano zone: Sangiacomo, Ponziana, Campi Elisi. Prego tel. 96914, ore 13-15. 26946 L
ANTECIPEREI annualità per affitto casetta con stanza magazzino corte. Dettagliare urgentemente: cassetta 26812 L, UPI.
APPARTAMENTINO, camera, cucina o due camere cucina cercano affitto giovani sposi compensando spese 150.000. Telefonare 50235. 46215 L
APPARTAMENTINO ammezzato cerco affitto due camere cucina. Telefonare n. 43629. 46147 L
APPARTAMENTO 1-2 camere più accessori cercasi affitto. Cassetta 46166 L, UPI.
APPARTAMENTO soleggiato 2-3 stanze bagno riscaldamento due persone cercano affitto per fine agosto. Telefonare 37548. 66952 L
APPARTAMENTO tre stanze bagno centralnafta ascensore cerco affitto settembre. Telefonare 29618. 45609 L
APPARTAMENTO 2 stanze cucina cerco affitto qualsiasi posizione. Offerte Cass. 26914 L UPI.
APPARTAMENTO centrale, 3 stanze, tutti comforts, cercasi affitto. Offerte Cass. 26958 L UPI
APPARTAMENTO o casetta affitto cerca privato per subito paraggi Trieste città - Grignano, 4-6 stanze, bagno. Telefonare 96288 int. 84 dalle 9 alle 13. 26848 L
APPARTAMENTO 2 stanze e cucina cercasi massimo 25.000 lire mensili. Scrivere Cassetta 66984 L UPI.
CAMERA cucina camerino decenti prontingresso cercano coniugi pensionati, affitto sicuro. Telefono 32926. 46111 L
CERCO affitto camera cucina o bicamere, ammezzato, zona Combi - Colautti. Indirizzare Cassetta 27056 L, UPI.
MAGAZZINETTO centrale (20 mq.) uso deposito, cercasi affitto. Offerte Cass. 26958 L UPI.
MAGAZZINO circa 50 mq. cercasi. Telefonare 97198, mattinata. 67032 L
QUARTIERINO cercasi affitto. Telef. 36720. 67041 L

M Vendite d'occas. L. 40

AFFARONE carta parati rosoni gesso vendesi sottocosto. Telefonare 97198 mattinata. 67036 M
BRUCIATORI nafta occasionissima da 5, 10, 25 kg. ora vendonsi. Telefonare 97198, mattinata. 67032 M
CANARINI bellissimi tutti colori, maschi e femmine vendonsi. Ressel 4, Tossut, tel. 45555. 66926 M
CARROZZELLA moderna doppio uso, altra 3000 vendo feriali. Bosco 12, magazzino.
CONDIZIONATORE «Phonola» ad acqua aria nuovo uso ufficio negozio, 300.000 vendo. Telefono 47826. 26999 M
CUCCIOLO pastore tedesco tre mesi bellissimo puro cedesi. Tel. 70402, mattinata. 26915 M
DOPPIETTA Francotte (belga) calibro 8, ideale per caccia valle, collegia, vendesi come nuova. Telefonare 28381. 26955 M
FRIGORIFERI, lavatrici, cucine miste gas, luce a prezzi ribassati da lire 3.000 mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 27060 M
FRIGORIFERI migliori marche da 32.000 in poi compreso dazio, lavatrici automatiche con ricupero dell'acqua calda 89.000, televisori modelli 64 da 85.000 in poi. Radio Grezar, Settefontane 13. 27054 M
FRIGORIFERO Fargas, ottimo stato vendesi causa partenza. Tel. 92169. 46211 M
FRIGORIFERO Fiat 120 lt. occasione vendesi. Via dell'Istria 13, negozio. 46204 M
FUCILE belga Sauer cal. 12 nuovo vendesi. Telef. 66666. 26921 M
GATTINO 3 mesi affettuoso darebbesi famiglia senza figli. Via Machlig 22, porta 2. 26858 M
LAVATRICE Hoover L. 20.000. Altre semiautomatiche 2 vasche seminuove occasione vendonsi. Via dell'Istria 13, negozio. 46204 M
LAVATRICE semiautomatica A.E.G. vendesi occasione. Telefono 75844. 26948 M
MACCHINA Singer 6000-15.000 zig-zag occasione garantita. - «Nuove convenienti». Mobiletti bellissimi assortiti. Rimodernature, riparazioni «Gramaccini», Barriera 10. 27030 M

A BOLOGNA
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite
BENTIVOGLIO — piazza XX Settembre
GAMBERINI — piazza della Stazione - via Pietramellata
AMEDEO — via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI — via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA — via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI — piazza Maggiore
GASPARI R. — piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI — Due Torri - via Rizzoli
BOSCHI — via Marconi
RAMINI — via Marconi ang. via U. Bassi

MACCHINA Singer 10.000. Altra seminuova 20.000. Automatiche zig-zag. Assortimento mobiletti. Manzoni 4. Cosulli. Tel. 96925. 45982 M
MACCHINA SINGER lussuosa 36.000 zig-zag occasione, altre Necchi - Borletti. Facilitazioni. Ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 66843 M
MACCHINE lavorazione legno vendonsi occasione. Telefonare 24303. 27063 M
MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12. Tel. 90279. 29 M
MACCHINE Necchi in prova domicilio senza impegno. Altre Singer occasione. Vendita piccole rate. Tullio, Battisti 12 — Monfalcone, Corso 28. 26787 M
OCCASIONE vendonsi 35 cestini rete acciaio plasticati 35×50 altezza, 13 per verdure. Telefonare 75217 9-13 domenica. 67019 M
RADIOGRAMMOFONO e registratore occasione vendo. Via Scoglio 14-II. sin. 26901 M
TELEVISORE Philco seminuovo primo canale con carrello vendesi 45.000. Gardoli, via Piccardi 31. 27003 M
TELEVISORI primarie marche Philips, Admiral, Siesa, Telefox, Magnadyne ecc. da lire 80.000 in poi, pagamento piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 27060 M
TENDA campeggio «Moncler» 4-5 persone vendesi. Telefonare 75382. 66986 M
VASCA, lavandino seminuovo, suste, materassi vendo. Bosco 12, magazzino. 67022 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. Acquistiamo cineserie, quadri, porcellane. colonne marmo, salotti antichi, tappeti, camere letto, cucine, mobili singoli. Telefonare tutti i giorni 28551 oppure 63751. 27036 N
A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 66949 N
A.A.A.A.A. Acquisto soprammobili, quadri, tappeti, salotti antichi, camere, cucine, studi, per Veneto. Telefonare lunedì 31428. 26046 N
BOTTIGLIE, ferro, stracci, metalli, carta acquistansi. Pulizia soffitte, cantine. Carpison 20, telefono 38008 57 N
LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco acquisto pagando bene. Tel. 97652, 95935. 27055 N
STUFA a carbone fuoco continuo acquisto. Tel. 53933. 67015 N
STUFA in maiolica acquisto. Telefonare 91861. 26724 N
TENDA camping 2-3 posti acquisto contanti se ottimo stato. Telefonare 55355. 1234 N

NN Mobili e pianof L. 40

A.A.A.A.A.A.A. BOREAN Mobilificio: vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi permaflex. Visitare la mostra ed il salone al primo piano, Piazza Belvedere 4, e negozio via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni di pagamento. 8 NN
A.A.A.A.A. AL MOBILIFICIO «Gianna», via Nordio 4, vasto assortimento matrimoniali, soggiorni, camere pranzo, salotti con letto pronto, cucine, guardaroba, attaccapanni, entrate. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. 27058 NN
A.A.A.A. ACQUISTIAMO mobili quadri soprammobili. Telefonare 30358 lunedì. 27018 NN
A.A.A. ATTENZIONE grande assortimento stanze da letto, soggiorni, salotti, le migliori cucine ai prezzi più bassi, grandi dilazioni di pagamento da Ballarin, largo Barriera Vecchia 4. 26860 NN
A. ALABARDA Zanchi assortimento: mobili, singoli, giardino, carrozzine, lettini, guardaroba, salotti, materassi, scarpiere ecc. Ricordatevi: Convenientissimo, Rossetti 4. 26616 NN
A. CUCINE modelli, attaccapanni, poltroneletto, divaniletto, pancheletto, brandine, reti metalliche, materassi «Permaflex», salotti, matrimoniali, mobili singoli. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 26902 NN
A. MATRIMONIALE 5 porte palissandro poliesteri modello garanzia occasione. Falegnameria, Coroneo 39. 26974 NN
AFFARONE armadione guardaroba ordinato vendesi. Crispi n. 51, falegnameria. 26939 NN
ARMADIO guardaroba, pianoforte ottimo stato vendonsi. Telefonare pomeriggio 95219. 26990 NN
ASSORTIMENTO camere matrimoniali, cucine Formica, elementi per cucinino, camerette. Via Ghirlandaio 16. Esposizione: Lumitanea 9. 26944 NN
CAMERA e cucina formica vende artigiano via Madonna del Mare 5, prezzo conveniente. 46077 NN
CUCINA, camera letto, sala da pranzo e altro, vendonsi causa trasferimento, esclusi rivenditori. Tel. 66412, lunedì mattina 46178 NN
CUCINA soggiorno, letto stipo, lettone, comodini, vendonsi occasione. Cisa, Raffaello Sanzio 22. 27068 NN
CUCINA Formica nuova bianca rossa vendesi occasione. Telefono 44835. 26937 NN
CUCINE ultimi modelli americane svedesi tutto formica, anche teak uso soggiorno, componibili angolo, singoli per cucinino. Prezzi non aumentati: massima convenienza, garanzia illimitata. Esposizione: Polli, via Petronio 32. 61/3 NN
CUCINE grandiose, altra piccola; soggiorno teak, Crispi n. 51, falegnameria. 26939 NN
CUCINE formica veri gioielli, pronte ordinazioni. Fabbrica vendita: Mobilificio Bruno, via Fonderia 3. 46073 NN
LETTI due, armadio quattro porte vera occasione vendonsi. Telef. 734198, dalle 8 alle 12 domenica - lunedì. 66925 NN
LETTINI carrozzine seggioloni recinti girelli grandioso assortimento, prezzi bassissimi. «Tutto per il bambino», Tarabochia n. 6. 26902 NN
LETTO piazza mezza moderno, completo materassi con adatto mobiletto vendesi occasione. Telefonare 71378 pomeriggio. 67021 NN
MATRIMONIALE 4-5 porte bellissima vendo ottima occasione. Molino a Vento 44, pianoterra. 27038 NN
MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime metà prezzo massima garanzia. Piccardi 49. 66668 NN
MATRIMONIALE lussuosissima, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. (Attenzione Bosco 36). 66669 NN
MATRIMONIALE vendesi esclusi rivenditori. Telefonare 53180 lunedì. 46154 NN
PIANINO se buono stato acquistasi prontamente. Tel. 90688. 18 NN
STANZA 1 persona adatta ragazzo, prezzo conveniente, vendesi esclusi rivenditori. Indirizzo UPI. 27049 NN

O Commerciali L. 40

MACCHINE lavorazione legno metalli e lamiere primarie fabbriche; telef. 24303. 27063 O
MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086 5 O

P Rappr. piazzisti L. 35

AD INTRODOTTISSIMO presso privati offriamo facile, lucrosa vendita rateali generi abbigliamento maglierie ecc. Cassetta 26986 P UPI.
PERIODICO «L'Alcione» 12 anni di vita, cerca agente pubblicitario in esclusiva per la Venezia Giulia. Ottime provvigioni. Scrivere: Amministrazione «L'Alcione», Ancona. 5935 P
PERSONA massima serietà con automezzo pratica ramo calzature, cercasi per rappresentanza. Patente 6188, fermo posta Gorizia. 140 P
VENDITORE dinamico cerchiamo, provata esperienza vendita attitudine trattativa negozi alimentari. Indirizzo UPI 26935 P.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli - Concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Garma, barche in plastica Fiart. Pronte consegne, vendita rateale. 55 Q
A.A.A. Autoagenzia G. Furlan, Nordio 9: 1100-D, 600-D 61, 600-59 e 56 trasformabile, Bianchina, 500-Giardiniera 62, Giulia 1600-S63. 67018 Q
A.A.A. PEUGEOT - Ban, via Genova 21 - Peugeot 404 consegna pronta. Occasioni con garanzia: 1100 '58; 600 '60; 600 camioncino; 1100 TV Spyder; Peugeot 404-403; Opel; Aurelia; 500 C; 1100 lusso. Rateazioni. 66876 Q
A.A. DKW Autounion prezzi ribassati 800 Deluxe lire 940.000 F 12 lire 1.090.000 consegne prove e dimostrazioni Nascimben Coroneo 41 telef. 68101, 24955.
A. FIAT 600 '56, vende privato; telef. 79592. 46198 Q
A. MERCEDES possibilità sollecite consegne. Nascimben Coroneo 39-41 telef. 24955, 68101. 46176 Q
ABARTH 850 vendo occasione. Telef. 50257, dopo le ore 17. 66918 Q
AFFARE, Fiat 500 presso officina via del Bosco 52, lunedì. 27032 Q
AFFARONE, vendo 1100 '60 export, blu, perfettissima, 475.000 contanti, oppure permuto con 500 conguagliando; telef. 86033, Gorizia. 140 Q
ALFA 900 ottime condizioni pagamento rateale anticipo minimo. Telefonare lunedì 30014.
APPIA III serie, bellissima, privato vende facilitazioni pagamento; telef. 79964. 67035 Q
ARCA - Le nostre roulottes per soggiorni e viaggi danno economia e vita sana; per tutti gli impieghi i nostri carrelli rimorchio per vetture vi consentono due veicoli in uno. Visitare Autosovrana, via Giustiniano 6 (vicino Tribunale). 26837 Q
AUTOAGENZIA B. Catania vende: 1300 '62, Anglia '61, 600 D '64 Bianchina 4 posti '62; Bianchina cabriolet '60; scambi, rateazioni, Geppa 8, telef. 29714. 13300 Q
AUTOMOBILE Triumph l'autovettura per l'automobilista esigente. Pronte consegne, vendita rateale. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 55 Q
AUTOCCASIONI Artisti 9, Dauphine, Belvfiedere, Multipla, Familiare, 600 '61, '56; 1200; 1100 '58, '57, 55; Bianchina; cambi, rateazioni. 67031 Q
BARCA a vela prendo a nolo per agosto; tel. 50733. 46202 Q
BARCA diporto con fuori bordo «Guazzoni» HP 4,5, vendesi 100.000. Bar «Vela», Muggia, domenica mattina. 26928 Q
BARCHE per fuoribordo in mogano autotrasportabili e canoa vendo. Muggia, Borgolauro 4. 26960 Q
BATTELLO pneumatico Garma, altro Pirelli, occasione, vendonsi. Autonautica Triestina, Grumula 2. 27069 Q
BELVEDERE verniciata a nuovo vendo. Telef. 71980. 26838 Q
BIANCHINA '60, ottime condizioni, motore revisionato unico proprietario vende 290.000 trattabili; telef. 31128. 67037 Q
BIANCHINA 1959 come nuova vendo contanti 245.000. Telefonare 42290. 26926 Q
BICICLETTE 7000. Vasto assortimento tricicli, Gokarts bambini; ciclomotori nuovi usati; motofurgoncino 48 novità. Rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 46129 Q
BMW '62, 600 '58; Giardiniera '62, 500 '59; Bianchina '61; Giulietta '60; 103 '57. Bosco 20. 27044 Q
«BMW» 500 nuovissima vendo causa malattia. Rivolgersi officina, via Flavia 6. Lunedì 8-12 e 14-18. 26947 Q
BRITISH Seagull motori fuoribordo 2-3-4-5 Hp. consegna pronta. Ditta Marind import export riva Sauro 16. 66991 Q
BRITISH Seagull il fuoribordo che non Vi tradirà mai. Concessionario unico a Trieste Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 55 Q
CAMIONCINO 1100 55 109 perfette condizioni vendesi. Telef. 99277, feriali. 46174 Q
CAMIONCINO 1100 musone efficiente vende a ottime condizioni Officina Gradenigo, S. Eufemia 3, telef. 31071. 67000 Q
DAUPHINE 1963 occasione 24 mila km. coperta assicurazione, unico proprietario, vendesi privatamente. Telefonare 49651, lunedì ore 11-14. 46116 Q
DAUPHINE quattro marcie '61. Telefonare 59826. 46149 Q
FIAT 500 '62; Innocenti Austin A 40 '61; Giulietta spider con hard top '60; 1900 Alfa e Fiat '58 a rate. Sanzio 27; telef. 50436. 27037 Q
FIAT 600 novembre '59, come nuova, 31.000 km. effettivi, vendo; telef. 26972 ore 8-13. 67013 Q
FIAT 1100/103 '58; Dauphine '60, '57; Bianchina panoramica '62; A rate, Sanzio 27, telef. 50436. 27037 Q
FIAT 1100 '58, codine, vendo contanti 360.000; S. Nicolò 3. 67024 Q
FIAT 1200 gran luce '60, vende privato; S. Nicolò 3. 67024 Q
FIAT 500 Nuova del 60 vendesi. Ore 8-12, via Farneto 1, telefono 44591. 46170 Q
FIAT 600 novembre 56 perfetto stato vendo. Tel. 26080. 27024 Q
FIAT 1100 57, 600 56 ottime condizioni vendo occasione. Telef. 99277 ogni giorno. 46174 Q
FIAT 500 '57 vende privato. Telefonare lunedì 95636. 26963 Q
FIAT 500 1963 vendesi occasione. Telef. 722954 mattinata. 66945 Q
FIAT 1100 '57 privato vende ottime condizioni. Officina, v. Donadoni 17. 66985 Q
FIAT 1100/103 fine '54, ottimo stato, telef. 54275. 67033 Q
FIAT 600 anno '59 perfetta vende privato «unico proprietario». Visita presso Elettrauto Elex, via Cadorna 3, telefono 61802. 46141 Q
FIAT 1100 H lusso perfetta unico proprietario vendo. Telefonare 40879. 26938 Q
FIAT 1500 '62 vendesi, eventualmente con permuta; Lazzaretto Vecchio 11 B, feriali. 27069 Q
FIAT 1100 D del '63; 750 '63; 1100 Special '61, vendonsi. San Francesco 9, interno. 45995 Q
FIAT 1200 Spyder 1962 perfettissima unico proprietario vendesi. Telefonare 40879. 26938 Q
FIAT 1100 57 privato vende ottime condizioni. Distributore Total, Rotonda Boschetto. 66950 Q
FURGONE Volkswagen anno '63 vendesi privatamente, telef. 75217 9-13, oggi. 67019 Q
FURGONE 600 60 ottimo stato vendo. Tel. 78202 feriali. 46174 Q
GARMA il battello pneumatico al prezzo imbattibile. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli. 55 Q
GIULIETTA TI 61 vende privato eventualmente ritiro utilitaria. Piccardi 47. 66989 Q
GIULIETTA TI 61 vendo. Telefonare 722524. 27021 Q
GIULIETTA TI '59 46.000 km. vendesi. Bar «Vela», Muggia, domenica mattina. 26928 Q
GIULIETTA vendesi causa partenza, ottime condizioni 550.000 telef. 73037, Monfalcone. 140 Q
GIULIETTA Sprint mod. 61 unico proprietario vendo permuto, Filzi 21. 46107 Q
GIULIETTA TI 61 vendesi eventualmente ritiro utilitaria. Piccardi 47, cortile. 66898 Q
GIULIETTA spider fine 61 presso Bar Trieste, via Foscolo 7. 66917 Q
GIULIETTA TI 62 TI 59 vendo, facilitazioni pagamento, Filzi 21. 46107 Q
GUZZI Galletto 192 ottime condizioni vendesi. Telefonare n. 722398. 26909 Q
INCREDIBILE nella produzione Chris Craft. Entrobordo da metri 5 con motore da 185 cavalli costa soltanto lire 2.300.000, pronte consegne. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli. 55 Q
INNOCENTI spider '62, perfette condizioni vendo, permuto con facilitazioni. S. Nicolò 3. 67024 Q
JOHNSON motori fuoribordo 40 Hp. schiavo dogana consegna pronta. Ditta Marind import export, riva Sauro 16. 66991 Q
JOHNSON il fuoribordo fuori classe unico a Trieste. Concessionario Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli. 55 Q
LAMBRETTA 150 con carrozzino seminuova vendesi. Telefonare 49427. 26918 Q
LAMBRETTA vendo come nuova. Marchesan, via Navali 33, giorni feriali 19.30-21. 26988 Q
LAMBRETTA LI 150 III vendesi occasione. Nicoli, Galatti 8, telefono 61966. 67003 Q
LAMBRETTA TV 175 III serie acquisto in contanti purchè perfetta. Telef. 730662. 46194 Q
MOTO Puch 250 vendesi occasione. Telef. 722954 mattinata. 66945 Q
MOTO Benelli vendesi occasione causa militare. Telef. 69020, mattinata. 46193 Q
MOTO Gilera 300 B Extra ottimo stato. Rivolgersi via S. Nicolò 28, IV p. 26903 Q
MOTOCARRO Aermacchi portata 15 quintali privato vende. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 55 Q
MOTOCARRO Macchi ql. 15, A. 1947, revisionato '64, vendesi L. 160.000. Telefonare 68201, ore 18-19.30. 46130 Q
MOTORI marini industriali Blackstone Couach Dorman Jap Lauson Lister Norman TM. Ditta Marind import export, riva Sauro 16. 66991 Q
MOTOSCAFI occasione vendonsi anche ratealmente. Autonautica Triestina, Grumula 2. 27069 Q
MOTOSCAFO Posillipo super Capri lunghezza metri 5,80 motore Crysler 177 cavalli nuovo con garanzia, privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 55 Q
MV 150 sport seminuova 80.000 trattabili. Autorimessa Giusto, Giuliani 38. 46172 Q
NSU Prinz coupè Bertone seminuova vende privato. Lazzaretto Vecchio 12. 67034 Q
OCCASIONE 500 D, 500 N, 1300 '62, 1100/103, 1100 familiare, Anglia '60. Lazzaretto Vecchio 11 B feriali. 27069 Q
OCCASIONE vendo scafo tipo «Miramare» con motore 65 HP Mercury, seminuovo; telef. 98098 ore colazione. 67040 Q
OCCASIONE: Seicento '56 efficientissima; Ardea 5 marce; Vespa 150 '58 vendo. Tel. 40392. 26954 Q
OPEL Olimpia-Rekord, vendesi privatamente; viale Miramare 109, cortile, ore 9-12. 46206 Q
PRIVATO vende 600 '55; via Udine 21/b; autorimessa. 46216 Q
ROULOTTES Etna pronta consegna; commissionaria Autonautica Triestina, Grumula 2. 27069 Q
SIMCA, Lazzaretto Vecchio 12, occasioni speciali: Fiat 1100/103 export; Prinz coupè Bertone; 103 familiare; Simca 1000; 600 '56, '58, '59, '61, '62; 500 N; 1100 '59; Simca 1300; Simca Ariane 1300 6 posti; Dauphine '61. 67034 Q
SCAFI (6) tipo Katamar e licenza noleggio vendo. Scrivere cassetta 68005 Q, UPI.
VENDO a privato 1100 E ottimo stato con assicurazione, lire 120.000; rivolgersi officina Nacinovi, Torricelli 4. 67017 Q
VENDONSI Fiat 500 C anno '53; Alfa 1900 e 500 Bianchina; via Salita Montanelli 1, telef. 30219. 46212 Q
VENDESI multipla '57 tel. 44754. 27053 Q
VESPA 50 senza targa senza patente. Provatela presso Vespagenzia telef. 28940. 25972 Q
VESPA 150 ottimo stato vendesi. Telefonare 46023, ore 15-16. 26911 Q
VESPA GS 1962 vendesi presso Barbaria, via Cologna 26. 66979 Q
VESPAGENZIA S. Francesco 44. Sempre rateazioni a 30 mesi senza acconti. Vasto assortimento scooter e motocarri usati. 25972 Q
VOLKSWAGEN berline 1200 - 1500 per giri di prova opuscoli. Panauto tel. 55806. 66999 Q
VOLKSWAGEN 1200 62 perfette condizioni vendesi inintermediari. Tel. 41488 lunedì. 66998 Q
VOLKSWAGEN '62 perfetta vendesi telef. 53410. 46197 Q
VOLKSWAGEN camioncini, furgoncini, giardinette prospetti e prove. Panauto tel. 55806. 66999 Q
500 C vendo a privato. Tel. 23777 dalle ore 11. 66994 Q
«500» D 1963 unico proprietario come nuova vendesi. Telefonare n. 68122. 26938 Q
«500» D febbraio '64 ancora garanzia vendesi anche ratealmente. Tel. 31985 lunedì, orario ufficio. 46109 Q
600 guida destra cercasi. Telef. 93013, lunedì dalle 19-20. 66987 Q
«600»; 1100 Familiare '62; 500 C; Giardinetta, vendonsi. Belpoggio 8, tel. 38804. 46148 Q
«600» '59 privato vende. Garage via D'Angeli 13, telefono 734233. 46144 Q
600 '58 perfetta vendesi privato a privato via M. D'Azeglio 22, telef. 96585 ore 9-12. 27041 Q
«600» ottimo stato vendesi. Visione lunedì, Tommaso Luciani 11, telef. 55221. 26966 Q
«600» fine '59 unico proprietario ottime condizioni vendesi. Visibile, via Cancellieri 19. 26900 Q
«600» anno 1957 matore ottimo vendo lire 250.000. Telefonare 33584. 66927 Q
«600» vendesi. Telefonare 29905, lunedì. 66854 Q
«600» D Vignale, Spider, km. 2000, vendo-permuto. Telefono 722-556. 27010 Q
«600» vetri abbassabili, perfetta, motore revisionato, gomme nuove, vende privato. Telefonare pomeriggio 65003, da giovedì. 46158 Q
«600», 1300 semi nuove vendonsi. Diaz 10. 27000 Q
1100 H. 600 59. 500 C Giardinetta, 500 N, Bianchina, vendonsi scambiansi; eventuali facilitazioni pagamento, garanzie. Telef. 28746. 46171 Q
«1100-103» vende privato. Visibile via Verga 18. 26697 Q
1.500 Coravan, occasione unico proprietario vendesi, autorimessa Combi 19. 27047 Q

R Cess. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A. angolo Veneziani cedesi subito, avviamento, licenza manifatture, confezioni. COMPLESSO CONDOMINIALE ALVIANO-BROLETTO vendonsi subito locali affari mq. 40, 55, 100, affittansi mq. 35. DONATELLO angolo Strada Guardiella locale affari mq. 55; SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56, disponibili prontingresso locali affari mq. 35, 77, 135; prossima consegna magazzino seminterrato mq. 4000 indicato molteplici attività vendonsi condominio. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 360 R
A.B. VERO affare cedesi negozio abbigliamento avviatissimo, vasta licenza spiaggia vicinanze Trieste. Serie offerte Cassetta 26927 R UPI.
AFFITTANZA cedesi con licenza, negozio ricami, via Manzoni 21. 66251 R
ALIMENTARI cedesi bene arredato piccole spese. Telefonare 79512 - 732369. 67014 R
AMBULANZA dentistica attrezzata modernamente centralissima vendesi o affitasi. Informazioni lunedì, Brunetti, piazza Borsa 4. 2244 R
AMBULATORIO pedicure avviatissimo vera occasione affittasi e vendesi mobili causa partenza. Telefonare 31447. 26978 R
AUTORIMESSA 800 mq. pressi largo Pestalozzi completa di stazione di lavaggio vendesi. Offerte Cassetta 46138 R UPI.
CESSIONI quinto stipendio e rinnovi statali parastatali rapidità anticipi agenzia assicurazioni Ponterosso 3. 45608 R
CHIOSCO giornali centro cedesi gerenza cauzione. Informazioni lunedì, chiosco p. Garibaldi. 27015 R
DROGHERIA vendesi. Telefonare 54158. 45583 R
FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità discrezione. Affidamenti immobiliari «Julia» piazza Tommaseo 2. 27031 R
FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari «Julia», piazza Tommaseo 2. 66729 R
FINANZIAMENTI per ogni necessità commerciale industriale privata per incremento produttività o sistemazioni economiche mediante diversi tipi di finanziamento. Consulenza gratuita. ComFAI, Ponterosso 3, telefono 61520. 66983 R
GRADISCA. Avviata cartolibreria con licenza chincagliera pelletteria prospiciente scuole medie-ginnasio cedesi. 180 R
LATTERIA, zona centralissima vendesi occasione. Tel. 722664. 46116 R
MACELLERIA affittasi persona capace causa altri impegni. Cassetta 66047 R UPI.
NEGOZIO alimentari rionale avviatissimo vendesi. Cassetta 2726 R UPI.
NEGOZIO frutta verdure bene avviato vendesi. Telefonare in mattinata 55298. 26839 R
PICCOLA azienda alberghiera centro Trieste, buon reddito, vendesi. Cassetta 26798 R, UPI.
SALONE per signora ottima clientela vendesi L. 900.000. Telefono 24423, ore 8-9. 66919 R
SIGNORE 48 anni offresi come conduttore o altro lavoro parlo inglese spagnolo esperto commercio, agenzie viaggi e pratiche portuali, apporterei cauzione. Cassetta 46087 R, UPI.
TORREFAZIONE degustazione caffè bar centro avviata vendesi occasione. Cass. 27011 R UPI.
TRATTORIA zona S. Giacomo, bene arredata, vendesi vera occasione. Rivolgersi Bar Garibaldi, De Vittorio. 66995 R
VENDO avviato laboratorio di pasticceria, causa malattia; telefonare 39565. 27062 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1566. FABIO SEVERO 140, palazzina 1-4 stanze, doppi servizi, ottime rifiniture. MILANO 15, vendonsi 3-5 stanze lusso prontingresso, informazioni piano VI festivi 10-13, feriali 10-13, 16-18. SANMARCO ANGOLO ALVIANO, II LOTTO, 1-4 stanze, vista mare, ogni comfort. STRADA FRIULI 124, palazzine panoramicissime 2-4 stanze, accettansi aldisiani. STRADA FRIULI 60, palazzina lusso panoramica prontingresso, piano 2.o, saloncino, 4 stanze; piano 1.o con terrazza mq. 80. SISTIANA, ville prontingresso, corso costruzione, 5-7 stanze, doppi servizi. CASTAGNETO 99, palazzina soleggiatissima, 2-3 stanze, accettansi aldisiani. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56, tel. 732325, visite festivi 10-13, feriali 10-13, 16-18. II LOTTO 1-2 stanze, investimento capitale garantito, accettansi aldisiani; I LOTTO SINGOLE DISPONIBILITA' PRONTINGRESSO. VENDITE D'OCCASIONE: VIALE D'ANNUZIO, moderno studio professionale parzialmente arredato, piano 1.o VIA CARPINETO 12, cucina, stanza, stanzetta, ascensore. VIA POLA, stabile 3 anni: stanza, soggiorno, poggiolo; rilevando mutuo saldo contanti 2.200.000. BARRIERA VECCHIA 15, piano VII: 5 stanze, doppi servizi, ogni comfort. VIA GIUSTINELLI, appartamenti locati, stanza, soggiorno, ogni comfort, vendonsi ottimo investimento capitale. 340 S
A.A.A.A.A.A.A.X. BELLISSIMO appartamento pronto ingresso vista mare, zona signorile, quattro stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo armadio muro ascensore termonafta, vendesi causa trasferimento. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S
A.A.A.A.A.A.A.X. BELLISSIMO Cordaroli primo ingresso, 3 stanze soggiorno cucinetta ripostiglio poggiolo ascensore termonafta balconata vista panoramica, vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S
A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALISSIMO primo ingresso, 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi armadio muro ascensori citofono termonafta poggiolo scarico immondizie, vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S
A.A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE adatto investimento capitale, appartamentino matrimoniale soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo, casa nuova, vendesi 3.800.000. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 S
A.A.A.A.A.A.A.X. FABIO Severo bellissimi ultimi disponibili, 1-2 stanze cucina soggiorno ripostiglio ascensore termonafta poggioli terrazze, consegna gennaio '65, vendonsi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S
A.A.A.A.A.A.A.X. PALAZZINE signorili, appartamenti tipo villa in zona verde, salone 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi autorimessa ascensore termonafta ripostiglio, eventualmente mansarda, vista panoramica, vendonsi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S

(Continua in 14.a pagina)

A GENOVA
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
CORAZZA, p.zza Acquaverde
PAGANETTO p.zza Principe
GISELDA, piazza Deferrari
MORCHIO, p.tic Accademia
GRAFFEO, piazzetta Labo
PATRINI, via XX Settembre . Ponte
TRUSSI, . Fontane Marose

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

I PROVVEDIMENTI FISCALI AL VOTO SUBITO DOPO LA FIDUCIA

Forti gli aumenti della R. M. previsti dal piano di austerità

A partire dai redditi di un milione le aliquote cresceranno del 15 fino al 26 per cento L'on. Moro avrebbe in programma un nuovo incontro con le Confederazioni sindacali

Roma, 1

I provvedimenti fiscali e gli altri di natura anticongiunturale già annunciati dal Presidente Moro saranno presentati alle Camere, dopo il voto di fiducia. Frattanto è in corso la definitiva messa a punto dei singoli provvedimenti, per la quale i tecnici del Ministero delle Finanze hanno tenuto varie riunioni presiedute da Tremelloni. Dopo il voto di entrambi i rami del Parlamento si terrà in proposito un Consiglio dei Ministri.

Uno dei principali provvedimenti fiscali, come si sa, è quello che riguarda il ritocco delle aliquote di ricchezza mobile di Categoria C-1 (reddito di lavoro autonomo) e di Categoria C-2 (reddito di lavoro subordinato).

La ricchezza mobile subirà ritocchi in aumento, che secondo alcune indiscrezioni che non sono state smentite sarebbero articolati come segue. Alla cat. C-1 della ricchezza mobile, appartengono non solo i professionisti, gli artisti, ma anche gli artigiani, i rappresentanti di commercio, le piccole imprese commerciali a conduzione familiare. Quanti di costoro avranno redditi annui superiori a 1 milione, a 2, 3, 5, 10 milioni, ecc. secondo una apposita tabella che dovrà essere ora ritoccata a seguito di rilievi tecnici avanzati dal collegio degli ispettori compartimentali — sconteranno aliquote erariali maggiorate progressivamente nell'ordine del 15, 18, 20, 23 e 26 per cento, rispettivamente, in modo che: a) la precedente aliquota base del 4 per cento varrà per i redditi eccedenti la franchigia (240 mila) e fino a L. 960.000, che si arrotonderà a lire 1 milione; b) la precedente aliquota 8 per cento, dovuta oltre lire 950 mila resterà tale fino a redditi di 2 milioni. Oltre tale importo scatterà al 10, al 12, al 15 e al 20 per cento, secondo gli scaglioni di cui sopra.

Per la categoria C 2 (lavoro dipendente) saranno fissate aliquote analoghe a quelle della C 1, con notevoli moderazioni per i redditi più bassi. Fino ai 3 milioni il reddito resterà tassato come in precedenza. Ma al di sopra di tale scaglione per redditi superiori ai 5, 10, 15, 20, 30 milioni e oltre, le percentuali di aumento saranno ancorate a quelle della cat. C 1, secondo una tabella che dovrà essere elaborata ulteriormente a seguito dell'istituzione dell'«addizionale complementare» progressiva che verrebbe applicata ai redditi superiori ai dieci milioni. Secondo notizie di altre fonti, poi, per gli alloggi signorili o di lusso verrà inasprita l'imposta sui fabbricati. Si calcola che il nuovo aggravio colpirà all'incirca 70 mila unità.

Circa l'aumento dell'imposta generale sull'entrata, dal quale saranno esclusi i prodotti alimentari, determinate materie prime e i fertilizzanti sembra confermata la voce di un aggravio dal 3,30 al 4 per cento della normale aliquota. Gli inasprimenti fiscali colpiranno altresì e in misura sensibile i superalcoolici, lo champagne, i dischi e gli oggetti di bigiotteria. E' da tenere presente, tuttavia, che la materia è ancora oggetto di esame, e quindi non è escluso che le indicazioni fornite subiscano modifiche mentre sembra che l'Amministrazione delle Finanze si riprometta, nel complesso, di ricavare delle nuove entrate 250 miliardi nel corrente semestre.

A quanto pare Moro intende avere un nuovo contatto con i sindacati. Il «dialogo coi sindacati» è secondo quanto ha scritto oggi l'«Avanti!» nell'articolo di fondo «uno dei punti qualificanti del programma governativo», un contatto «che non comporta nè per il Governo, nè per le organizzazioni, nè per i lavoratori alcuna rinuncia alla propria autonomia, alla propria funzione, alla propria responsabilità», il giornale così prosegue: «Il centro sinistra non sollecita nè riduzioni di salari, nè blocco salariale. Sollecita dai sindacati una equa valutazione di tutti i dati della situazione presente ponendo in cima ad essa la difesa dell'occupazione e del valore della moneta, due cose che sono per gli operai di fondamentale importanza».

Infine Saragat ha polemizzato vivacemente con Fanfani in una nota sull'agenzia socialdemocratica dove ha scritto tra l'altro che «lo sforzo generoso, il senso di responsabilità e il patriottismo del PSI per portare larghe zone di lavoratori sul terreno della democrazia sono stati ripagati da alcuni gruppi di potere democristiani con scoperte manovre di scavalcamento dettate dal più spregiudicato cinismo. Certo — si aggiunge nella nota — le correnti più autorevoli della DC hanno assecondato sotto la guida di Moro una evoluzione utile al Paese». Saragat aggiunge che le forze di centro e quelle di sinistra della DC si sono comportate in modo serio. «Dove invece si è passato il segno è nel rovesciamento spregiudicato delle posizioni di gruppi di potere che dopo aver criticato il primo Governo Moro con argomenti demagogici di destra, oggi criticano il secondo Governo Moro con argomenti demagogici di sinistra».

Secondo Saragat tutto questo dipende da un fatto e cioè che «il punto di forza di tutte le manovre dei gruppi di potere della DC e delle stesse campagne della destra conservatrice è nella presenza di un potente partito comunista. Saragat accusa poi «i reazionari e gli integralisti cattolici di rendere difficile il processo di evoluzione del PSI mostrando invece simpatia per il PSIUP». «Non si rendono conto — scrive — che l'alternativa non può che essere rappresentata dalla dittatura comunista. Il comunismo, aggiunge Saragat, in Italia, come del resto in Francia, continua a essere una forza determinante».

La Commissione interni della Camera è stata convocata per lunedì prossimo in sede referente per completare l'esame dei progetti di legge predisposti per modificare le attuali norme sull'elezione dei Consigli provinciali che si svolgeranno, come è stato confermato nelle dichiarazioni programmatiche del nuovo Governo alla normale data di scadenza del prossimo autunno. Oltre a un disegno di legge governativo presentato dai Ministri Taviani e Colombo, la Commissione interni esaminerà anche le proposte di legge che sono state presentate sullo stesso argomento dai deputati Ferioli e Alessi (PLI), Luzzatto (PSIUP), Tozzi Condivi e Isgrò (DC). A testo base per la discussione parlamentare è stato scelto il ddl governativo. Tale progetto di legge prevede la astesione della proporzionale — attualmente in vigore nei Comuni sino a 10 mila abitanti — anche a quelli da 5.001 a 10.000 abitanti. Infine, il provvedimento dispone che la durata in carica dei Consigli comunali e provinciali sia prolungata a 5 anni.

Johnson assicura a Brosio l'appoggio degli S. U.

Washington, 1

Manlio Brosio ha assunto oggi la carica di Segretario regionale della NATO, succedendo all'olandese Dirk Stikker dimissionario per ragioni di salute. A Brosio il Presidente Johnson ha inviato il seguente messaggio di felicitazioni:

«Signor Segretario generale, le invio le mie più calorose felicitazioni in occasione della presa in possesso delle sue funzioni di Segretario generale della NATO. Ho ammirato la dedizione e la saggezza dei suoi predecessori, e sono convinto che con la sua nomina, l'Organizzazione atlantica è sicura di beneficiare d'una direzione saggia e inventiva.

«Da quando il trattato Nordatlantico è stato firmato, quindici anni fa, è stato provato che la NATO è non solo un'alleanza militare difensiva abbastaza forte per prevenire l'aggressione, ma che fornisce una tribuna per la discussione e per la consultazione politica tra i Governi membri.

«La NATO infatti ci ha indotti tutti a orientare i nostri pensieri in funzione dei principi di assistenza reciproca e di interdipedenza. Posso assicurarla che nei suoi sforzi per rafforzare l'Alleanza, Ella potrà contare sempre sull'appoggio e sulla cooperazione più completa degli Stati Uniti. Sinceramente, Lyndon B. Johnson».

Un altro messaggio di felicitazioni è stato inviato a Manlio Brosio dal Segretario di Stato americano, Dean Rusk.

Bob Kennedy aspirerebbe alla Segreteria di Stato

Washington, 1

Fonti informate hanno reso noto che il Presidente Johnson ha chiesto al Ministro della Giustizia Robert Kennedy di dirigere la sua campagna elettorale per le elezioni presidenziali del prossimo novembre. Robert Kennedy, che come è noto, è stato escluso dalla rosa dei candidati alla Vicepresidenza, diresse la campagna elettorale del fratello John nel 1960. Le stesse fonti hanno precisato che il Ministro della Giustizia non ha ancora deciso se accettare l'offerta di Johnson.

Robert Kennedy aspirerebbe invece all'incarico di Segretario di Stato in una futura amministrazione Johnson. La notizia è stata diffusa oggi a Washington dalla cerchia degli amici e sostenitori del fratello dell'ex Presidente, e fa seguito a quella, di fonte ufficiosa, secondo cui il Presidente Johnson ha offerto a Kennedy la supervisione della sua campagna elettorale ne prossimo autunno.

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Pasadena — Gli scienziati del centro spaziale si congratulano a vicenda nel momento in cui l'ultima fotografia del «Ranger 7» è stata felicemente ricevuta dalle apparecchiature

SOSTANZIALMENTE FALLITA LA MISSIONE DEL MINISTRO DEGLI ESTERI INGLESE

MOSCA FERMA NEL PROPOSITO DI DISIMPEGNARSI SUL LAOS

Tale atteggiamento potrebbe indicare il desiderio dei russi di lasciare alla Cina campo libero nel settore - Inattesa discussione con Gromiko sulla forza multilaterale

Londra, 1

Il Ministro degli Esteri Butler, rientrato stasera a Londra da Mosca, ha dichiarato di aver chiesto espressamente al collega sovietico Gromiko, durante le ultime consultazioni, di ponderare bene la propria decisione prima di dimettersi dalla carica di co-presidente della conferenza di Ginevra sul Laos. Egli ha inoltre fatto presente al proprio interlocutore e agli altri leader sovietici che la Granbretagna non ha ancora deciso di partecipare alla Forza multilaterale NATO.

Queste concise dichiarazioni fatte da Butler nella saletta dell'aeroporto destinata alle autorità subito prima di ripartire in macchina per la capitale, sintetizzano il suo punto di vista sui risultati del cosiddetto «fiasco» moscovita. La missione di Butler non ha dato infatti i risultati che ci si aspettava, non essendo riuscita ad arrestare il Governo di Mosca nella operazione di disimpegno diplomatico dal Laos.

La linea adottata da Butler nei suoi colloqui con gli esponenti del Cremlino è stata quella di una ferma determinazione ad adempiere da solo alle responsabilità assuntesi a Ginevra nel 1962, con o senza la collaborazione di Gromiko. Sul piano operativo, Mosca sembra aver ormai abbandonato del tutto i suoi doveri di copresidente. Primo indice della volontà di Londra di lavorare da sola è stato l'annunzio dato stasera da Butler di aver inviato messaggi ai tre Governi della Commissione internazionale di controllo, — la Polonia, il Canadà e l'India — per organizzare un incontro in territorio neutrale fra le tre fazioni laotiane. La proposta gli era stata in effetti prospettata dal Premier laotiano Souvanna Phouma agli inizi della settimana.

A Butler è stato anche chiesto di precisare se il nuovo atteggiamento di Mosca sull'Asia sud-orientale può essere interpretato come il desiderio di lasciare il campo libero in quel settore alla Cina. Il Ministro ha ammesso che in effetti la Unione Sovietica dimostra di non volersi impegnare troppo a fondo in un settore dove il pericolo cinese si sta facendo più forte. Passando poi alle questioni di disarmo e all'appoggio dato oggi dai due Governi all'idea di un trattato internazionale per evitare la disseminazione delle armi nucleari, Butler ha affermato di aver informato i sovietici che la Granbretagna non ha ancora deciso se prendere parte alla forza multilaterale; in caso di adesione, comunque essa intende far uso del suo diritto di veto per impedire la proliferazione delle armi atomiche.

Quanto alle relazioni commerciali e culturali anglo-sovietiche, queste erano state esaminate in un progetto di massima fra il Ministro del Commercio Heath e il Ministro del Commercio estero sovietico, Patolichev. Butler non ha fatto quindi che definire ufficialmente un accordo già abbozzato a grandi linee. I sovietici hanno inoltre preso in considerazione, seppur con certe riserve, la possibilità di mettere in circolazione nel loro territorio libri e giornali britannici e si sono accordati su una nuova convenzione consolare.

L'elemento di maggior rilievo della missione moscovita sembra essere quindi, anche a detta dello stesso Butler, l'atmosfera di viva cordialità che ha caratterizzato i colloqui. Fino ad oggi nessuna delegazione britannica aveva mai sperimentato un tale «calore» da parte degli ospiti sovietici. Tuttavia — come fanno notare gli osservatori — il bilancio della missione può essere definito negativo: elementi positivi sono infatti soltanto la cordialità sovietica — ulteriore conferma di una nuova era di distensione nei rapporti fra l'Unione Sovietica e l'Occidente — e la convenzione consolare, fattori che non giustificano certo un viaggio del Minisro degli Esteri, dal momento che una analoga convenzione è stata firmata recentemente a Mosca con gli Stati Uniti. Nessun progresso è stato invece raggiunto nelle più delicate questioni internazionali che vanno dal disarmo alla sicurezza europea.

Bisogna però ammettere — si fa notare a Londra — che il viaggio non si è svolto sotto auspici particolarmente fortunati: il Governo sovietico scelse infatti la vigilia dell'arrivo di Butler per pubblicare la sua nota sul Laos, forse per prevenire il proprio ospite sulla ferma volontà di Mosca di non aprirsi a nuove influenze nel settore dell'Asia Sud-orientale. In altre parole, Mosca non pretende oggi di poter controllare la situazione da sola, teme il sopravvento cinese in questa specifica area e non ritiene che la America sia all'altezza di controllare la situazione. L'attuale situazione nell'Asia Sud-orientale può fornire quindi attualmente agli occhi dei sovietici un comodo «statu quo» fino a quando, beninteso, non danneggi il loro prestigio e il loro ascendente verso quelle popolazioni.

Un punto oscuro dell'atteggiamento sovietico è stato invece il desiderio di intavolare con il Ministro Butler discussioni approfondite sulle questioni di disarmo: una spiegazione — ventilata stasera a Londra — è quella che Mosca non teme più di urtare la suscettibilità cinese impegnandosi in questo genere di colloqui con gli occidentali, ma rimane pur sempre l'interrogativo di come mai Gromiko abbia toccato il delicato problema della Forza multilaterale NATO con l'esponente di un Governo che potrà essere facilmente sostituito in autunno da un altro, le cui obiezioni al progetto coincidono largamente con quelle sovietiche.

MENTRE L'AVANZATA DEGLI IRREGOLARI SEMBRA AVERE UNA BATTUTA D'ARRESTO

Ciombe accusa Pechino di finanziare le forze ribelli

Nel corso di una conferenza stampa ha esibito armi e documenti cinesi sequestrati a Boiobo - La base dei rivoluzionari è nel Congo ex francese

Elisabethville, 1

Le forze dell'ordine, composte di commandos congolesi provenienti da Kwilu e di ex gendarmi katanghesi, secondo quanto si apprende da fonte autorizzata, hanno respinto un attacco dei ribelli in marcia verso Kamina, presso la centrale idroelettrica di Kilubi 70 chilometri a Nord-Ovest di Kamina. Secondo le stesse fonti i ribelli sarebbero stati respinti dopo aver subito gravi perdite. D'altra parte sono arrivati questa mattina ad Elisabethville i primi profughi provenienti da Kamina. Si tratta di una cinquantina di persone, in gran parte donne e bambini, congiunti di impiegati della Compagnia ferroviaria del basso Congo. Altri profughi sono attesi in aereo nei prossimi giorni.

Secondo questi profughi giunti ad Elisabethville, sul piano militare la situazione a Kamina non è grave come si era temuto; tuttavia la vita nella città diventa ogni giorno più difficile anche a causa delle false voci diffuse. Pertanto la partenza di questi profughi avrebbe soprattutto un carattere psicologico.

Il Primo Ministro congolese Moise Ciombe, durante una conferenza stampa, ha detto di essere certo che l'Ambasciata della Cina popolare accreditata a Brazzaville (Congo ex francese) fornisce aiuti ai ribelli del «Comitato nazionale di liberazione»; rispondendo a una domanda, il Primo Ministro ha precisato che il suo Governo ha scritto a quello di Brazzaville per ottenere informazioni circa armi e documenti scoperti a Bolobo.

Ciombe aveva al suo fianco il Ministro degli Interni Munongo, il Ministro dell'Agricoltura Kalonyi e il comandante in capo dell'esercito congolese generale Mobutu. Su di un tavolo erano i documenti sequestrati a Bolobo: opuscoli sulle diverse tecniche rivoluzionarie, su azioni militari e psicologiche, sul sabotaggio e sul terrorismo, come pure pubblicazioni propagandistiche stampate a Pechino. Sul lungo tavolo erano anche armi di tipo diverso provenienti dalla RAU nonchè esplosivi e detonatori cinesi. In seguito a queste scoperte, Ciombe ha deciso di rinviare il suo viaggio che doveva compiere oggi nella provincia del Kwilu.

Nel corso della conferenza stampa, il Primo Ministro congolese ha anche rivelato che il noto «colonnello Pakassa» (il quale è alla testa delle operazioni militari del «Comitato nazionale di liberazione») sarebbe in possesso di un documento diplomatico rilasciato dalle autorità del Mali e firmato dal Ministro degli Esteri di quella Repubblica africana; in tale documento la professione di Pakassa viene indicata come «incaricato di missione presso l'amministrazione pubblica del Mali».

Poco dopo la fine della conferenza stampa di Moise Ciombe è stato pubblicato a Leopoldville un comunicato che afferma tra l'altro: «Il Governo congolese invia un ultimo avvertimento a tutti i Paesi che non vogliono ancora capire la realtà congolese, affinchè cessino immediatamente la loro aggressione contro l'integrità territoriale del Congo». Il comunicato accenna poi a una complicità del Congo ex francese e del Burundi nell'attività dei ribelli congolesi.

Nicosia — Makarios saluta la folla che lo acclama al suo arrivo da Atene dove ha avuto importanti colloqui con il Primo Ministro greco Papandreu, in piena identità di vedute

Deposito comunista d'armi scoperto a Caracas

Caracas, 1

La polizia venezuelana ha scoperto un deposito di armi appartenenti ad elementi di sinistra, in pieno centro della città di Caracas. Sono state arrestate tre persone, una delle quali è il dirigente comunista Freddy Munoz. In una lussuosa villa è stata scoperta una grande quantità di esplosivi ed armi, nonchè abbondante materiale di propaganda castrista e comunista.

Per i mancati pagamenti

L'URSS abbandonerà l'ONU se verrà privata del voto

Nazioni Unite, 1

Fonti autorevoli hanno riferito che al ritorno da Mosca il Segretario generale dell'ONU ha reso noto che l'URSS abbandonerebbe l'Assemblea generale e anche l'ONU se venisse privata del voto all'Assemblea in conseguenza del suo mancato versamento dei contributi per le operazioni di pace nel Congo e nel Medio Oriente.

Le stesse fonti dicono che U Thant esprimerà la sua preoccupazione al Presidente degli Stati Uniti e al Segretario di Stato Dean Rusk nell'incontro di giovedì. Sono gli Stati Uniti che insistono perchè all'URSS sia tolto il voto all'Assemblea generale, per inadempienza finanziaria.

La Carta dell'ONU prevede che qualsiasi Paese membro dell'Organizzazione in arretrato di due anni con i pagamenti non debba avere il voto all'Assemblea generale.

Contando i contributi per il Congo e il Medio Oriente, la URSS sarebbe appunto in arretrato di due anni coi pagamenti. I russi però sostengono che i contributi per le due operazioni di pace non debbono essere contati perchè si tratta di azioni che non obbligano i membri dell'ONU.

Cinque alpinisti norvegesi violano una cima del 'Himalaia

Rawalpindi, 1

Una spedizione di 5 alpinisti norvegesi ha conquistato la cima himalaiana del Tirish Mi alta 7570 metri. La spedizione, guidata dal professore universitario Arne Naess ha scalato la parete Sud della cima.

Secondo notizie giunte qui, due membri della spedizione, Ralph Hoekbakk e Andres Opdal, entrambi di 26 anni, hanno raggiunto la cima il 27 luglio scorso, a dispetto di una fitta nebbia, seguiti da vicino dagli altri componenti della spedizione.

Chiesta la revisione del processo contro Straehle

Bonn, 1

Il Pubblico Ministero del Tribunale di Bonn, dinanzi al quale è stato celebrato il processo a carico dell'ex ufficiale delle SS Heinrich Straehle, conclusosi con la scarcerazione dell'imputato, benchè questi fosse stato riconosciuto colpevole della morte di sette donne russe, ha presentato ricorso alla Corte Suprema di Karlsruhe chiedendo una revisione del processo.

Se la Corte Suprema della Repubblica federale accoglierà il ricorso del PM, che si basa sulla convinzione che l'ex ufficiale delle SS sia colpevole di «Mord» (assassinio per motivi bassi) e non di «Totschlag» (uccisione senza premeditazione), il suo delitto non rientrerà fra quelli prescrivibili in quindici anni dalla fine del conflitto, e sarà pertanto perseguibile.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

La Publital ha vent'anni

Questa aerea scultura — opera di Adriano Alberti — è stata donata al Comm. Licio Mancini dai suoi collaboratori di Trieste, Milano, Roma e Genova, a ricordo del ventesimo anno di fondazione della Publital. E' nata infatti a Trieste il 3 agosto 1944, quella che doveva diventare una delle più importanti aziende italiane nel campo della pubblicità stradale; la dinamica personalità del Comm. Mancini, il suo fondatore, è stata determinante per portare la Publital dagli inizi difficili dell'immediato dopoguerra, in pochi anni all'avanguardia della cartellonistica stradale.

Per l'estrosità delle sue realizzazioni, per la tecnica costruttiva impeccabile e per la perfetta e costante manutenzione, la Publital ha avuto la fiducia dei più bei nomi dell'aristocrazia industriale italiana, che ha reclamizzato con i suoi impianti su tutte le strade della penisola, ricevendo nel 1953 — ambito riconoscimento — il Premio Nazionale per la Pubblicità Stradale.

Ma la Publital non segna il passo, allarga la sua sfera d'azione per dare ai suoi clienti di più e il meglio; allestimenti fieristici, cartelli agli stadi e negli aeroporti, insegne luminose in plastica a stampaggio monopezzo, lavorazione di poliesteri in grandissime dimensioni con sistema brevettato.

Bilancio ventennale quanto mai lusinghiero, Signor Mancini, ma sappiamo che per Lei questo non è un traguardo e quindi accetti i nostri auguri per tanti, tantissimi anni ancora di feconda attività al servizio della moderna propaganda, sempre portando alto il nome di Trieste, cui la Publital è legata.



A.A.A.A.A.A. ALDISIANI APPROVATI o di prossima approvazione accettansi in costruendi stabili ZONE DIVERSE con appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 26971 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALI — VIA DELLA TESA ANGOLO VIA DELL'AGRO (ZONA V.LE D'ANNUNZIO) ultimi convenienti appartamenti modernissimi soleggiati 3 stanze servizi centralnafta ascensore. Ottime rifiniture. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 26971 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «PORFIRIO» VIA FLAVIA NUOVA, vista libera, appartamenti modernissimi soleggiati da 1-2-3 stanze cucina o soggiorno cucinino servizi poggioli centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 26971 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «LA QUIETE» — SCALA SANTA (ROIANO), in costruzione nella zona verde soleggiati, moderni, appartamenti con vista libera da 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi ampi poggioli centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 26971 S

A.A.A.A.A.A. SCOMPARINI (ZONA ROSSETTI - FIERA), imminente consegna ultimi appartamenti da 2-3-4 stanze 2 servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Eventuale acquisto box auto. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 26970 S

A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO (VALMAURA), costruzione avanzata, prezzi convenienti, appartamenti moderni soleggiatissimi, 1-2-3-4 stanze servizi poggioli centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 26970 S

A.A.A.A.A.A. VIA CORONEO stabile d'angolo via Carpison, in costruzione signorili modernissimi appartamenti 2, 3, 4 stanze stanzetta doppi servizi centralnafta ascensori. OTTIME RIFINITURE. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 26970 S

A.A.A.A.A.A. VIA DEI PORTA ALTA, vista magnifica, costruzione iniziata, appartamenti due stanze soggiorno cucinino servizi centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 26970 S

A.A.A.A.A.A. VIA PICCARDI 30, stabile d'angolo VIA GAMBINI posizione particolarmente favorevole e soleggiata, vendonsi appartamenti in costruzione, 2-3-4 stanze doppi servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Rifiniture eleganti e accuratissime. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 26970 S

A.A.A.A.A. PALAZZINE signorili pronte ottobre inizio via Eremo disponibilità appartamenti 2-3-4 stanze comforts giardino garage zona verde accettansi aldisiani. REVOLTELLA appartamenti costruendo stabile 2-3 camere cucina servizi tutti comforts accettansi aldisiani. LOCALI AFFARI complesso condominiale vie Gambini-Manzoni ultime disponibilità. Altri nuovi pronto ingresso vie Rigutti, Revoltella, Settefontane, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. tel. 28300. 26950 S

A.A.A.A. IMPRESA vende direttamente appartamenti in corso di costruzione centrale termica ascensore finiture accurate. Telef. 30355, orario ufficio. 46161 S

A.A.A. APPARTAMENTI CONDOMINIO PRONTINGRESSO NELLA PIU' BELLA ED ELEGANTE ZONA RESIDENZIALE DELLA CITTA', SITI IN PALAZZINE CON AMPIO E BELLISSIMO PARCO, composti da 4-5 stanze tripli servizi garage soffitte e cantine (circa 200 mq.). COSTRUZIONE MASSIMA SIGNORILITA'. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 26971 S

A.A.A. APPARTAMENTI Revoltella, prontingresso, ultime disponibilità, 2-3 stanze, cucinino, bagno, ripostiglio, balconi, centralnafta. Vendite: IMMOBILIARE «LORENZA», XX Settembre 12/D, telef. 734257. 26994 S

A.A.A. APPARTAMENTO moderno, 2 stanze cucina servizi centralnafta ascensore, VI piano v. dell'Istria, vista mare, affittato contratto libero, vendesi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 26972 S

A.A.A. APPARTAMENTO zona Conti, ultimo piano, panoramico, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, autoriscaldamento, ascensore. Vende IMMOBILIARE «LORENZA», XX Settembre n. 12/D, tel. 734257. 26994 S

A.A.A. V.LE IPPODROMO prossima consegna APPARTAMENTI 2 stanze saloncino e 3 stanze ampio salone cucina, servizi semplici e doppi, terrazze, poggioli, cantina, ascensore, centralnafta termoconvettori, isolazioni, rifiniture lussuose accurate, zona soleggiata, vista completamente libera su Ippodromo, vende direttamente Impresa CHERMETZ-CRISMANI, v. Roma 20. 27025 S

A.A. VIA MILANO, appartamenti 2-3-4 stanze, salone, servizi, poggioli, tutti comforts, rifiniture lusso, ascensore automatico, attico panoramico, terrazza mq. 45, consegna fine anno. TELEFONARE 36041. 26996 S

A.B. CRISPI 14. Appartamenti signorili adatti studi, professionali. 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. Locale mq. 60 adatto varie attività. Mutui bancari e ulteriori dilazioni pagamento. Agep passo Goldoni 2. 67007 S

A.B. FLAVIA (attiguo Stadio). Complesso condominiale appartamenti convenientissimi adatti investimento, 1 - 2 - 3 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Locali varie grandezze. Mutui bancari e ulteriori dilazioni pagamento, direttamente Impresa. Agep passo Goldoni 2. 67009 S

A.B. INDUSTRIA 51. Nuova palazzina prontingresso, vendonsi: attico, splendida vista mare, ampia terrazza, salone, bistanze, cucina, b a g n o, centralnafta, ascensore. Altro bistanze, affittato 34.000. Altro bistanze, cucina, bagno, giardino-orto. Locale 36 mq. adatto deposito, artigiano. Mutui bancari e ulteriori dilazioni pagamento direttamente Impresa. Agep passo Goldoni 2. 67010 S

A.B. MATTEOTTI 21 (ex Media). Appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Locale affari 640 mq. Mutui bancari e ulteriori dilazioni pagamento direttamente Impresa. Agep passo Goldoni 2. 67008 S

A. APPARTAMENTI nuovi liberi: Severo, Roncheto, Baiamonti; altri Capitolina (con giardino), Ippodromo; affittati: Galleria (esentasse affitto 25.000, prezzo 3.000.000), Roiano, Revoltella, Edera, Corti, vende Atec Goldoni 1. 733218. 72 S

A. APPARTAMENTI 2-5 stanze primo ingresso: p.zza Ospedale, Catullo, Rossetti, Fiera; altri centralnafta: Canova, Ippodromo, Belpoggio; altri Ginnastica (4 stanze 30.000), Zanetti, Stazione, Battisti (arredato), Severo, Ponterosso, Lazzaretto (arredato), affitta Atec Goldoni 1. 733218. 72 S

A RONCHI DEI LEGIONARI vendonsi casetta 4 vani, due liberi, 360 mq. terreno, 2.500.000 trattabili, et capannone officina 287 mq. superficie coperta annesso ufficio, terreno 200 mq., libero. Rivolgersi Pino Furlan, Monfalcone, grattacielo, telefono 83553. 180 S

ACIT. Revoltella. Iniziata costruzione appartamenti 1 - 2 - 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli soleggiati vista mare. Prezzi convenienti. Adatti investimento capitale. Accettansi Aldisiani. ACIT. S. Lazzaro 3, 68810. 46214 S

ACIT, vendonsi ultimi appartamenti stanze, cucina, servizi, poggioli soleggiati, ascensore, centralnafta. Accettasi Aldisiani. Prezzi convenienti. Adatti investimento capitali. ACIT. S. Lazzaro 3, 68810. 46214 S

ACIT. Vende appartamento casa vecchia 2 stanze, cucina, gabinetto, via Stuparich. Ottimo prezzo. ACIT. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 46214 S

ACQUISTANSI 2 appartamenti casa moderna Zona residenziale 2-3-4 stanze più accessori. Pagamento contanti. Virgili, Rossini 14, tel. 38663. 46200 S

AFFARONE, occupato tricamere cucina 1.950.000 vendo; visitare ore 19-20, XX Settembre 53, ultimo destra poi telefonare 94873.

AFFARONE appartamenti 1, 2 camere, liberi, con piccolo giardino, soleggiati, vendonsi occasione. Visitare ore 16-19; vicolo Castagneto 67/69. 67039 S

ALLOGGIO casa nuova, 2 camere soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina 2 poggioli vista mare soleggiato centralnafta ascensore, eventualmente autobox, magnifica posizione Baiamonti. Facilitazioni pagamento. Telefonare 90420. 26895 S

ALTA RENDITA ASSICURATA con l'acquisto di edifici ottimo stato a Vienna. Nessuna difficoltà nel trasferimento del denaro. Per informazioni scrivere Cassetta 13278-S UPI, Trieste.

APPARTAMENTI signorili zona FABIO SEVERO, 2 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore cantina, vende prontingresso Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712.

APPARTAMENTI in palazzina vista mare zona COMMERCIALE 2-3 stanze soggiorno cucinino o cucina doppi servizi ripostiglio poggioli garage centralnafta ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 27007 S

APPARTAMENTI prontingresso zona FABIO SEVERO due stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 27007 S

APPARTAMENTI ROIANO, 1-2-3 stanze soggiorno cucinino o cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 27007 S

APPARTAMENTI via MADONNINA avanzata costruzione 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centraltermica ascensore adatti professionisti VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 730344. 27008 S

APPARTAMENTI, negozi, liberi, oppure casa intera Sagrado, vendo, telef. 33585. 67038 S

APPARTAMENTI confortevoli in condominio Baiamonti 63, vende direttamente Impresa costruzioni, visita giornalmente. Telefonare 37973. 46071 S

APPARTAMENTI in costruzione centro S. Giovanni, vicino chiesa, 1-2-3 stanze, cucine o cucinini, servizi, ascensore, centralnafta, vende Impresa Zollia, via Buonarroti n. 16, telefono 99621. 45600 S

APPARTAMENTO piccolo piani alti centrale acquista privato. Cassetta 66937 S, UPI.

APPARTAMENTINO moderno vista mare città dintorni servito autobus acquisto o affitto anche pronto 1965. Cassetta 66103 S, UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze stanzetta cucina bagno, p. S. Francesco III piano, vendesi. Telefonare 94873. 26967 S

APPARTAMENTO 80 mq., centrale, nuovo, 2 camere, soggiorno, cucinino, comforts, 7.800.000 facilitazioni, vendesi causa partenza; amministrazione Crispi 9. 67025 S

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, camera, cameretta soggiorno, cucinino, bagno, servizi vendesi 3.300.000 trattabili; telefonare 37915 oppure rivolgersi Androna di Romagna 2, ore 10-19. 27070 S

APPARTAMENTO 3 stanze soggiorno cucinino centralnafta, 6.500.000 facilitazioni pagamento vendiamo. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 27023 S

APPARTAMENTO libero, camera cucina 2.450.000; altro occupato 2 camere, 2.800.000 vendonsi via S. Apollinare; amministrazione S. Zaccaria 3. 67039 S

APPARTAMENTO occupato due stanze cucina; altro 3 stanze cucina ripostiglio bagno, vendonsi. Visitare sul posto: via Giulia 26, V piano, ore 12-13 lunedì. 26967 S

APPARTAMENTO affittasi o vendesi, tre stanze servizi. Paduina 11, tel. 71629 ore 9-12. 46213 S

APPARTAMENTO ottima posizione centrale una stanza cucina bagno con gabinetto poggiolo finiture lusso ascensore centralnafta vendesi. Tel. 68888, lunedì. 66978 S

APPARTAMENTO mobiliato a nuovo causa partenza vendesi occasione 3.400.000. Leone, Cisternone 118. 26906 S

APPARTAMENTO soleggiato di angolo Petronio - Conti vendesi causa partenza. Telef. 43373. 26983 S

APPARTAMENTO zona ROTONDA BOSCHETTO 3 stanze cucina ripostiglio bagno 2 poggioli centralnafta ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 730344. 27007 S

APPARTAMENTO signorile ROTONDA DEL BOSCHETTO due stanze salone cucina bagno ripostiglio armadio a muro centralnafta ascensore 2 poggioli affitta libero IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 27008 S

APPARTAMENTO centralissimo 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi 3 poggioli ripostiglio cantina ascensore riscaldamento autonomo vendesi. Telefonare 24200 lunedì. 66978 S

APPARTAMENTO casa nuova 3 stanze soggiorno cucinino ripostiglio doppi servizi garage due poggioli ascensore centralnafta vendesi. Telef. 68888 lunedì. 66978 S

APPARTAMENTO libero rimesso a nuovo, 4 stanze bagno cucina terrazza ripostiglio, vendo privato. Visitare dalle 10 alle 11 dalle 17 alle 18, Crispi 18, I p. 27019 S

APPARTAMENTO OCCASIONE causa partenza, 4 stanze grandi cucina doppi servizi ripostiglio soffitta, completamente rinnovato vende Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 27028 S

APPARTAMENTO rimesso a nuovo soleggiato vendesi. Telef. 29266, oggi 9-12, 15-17; lunedì 9-18 46195 S

APPARTAMENTO 6 stanze doppi servizi in palazzina lusso garage cantina facilitazioni pagamento vendesi. Informazioni 17-19 telefono 37933. 46190 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucina wc, sbloccato, zona Rossetti vendiamo. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 27022 S

ATTICI zona D'ANNUNZIO, 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno terrazza cantina ascensore centralnafta, vende Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 27027 S

ATTICO panoramico ampia terrazza via Revoltella; appartamenti 2-3 stanze prossima consegna, vende direttamente impresa. Telef. 37161. 66820 S

ATTICO SIGNORILE VIA ROSSETTI, intero piano (mq. 170) con ampia terrazza, consegna dicembre. APPARTAMENTI SIGNORILI 2, zona alberata, pronta consegna. MANSARDA CON APPARTAMENTO SIGNORILE IV piano zona residenziale, consegna primavera, vende Impresa costruzioni Sorina-Giona & Co., via Oriani 4. telefono 50308, ore 17-19. 66975 S

BISTANZE con servizi acquisterebbesi contanti. Telef. 75121. 66953 S

CAMERA cameretta cucina vendesi Strada di Fiume 32, I. 26945 S

CASA con terreno vendesi presso cave Faccanoni. Strada per Basovizza 24. 26931 S

CASA centro panoramica vendesi uso ufficio. Cass. 26830 S, UPI.

CASA città 12 quartieri vendiamo. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 27023 S

CASETTA con senza terreno zona Flavia vendesi libera. Atec, Goldoni 1. 733218. 72 S

CASETTA vista meravigliosa composta di due appartamentini di 2 stanze stanzetta cucina gabinetto terreno vendesi. Tel. 24200 lunedì. 66978 S

CASETTA Rozzol 2 appartamenti uno pronta entrata di stanza stanzetta soggiorno cucinino con corte, vende Immobiliare Giuliana, p. Dalmazia 3. 26950 S

CASETTA 3 vani, orticello vendo; telef. 78023 ore 8-10. 67028 S

CASETTA camera cucina wc, vuota vendiamo. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 27022 S

DUE NEGOZI, un magazzino o garage, consegna pronta, vende direttamente impresa. Tel. 37161. 66820 S

FONDO costruzione 12-15 alloggi zona servita mezzi pubblici, cercasi. Telef. 723203 ore 18-20.

GRIGNANO terreno metri quadrati 920 circa vicinanze stazione vista panoramica tutto golfo acqua luce telefono in strada vendesi. Telef. 24850, giorni feriali dalle 16 alle 17. 66894 S

IMPRESA Menente vende ultimo appartamento via d'Angeli, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. Finiture signorili. Prontentrata. Telefono 41959 dalle 18 alle 20 oppure 68810 orario ufficio. 46214 S

IMPRESA vende ultimi appartamenti palazzina zona verde S. Luigi. Accettansi aldisiani. Telefonare 68957. 26952 S

LOCALE 200 mq. zona Valmaura, già adibito bar, vendesi libero. Atec, Goldoni 1. 733218. 72 S

MAGAZZINO rendita 12.000 mensili vendiamo 800.000. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 27022 S

MONFALCONE vendesi particella mq. 480, via Monti interno; telef. 73363. 140 S

OCCASIONE appartamenti, magazzini, vendonsi, affittansi senza provvigione; telef. 33585. 67038 S

QUARTIERINO camera cucinino wc, occupato vendiamo. Rivolgersi Amm.ne Failla, corso Italia 29. 27022 S

SCAMBIASI condominio due stanze soggiorno cucinino centralnafta con più piccolo. Telefonare 46458. 67016 S

SPLENDIDO complesso residenziale di 6 palazzine signorili zona Gretta-Faro, vista meravigliosa sul golfo, appartamenti da 1-2-3-4 stanze soggiorno cucina doppi servizi centralnafta e garage. Costruisce e vende direttamente Impresa costruzioni ing. Zini e fratelli, telef. 61116. 26936 S

TERRENI centrali con progetti approvati; altri periferici, altipiano, Duino, Marina Julia di Monfalcone, vende Atec, Goldoni 1. 733218. 72 S

TERRENO 304 mq. Rozzol vendesi. Telefonare 92604. 46205 S

TERRENO località S. Dorligo-Mattonaia, corrente industriale installata, adatto piccola industria, vendesi; telef. 94151, Trieste. 140 S

TERRENO mq. 450 vendo. Visitare dalle 13 alle 16 oppure dalle 20 in poi, via Ventura 33 (Campanelle) Trieste. 66907 S

TERRENO 560-360 mq. vendesi Grignano costiera. Telef. 732258 negozio. 26975 S

TERRENO 460 mq. zona Servola vendesi. Tel. 70997. 20744 S

TRISTANZE servizi primo piano via Conti vendesi occasione. 56900, lunedì. 26983 S

XX SETTEMBRE 93. Corso costruzione edificio condominio. Disponibili appartamenti varie grandezze, ogni comfort, finiture accurate, ampi poggioli, box auto. Particolari agevolazioni pagamento. **Visite sul posto giornalmente compresa mattinata domenica.** 133 S

VILLA residenziale oppure appartamento lussuoso zona panoramica acquisterei. Scrivere cassetta 26982 S, UPI.

VILLA distante 10 km. Cortina d'Ampezzo, 14 vani, completamente arredata, comforts modernissimi, terreno 1600 mq., scantinati, garage, lavanderia, utilizzabili 2 appartamenti indipendenti, vendesi. Cassetta n. 45596 S, UPI.

VILLETTA 3 stanze cucina bagno giardino accessori vendesi 6.500.000. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 27023 S

T Villeggiature L. 60

LIGNANO Pineta affittasi appartamento nuovo, 4 letti, agosto. Tel. 32831, 44901 Trieste. 66980 T

V Diversi L. 60

CONIUGI lunga esperienza associazione italiani estero disporrebbero tempo libero associazione similare o umanitaria. Referenze controllabili. Cassetta 46152 V, UPI.

TOMBA di famiglia, anche solo parte con 4 posti, cimitero cattolico S. Anna, cerco. Gentili dettagliate offerte: cassetta 26943 V, UPI.

X. DEPILAZIONE definitiva, assolutamente garantita, dimostrazioni gratuite (elettrocoagulazione). Estetica, massaggi, manicure, pedicure, depilazioni. Anche servizio domicilio. Cimec, Battisti 8. 38139. 66848 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.